9 771592 169000 30813

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 190
MERCOLEDÌ 13 AGOSTO 2003
€ 0,90

Telekom-Serbia: bufera su Trantino

Inchiesta sui giudici Casini frena Forza Italia sulla Commissione

COMPLOTTO? VERA CRISI ISTITUZIONALE

di **Giovanni Borgna**

L'indipendenza della magistratura dal potere politico rappresenta, come dovrebbe essere noto, una fondamentale conquista dei tempi moderni, a garanzia dei diritti soggettivi e della giustizia sostanziale. Tale indipendenza – va precisato – non è un concetto generico o astratto, né, ovviamente, vieta al magistrato di avere e manifestare, al di fuori delle sue funzioni, opinioni politiche: essa comporta, invece, una specifica non subordinazione gerarchica al potere esecutivo. Nessuno, nel governo e nella pubblica amministrazione, può vincolare l'azione di un magistrato, il quale è soggetto, come previsto dalla Costituzione, soltanto alla legge.

● *Segue a pagina 2*

ROMA Casini prova a fermare i «falchi» della maggioranza che nella guerra contro i giudici sono disposti ad andare avanti anche da soli e lancia un preciso segnale a Berlusconi che preme per un'inchiesta parlamentare sull'uso politico della giustizia. Il presidente della Camera mette in guardia le forze politiche (a cominciare dal Centrodestra) sul rischio di una «eccessiva proliferazione» di strumenti delicati come le commissioni di inchiesta. «Forse — dice — una maggiore meditazione e un po' di cautela in più non guasterebbe». Intanto Luciano Violante dice che l'opposizione non consentirà la nascita di una commissione che finirebbe per stabilire «un comando politico nei confronti di un altro potere dello Stato». E Prodi denuncia la montatura ad arte dell'affare Telekom Serbia: «Se sperano di trascinare la faccenda fino alle elezioni, sbagliano i loro calcoli». Lo scontro sulla commissione Telekom Serbia si fa sempre più incandescente. Scende in campo anche l'ex ministro degli Esteri Lamberto Dini: «Sono stupito e amareggiato per le dichiarazioni rilasciate dal presidente Trantino». È proprio Trantino, presidente della commissione di An, nel mirino dell'opposizione.

● *A pagina 3*

Incendi: quasi raddoppiati gli ettari bruciati nel Friuli Venezia Giulia rispetto all'anno scorso

Estate africana, giorni contati

Temporali a fine settimana. Allarme ozono, rischio black-out

Sirchia sequestra gli yo-yo ad acqua: «Pericolosi per i bambini»

ROMA Dopo oltre due mesi di estate con temperature africane, che dovrebbero ancora aumentare nei prossimi due giorni, si delinea finalmente un momento di «respiro»: a fine settimana, soprattutto al Nord, dovrebbero arrivare piogge sufficienti a scacciare la «bolla sahariana», si spera definitivamente, dai nostri lidi. Con temperature «normalmente» estive. Ma intanto continua l'assedio della siccità e il flagello degli incendi: in Friuli Venezia Giulia, i roghi hanno bruciato una superficie quasi doppia rispetto a quella devastata l'anno scorso. La caccia ai piromani, in regione, finora non ha dato esito. E continua, nelle grandi città, l'allarme ozono, mentre non si esclude nei prossimi giorni un nuovo rischio di black-out elettrico. E il ministro Sirchia ha deciso di proibire uno dei giochini dell'estate: lo yo-yo ad acqua. Le analisi hanno trovato il liquido contenuto nei giocattoli altamente pericoloso, in particolare per i bambini.

● *Alle pagine 4-5*

Pitbull vietati: è polemica tra ministro e animalisti

ROMA Scoppia la polemica tra il ministro alla Sanità Sirchia che vuole mettere fuorilegge i pitbull e gli animalisti di Lav e Lepa . «Non è in questo modo che si può pensare di risolvere il problema - dichiarano gli animalisti italiani - non esistono cani cattivi, ma solo cattivi padroni. Anche per bullismo si comprano pitbull, rottweiler o american staffodshire, per sentirsi più forti o più aggressivi. I padroni di questi cani dovrebbero essere visitati da uno psichiatra».

● *A pagina 5*

RISPOSTA A CAMON

NON C'ENTRA CON BASAGLIA LO PSICHIATRA CHE HA UCCISO

di **Mario Colucci ***

Ringrazio di vivo cuore Ferdinando Camon per l'intervento di ieri su Il Piccolo, mi ha reso finalmente chiara la triste vicenda dei due psichiatri milanesi, l'omicida e la vittima.

Da psichiatra, non avevo capito niente di quella tragedia, mi stavo inoltrando sul terreno di spiegazioni fumose, cercando ragioni nella storia di malattia di un uomo e nel tentativo di aiuto da parte di un collega, invocando un contesto, articolando una narrazione, perché no, decifrando lo scacco di una vita. Stavo sbagliando tutto, perché tutto è molto più semplice, ce lo dice Camon, psichiatra uccide psichiatra, il sogno inconscio di tutti i malati mentali. Che si uccidano fra loro! È questo, insiste Camon, ciò che desidera una persona che ha bisogno di un aiuto, non stare bene, non essere ascoltata, non ottenere sollievo al proprio male di vivere, ma la sofferenza del proprio terapeuta, la vendetta contro colui che rischia di distruggere - curando la malattia - l'unico rifugio sicuro da un mondo ostile.

Grazie a Camon, ho dato un senso a questa vicenda, anzi, ancora meglio, ho capito, al contrario di quello che ho appreso dai miei studi e dalla mia pratica, che cos'è la malattia mentale, qualcosa che è inscritto indelebilmente nella carne e nella mente di alcune persone, persone che avrebbero un pesante curriculum già scritto (è forse possibile leggerlo preventivamente?), persone che coltivano nel silenzio della loro mente propositi di omicidi in serie, di stragi, e che costringono altri inermi cittadini a vivere sotto scorta armata. Si nascondono nelle nostre case, nei nostri uffici, nelle nostre città, dice Camon, la loro follia è un evento epidemico, come il virus della Sars verrebbe da pensare, qualcosa per la quale risulta necessario stendere un cordone sanitario attorno a questi malati pericolosi, un isolamento per evitare il contagio.

Ma soprattutto ringrazio Camon perché mi ha svegliato dal mio sonno ideologico e mi ha dato una soluzione incredibilmente semplice del problema: bisogna intervenire subito sulla causa di questa scandalosa situazione, sul responsabile di questo ennesimo delitto. Ma come non capirlo! È sotto gli occhi di tutti, il responsabile è Franco Basaglia e la sua dissennata legge 180.

C'è sempre qualcuno responsabile del male del mondo: con la stessa rigorosa lucidità di Arturo Geoffroy che ha colpito il collega Lorenzo Bignamini, Camon ci insegna che dobbiamo colpire Franco Basaglia, non la sua persona, (che riposi in pace), ma almeno la sua memoria, la sua opera, la sua legge.

● *Segue a pagina 21*

Giocate record al Superenalotto con il jackpot a 66 milioni di euro. Pescara ritenta il maxi-sistemone

Caccia al «sei» ultramilionario

Nuova ondata di giocatori da Austria, Slovenia e Croazia

Regionali: otto ricorsi sul voto dell'8 giugno

TRIESTE Il voto regionale dello scorso 8 giugno ha provocato diciotto ricorsi, otto dei quali sono tuttora pendenti davanti al Tar. Ultimo, in ordine di tempo, quello presentato da Ferruccio Saro e da Gianfranco Trombetta per «Libertà e autonomia». Secondo la «lista Saro» sarebbe «profondamente ingiusta» la propria esclusione dalla ripartizione dei seggi per non aver raggiunto il quorum del 3% sul totale dei voti circoscrizionali (14.050) laddove il candidato presidente – con 24.024 voti – l'ha invece ampiamente superato.

● **Pison** *a pagina 9*

Allarme Internet: arriva il virus spegni-computer

ROMA Si insinua soprattutto nei computer casalinghi e li spegne. E non può bastare riaccendere il pc per liberarsene, perché, inesorabilmente, il computer si spegnerà di nuovo. Colpisce così il super-virus Lovsan che ha scatenato l'allarme in tutto il mondo, Italia compresa. Si tratta di un virus che non sembra attaccare i server delle grandi società. La Microsoft ha già diffuso, più di una settimana fa, la Patch, l'antidoto in grado di bloccare il virus ma, ironia della sorte, spesso il computer si spegne prima di riuscire a scaricarlo dalla rete.

● *A pagina 6*

ROMA Torna la spasmodica attesa per la sestina vincente al Superenalotto, con il jackpot che supera tutti i record: oggi la sestina «giusta» varrà 66 milioni di euro, più di 127 miliardi di vecchie lire. E puntuale arriva l'aumento delle giocate che, rispetto a martedì scorso, già ieri alle 14 aveva fatto registrare un +24,83%. Molti gli stranieri «stregati» dal fascino della caccia al «sei». Nelle ricevitorie del Friuli Venezia Giulia sono tornati in forza giocatori austriaci, sloveni, croati. Sono i «frontalieri della fortuna» come accade nelle zone di confine del Trentino Alto Adige (dove tra il 3 e il 10 agosto sono state giocate l'88,7% in più delle combinazioni tentate nella settimana dal 27 luglio al 3 agosto), e della Valle d'Aosta. Ma in queste ultime ore non manca l'incremento del numero dei giocatori «nostrani» che ci provano mentre sono in vacanza. A Pescara l'ormai celebre ricevitoria Baldassare è tornata alla carica dopo il flop del megasistema da 600 euro alla giocata. Stavolta propone un maxisistema da 750 mila euro, con un milione e mezzo di colonne giocate anche se per avere la matematica certezza di vincere, avvertono, occorrerebbero 622 milioni di combinazioni.

● *A pagina 5*

ISRAELE-PALESTINESI

ATTENTATI TREGUA ALLE CORDE

di **Renzo Guolo**

Due attentati suicidi mettono alle corde l'hudna, la tregua che dal 29 giugno vige, formalmente, tra israeliani e palestinesi. Anche se non giungono inaspettati. Magma incandescente ribolle sotto le fragili croste di una «strana tregua» che sembra scontentare tutti. La costruzione del Muro, che gli israeliani proseguono nonostante i moniti di Bush, strangola le città palestinesi e alimenta la rabbia di chi vive l'umiliante trafila dei controlli e degli itinerari obbligati. La liberazione parziale dei prigionieri alimenta rancori. La settimana prossima poi il governo israeliano aprirà agli ebrei il Monte del Tempio, l'antico centro dell'ebraismo prima della Diaspora, sulle fondamenta del quale sorgono, da secoli, il Duomo della Roccia e la Moschea di Al Aqsa. Fu dopo la passeggiata di Sharon nel terzo luogo santo dell'islam che scoppiò la seconda intifada.

● *Segue a pagina 6*

Gli operatori credono nella ripresa in Europa

Rimbalzo dei Bot tornati sopra il 2%

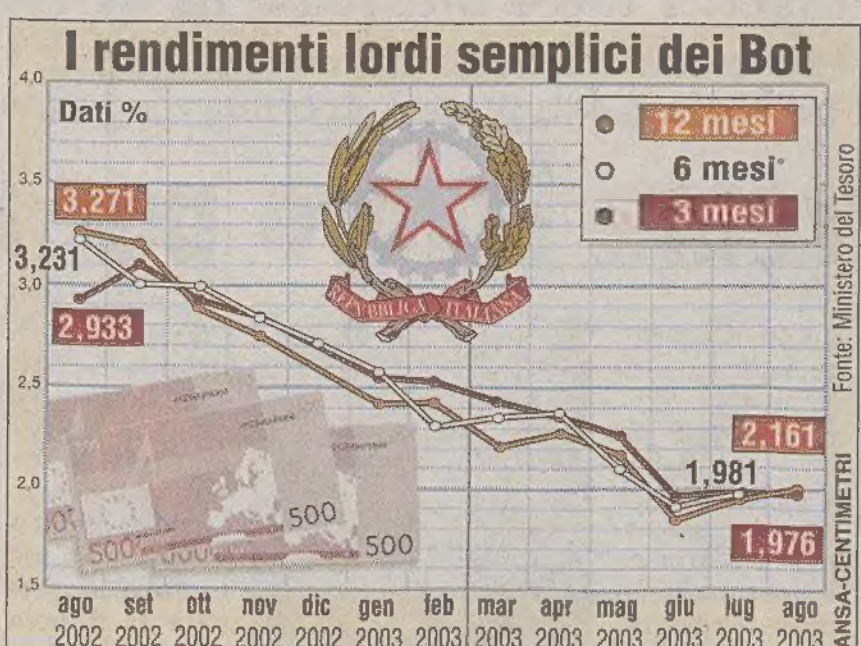
I rendimenti lordi semplici dei Bot

Dati %

12 mesi
6 mesi
3 mesi

3,271
3,231
2,933
2,161
1,981
1,976

ago 2002, set 2002, ott 2002, nov 2002, dic 2002, gen 2003, feb 2003, mar 2003, apr 2003, mag 2003, giu 2003, lug 2003, ago 2003

Fonte: Ministero del Tesoro
ANSA-CENTIMETRI

ROMA Analisti fiduciosi sulla ripresa dei Bot. Le previsioni di un rilancio dell'economia di Eurolandia fanno ben sperare. Nonostante la nuova micro-sforbiciata ai tassi del Bot trimestrale, sceso al minimo assoluto, le aste del Tesoro hanno mostrato ieri un'inversione di tendenza: il rialzo del rendimento dei Bot a un anno, arrivato al 2%, il primo significativo in un 2003 che ha visto ben 33 minimi record sui titoli di Stato. I tassi dei titoli in asta cominciano a dare indicazioni che la ripresa è in vista, anche se - sottolinea l'economista esperto di Eurolandia di Bnp Paribas, Luigi Speranza - sarà «molto debole, lenta e graduale».

● *A pagina 2*

Ritrovata a Trieste una lancia della corazzata «Conte di Cavour». Il Museo del mare ne vuole il recupero

Relitto storico in fondo alla Sacchetta

La rivoluzione in bicicletta nata a San Francisco

«Critical mass», una insolita e divertente storia del movimento

● **Bertinetti** *a pag. 21*

TRIESTE C'è un relitto storico sul fondo della Sacchetta. È la lancia a motore della corazzata «Conte di Cavour», sopravvissuta all'affondamento della celebre unità e in seguito utilizzata dalla Polizia civile triestina e dalla Guardia di finanza negli anni '50. La lancia era stata acquistata da un palombaro triestino che contava di riutilizzarla ma, irrimediabilmente danneggiata all'ormeggio, è finita a picco dimenticata da tutti. Ora il Museo del mare ne caldeggia il recupero.

● **Spirito** *a pagina 17*

La lancia sott'acqua in Sacchetta (foto Roberto Pertoldi).

Il Tar va anche a canestro: Virtus riammessa in serie A

BOLOGNA Dopo aver fatto il suo ingresso nel mondo del calcio con la vicenda Catania, il Tar irrompe anche in quello del basket sospendendo, almeno fino al 28 agosto, la decisione con cui la Fip aveva escluso dal campionato la Virtus Bologna del presidente Madrigali per il mancato pagamento del lodo con il giocatore Sani Becirovic. E il decreto del Tar ha già avuto un primo effetto pratico. La Lega basket ha sospeso le modalità previste per la riassegnazione del titolo sportivo.

● *A pagina 25*

Becirovic in azione.

Dopo la fiammata estiva sono in vista nuovi aumenti sostenuti dalle tensioni sul fronte del petrolio: rincari per autostrade e ferrovie. Uil: mandiamo i vigili urbani nei mercati

Allarme inflazione: autunno bollente in arrivo

I consumatori chiedono di commissariare l'Istat. A rischio settori come scuola, abbigliamento e alimentari

ROMA E ora l'attenzione si sposta a settembre, alla ripresa delle attività. Dopo la mini-fiammata dei prezzi durante l'estate sono in molti a temere un autunno con l'inflazione di nuovo calda, spinta in alto dagli annunciati aumenti delle tariffe (autostrade e ferrovie), dai tradizionali ritocchi di listini autunnali a partire da voci come istruzione e abbigliamento, dalle nuove tensioni sui prezzi del petrolio che in estate hanno fatto crescere di un euro il costo di un pieno, fino alle ripercussioni che le anomale condizioni climatiche potranno avere sui prezzi di frutta, verdura e più in generale alimentari. Un timore quest'ultimo rilanciato proprio ieri dalle principali associazioni agricole (Coldiretti, Confagricoltura, Cia) che ritengono assai probabile un autunno di rincari generalizzati per i prodotti agroalimentari, se le condizioni meteo non cambieranno. Senza pioggia sono a rischio i raccolti di uva, mais, agrumi, olive con ripercussioni pesanti sui prezzi al consumo.

Nel mirino delle polemiche sui prezzi è ancora una volta finito l'Istat che ha dovuto rivedere l'andamento dell'inflazione di luglio. Ad accanirsi contro l'Istituto di statistica sono in particolare le associazioni dei consumatori che chiedono modifiche ai sistemi di calcolo.

In particolare l'Intesa dei consumatori ha chiesto che si arrivi alla creazione di tre diversi panieri i grado di consentire una più fedele misurazione dell'inflazione: il primo dovrà contenere i beni di base o di primaria utilità, il secondo i beni di consumo durevoli, il terzo i generi di lusso, attribuendo a ciascun paniere valenza diversa. Ma c'è anche chi come l'Adusbef chiede senza mezzi termini al Governo il commissariamento dell'Istat. Una misura che dovrà portare «una ritrovata credibilità dell' istituto».

Inflazione: frutta e ortaggi sempre più cari.

Contro il caro-spesa arriva invece la proposta di Luigi Angeletti: «Mandare i vigili urbani nei mercati per controllare il rincaro ingiustificato dei prezzi e chiederne il motivo». Un controllo del genere, sul territorio nazionale, a suo parere, «sarebbe un deterrente sufficiente per scoraggiare chi continua ancora oggi ad approfittarsi dell'introduzione dell'euro», aggiunge il segretario generale della Uil, che invita anche il Governo a operare «un'efficace moral suasion nei confronti delle compagnie assicurative e degli operatori del settore energetico per tenere sotto controllo le tariffe».

Ma a giudizio di molti analisti quelle di questi giorno sono polemiche di corto respiro, visto che il problema di fondo per l'Italia è quella di una scarsa concorrenza che crea distorsioni anche sul livello dei prezzi al consumo. Nel mirino in particolare il settore dei servizi, dove sono molti i campi in cui si agisce in regime di quasi-monopolio.

In quest'ottica a giudizio di consumatori e analisti spingere per aumenti delle tariffe come quelle autostradali sarebbe un autogol. Ma l'Aiscat una delle principali società concessionari difende la scelta. «In Italia le autostrade sono tra le meno care d'Europa», spiega, dimenticando di aggiungere però che le principali nazioni dalla Germania alla Gran Bretagna non pagano pedaggi.

Volano le addizionali Irpef dei Comuni (+51 per cento)

ROMA Le entrate fiscali territoriali, quelle cioè che fanno riferimento a Regioni e Comuni, nei primi sei mesi del 2003 sono aumentate del 9% rispetto allo stesso periodo del 2002. Vola l'addizionale comunale all'Irpef: nel primo semestre è risultata pari a 659 milioni di euro, con un incremento del 51,1% rispetto al primo semestre del 2002. È quanto rileva l'Ufficio studi e politiche economico-fiscali del ministero dell'Economia. Le entrate territoriali e degli enti locali del periodo gennaio-giugno 2003 hanno generato un gettito pari a 13.011 milioni di euro, in crescita di 1.072 milioni di euro (+9%) rispetto al corrispondente periodo del 2002. Nel solo mese di giugno 2003 il gettito è stato pari a 6.351 milioni (+0,5%). L'addizionale regionale Irpef nei primi sei mesi del 2003 ha dato un gettito di 2.477 milioni di euro (+22,6% rispetto al primo semestre 2002). Vola invece l'addizionale comunale: 659 milioni da gennaio a giugno con un incremento del 51,1% rispetto al primo semestre 2002. L'Irap nel periodo gennaio-giugno 2003 ha dato un gettito pari a 9.875 milioni di euro, in crescita del 4,1% rispetto al corrispondente periodo del 2002.

IL CASO

Maroni e Tremonti al lavoro. Ma i sindacati si oppongono. E nella maggioranza c'è maretta

Pensioni pubbliche nel mirino

Il governo vuole eliminare le disparità con quelle private

ROMA Dopo il faccia a faccia di fine luglio tra Roberto Maroni e Giulio Tremonti, sulla progressiva equiparazione delle pensioni pubbliche a quelle private sono stati messi al lavoro gli esperti dei due ministeri.

Obiettivo è quello di studiare le possibili strade per arrivare a rendere più omogenei i sistemi di calcolo delle pensioni tra i due settori. Il tutto tra lo scetticismo dei sindacati e la perplessità di alcuni settori della stessa maggioranza come Alleanza nazionale che ha negli statali un prezioso serbatoio elettorale.

In particolare per la Cisl ci sarebbe poco da uniformare visto che dall'anno prossimo anche gli statali dovranno andare in pensione con almeno 35 anni di anzianità e 60 di età. Per cui, come annunciato dal leader della Cisl Savino Pezzotta «non vedo quali interventi si vogliono studiare».

I tecnici del governo si sono comunque messi al lavoro e nei giorni scorsi hanno presentato una bozza con una serie di ipotesi che toccherà ai ministri vagliare alla ripresa di settembre per valutare se ci sono le condizioni politiche per applicarle.

Il lavoro degli esperti è stato finalizzato a studiare i rendimenti su cui calcolare la pensione. Per cui tra le ipotesi presentate c'è quella di far passare già dal prossimo anno e non dal 2008 da 6,5 a 10 anni la media delle retribuzioni dal '92 a oggi su cui calcolare la pensione. Una soluzione non particolarmente cruenta che però darebbe incassi modesti, oscillanti tra i 2,8 milioni di euro del 2004 fino agli 8,7 del 2007.

Maggiori introiti si potrebbero raggiungere innalzando a cinque anni anche la media delle retribuzioni su cui calcolare le pensioni relative al periodo precedente il 1992, che come noto rappresenta lo spartiacque fissato dalla riforma Dini tra nuovi e vecchi pensionati.

Maroni e Tremonti: pensioni pubbliche nel mirino.

In questo caso i risparmi per le casse degli Istituti salirebbero di quasi dieci volte, ma da parte dei sindacati l'indisponibilità è assoluta. Per la Cgil i tagli sulle pensioni di chi lascia il lavoro dopo 40 anni di contributi potrebbero oscillare intorno ai 250 euro lordi al mese.

Allo studio anche un'armonizzazione totale fra il regime Inpdap e il Fondo lavoratori dipendenti e la realizzazione di un'unica quota pensionabile per pubblici e privati.

Ipotesi che per ora restano sulla carta, in attesa di verificarne la realizzabilità politica che resta al momento assai bassa. Più probabile quindi, come preannunciato dal ministro del Welfare Roberto Maroni, che alla fine ci si orienti su soluzioni meno dolorose, ma anche relativamente poco producenti dal punto di vista dei risparmi, come contributi di solidarietà sulle pensioni più alte, o maggior severità su pensioni di invalidità o su altri trattamenti speciali. Il rebus pensioni non ha ancora trovato una soluzione.

Paolo Tavella

L'onda lunga dei ribassi con i rendimenti da tempo sotto zero sembra essersi fermata nella prospettiva di un rilancio delle economie di Eurolandia

Si arresta la caduta dei Bot. Fed: segnali di ripresa

Greenspan non tocca i tassi ma teme la deflazione. Gli assicurativi spingono le Borse europee

MILANO I Bot-people possono iniziare a scendere dalla graticola. L'onda lunga dei ribassi, con i rendimenti finiti da tempo sottozero al netto dell' inflazione, sembra essersi arrestata. Nonostante la nuova micro-sforbiciata ai tassi del Bot trimestrale, sceso al minimo assoluto, le aste del Tesoro hanno mostrano ieri un'inversione di tendenza: il rialzo del rendimento dei Bot a un anno, il primo significativo in un 2003 che finora aveva visto ben 33 minimi record sui titoli di Stato (con punte di 6 per i Ctz, 5 sui Bot a 3 mesi, a 12 mesi e Btp a tre anni). Il rimbalzo indica che gli operatori cominciano a intravedere una possibile ripresa dell'economia di Eurolandia, e di conseguenza si aspettano la fine dei ritocchi al ribasso dei tassi d'interesse da parte della Bce se non addirittura un rialzo nel 2004.

A dirlo sono analisti e trader del mercato dei titoli di Stato. Il Bot a 12 mesi - spiegano - si sta comportando in maniera coerente con la tendenza generale al rialzo dei tassi mostrata già da giugno dal mercato secondario, quello dove operatori privati scambiano titoli già collocati in precedenza dal ministero dell'Economia. «Diversi operatori si attendono che l'economia migliori, e qualcuno si aspetta anche un rialzo dei tassi da qui a un anno. È possibile che i tassi fissati dalla Banca centrale europea, da questo livello (2%), possano solo salire, anche se non la ripresa non è molto decisa».

FED: TASSI INVARIATI. I segni di ripresa dell' economia Usa ci sono, mentre l'inflazione continua a evidenziare un rallentamento. Questa in sintesi la valutazione sullo stato dell'economia Usa espressa dalla Fed che ha lasciato ieri invariato il costo del denaro all'1%. Il livello dei tassi di interesse ai minimi da 45 anni risulterebbe infatti appropriato per imprimere un' accelerazione della crescita economica e al tempo stesso contrastare un ulteriore rallentamento dell'inflazione. Principale fonte di preoccupazione, infine, resta il costante rallentamento dell' inflazione. Una circostanza, quest'ultima, che allontana l'ipotesi di nuovi interventi sul costo del denaro nel prossimo futuro.

BORSE IN RIPRESA. Giornata positiva per le principali borse europee, spinte ieri in alto dal comparto assicurativo. La piazza di Londra chiude con un guadagno dello 0,21% a 4185,6 punti, mentre l'indice Cac40 di Parigi cresce dello 0,62% a 3208,23 punti. Francoforte +1,2 per cento. Sale anche l'indice Smi della borsa elvetica che rialza dello 0,93% a 5049,6 punti. Piazza Affari +0,53%.

Alan Greenspan ha lasciato i tassi Usa invariati.

CARO-MATTONE

ROMA Amanti degli investimenti immobiliari, gli italiani si trovano a fare i conti con il caro prezzi, oltre che in città anche al mare ed il montagna. Negli ultimi 12 mesi i prezzi degli immobili nelle località turistiche si sono impennati, facendo registrare un aumento medio compreso fra il 6 ed il 9%, con punte addirittura del 23%. È Cortina però la metà più costosa con un prezzo medio di 6745 euro al metro quadrato.

Messaggio per la Giornata internazionale della gioventù: «Incentivare le politiche per l'accesso allo studio»

Ciampi: creare lavoro per i giovani

ROMA «Dobbiamo creare lavoro per i giovani». È quanto chiede il capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, in un messaggio diffuso in occasione della Giornata internazionale della gioventù promossa dalle Nazioni Unite. Ciampi raccomanda di «incentivare le politiche per l'accesso allo studio, per la formazione professionale, per lo sviluppo delle capacità imprenditoriali». «La gioventù - dice nel messaggio - rappresenta il nostro futuro; la sua carica ideale, il suo entusiasmo, le sue speranze sono un bene prezioso che non dobbiamo dissipare. L'occupazione è una condizione fondamentale di stabilità e progresso. Laddove manca lavoro, si diffondono malcontento, frustrazione, degrado morale ed economico».

«Il lavoro - dice ancora Ciampi - è un valore universale che unisce i giovani. È necessario per realizzare la loro personalità. Contribuisce al dialogo tra civiltà, incoraggia gli scambi, favorisce la cooperazione internazionale. Questa Giornata - dice ancora - deve costituire un'occasione per rafforzare l'impegno delle organizzazioni internazionali, dei governi, delle organizzazioni non governative, ad intensificare la propria azione a favore dell'occupazione e dei giovani. A tutti loro rivolgo un' affettuoso augurio di successo, insieme all' invito a conservare la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità».

Carlo Azeglio Ciampi

Nel suo messaggio, Ciampi osserva che il tema della Giornata internazionale della gioventù («Trovare lavoro degno e produttivo per i giovani ovunque») «sottolinea l'importanza centrale dell'occupazione come strumento di crescita economica, civile e morale delle nuove generazioni». «Le Nazioni Unite - si legge ancora nel messaggio - sono da sempre attente ai temi della gioventù. Il loro impegno è essenziale nella promozione di principi guida, quali la dignità del lavoro, la non discriminazione, le pari opportunità».

«Questa Giornata - è la conclusione di Ciampi - deve costituire un'occasione per rafforzare l'impegno delle organizzazioni internazionali, dei governi, delle organizzazioni non governative, ad intensificare la propria azione a favore dell'occupazione e dei giovani. A tutti loro rivolgo un affettuoso augurio di successo, insieme all'invito a conservare la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità».

DALLA PRIMA PAGINA

Complotto? Vera crisi istituzionale

Questa scelta, operata a suo tempo dal legislatore costituzionale, in sintonia con il nuovo spirito democratico e dopo l'esperienza dell'autoritarismo fascista, può evidentemente comportare contrasti con il potere politico.

Anche per questo motivo la magistratura è stata strutturata come un «potere diffuso», non gerarchizzato, e i suoi atti sono sottoposti a molteplici verifiche e impugnazioni, passando per il vaglio di diversi giudici, nei tre gradi del giudizio, e a parte gli eventuali interventi di natura disciplinare.

Soltanto una persona profondamente ignorante e/o paurosamente in mala fede, quindi, può parlare con serietà di complotto della magistratura contro il governo. Se a farlo sono proprio esponenti del governo o della maggioranza politica, fra l'altro in difesa di un membro autorevole della maggioranza stessa, ci troviamo in presenza di una crisi istituzionale senza precedenti nella storia della Repubblica.

A questo proposito va rilevato un particolare che non è forse ancora stato sufficientemente evidenziato: una effettiva e generalizzata autonomia culturale della magistratura, in attuazione del disegno costituzionale, si è diffusa soltanto negli anni più recenti. Fino a non molto tempo fa la magistratura, infatti, appariva spesso contigua, quanto meno culturalmente, al potere costituito, sino al punto di evitare possibili scontri e di insabbiare scandali.

La sentenza milanese, la cui motivazione è stata da poco depositata, relativa alle vicende Imi-Sir e lodo Mondadori è innanzitutto, una clamorosa conferma di tale assunto. Il «porto delle nebbie» romano, nelle acque limacciose del quale in vari modi si arenavano e sparivano le questioni più scabrose, e dove molti abusi erano possibili, non era dunque, stando alla sentenza di primo grado, e in attesa dei giudizi di impugnazione, una leggenda. Esistevano, quindi, davvero, come molti sostenevano, magistrati corrotti, che addomesticavano i processi. Questo è il primo importante accertamento effettuato dalla sentenza milanese. Ed è un passaggio essenziale per la salute del Paese e per la tutela dei cittadini: magistrati non esitano a condannare altri magistrati, che hanno violato, stando alla sentenza, i fondamentali principi di imparzialità e di indipendenza.

Purtroppo, in questa triste vicenda, sono rimasti coinvolti, direttamente e indirettamente, personaggi di vertice di questa maggioranza politica e di questo governo, che appaiono legati da un inquietante filo rosso con il vecchio e mai sconfitto sistema della corruzione, al punto di aver tenuto – dice la pronuncia milanese – magistrati a libro-paga.

È purtroppo – ancora – la maggioranza non esita, invece di prendere le distanze e difendere un progetto politico che deve prescindere dalle persone, a schierarsi a tutela dei suoi esponenti accusati e condannati sino al punto di provocare, fra l'altro con proclami spropositati, una drammatica crisi istituzionale.

Del resto, le leggi approvate negli ultimi due anni, spesso con il pretesto di un sistema giudiziario che non funziona (cosa vera e sotto gli occhi di tutti, ma per motivi completamente diversi da quelli denunziati dal governo), non hanno fatto altro che ulteriormente «ingolfare» l'apparato giudiziario. Il che non può non far sospettare che l'obiettivo sia quello di ottenere, in assenza ormai – si spera – di magistrati contigui, magistrati resi di fatto inefficaci.

Non ci si può attendere, quindi, evidentemente, al di là delle parole, nessuna riforma seria, pur necessaria, del sistema giudiziario e, specialmente, di quello penalistico e processualpenalistico dalle forze politiche oggi al governo. Le quali consentiranno alla giustizia di tornare a funzionare, soltanto una volta risolto ed eliminato l'ostacolo della magistratura indipendente.

Giovanni Borgna

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 12 agosto 2003 è stata di 56.450 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il vertice della Camera scrive al quotidiano «Il Foglio» lamentando un eccesso di richieste e chiedendo maggiore moderazione e un po' di cautela in più

Altolà di Casini, troppe commissioni d'inchiesta

Telekom-Serbia, bufera su Trantino. Voglia di Aventino nell'Ulivo per le indagini parlamentari sui giudici

ROMA Casini prova a fermare i «falchi» della maggioranza che nella guerra contro i giudici sono disposti a andare avanti anche da soli e lancia un preciso segnale a Berlusconi che preme per un'inchiesta parlamentare sull'uso politico della giustizia.

Il presidente della Camera prende spunto dall'idea, a lui erroneamente attribuita dal quotidiano «Il Foglio», di una commissione d'inchiesta sullo sport per mettere in guardia le forze politiche (a cominciare dal Centrodestra) sul rischio di una «eccessiva proliferazione» di strumenti delicati come sono le commissioni di inchiesta. «Forse - scrive Casini a "Il Foglio" - una maggiore meditazione e un po' di cautela in più non guasterebbero». «Nell'attuale legislatura - conclude Casini - dopo appena due anni, ne sono state insediate già 6, ma ne sono state proposte ben 68 (38 dall'attuale maggioranza e 30 dall'opposizione)».

Nell'attesa di vedere quali reazioni scatenerà nella Cdl la sortita di Casini, Luciano Violante raccoglie l'appello lanciato da Andrea Manzella su Repubblica («Il Centrosinistra ha la possibilità e la responsabilità di impedire inchieste contro la Costituzione») e, in perfetta sintonia con i leader dell'Ulivo (eccetto Mastella), dice chiaro e tondo che l'opposizione non consentirà la nascita di una commissione che finirebbe per stabilire «un comando politico nei confronti di un altro potere dello Stato».

«La commissione di cui parla Bondi è illegale. L'opposizione - assicura il capogruppo dei deputati Ds - non vi parteciperà».

Casini frena i «falchi» del Centrodestra: troppe commissioni parlamentari d'inchiesta.

La precisazione di Violante giunge proprio mentre la Margherita chiede le dimissioni del presidente della commissione Telekom-Serbia, Enzo Trantino (An), e Romano Prodi assicura che non saranno le accuse di un faccendiere a bloccargli la strada: «Non sarà quella robaccia a fermarmi». «La gente - scandisce il presidente della Commissione Ue - si rende conto che quello che mi stanno gettando addosso sono accuse del tutto strumentali. Noi reagiremo. Non staremo a guardare». Trantino aveva in sostanza dichiarato in un'intervista che se si è creduto a un mafioso pluriomicida come Buscetta per accusare Andreotti si può anche credere a un truffatore come Igor Marini.

«Il lavoro della commissione deve andare avanti, tuttavia dalla visione che ho potuto effettuare del materiale segreto a cui fanno riferimento articoli di giornali o servizi televisivi - secondo cui vi sarebbero riferimenti precisi a personaggi politici e loro parenti - sento il dovere di smentirli». Lo afferma il coordinatore nazionale delle segreterie federali della Lega Nord e vicepresidente del Senato, Roberto Calderoli, in riferimento all'ipotesi sull'esistenza di nuovi documenti segreti nell'indagine sull'affare Telekom-Serbia. «Nel rispetto del segreto su questi materiali - conclude Calderoli - posso dire solo che per la prima volta vedo scritto, da parte di una persona coinvolta, non un politico, che non si dichiara più disponibile a sopportare questa storia di bustarelle, di tangenti, di uomini politici».

Violante dei Ds dice no a commissioni contro i giudici.

Centrosinistra pronto intanto all'«Aventino». L'invito a non far decollare una commissione (Tangentopoli) che tra i suoi poteri avrebbe anche quello di chiedere al Tribunale documenti secretati e che potrebbe intervenire nei processi in corso viene raccolto da tutto l'Ulivo o quasi. Le uniche riserve vengono dall'Udeur. Pino Pisicchio esce fuori dal coro e in alternativa all'Aventino propone l'approvazione di uno «Statuto dell'opposizione».

Il resto della coalizione è invece intenzionato a non offrire a Berlusconi la possibilità di usare anche le commissioni di inchiesta per attaccare l'opposizione. Pierluigi Castagnetti definisce «ineccepibili» le riflessioni di Manzella e assicura che se la commissione avesse le finalità indicate da Bondi «violerebbe palesemente l'articolo 104 della Costituzione» mentre Antonio Di Pietro parla di una proposta «incostituzionale».

Marco Rizzo (Pdci) propone di uscire da «tutte» le commissioni parlamentari di inchiesta e il verde Alfonso Pecoraro Scanio chiama alla mobilitazione tutta la sinistra: «Vogliono la commissione? Se la facciano da soli».

Gabriele Rizzardi

Caso Sofri Molti a digiuno con Pannella

ROMA «Un grazie sentitissimo a Marco Pannella per questa sua decisione di digiuno ferragostano». Silvio Di Francia, uno dei promotori della staffetta di digiuni per Adriano Sofri e Ovidio Bompressi, ha deciso di affiancare il leader radicale digiunando insieme a lui dopodomani.

«Il suo digiuno - afferma Di Francia - non è solo l'adesione alla staffetta più lunga che si ricordi, ma la promessa di un salto di qualità, perchè la detenzione di Sofri è diventata una necessità urgente per il senso di giustizia del Paese». La riconoscenza dei promotori della staffetta si sostanzierà nel non lasciare solo Pannella e quindi digiunando insieme a lui il giorno di Ferragosto.

Nel primo giorno di digiuno di Pannella, la catena di solidarietà è giunta a quota 2.019 digiunanti, che hanno totalizzato più di 7.600 giornate di astensione dal cibo. Nei prossimi giorni, oltre a quello di Silvio Di Francia, sono previsti nella staffetta i digiuni dei parlamentari Marco Boato, Katia Zanotti ed Ermete Realacci.

IL CASO

Gigi Proietti: sconcertante l'attacco del Polo alla magistratura milanese

ROMA L'atteggiamento del Centrodestra verso la magistratura milanese, «è sconcertante». Accantona i panni di attore e, in un'intervista a «Rinascita», Gigi Proietti parla da cittadino e non risparmia attacchi alla maggioranza: «Al fondo di questo attacco ai magistrati c'è un messaggio devastante: l'eventuale corruzione di alcuni giudici non è una cosa così scandalosa. Per Forza Italia la cosa intollerabile è che vi siano dei giudici che abbiano delle idee politiche». Il risultato di certe iniziative della maggioranza è, per l'attore e regista romano, che «si va ingenerando nell'opinione pubblica una generale sfiducia nella giustizia». Per criticare la maggioranza di governo, Proietti pesca tra i personaggi di Petrolini e, alla domanda se il presidente del Consiglio gli ricordi più «Gigi il bullo» o «Nerone», ha pochi dubbi. «Gigi il bullo - dice l'attore nell'intervista che uscirà il 15 agosto - era un innocuo spaccone. Il vero carognone era Nerone».

Il leader leghista per niente intimorito dall'insofferenza degli alleati continua a sparare contro i centristi

Bossi: riforme subito o la Padania si stacca

I Governatori di Centrodestra alla Cdl: l'elezione diretta non si tocca

ROMA «Il Nord non permetterà mai il ritorno della prima Repubblica. Chi ha distrutto il Paese con l'assistenzialismo e il debito pubblico non potrà trovare spazio nel cuore della gente. O si fanno le riforme o ripartirà il processo di indipendenza della Padania». Per niente intimorito dall'insofferenza dimostrata da Fini e Follini e deciso ad affiancare Berlusconi nella guerra santa contro i giudici, Umberto Bossi presenta il conto e assicura che la ripresa dell'attività politica dopo la pausa di agosto sarà il momento della verità.

Le difficoltà nel fare le riforme (leggi devolution) possono venire dagli odiati democristiani che fanno pressing su Berlusconi e non sopportano le sparate di Castelli? Niente paura perchè i centristi non la spunteranno.

«È evidente che non è facile fare le riforme perché c'è sempre chi sogna il ritorno del buon tempo andato ma - assicura Bossi - sono sogni destinati a restare irrealizzati».

La prova generale per la tenuta della Casa delle libertà si avrà in Cadore dove a fine mese si riuniranno i «saggi» del Centrodestra per mettere a punto un testo base sulle riforme istituzionali. E in vista di queste riunioni i governatori delle regioni del Centrodestra mettono in guardia gli esponenti della Cdl dalla tentazione di un ritorno all'epoca dei ribaltoni: guai a mettere in discussione - dicono Ghigo (Piemonte), Galan (Veneto), Formigoni (Lombardia), Storace (Lazio), Biasotti (Liguria) - il principio dell'elezione diretta del presidente di regione. Ai saggi chiedono di essere ascoltati e nella loro battaglia trovano l'appoggio anche dei governatori del Centrosinistra.

Ma ad aprire la stagione politica del «Carroccio» e a dare la linea ci penserà Bossi nel comizio di Ferragosto a Ponte di Legno. Nell'attesa il vicepresidente del Senato, Roberto Calderoli, spiega che o si va verso un federalismo «vero» oppure la Lega «tornerà da dove è venuta». «Io non voglio creare polemiche nella Cdl però - puntualizza - posso dire che siamo pronti a dare battaglia, visto che per la Lega questa è una condizione abbastanza naturale».

L'Udc si piegherà ai diktat di Bossi? Francesco D'Onofrio fa sapere che alla riunione dei «saggi» porrà tre questioni irrinunciabili: il rispetto dell'interesse nazionale e della natura solidale del fdederalismo; l'indipendenza degli organi di garanzia dal governo; il no ad un presidenzialismo «personalizzato» e non di coalizione.

g.r.

Bossi torna a alzare la temperatura politica: o si fanno le riforme o la Padania si stacca.

AN: «CORRENTI» IN MOVIMENTO

«Parlare di unificazione fra le componenti della Destra Sociale e Nuova Alleanza è solo una forzatura giornalistica». A precisarlo è Gianni Alemanno, ministro e leader della Destra sociale di An. «La verità - aggiunge - è che queste due componenti hanno richiesto, con un documento congiunto presentato all'ultima direzione, che il nostro partito promuova un ampio dibattito sulla sua funzione all'interno del governo».

La Finanziaria degli italiani in un'indagine realizzata da Eurisko e Iref

Acli: più soldi alle famiglie

ROMA Se gli italiani potessero scrivere la loro Finanziaria ideale non avrebbero dubbi: aumentare la spesa pubblica per le famiglie, attraverso assegni familiari o detrazioni fiscali, e diminuire invece gli sgravi fiscali per le imprese. È il risultato di una indagine realizzata da Eurisko e Iref per conto delle Acli e basata su un campione di mille italiani.

In particolare circa il 60 per cento vorrebbe più protezione e sostegno per le famiglie, mentre solo il 2,5 per cento diminuirebbe questa voce di spesa. Se vi fosse da tagliare qualche capitolo della legge di bilancio il 40 per cento userebbe le forbici nei confronti degli sgravi fiscali per le imprese. Secondo la ricerca, le riforme che stanno più a cuore agli italiani sono quelle della giustizia (46%), delle pensioni e del sistema socio-assistenziale (42%), mentre solo agli ultimi posti ci sono la riforma federale dello Stato (21,6%) e le riforme istituzionali (19,5%).

«Gli italiani - ha commentato Luigi Bobba, presidente nazionale delle Acli - hanno le idee piuttosto chiare e non hanno molti dubbi sulle priorità da tenere presenti nella prossima legge Finanziaria. Speriamo che la stessa chiarezza e lo stesso orientamento sia assunto dal governo», al quale Bobba chiede di rinviare «la riforma fiscale e la diminuzione dell'Irpeg alle imprese» é di sostenere invece «in modo deciso le famiglie, non solo con gli 800 euro promessi dal ministro Maroni per ogni nuovo nato, ma anche con una revisione radicale degli assegni familiari, introducendo deduzioni fiscali per le spese di cura per parenti anziani e bambini e investendo risorse consistenti per gli asili nido specialmente nelle grandi aree urbane». Bobba conclude chiedendo che il governo «anzichè inseguire gli ultimatum di Bossi sulla devolution, faccia le riforme che stanno più a cuore agli italiani: quelle di una giustizia vera, del sistema pensionistico e del sistema socio-assistenziale dando applicazione alla legge 328/2000 sui servizi sociali».

Berlusconi e Schröder in un precedente incontro.

Dopo lo scontro verbale al Parlamento europeo fra il premier italiano e l'eurodeputato tedesco Martin Schulz il 22 serata all'Arena per la Carmen e il 23 incontro bilaterale

Berlusconi e Schröder a Verona per ricucire lo strappo

BERLINO Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi incontrerà il cancelliere tedesco Gerhard Schröder il 23 agosto a Verona. Lo ha riferito un portavoce del governo tedesco. Si tratterà del primo incontro fra Schröder e Berlusconi dopo lo scontro verbale al Parlamento europeo fra Berlusconi e l'eurodeputato tedesco Martin Schulz e, successivamente, le dichiarazioni del sottosegretario leghista Stefano Stefani contro i turisti tedeschi in Italia. Schröder si recherà a Verona il 22 agosto per assistere all'Arena alla rappresentazione della Carmen di Bizet. A invitare il cancelliere era stato il presidente della Commissione europea Romano Prodi nel corso della sua visita a Berlino il 18 luglio scorso. Alla rappresentazione è stato invitato anche il presidente del Consiglio che si tratterrà a Verona anche il giorno successivo, per l'incontro bilaterale con Schröder. Un portavoce governativo tedesco ha spiegato che si tratterà di un «breve colloquio» previsto nella mattinata del 23.

Silvio Berlusconi è comunque da ieri ufficialmente in vacanza: è tornato in Sardegna per trascorrere nella sua villa Certosa a Porto Rotondo un paio di settimane di relax in vista dell'impegnativa ripresa di settembre. Ma, come ha più volte ripetuto il presidente del Consiglio, in realtà per lui le vacanze non esistono, dal momento che non stacca mai la spina con Palazzo Chigi e con il lavoro di premier. Tanto più che dal primo luglio Berlusconi ha un impegno in più, quello che gli deriva dalla presidenza semestrale dell'Unione europea.

Nella già corposa agenda di lavoro che il premier si è portato in Sardegna (ieri sera da via del Plebiscito sono usciti, insieme a lui, tre scatoloni enormi di carte, documentazione e dossier ministeriali), Berlusconi ha dovuto inserire un paio di «casi» scoppiati nelle ultime ore: la vicenda Carraro e la questione legata alla crisi della Regione Sardegna.

Con il ministro dell'Economia, Berlusconi si è sentito quasi tutti i giorni (anche quando si trovava in Turchia per le nozze del figlio di Erdogan): la situazione economica, secondo gli ultimi dati Istat sul pil e sull'inflazione, crea qualche grattacapo in più e appare oltremodo impegnativo il lavoro per disegnare una manovra economica che si prevede sia un pò più robusta di quanto inizialmente immaginato.

Nell'agenda di lavoro del premier c'è una scritta in grassetto, riguarda le riforme istituzionali e la giustizia. Sono i due temi che più a cuore stanno a Berlusconi. Sono quattro i cardini di questa riforma che verrà messa nero su bianco in un ddl «omnibus»: si tratta del premierato (che dovrà garantire più poteri al premier), della Corte costituzionale regionale (dei 15 componenti sei dovrebbero essere nominati dalle Regioni), del Senato federale e della devolution.

Il 25 e il 26 agosto Berlusconi sarà a Roma per incontrare il premier palestinese, Abu Mazen.

Dal 27 agosto Berlusconi sarà invece di nuovo in Sardegna per accogliere Vladimir Putin, suo ospite insieme alle figlie, a Villa Certosa.

Già 1280 ettari a fuoco: erano stati 743 l'anno scorso, 536 nel 2001. Oltre 120 gli incendi, un numero che pareggia quelli complessivi dell'intero 2002

Quasi raddoppiati in regione i boschi in fiamme

A Ferragosto le prime piogge, nel weekend i temporali che abbasseranno le temperature al Centronord

Due giovani italiani colti sul fatto in Francia. Portogallo in fiamme

Piromani arrestati e condannati
La canicola uccide gli anziani

ROMA Non c'è speranza. Nell'estate africana la morsa del caldo continua. E continua a fare vittime: decine di anziani nelle ultime ore a **Torino**, **Milano** e **Firenze**. La «bolla anomala» non va via e la colonnina di mercurio non smette di salire. Arriva e supera i 40 gradi. Se il caldo persiste, ha annunciato il Gestore nazionale della rete, il prossimo black out potrebbe verificarsi il 25 agosto, quando cioè le fabbriche riprenderanno l'attività. Nessun problema invece per Ferragosto.

In tutta Italia continuano i roghi. A **Rio Pusteria**, in Alto Adige, poco dopo mezzogiorno è divampato un incendio boschivo che ha interessato una superficie di 13 ettari, in gran parte su terreno impervio.

Contro i piromani colti sul fatto fioccano le prime sentenze. Un anno e quattro mesi di reclusione col beneficio della sospensione condizionale della pena è la sentenza patteggiata davanti al giudice monocratico Gianluca Petragnani Gelosi da Fabio Rossi, il trentenne di Prato arrestato l'altra mattina dai carabinieri in un bosco della Valbisenzio con l' accusa di tentato incendio doloso. L' uomo era stato sorpreso mentre con un accendino e alcuni fogli di riviste cercava di appiccare le fiamme alle sterpaglie nel bosco.

Arrestato un piromane a San Casciano dei Bagni, in provincia di **Siena**. E due studenti italiani sono stati condannati ieri per direttissima in Francia ad otto mesi di reclusione per aver appiccato un incendio nei pressi di un campeggio. I due piromani, entrambi di 19 anni, sono stati riconosciuti colpevoli di aver deliberatamente incendiato, venerdì sera, la siepe che circonda il campeggio di Villeneuve-Loubet (nel sud-est della Francia). Rientrati in serata nel campeggio dove alloggiavano, i due italiani hanno appiccato il fuoco e si sono poi messi a guardare i pompieri intervenuti per domare l'incendio.

Mille gli evacuati nella zona di Barcellona in Spagna.

Fuochi e incendi in gran parte d'Europa. Un territorio grande come il Lussemburgo è andato in fumo in Portogallo dall'inizio dell' ondata di incendi che dal 27 luglio è costata al paese 215.000 ettari di patrimonio boschivo. «Si tratta di una valutazione che non tiene conto degli incendi che ancora sono in corso a Consejos de Portimao, Monchique e Aljezur, nel Sud del paese», ha spiegato un portavoce della direzione generale forestale che ieri ha divulgato un bilancio ufficiale dei danni arrecati dalle fiamme, delle quali sono cadute vittima 15 persone.

Ammontano a un milione di euro i danni della maggiore catastrofe ecologica dell'ultimo mezzo secolo in **Portogallo**, paese di 10,2 milioni di abitanti che occupa il primo posto nella graduatoria dei paesi europei più colpiti dalla piaga degli incendi che tuttora stanno devastando ampie aree della regione turistica meridionale di Algarve.

Nella lotta alle fiamme partecipano aerei e elicotteri provenienti da Germania, Spagna e Marocco, mentre due Canadair italiani sono rientrati alla base per contribuire allo spegnimento degli incendi che hanno colpito il nostro paese.

Con i nuovi arresti annunciati stamane dalla polizia, sale a 58 il numero dei presunti piromani in carcere. Molti di loro sono squilibrati, altri potrebbero aver appiccato i roghi per interessi economici. In prima linea vengono sospettate le imprese edili ma anche le aziende private produttrici di aerei antincendio che intervengono quando i mezzi delle forze armate non bastano più a domare le fiamme.

UDINE L'emergenza incendi anche in Friuli Venezia Giulia non si arresta. Lo spiegano, mentre la montagna friulana continua a bruciare, più di tutto i numeri: nel 2003 la superficie bruciata ha già raggiunto i 1.280 ettari, in netta crescita, a causa della siccità, rispetto all'anno scorso (gli ettari andati a fuoco furono 743) e più del doppio del 2001 (536). Il numero degli incendi di quest'anno (124, ma ce ne sono altri venti in corso di rilievo) ha superato quelli dell'intero 2002, quando se ne contarono 121.

Anche per questo, dopo i recenti incendi, senz'altro dolosi, in provincia di Trieste e Gorizia, la Regione ha attivato due numeri telefonici (lo **0481/81288** della Stazione forestale di Gorizia e lo **0481/960709** di quella di Monfalcone), a disposizione 24 ore su 24 di chi avesse notizie o indizi utili alle indagini.

Prevenzione per la quale anche quest'anno la Regione si impegna con la sua consueta campagna antincendi boschivi, dal costo, in parte cofinanziato dalla Ue, di circa 100 mila euro. Con la novità, per il 2003, delle bustine di zucchero: l'amministrazione regionale ne ha fatte preparare ben tre milioni, da distribuire in bar e locali pubblici, con stampato sopra un logo e il motto "Se il bosco brucia, si spegne la natura". Misura che si accompagna agli annunci giornalistici, agli spot radiofonici, alle proiezioni nella sale cinematografiche, ai 30 mila pieghevoli informativi distribuiti in tutti i caselli autostradali del Friuli Venezia Giulia e ai 38 mila autoadesivi in italiano e sloveno che riproducono il numero verde (**800 500 300**) per la segnalazione delle emergenze, oltre a pubblicità sui pullman, cartelloni stradali e poster nelle scuole e negli enti pubblici.

Tre milioni di bustine di zucchero sulle quali è stampato un logo che rende attenti sui rischi dei roghi

Anche ieri uomini impegnati su più fronti, soprattutto in Carnia. A Prato Carnico e a Pontebba la situazione è migliorata in fretta, mentre l'emergenza ha interessato soprattutto Moggio, con la fiamme che hanno aggredito boschi di pino e sfiorato l'abitato di Stavoli, senza comunque imporre l'evacuazione dei pochi residenti. Fino a sera si sono ripetuti i voli dell' elicottero della Protezione civile.

Ma almeno al Nord dovrebbe ormai essere vicina una tregua, anche se forse per qualcuno significherà avere il ponte di Ferragosto rovinato. Proprio per il 15, infatti, è previsto un mutamento delle condizioni atmosferiche, inizialmente nel Nord Italia, poi anche al Centro, con piogge, ma soprattutto un calo delle temperature anche di 7-8 gradi. Le previsioni per i prossimi cinque giorni fotografano progressivamente il cambiamento in arrivo: domani comincerà a intensificarsi la nuvolosità al Nord, Liguria compresa, e ci saranno i primi, anche se isolati piovaschi, sul Nordest: temperature, però, ancora stazionarie. Il giorno di Ferragosto vedrà invece temporali sparsi al Nord, in questo caso anche con abbassamento delle temperature. Domenica e lunedì, il tempo sarà decisamente perturbato al Centronord.

Marco Ballico

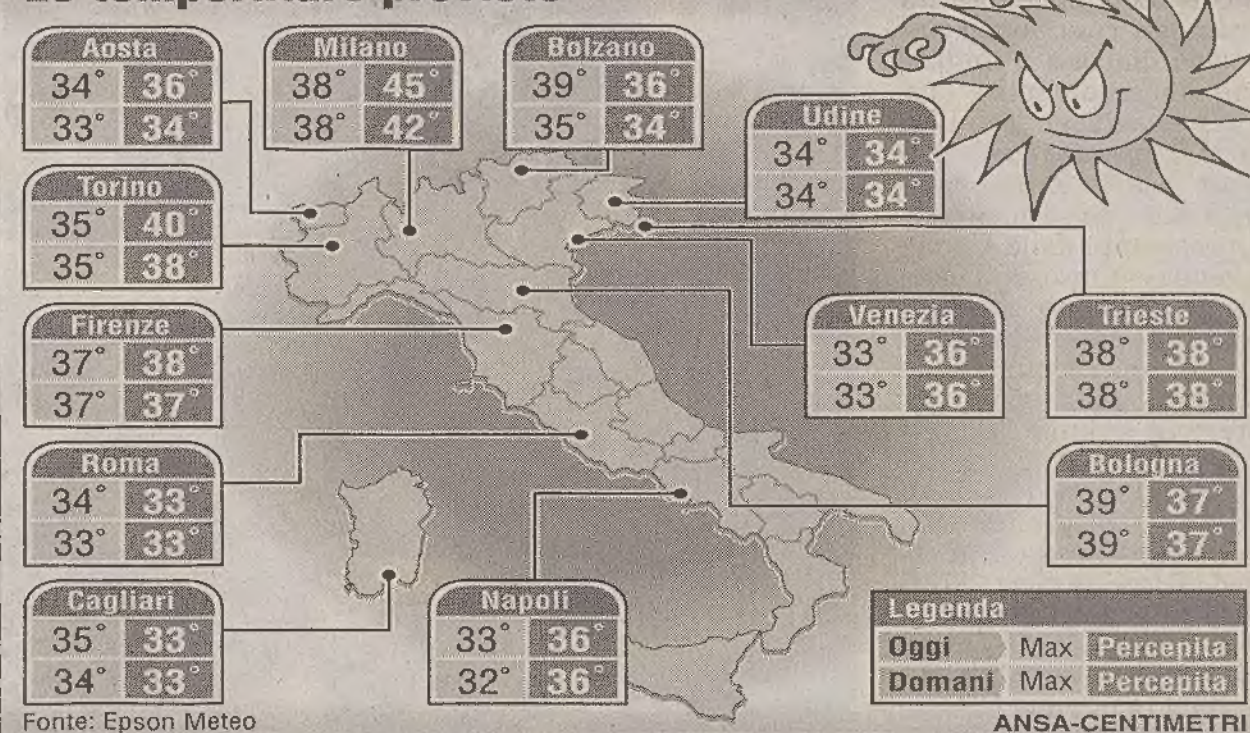
GORIZIA

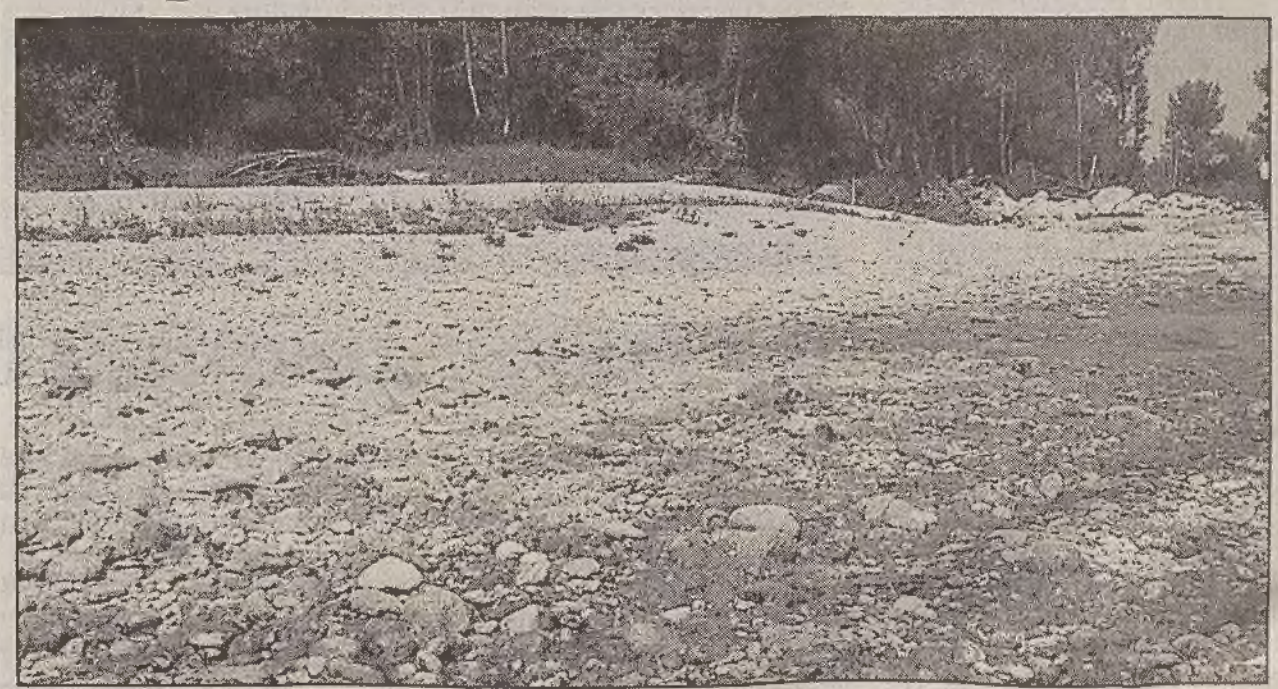
GORIZIA La Procura della Repubblica di Gorizia ha aperto un fascicolo contro ignoti per gli incendi scoppiati alla fine di luglio sul Carso. «Nessuno è stato ancor iscritto nel registro degli indagati», confermano a Palazzo di giustizia. Ma le indagini continuano da parte del Corpo forestale regionale. Ci sarebbero un paio di persone, già sentite nei giorni dei roghi, sospettate di aver innescato l'incendio.

Le temperature previste

Città	Oggi Max	Oggi Percepita	Domani Max	Domani Percepita
Aosta	34°	36°	33°	34°
Milano	38°	45°	38°	42°
Bolzano	39°	36°	35°	34°
Udine	34°	34°	34°	34°
Torino	35°	40°	35°	38°
Firenze	37°	38°	37°	37°
Venezia	33°	36°	33°	36°
Trieste	38°	38°	38°	38°
Roma	34°	33°	33°	33°
Bologna	39°	37°	39°	37°
Cagliari	35°	33°	34°	33°
Napoli	33°	36°	32°	36°

Legenda: Oggi Max Percepita; Domani Max Percepita

Fonte: Epson Meteo — ANSA-CENTIMETRI

Vertice fra esperti, amministratori e Consorzi. Moria di pesci nell'Isonzo in secca

Acqua razionata, si resiste

UDINE La situazione resta grave ma la provincia di Udine resiste alla siccità e non è costretta a fotocopiare Pordenone dove il consorzio di bonifica Cellina-Meduna ha già dovuto interrompere il servizio di fornitura idrica per gli agricoltori. Ieri, nel capoluogo friulano, il vertice tra Regione, associazioni di categoria, Autorità di bacino, Consorzi e la società idroelettrica Edipower, che ha segnalato forti preoccupazioni sul fronte della produzione energetica, non ha prodotto decisioni drastiche. "Potremo riuscire a resistere ancora una decina di giorni, almeno fino al 20 agosto, attuando riduzioni progressive e generalizzate, senza interventi selettivi su alcuna coltura", ha annunciato l'assessore all' Agricoltura Enzo Marsilio dopo aver fatto il punto della situazione con tutti i soggetti interessati.

I cinque giorni di disponibilità di acqua in più rispetto al bollettino della scorsa settimana non dipendono dalle sporadiche piogge degli ultimi giorni, ma sono il risultato dell'ulteriore razionalizzazione adottata autonomamente dai Consorzi, con il Ledra-Tagliamento che ha integrato la sua disponibilità d'acqua con quelle dell'invaso di Sauris. Ma intanto c'è moria di pesci nell'Isonzo in secca *(Foto Bumbaca)*. Attorno al 20 agosto il mais dovrebbe essere giunto a maturazione e l'urgenza d'acqua andrà progressivamente diminuendo. Si va avanti, dunque. Sperando nella pioggia e, per scaramanzia, senza fissare la data del prossimo vertice.

m.b.

Udine fra le città «colpite». Le ore più pericolose sono quelle fra le 12 e le 17

Superati i livelli del rischio ozono

Da evitare i parchi urbani dove le concentrazioni sono più alte

IN BREVE

In Sicilia un altro giovane folgorato lungo la strada

PALERMO Sono migliorate le condizioni del 16enne ferito da una scarica elettrica ad Altavilla Milicia, in località Torre Normanna. Il ragazzo ha raccontato di avere toccato un guard-rail mentre si trovava in compagnia di alcuni amici lungo la statale 113. Stramazzato a terra, è stato accompagnato nell' ospedale di Termini Imerese dove i medici gli hanno riscontrato le classiche ferite da folgorazione. Esattamente un anno fa, la notte di Ferragosto, un ragazzo di 15 anni, Paolo Leto, morì fulminato da una scarica di corrente per una dispersione elettrica da un palo dell' illuminazione pubblica lungo la statale, nella zona di Trabia, a 21 chilometri da Palermo. Tre dirigenti dell' Anas indagati e polemiche a non finire. E l' anno precedente un altro giovane era morto folgorato a Palermo in analoghe circostanze.

Lo convocano in ospedale dopo l'operazione all'anca: ma è già morto per un embolo 18 mesi prima

ANCONA Muore qualche giorno dopo un intervento di protesi all' anca per un embolo, ma a 18 mesi di distanza dal decesso viene convocato con una lettera dallo stesso reparto, la Clinica ortopedica dell' Azienda ospedaliera Umberto I di Ancona, per una visita di controllo sulla funzionalità della protesi. L' assurdo caso dell' avv. Giorgio Barletta, deceduto a 80 anni il 2 febbraio 2002 nell' ospedale marchigiano e richiamato per una visita da effettuarsi il 4 settembre prossimo, è stato reso noto ieri dal figlio, Marco, e la Direzione generale dell' Ao ha già aperto un' inchiesta interna. Annunciando provvedimenti e scusandosi con la famiglia del legale. Che parla di «Un incredibile caso di grave incuria e totale mancanza di rispetto verso i malati e i loro familiari, considerati come numeri e non come persone».

ROMA Stressati dal caldo, dall' umidità e anche dall' ozono. È un' estate difficile per chi resta in città, dove l' alta insolazione e la mancanza di vento favoriscono la concentrazione del pericoloso inquinante fotochimico. Così, ieri, il livello d' attenzione per l' ozono, fissato in 180 microgrammi per metro cubo, è stato superato in tanti centri della Penisola: da Venezia a Bologna, da Milano a Terni, da Pesaro a Firenze, da Udine a Salorno (Bolzano). L' emergenza, dunque, coinvolge sia le metropoli che le città più piccole.

L' ozono si forma dalla reazione tra le emissioni degli autoveicoli e delle industrie e la radiazione solare. Ma non è fermando le auto che si hanno risultati contro l' ozono, che si forma a distanza rispetto alla sede d' emissione dei suoi precursori (composti organici volatili, ossidi d' azoto, monossidi di carbonio, eccetera), tramite reazioni stimolate dai raggi del sole. L' ozono in città è antitetico all' ossido d' azoto (una delle sostanze emesse dalle auto), perchè le due sostanze reagiscono insieme per formare il biossido d' azoto.

Succede così che nei centri urbani più inquinati, l' ozono sparisce e si trasforma in biossido d' azoto. Nelle zone più trafficate delle città si riscontrano quindi spesso bassi livelli di ozono, mentre concentrazioni più elevate si rilevano nei parchi cittadini dove l' inquinante non è distrutto dall' ossido d' azoto. Proprio le aree verdi urbane sono dunque luoghi da evitare in questi giorni per chi soffre di disturbi respiratori.

Ed oltre che per i sofferenti di patologie riguardanti l' apparato respiratorio, l' ozono è pericoloso in particolare per gli anziani ed i bambini. Le ore più a rischio sono quelle tra le 12 e le 17. I valori più alti per l' inquinante si hanno in Lombardia, dove le concentrazioni si avvicinano addirittura alla soglia d' allarme (360 microgrammi per metro cubo).

PO

Nonostante l'assenza di piogge e il caldo africano che continua a opprimere l'Emilia Romagna - con temperature massime anche ieri attorno ai 38 gradi e umidità alle stelle - il Po sembra essersi stabilizzato a livelli superiori di 10-12 centimetri rispetto ai minimi storici registrati durante l'emergenza del 18 - 24 luglio grazie all'apporto - seppur modesto - di acqua rilasciata dalle falde dopo le recenti piogge al Nord.

Dopo una denuncia del Codacons il ministero della Salute impone il sequestro del gioco in Italia. Il liquido all'interno può causare polmoniti e meningiti

Yo-yo ad acqua al bando: provoca gravi infezioni

A Trieste sono stati venduti a centinaia: nei negozi sono esauriti. Divieto anche in Inghilterra e in Francia

TRIESTE Yo-yo ad acqua messi al bando: possono provocare polmonite, meningite e setticimie. L'inquietante notizia arriva dal ministero della Salute che, eseguite le analisi sull'acqua contenuta nelle palline degli yo-yo, ha scoperto la presenza di alcuni microrganismi altamente infettivi. Vista l'alta pericolosità, il ministero ha ordinato ai carabinieri del Nas di sequestrare e eliminare i giocattoli presenti in Italia. I primi a esultare per il provvedimento sono stati i dirigenti del Codacons che nell'aprile scorso avevano presentato un esposto contro gli yo-yo ad acqua e il pm milanese Giulio Benedetti aprì subito un'inchiesta.

All'inizio, il magistrato, aveva disposto il sequestro dei giocattoli ma il gip non l'aveva convalidato. Il ministero della Salute, invece, con le sue indagini ha scoperto che il liquido contenuto negli yo-yo è costituito «da una soluzione acquosa comparabile ad acqua contaminata», mentre le analisi microbiologiche hanno rilevato la presenza di microrganismi che possono causare un'ampia serie di infezioni nell'uomo quali meningiti, setticimie, polmoniti, endocarditi, congiuntiviti, osteomieliti e sinoviti. Ma non è tutto, sono stati trovati anche degli altri microrganismi appartenenti al genere dei «coliformi» e quindi indicatori di «contaminazione di origine fecale». È stata inoltre rilevata la specie «pasteurella multocida», un organismo che si trova nelle acque e nei suoli dove c'è la presenza di bestiame e di animali selvatici.

Il ministero della Sanità ha vietato gli yo-yo ad acqua: contengono sostanze pericolose.

Insomma, dentro l'acqua degli yo-yo c'è di tutto, persino funghi pericolosissimi per l'uomo. In sostanza il bambino invece di giocare e divertirsi rischia di venire contagiato e ammalarsi di rischiosissime infezioni. Il sequestro degli yo-yo riguarda i giocattoli privi di certificazione (in base all'articolo 10 della legge sui giocattoli) e stando alle indagini milanesi quelli irregolari costituiscono il numero maggiore mentre, nei giorni scorsi, 70 mila yo-yo, inizialmente sequestrati, erano stati restituiti all'imprenditore veronese che aveva dimostrato come l'acqua contenuta nei suoi giocattoli fosse stata testata in laboratorio.

La restituzione era stata decisa dopo una riunione tra i responsabili del settore del Ministero della Sanità e i Nas, durante la quale si erano stabiliti i criteri in base ai quali operare il ritiro dal commercio. Così, in base al provvedimento del ministero, che recepisce due decisioni analoghe di Francia e Inghilterra, i giocattoli irregolari dovranno essere smaltiti oppure rispediti nei Paesi produttori e non potranno comunque circolare sul mercato europeo. L'inchiésta milanese vede tre indagati per frode in commercio e violazione della legge sui giocattoli: si tratta di un italiano e due cinesi, titolari dei depositi dai quali venivano distribuiti gli yo-yo «inquinati». E proprio ieri il magistrato ha disposto la proroga dell'indagine per accertare la regolarità del marchio di garanzia CE sui giocattoli.

Troveranno pochissimi esemplari ancora in vendita nei negozi di Trieste le forze dell'ordine incaricate di sequestrare gli yo-yo ad acqua. In gran parte dei negozi di giocattoli del capoluogo del Friuli-Venezia Giulia infatti il prodotto è da tempo esaurito o quasi, perché si tratta di una delle mode dell'estate per i giovanissimi. «Ho finito le scorte da qualche giorno - ha spiegato ieri il titolare di uno dei principali negozi di giocattoli - perciò non ne vendo comunque più».

Pecoraro Scanio: «Meglio tardi che mai»

«Meglio tardi che mai». È il commento dell' on. Pecoraro Scanio sul sequestro degli yo-yo ad acqua privi di certificazione Ec che annuncia una proposta di legge per applicare il principio di precauzione. «Il caso degli yo-yo sequestrati - spiega Pecoraro in una nota - è esemplare dei rischi che corrono i bambini maneggiando questi finti giocattoli: nel mirino della nostra proposta, che chiede di applicare il principio di precauzione in questo delicatissimo settore, ci sono le armi giocattolo e molti videogiochi. Auspichiamo che nuove e più sicure norme siano approvate entro Natale, in modo che sotto l'albero i bambini possano trovare giocattoli veri e non strumenti di offesa».

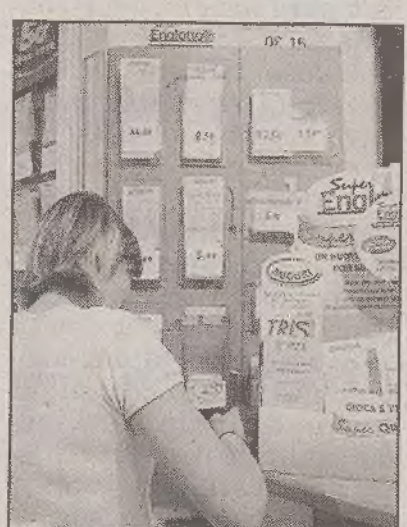
Anche sloveni e austriaci affollano le ricevitorie del Friuli Venezia Giulia

È febbre da Superenalotto in palio 66 milioni di euro

ROMA Una volta c'era il «mercoledì di coppa». Il giorno in cui si guardavano le squadre italiane sfidare le migliori d'Europa nelle coppe. Oggi è il «mercoledì d'estrazione», il giorno magico, il giorno che potrebbe rendere felice qualcuno regalandogli agi e ricchezza per il resto dei suoi giorni, e se investiti oculatamente, i 66 milioni di euro messi in palio dal Superenalotto, anche per il resto dei giorni dei suoi nipoti.

Dopo 44 fumate nere questa sera ci sono 66 milioni di euro (127 miliardi delle vecchie lire) che il «6» mette in palio. Il 5+1 ripartirà con un jackpot da 3,7 milioni di euro (oltre 7,1 miliardi di lire) dopo le fortunate 4 vincite della scorsa settimana. L'epidemia da «mania del Superenalotto» ormai ha valicato anche i confini nazionali contaggiando scommettitori di mezza Europa e anche di più lontano.

Dopo che la notizia del montepremi record è apparsa sui quotidiani stranieri, i turisti diretti nelle località turistiche italiane, si fermano subito dopo il confine e fanno la coda alla prima ricevitoria del Supeenalotto che incontrano per fare la loro giocata. Ai confini con la Francia, la Svizzera e la Slovenia ormai è naturale vedere file di macchine di scommettitori che valicano il confine solo per fare la loro scommessa. Tarvisio, ad esempio, è una delle località di confine dove durante le ultime settimane le giocate al Superenalotto sono decuplicate.

Ma il Superenalotto non

È febbre da Superenalotto.

parla solo italiano, francese o sloveno; parla anche filippino, polacco, albanese, rumeno. Sono loro, gli extracomunitari che vengono nel nostro Paese in cerca di lavoro e, perchè no, anche del colpo di fortuna che potrebbe cambiargli la vita. È la tribù delle colf, dei domestici, dei muratori. Si recano in ricevitoria, giocano la loro schedina e pregano in mille lingue diverse che la fortuna baci proprio loro. E' la globalizzazione del Superenalotto.

Si moltiplicano anche i maxisistemi per tentare di sfatare la cabala delle statistiche. «Sognare è bello, illudersi no» con questo slogan la ricevitoria Baldassarre di Pescara tenta di conquistare, con un maxisistema da 750 mila euro, il favoloso jackpot da 66 milioni di euro. Secondo Massimo Baldassarre titolare della ricevitoria vincere al Superenalotto è un'impresa biblica. «Siamo come Davide di fronte a Golia» spiega Baldassare. Sono infatti un milione e mezzo le colonne giocate; ma per avere la matematica certezza di vincere occorrerebbero 622 milioni di combinazioni. Per partecipare al maxisistema pescarese è necessario investire 600 euro per acquistare una quota. «Per accontentare le richieste - spiega Massimo Baldassarre - stiamo frazionando le ultime quote a disposizione: ci sono quindi anche quote da 300 euro, e se necessario le ridurremo anche a 100 euro».

Andrea Provvisionato

Scoppia la polemica sull'emendamento proposto dal ministro. «È una criminalizzazione inutile»

Sirchia: pitbull fuorilegge. Animalisti contro E a Trieste un esemplare fa il cane-bagnino

TRIESTE Il ministro Sirchia annuncia il possibile divieto di importazione dei pitbull e gli animalisti insorgono. Le sette aggressioni in una settimana si spiegano, secondo le associazioni di difesa degli animali, con il comportamento dei proprietari. «A essere pericolosi - spiegano gli animalisti dell'Associazione Peta - sono i padroni che lasciano i loro pitbull incustoditi, dopo averli addestrati all'aggressione». Girolamo Sirchia ha lanciato la proposta di un nuovo emendamento da aggiungere al ddl sui maltrattamenti contro gli animali: vietare l'importazione, l'allevamento e la detenzione di pitbull e rottweiler. E la creazione di un «patentino» per indicare le razze più pericolose.

ANIMALISTI CONTRO. Ma le associazioni non ci stanno. I cani, dicono, non devono essere criminalizzati. Così si creano «assurde e inspiegate» fobie: la soluzione non è mettere fuorilegge i pitbull, ma vietare l'addestramento violento e coercitivo e, soprattutto, mettere la parola fine ai combattimenti tra cani, con punizioni esemplari.

La Lega anti vivisezione Lav polemizza con il ministro. «Non è questa la sede e l'occasione adatta per affrontare il tema della potenziale pericolosità di alcuni cani: quanto prefigura il ministro è, semmai, un provvedimento di polizia, di tutela dell'incolumità pubblica». Secondo gli animalisti, prima di mettere fuorilegge i cani, bisogna diffondere una vera e propria cultura cinofila: in molti, spiega la Lepa, acquistano il cane senza conoscerne le esigenze, quando è invece necessario conoscerne le caratteristiche e rispettarne la natura.

PITBULL BAGNINO. Ci sono cani che aggrediscono, ma anche cani che salvano la vita. E a Trieste c'è persino l'unico pitbull in Italia con la patente di cane-bagnino. È una femmina di 3 anni, pesa 27 chili e si chiama Maggy. Da qualche settimana ha brillantemente superato l'esame di cane-bagnino e in questi giorni è in servizio tra Muggia, Barcola e Sistiana. Per la sicurezza dei bagnanti e per la gioia della sua padrona, Sally Petronio, 21 anni, che lavora in un panificio di città e nel tempo libero si dedica a Maggy. E come volontaria alla salvaguardia dei bagnanti audaci o che vengono colti da malore in mare.

Come Maggy anche la sua padroncina è neo-iscritta alla Protezione civile. «Per fortuna Maggy non ha ancora salvato nessuno - dice - Se ce ne fosse bisogno, comunque, noi siamo pronte a intervenire...». Con Maggy a Trieste ci sono altri 33

Maggy con la padroncina Sally Petronio durante l'esame di abilitazione davanti a piazza Unità il 28 giugno scorso.

cani-bagnino con patente che frequentano un po' tutte le spiagge giuliane, da Muggia a Duino. «È una delle squadre più numerose d'Italia - spiega il presidente della sezione di Trieste dell'Associazione amico cane Massimiliano della Valle, 35 anni, triestino, padroncino di Artù, anche lui ovviamente un cane-bagnino «diplomato».

ESERCITO A 4 ZAMPE. Sulle spiagge italiane c'è un vero e proprio piccolo esercito canino pronto ad intervenire in soccorso dei bagnanti in pericolo: sono i 150 cani-bagnino doc, che hanno ottenuto il diploma alla Scuola italiana cani da salvataggio (Sics) di Seriate sul lago d'Iseo. Circa 50 di questi cani diplomati, spiega il responsabile della scuola, Ferruccio Pilenga, sono operativi 24 ore su 24 presso il Dipartimento della Protezione civile; gli altri 100 sono dislocati sulle spiagge di molte località. Inoltre, prosegue, «ci sono tanti nostri soci che, quando vanno in vacanza, si mettono a disposizione delle Capitanerie di porto». In 14 anni di attività i cani bagnino hanno compiuto un centinaio di interventi di salvataggio.

La Scuola è dedicata alla preparazione dei cani e dei loro conduttori, le cosidette unità cinofile. L'unità cinofila è in grado di fare la rianimazione in acqua, impossibile senza l'aiuto del cane. La razza più adatta a svolgere questa «professione» è il terranova, ma vanno bene anche labrador, golden retriever, pastori tedeschi.

Un Labrador riporta a riva due bambini

MASSA Un Labrador ha salvato ieri due bambini in difficoltà tra le onde del mare. È accaduto sulla spiaggia di Marina di Massa, dove la forte corrente ha messo a dura prova la resistenza dei bagnanti. Il cane-bagnino ha tratto in salvo due bambini tedeschi, Christoph Schuett ed Emily Bevier, di 14 e 3 anni, di Mannheim. I due facevano il bagno in prossimità dello stabilimento balneare Monia, dove ha sede la sezione di Massa della Scuola italiana cani salvataggio (Sics). In quel momento erano di «pattuglia» Brina (labrador di tre anni), Aron (labrador di un anno) e Nana (golden retriever di due anni) con i rispettivi conduttori.

A partire da oggi frontiere chiuse ai ragni velenosi

ROMA Da oggi frontiere italiane chiuse a tarantole, scorpioni e ragni velenosi. Lo prevede la legge pubblicata ieri in Gazzetta Ufficiale, che ha convertito il decreto 159 del 3 luglio scorso, riguardante il divieto di commercio e detenzione di aracnidi altamente pericolosi per l'uomo.

Il testo, redatto dal ministero della Giustizia, indica che sono da considerare potenzialmente pericolosi per l'incolumità e la salute pubblica «tutti gli esemplari vivi di aracnidi selvatici, ovvero provenienti da riproduzioni in cattività, che possono arrecare, con la loro azione diretta, effetti mortali o invalidanti per l'uomo o che comunque possono costituire pericolo per l'incolumità pubblica». Pertanto, si vieta a chiunque la detenzione, il commercio, l'importazione e l'esportazione di questi esemplari.

Chi ne possiede qualcuno è tenuto a farne denuncia alla prefettura competente entro 90 giorni. Il prefetto, d'intesa con le autorità sanitarie competenti, può autorizzare la detenzione di questi animali, previa verifica dell'idoneità delle strutture di custodia, in funzione della loro corretta sopravvivenza, della salute e dell'incolumità pubblica.

Chi non rispetta la legge è punito con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda da 7.500 a 100.000 euro. Sono esclusi dagli obblighi della legge giardini zoologici, aree protette, parchi, acquari, delfinari, circhi, mostre faunistiche, istituzioni scientifiche e di ricerca.

Estate difficile non solo sulle strade e autostrade italiane ma anche in mare. Le capitanerie di porto chiedono di rispettare le distanze di sicurezza dalle coste per evitare disagi ai bagnanti

Multe salate per chi non rispetta le regole in kitesurf e acquascooter

Divieti e multe salate per chi pratica il kitesurfing.

ROMA Estate difficile non solo sulle strade ma anche in mare. Scattano infatti i divieti per chi pratica il kitesurf (snowboard ai piedi e aquilone come vela) e per chi corre con gli acquascooter. Per i primi sono in arrivo multe salate, almeno fino a mille euro se non si rispettano i limiti stabiliti dalle Capitanerie di porto per garantire sicurezza ai bagnanti. Stessa musica per chi ama correre in sella all'acquascooter. Lungo la costa di Isola Capo Rizzuto ieri le squadre della Capitaneria di porto hanno sequestrato due moto a due giovani che erano lanciati forte velocità non rispettando la distanza di sicurezza dalle spiagge e creando disagi e paura tra i turisti. Nel corso di controlli sono stati multati anche sei giovani turisti che erano alla guida di acquascooter e che scorrazzavano a gran velocità a pochi metri dalle spiagge. Per riuscire a bloccare i mezzi il personale della Guardia costiera ha utilizzato squadre intervenute sia da terra che da mare.

GUARDIANI DELL'AMBIENTE. I bagnini vanno a lezione d'ambiente. È stato firmato ieri un protocollo d'intesa tra il ministero dell' Ambiente e la Federazione italiana nuoto, che prevede l'inserimento della materia ambientale nel corso di formazione per assistenti bagnanti. Il riconoscimento dell'attività di formazione in campo ambientale diventerà parte integrante del brevetto per l'abilitazione alla professione di assistenti bagnanti e permetterà loro di supportare l'attività di salvaguardia dell'ambiente e di tutela dagli inquinamenti svolta dal ministero. La sezione Salvamento della Federazione italiana nuoto si impegna a inserire nel programma del corso lo studio, la conoscenza e la diffusione dei principi di tutela dell'ambiente, con particolare riferimento alla tutela delle acque, dell'ambiente marino, delle coste e degli habitat naturali e delle norme comunitarie e nazionali; lo studio e la conoscenza delle norme e dei requisiti igienico-ambientali delle acque di balneazione e delle norme sulla gestione dei rifiuti; la diffusione dei principi elementari di educazione ambientale e di prevenzione degli inquinamenti; le procedure per attivare l'intervento delle strutture del ministero quali il Comando dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente e le Capitanerie di Porto. Il ministero, dal canto suo, si impegna al riconoscimento dell'attività di formazione in campo ambientale svolta dalla Federazione.

E IL MARITO DI CAROLINA... Il marito della principessa Carolina di Monaco, Ernst August di Hannover, è stato condannato ieri dal tribunale di polizia di Joigny (Francia centrale) a un mese di sospensione della patente, e 728 euro di ammenda, per eccesso di velocità, 211 chilometri l'ora. Il 5 giugno scorso, Ernst August era stato sorpreso da una pattuglia della polizia stradale mentre sfrecciava a tale velocità sull'autostrada francese A6, all'altezza di Saint-Loup d'Ordon (centro), in direzione Parigi-Lione. Il principe aveva subito allora un ritiro amministrativo della patente.

MEDIO ORIENTE Gli agguati a Rosh e in Cisgiordania portano la firma delle Brigate dei martiri di Al Aqsa e di Hamas

Israele, torna l'incubo kamikaze

Nel doppio attentato sono morte, oltre agli uomini-bomba, anche due persone

GERUSALEMME Due bombe umane palestinesi hanno causato ieri l'uccisione di due israeliani, oltre agli stessi attentatori, e il ferimento di altri undici in Israele e in Cisgiordania. Le esplosioni hanno posto bruscamente fine a quel falso senso di sicurezza che molti nello Stato ebraico credevano di aver ritrovato durante poco più di sei settimane di hudnà (tregua) nella lotta armata palestinese.

Dei due attentati si sono assunti la responsabilità il movimento islamico Hamas e le Brigate dei Martiri di Al Aqsa (gruppo armato legato ad Al Fatah). Hamas ha precisato che sono stati una «reazione naturale» all' uccisione di quattro palestinesi, due dei quali di Hamas, nel corso di un'operazione condotta dall' esercito israeliano lo scorso venerdì nel campo profughi di Askar a Nablus.

Lo sceicco Mahmud A-Zahar ha detto che dopo questa «attacco di risposta» Hamas continuerà a rispettare la tregua di tre mesi se Israele farà altrettanto. La sezione di Jenon delle Brigate dei Martiridi Al Aqsa ha invece minacciato altre operazioni se le truppe israeliane non si ritireranno dai Territori.

Il primo attentato si è verificato intorno alle 8.30 locali (7.30 in Italia), quando un giovane si è fatto esplodere all' ingresso di un drugstore situato dentro un centro commerciale a Rosh Ha-Ayan, una città a una decina di chilometri a est di Tel Aviv e molto vicina alla Cisgiordania.

Malgrado l'esplosivo di bassa potenza, secondo la polizia, la carica ha tuttavia avuto effetti letali: il quarantaduenne Yeheskel Yekutiel, investito dallo scoppio, è stato ucciso, altre nove persone sono state ferite, almeno due in modo grave. L' esplosione ha inoltre provocato un incendio che ha danneggiato alcuni negozi. Le Brigate dei Martiri di Al Aqsa, che si sono assunte la repsonsabilità dell' attentato, hanno detto che è stato attuato da un loro membro, da loro identificato come Khamis Ramzi Juran, giunto da Nablus. Dvora Trabelsi, dipendente della farmacia situata nel complesso, ha raccontato: «Ero negli uffici quando improvvisamente ho sentito uno scoppio e tutto si è riempito di fumo. Ho visto una delle cassiere giacere sul pavimento».

Meno di due ore dopo, questa volta in Cisgiordania, un altro palestinese si è fatto esplodere all'altezza di una fermata per autostoppisti all'ingresso dell'insediamento ebraico di Ariel, che è vicino a Nablus. Nell'esplosione è stato ucciso il diciottenne Erez Hershkowitz, abitante nell'insediamento di Elon Moreh e sono state ferite altre tre persone. Quest' attentato è stato rivendicato da Hamas, secondo il quale ad attuarlo è stato il ventunenne Yussuf Kafish, pure lui di Nablus.

Nel frattempo polizia ed esercito avviavano un'intensa caccia a un' automobile, che si pensava potesse aver trasportato a Rosh Ha-Ayn il kamikaze. Questa è stata fermata a un posto di blocco e l'autista, un palestinese dei Territori proveniente da Nablus, è stato arrestato.

Fonti palestinesi, citate nel sito Internet del quotidiano Yedioth Ahronoth, hanno affermato che dietro a questi attentati e a quelli che potrebbero venire si nasconde l' Iran che intende silurare la tregua. Israele ha più volte accusato in passato la Siria e l' Iran di soffiare sul fuoco armando e finanziando le forze palestinesi più radicali.

Poliziotto nel supermarket distrutto da un kamikaze a Rosh.

MEDIO ORIENTE Linea dura di Sharon che chiede la fine degli agguati terroristici

«Niente Stato palestinese»

GERUSALEMME «Le bombe non fermeranno la pace», si affretta a dichiarare il segretario di Stato americxano Colin Powell, mentre il suo emissario William Burns fa la spola tra Gerusalemme e Ramallah per parlare con i dirigenti israeliani e palestinesi e salvare la «road map» dal nuovo deragliamento.

Ma lo stato d'animo, sia a Gerusalemme sia in Cisgiordania, era ieri tutt'altro che ottimista. E neppure disponibile. Lo scambio di accuse tra il governo israeliano e l'Autorità nazionale Palestinese è stato subito aspro.

«Niente stato palestinese se non si ferma totalmente il terrorismo», ha tuonato il premier israeliano Ariel Sharon dopo i due attentati kamikaze di ieri: «Non sarà possibile avanzare nel processo di pace, e in definitiva i palestinesi non potranno ottenere ciò che vogliono», ha spiegato Sharon: «Perchè se il terrore non cesserà completamente, Israele non sarà in grado di andare avanti nonostante il suo fervido desiderio di farlo».

Ma sul «fervido desiderio» israeliano i palestinesi sono concordi nell'avere molti dubbi. Sia il governo del premier Abu Mazen, sia le organizzazioni radicali palestinesi hanno concordato nell'addossare molta responsabilità agli israeliani. Abu Mazen, tornando a Ramallah dopo aver interrotto la sua missione diplomatica nel Golfo Persico, ha ricordato le «ricorrenti provocazioni degli israeliani»: «La tranquillità, e le altre condizioni per creare il clima necessario a compiere progressi in Medio Oriente sono colpite negativamente dalla tendenza d'Israele a compiere frequenti attacchi nei nostri territori, in violazione del cessate-il-fuoco in vigore nonchè della roadmap».

Accuse riferite ai raid israeliani su Nablus e in altre località dela Cisgiordania per dare la caccia a terroristi delle organizzazioni radicali. Anche il portavoce di Hamas ha ricordato questi attacchi: «Indipendentemente da chi ha in concreto portato a compimento gli attacchi di oggi», ha detto un portavoce dei radicali isalmici, «posso affermare che è stata una reazione naturale rispetto ai continui crimini perpetrati da Israele a danno del popolo palestinese». Tutte le organizzazioni armate, comunque, hanno ribadito di non considerare ancora morta la «hudna», la tregua.

È il ministro della Sicurezza palestinese Mohammed Dahlan, stimato anche dagli israeliani, a tirare le somme: «Siamo contrari a qualsiasi operazione terroristica, ma Israele deve dar prova di maggiore responsabilità e fermare le sue operazioni in Cisgiordania e Gaza». A convincere Sharon ci ha provato ieri lo stesso William Burns, che sperava (prima degli attentati) di portare il governo israeliano a cambiare il tracciato del famoso «muro di sicurezza», che di fatto isola completamente decine di migliaia di palestinesi.

c.a.

I due attentati

Tel Aviv · Rosn Ha-Ayin · CISGIORDANIA

ROSH HA-AYIN
Un palestinese si fa esplodere in un centro commerciale di Rosh Ha-Ayn, a nord est di Tel Aviv

ARIEL
Un kamikaze si fa esplodere ad una fermata di autostoppisti, vicino all'insediamento urbano di Ariel

Haifa · ISRAELE · Jenin · CISGIORDANIA · Ariel · Tel Aviv · Rosn Ha-Ayin · Gerusalemme · GIORDANIA · Mar Morto · GAZA · Hebron · N · 0 · 25 · km · ANSA-CENTIMETRI

Modificata la tattica per catturare Saddam

TIKRIT Le unità americane impegnate in Iraq nella caccia a Saddam Hussein non hanno allentato la presa, ma hanno soltanto modificato la loro tattica per snidare il fuggitivo. «Ogni notte - ha detto il generale di squadra Ricardo Sanchez - le task force effettuano decine di raids nei confronti di leader del partito Baath, ma cercano di operare in modo più preciso». «Quando entriamo in azione lo facciamo con forza, ma in modo più mirato, tentando di operare bene per non alienarci le simpatie della popolazione irachena» - ha aggiunto il generale riferendosi a incidenti che hanno coinvolto numerosi locali innocenti. Invece di concentrarsi sulle grandi città, come è avvenuto finora, i reparti americani si sono spinti in aree più lontane e nella campagna irachena. «Non stiamo rallentando la caccia», ha sottolineato Sanchez. Il comando americano ha fatto sapere di lavorare adesso sulla base di una grande quantità di informazioni relative ai seguaci di Saddam, grazie al materiale sequestrato durante le incursioni effettuate finora, ma anche grazie alle indicazioni ricevute da civili iracheni. Per cui le operazioni vengono condotte sulla base di dati valutati in modo più metodico e quindi più preciso. Un esempio del nuovo modo di agire è stato descritto dal tenente colonnello William MacDonald della 4/a divisione fanteria che controlla l'area di Tikrit: «Abbiamo fatto un raid con elicotteri Apache - ha detto - nei remoti villaggi vicino ai confini dell'Iran, così da creare l'effetto sorpresa. E vi saranno nel futuro numerosi raid di questo tipo».

DAL MONDO

Sono almeno 5 mila le vittime ogni anno

Cina: trentasette minatori muoiono nello Shanxi a causa di un'esplosione

PECHINO Almeno 37 minatori sono morti ieri per un' esplosione nella provincia dello Shanxi, nella Cina settentrionale. Altre decine sono morti per le inondazioni delle miniere, nella Cina centrale, in giugno e luglio. E la cronaca dei mesi e degli anni precedenti è un pauroso susseguirsi di incidenti, e di vittime: 81 un giorno, «almeno 43» un altro, e così via. Difficile fare numeri esatti: le stime - della stampa cinese, di quella internazionale, dell' Organizzazione Internazionale del Lavoro (Ilo), quelle di altri gruppi umanitari, divergono. Studiando le valutazioni disponibili, la cifra di 5.000 morti all' anno appare realistica. I minatori cinesi - che vengono pagati poche centinania di yuan (cioè decine di euro) al mese - muoiono soprattutto per le esplosioni di gas naturale, ma anche per le inondazioni (d' estate) e per le frane. Secondo l' Ilo - che è l' organismo dell' Onu che si occupa dei problemi del lavoro - «dato che virtualmente tutti gli incidenti minerari sono prevenibili, il fatto che in Cina continuino a questo ritmo è particolarmente preoccupante». Va aggiunto che le cifre fatte da tutti gli osservatori si fondano su notizie di stampa e sulle informazioni fornite dalle autorità cinesi. È convinzione generale che queste rappresentino una seria sottovalutazione delle dimensioni del massacro, dato che molti incidenti non vengono denunciati.

Gran Bretagna: pilota ripara il suo Boeing 757, chiede il consenso ai passeggeri e poi decolla

LONDRA Dopo aver riparato personalmente l'aereo, è infine decollato, non prima però di aver chiesto, e ottenuto, l'approvazione dei suoi passeggeri. Il pilota del Boeing 757 che venerdì scorso doveva decollare alle 17,20 da Minorca alla volta di Leeds-Bradford non si è scoraggiato quando si è accorto, al momento della partenza, di un guasto ad un'indicatore. Il sensore segnalava infatti che il velivolo era già in volo mentre doveva ancora imbarcare i passeggeri. Il pilota ha aperto il muso dell'aereo e si è messo a cercare il guasto. Ha impiegato diverse ore, ma alla fine è riuscito a ripararlo, consentendo un decollo sicuro. Prima dell'imbarco ha voluto però informare i passeggeri, per lo più britannici, dell'avvenuta riparazione, chiedendo loro, tramite alzata di mano, il consenso alla tanto agognata partenza.

Olanda, ladro stanco si addormenta sul divano: svegliato dagli agenti nella casa che stava svaligiando

BRUXELLES Un ladro di appartamenti è stato arrestato dalla polizia di Amsterdam dopo essersi addormentato sul divano della casa che stava svaligiando. Il singolare episodio, avvenuto nella notte fra domenica e lunedì, è stato raccontato dagli stessi agenti che lo hanno svegliato dopo che l'anziana proprietaria di casa aveva trovato l'uomo addormentato in soggiorno. Il ladro, penetrato attraverso la finestra, aveva raccolto alcuni oggetti di valore e, forse stanco ed accaldato, aveva deciso di prendersi una piccola pausa sul divano, scivolando nel sonno. All'alba, intorno alle sei, l'anziana ha trovato l'uomo ancora addormentato nel soggiorno e senza fare rumore ha subito chiamato la polizia. «Siamo arrivati e lui stava ancora dormendo, così lo abbiamo svegliato», ha raccontato Rob Van der Veen, portavoce della polizia di Amsterdam.

Sabotaggi diretti contro Bill Gates, il padre-padrone della Microsoft. Allarme della polizia postale anche in Italia

Internet, nuovo virus paralizza i computer

Gli hackers in azione per mandare in tilt il sito degli aggiornamenti Windows

ROMA Un nuovo attacco globale alla Rete vivacizza le notti di agosto. E' in arrivo il virus Lovsan, capace di paralizzare i computer domestici se non ci si protegge con un buon antivirus e chiudendo le porte lasciate aperte per errore da Microsoft sui sistemi operativi Windows 2000 e Windows Xp. L'obiettivo, dichiarato, degli hackers è comunque un altro: mandare in tilt il sito degli aggiornamenti Windows, www.Windowsupdate.Com, quello nel quale Microsoft rende disponibili le correzioni - in gergo di chiamano patch - agli errori dei suoi programmi. Se infatti il virus arriva con un messaggio nel quale è scritto «I just want to say I love sun» (voglio soltano dire che amo il sole), sotto nasconde un secondo messaggio destinato a Bill Gates, patron della Microsoft. «Perché permetti che avvenga tutto ciò? Smetti di accumulare soldi e metti a posto il software», ecco il testo capace di preoccupare i principali servizi di sicurezza Usa - Cia e Nsa incluse _ dal 16 luglio.

Nuovo allarme per i computer: il baco informatico autoreplicante insidia la rete.

Il virus Lovsan è comparso infatti in quella data, annunciando di tornare a sorpresa ogni 16 e 31 del mese fino alla fine dell'anno. In alcune versioni la minaccia è stata estesa, anticipando la possibilità di attacchi quodidiani dal primo settembre al 31 dicembre.

In Italia l'allarme è stato rilanciato dalla polizia postale, che ha aggiunto un consiglio ai navigatori della Rete. Scaricare le difese dai siti delle factory di software produttrici dei maggiori programmi antivirus. Dagli esperti anche qualche buona notizia. Lovsan non distrugge i dati sul computer. Lo paralizza, lo rende una specie di cassaforte aperta a disposizione degli hacker ma non guasta niente. Rende solo difficoltosa l'accensione. La nuova infezione informatica avrebbe colpito, alle 18 di ieri, 18 mila computer nel mondo. Una goccia nel mare, in realtà. Peggiore conseguenza sono stati invece i rallentamenti sulla Rete provocati dai continui tentativi di collegarsi ai siti Windows o degli antivirus. L'obiettivo degli hacker del resto era proprio questo. Provocare quello che si chiama un DoS (denial of service, servizio negato), soprattutto nei siti di casa Microsoft. Se milioni di utenti tentano di collegarsi tutti allo stesso momento con lo stesso indirizzo questo, alla fine, non accetta più nessuno.

Il meccanismo è lo stesso del netstrike inventato dai No global per bloccare i siti degli organismi internazionali. Il vero nome del virus, che è un programma come tutti gli altri, è msblast. Exe. E' un programma eseguibile che richiede un'accettazione per essere installato.

l.v.

DALLA PRIMA PAGINA

Attentati tregua alle corde

Il cessate il fuoco proclamato unilateralmente dai gruppi radicali palestinesi è guardato invece con sospetto da molti esponenti del governo israeliano che ne invocano apertamente la fine. L'hudna consente, infatti, ad Hamas, Jihad islamica e brigate Al Aqsa, di rafforzarsi dopo i pesanti colpi inferti loro da Tsahal, le forze armate di Israele. Per questo, nel governo, molti sono favorevoli al proseguimento delle operazioni militari nei Territori. L'attacco a Nablus dei giorni scorsi, conclusosi con l'eliminazione di militanti di Hamas, è un esempio di questa concezione offensiva della tregua. Del resto l'ambigua interpretazione della gestione della sicurezza nella road map, fa ritenere Israele che attacchi preventivi siano sempre possibili quando si sospetta che i palestinesi stiano preparando attentati. A loro volta i gruppi radicali palestinesi ritengono legittima la rappresaglia quando quell'interpretazione offensiva si manifesta sotto forma di cruente incursioni nei Territori. Così Rantisi, leader di Hamas, può giustificare l'attentato di Ariel come vendetta per Nablus e dirsi, allo stesso tempo, favorevole al proseguimento dell'hudna.

Secondo Abu Mazen, sempre più stretto tra le pressioni dei falchi israeliani e quelli di casa propria, è interesse dell'Autorità palestinese che la tregua continui. Ma il premier sa che la sua sopravvivenza politica è legata alle decisioni di Sharon e dei leader jihadisti. L'Anp non ha, infatti, alcuna capacità di neutralizzare i gruppi armati, che godono di vasto consenso. Se, come ha annunciato dopo aver sospeso, per ritorsione, la liberazione di 76 detenuti palestinesi, Sharon congelerà davvero il dialogo con l'Anp fino a quando questa non sarà in grado di mettere in condizione di non nuocere i gruppi radicali, la road map è fallita. Nello stallo negoziale Hamas e la Jihad, alleate tatticamente con un Arafat deciso a non farsi mettere ai margini, renderebbero la leadership di Abu Mazen un involucro vuoto. Tutto dipenderà, dunque, dal vecchio Leone Ariel: se egli deciderà di proseguire sulla via del processo di pace o se lo considererà già tramontato. In tal caso al leader del Likud non resterà che attendere. Dall'autunno, con la campagna elettorale americana in corso, resistere alle pressioni di Bush sarà più facile.

Renzo Guolo

Dopo l'esilio di Taylor

Liberia: i ribelli ancora all'attacco Il Lurd rivendica la guida del Paese

MONROVIA Unità del contingente di pace dell'Africa occidentale dispiegato in Liberia si sono mosse per fermare un attacco dei ribelli del Model, che stanno tentando di avanzare verso Monrovia e l'aeroporto internazionale. Intanto la principale formazione guerrigliera, il Lurd, ha rivendicato per la prima volta la guida della fase di transizione. Il ministro della Difesa liberiano, Daniel Chea, aveva denunciato l'attacco del Model e invocato l'intervento del contingente di pace, subito concesso. «Ci hanno detto di non seguirli. Vogliono essere loro a intercettare le truppe ribelli», ha detto il ministro mentre si dirigeva verso la linea del fronte. Questa improvvisa, ma temuta ripresa dei combattimenti mentre continua la tragedia umanitaria, segue l'uscita di scena del presidente Charles Taylor, oggi in esilio dorato in Nigeria. I militari governativi e i ribelli del Model si sono accusati a vicenda di avere iniziato gli scontri. Resta il fatto che il Model, che già impegnava l'esercito a Buchanan, è riuscito a compiere una grossa avanzata verso la capitale -assediata invece dal Lurd- e sembra che sia riuscito a portarsi a 50 km dall'aeroporto.

Intanto i leader del Lurd, che finora avevano sempre giurato di non essere interessati al potere, ma di volere soltanto la caduta di Taylor, alla fine hanno ammesso che sta a loro presiedere il governo interinale, non riconoscendo alcun titolo Moses Blah, il vice di Taylor insediatosi lunedì alla presidenza per preparare la transizione. «La caduta di Taylor è merito nostro...», ha detto ai giornalisti Sekou Fofana, massimo rappresentante del Lurd a Monrovia, «Vogliamo quindi essere coinvolti al massimo livello e questo significa che possiamo avere la presidenza del governo interinale».

La Bardot e Bovè insieme contro il governo francese

PARIGI Brigitte Bardot e Josè Bovè, un'ex attrice che non nasconde le simpatie fasciste e il leader contadino paladino dei no global, insieme per amore degli animali? Potrebbe succedere. Mettendo da parte le sue idee politiche B.B. ha infatti proposto in una lettera aperta a Bovè «di unire le (loro) forze contro la politica agricola del governo, che favorisce l'allevamento intensivo», responsabile secondo lei della morte di migliaia di animali in questo periodo di canicola.

MIBTEL

0,473%
18682

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,131	10,293	Marengo Svizzero	56,140	63,010
Argento (per Kg.)	134,967	141,450	Marengo Italiano	58,620	66,110
Sterlina (v.C.)	72,300	83,920	Marengo Belga	55,260	61,970
Sterlina (n.C.)	74,110	87,540	Marengo Francese	55,260	62,490
Sterlina (post.74)	73,850	87,020	Marengo Austriaco	55,520	61,460
Krugerrand	316,590	346,030	20 Marchi	71,270	75,400

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2135,2	0,14	Londra Eurotop 100	1953,22	0,677	Stoccolma (aff.Gen.)	166,61	1,418
Dj Euro Stoxx	219,47	0,679	Madrid Ibex 35	7015,3	0,716	Tech All Sha Price	562,52	1,514
Dj Euro Stoxx 50	2496,58	0,707	Mosca	838,64	0,227	Tokio Nikkey	9564,81	0,812
Dublino	4384,85	0,042	Nasdaq Comp (prov.)	1675,19	0,823	Toronto Tse300 (prov)	7333,7	0,87
Francoforte Dax Xetra	3381,71	1,262	New York (prov.)	9219,1	0,019	Vienna Atx	1323,64	0,478
Lisbona	1636,81	0,911	Seul Kospi	701,3	-0,466	Zurigo Smi	5049,6	0,931
Londra	4185,6	0,213	Singapore Straits T.	1563,63	0,646			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1312	Corona Norvegese	8,2425
Yen Giapponese	134,0400	Corona Danese	7,4330
Sterlina Inglese	0,7065	Dollaro Canadese	1,5656
Franco Svizzero	1,5426	Dollaro Australiano	1,7195
Corona Svedese	9,2671	Corona Estone	15,6466

DOLLARO

0,150%
1,1312

STERLINA

0,148%
0,7065

YEN

0,134%
134,04

TALLERO

0,012%
234,995

KUNA

-0,13%
7,605

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,534	6,534	0,00
A.De Ferrari Rnc	3,834	3,892	-1,49
A.S. Roma	0,9294	0,9296	-0,02
Acea	4,172	4,177	-0,12
Acegas	4,757	4,758	-0,02
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2485	0,2425	2,47
Acque Potabili	20,91	20,83	0,38
Acquedotto Nicolay	2,490	2,490	0,00
Acsm	1,499	1,495	0,27
Actelios	6,468	6,393	1,17
Aedes	3,280	3,219	1,90
Aem	1,268	1,267	0,08
Aem To 08 W	0,2161	0,2173	-0,55
Aem Torino	1,109	1,112	-0,27
Aeroporto Firenze	12,538	12,429	0,88
Alerion	0,4679	0,4716	-0,78
Alitalia	0,2097	0,2096	0,05
Alleanza Ass	8,343	8,260	1,00
Amga	0,9249	0,9190	0,64
Amplifon	17,499	17,311	1,09
Arquati	0,4621	0,4621	0,00
Asm Brescia	1,609	1,611	-0,12
Astaldi	2,146	2,150	-0,19
Autogrill	10,377	10,015	3,61
Autostrada To-mi	11,773	11,558	1,86
Autostrade	12,876	12,771	0,82
B.Bilbao Viz Arg	10,000	10,000	0,00
B.P.Cremona	18,779	18,585	1,04
B.P.Intra	12,805	12,694	0,87
B.P.Lodi	8,240	8,232	0,10
B.Santander C.H.	8,000	7,720	3,63
Banca Antonveneta	13,861	13,683	1,30
Banca Lombarda	10,204	10,237	-0,32
Banca Lombarda 04 W	0,0258	0,0260	-0,77
Banca Profilo	1,370	1,370	0,00
Banche Pop Unite	13,097	12,950	1,14
Basicnet	0,6764	0,6719	0,67
Bastogi	0,1184	0,1193	-0,75
Bayer	19,238	19,127	0,58
Bca Carige	2,618	2,600	0,69
Bca Carige Risp.	3,669	3,645	0,66
Bca Fideuram	4,767	4,709	1,23
Bca Finnat	0,3375	0,3345	0,90
Bca Finnat R	0,2762	0,2741	0,77
Bca Intermob 04 W	0,1017	0,1080	-5,83
Bca Intermobiliare	4,433	4,417	0,36
Bca Intesa	2,911	2,888	0,80
Bca Intesa R	2,172	2,151	0,98
Bca P.Milano	4,002	3,977	0,63
Bca Pop Etruria	17,252	17,199	0,31
Bca Pop Spoleto	6,152	6,160	-0,13
Bco Chiavari	6,230	6,230	0,00
Bco Desio Br Rnc99	2,370	2,375	-0,21
Bco Desio E Brianza	3,269	3,298	-0,88
Bco Pop Vr E No	11,986	11,947	0,33
Bco Sardegna Rnc	11,700	10,950	6,85
Beghelli	0,4335	0,4356	-0,48
Benetton	9,118	9,152	-0,37
Beni Stabili	0,4438	0,4434	0,09
Biesse	2,075	2,057	0,88
Bipielle Investime	3,825	3,850	-0,65
Bnl	1,419	1,387	2,31
Bnl Rnc	1,368	1,362	0,44
Boero Bartolomeo	14,290	14,290	0,00
Bon.Ferraresi	12,200	12,200	0,00
Bpl Bcrl Put W	0,8500	0,8500	0,00
Bpu 04 W	0,3164	0,3113	1,64
Bpu 99-04 W	0,0200	0,0216	-7,41
Brembo	5,044	5,048	-0,08
Brioschi	0,2073	0,2088	-0,72
Brioschi 06 W	0,0240	0,0242	-0,83
Bulgari	5,257	5,268	-0,21
Buzzi Unicem	7,277	7,285	-0,11
Buzzi Unicem Rnc	5,562	5,502	1,09
Caltagirone	5,453	5,307	2,75
Caltagirone Editore	5,701	5,617	1,50
Caltagirone Rnc	5,275	5,275	0,00
Camfin	1,694	1,685	0,53
Campari	35,45	35,03	1,20
Capitalia	1,714	1,719	-0,29
Carraro	1,685	1,680	0,30
Cassa Risp Firenze	1,140	1,142	-0,18
Cattolica Ass	23,13	23,12	0,04
Cembre	2,059	2,075	-0,77
Cementir	2,419	2,415	0,17
Centenari & Zinelli	0,7930	0,7930	0,00
Centrale Latte To	2,306	2,326	-0,86
Ceramiche Ricchetti	0,3385	0,3377	0,24
Cir	1,071	1,060	1,04
Cirio Finanziaria	0,1740	0,1740	0,00
Class Editori	1,352	1,336	1,20
Coats Cucirini	0,8200	0,8200	0,00
Cofide	0,4200	0,4171	0,70
Cred.Bergamasco	16,043	16,029	0,09
Cred.Valtellinese	8,291	8,322	-0,37
Credito Artigiano	3,093	3,083	0,32
Credito Emiliano	4,972	4,899	1,49
Cremonini	1,359	1,366	-0,51
Crespi	0,6090	0,6038	0,86
Csp International	1,340	1,330	0,75
Danieli	2,320	2,182	6,32
Danieli Rnc	1,671	1,648	1,40
De Longhi	3,772	3,666	2,89
Ducati Motor Hold	1,424	1,446	-1,52
Edison	1,334	1,346	-0,89
Edison 07 W	0,5411	0,5522	-2,01
Edison Rnc	1,231	1,245	-1,12
Emak	2,991	2,959	1,08
Enel	5,619	5,597	0,39
Enertad	3,614	3,594	0,56
Eni	13,750	13,692	0,42
Erg	4,416	4,446	-0,67
Ergo Previdenza	3,657	3,632	0,69
Ericsson	19,157	18,977	0,95
Fiat	5,808	5,752	0,97
Fiat 07 W	0,2825	0,2872	-1,64
Fiat Priv.	3,576	3,541	0,99
Fiat Rnc	3,668	3,728	-1,61
Fiera Milano	7,521	7,521	0,00
Filatura Di Pollone	0,6852	0,6863	-0,16
Fin. Part 02 W	0,0198	0,0200	-1,00
Fin.Part.	0,1910	0,1897	0,69
Finarte-semenzato C	1,600	1,598	0,13
Finecogroup	0,5070	0,5002	1,36
Finmeccanica	0,5897	0,5816	1,39
Fondiaria-sai	13,491	13,464	0,20
Fondiaria-sai Rnc	6,812	6,819	-0,10
Gabetti Holding	1,607	1,600	0,44
Garboli-conicos	0,7690	0,7569	1,60
Gefran	3,852	3,897	-1,15
Gemina	0,7335	0,7227	1,49
Gemina Rnc	0,8110	0,8020	1,12
Generali Ass	19,972	19,708	1,34
Gewiss	3,347	3,335	0,36
Giacomelli Spor Gro	0,2180	0,2100	3,81
Gim	0,7235	0,7301	-0,90
Gim Rnc	0,8800	0,8658	1,64
Gr.L'espresso	3,659	3,642	0,47
Grandi Navi Veloci	1,392	1,395	-0,22
Grandi Viaggi	0,6206	0,6173	0,53
Granitifiandre	6,694	6,602	1,39
Gruppo Coin	2,737	2,819	-2,91
Hera	1,246	1,237	0,73
I Viaggi Ventaglio	2,099	2,116	-0,80
Ifil Priv	5,814	5,747	1,17
Ifil	1,965	1,980	-0,76
Ifil Rnc	1,909	1,907	0,10
Ima	9,015	9,008	0,08
Imm. Lombarda 05 W	0,0089	0,0089	0,00
Immobiliare Lombard	0,0897	0,0910	-1,43
Immsi	0,6820	0,6887	-0,97
Impregilo	0,4906	0,4916	-0,20
Impregilo 03 W	0,0300	0,0320	-6,25
Impregilo Rnc	0,5542	0,5318	4,21
Intek	0,5389	0,5389	0,00
Intek Rnc	0,5326	0,5310	0,30
Interpump Group	3,607	3,742	-3,61
Ipi	3,774	3,766	0,21
Irce	2,246	2,230	0,72
It Holding	2,278	2,251	1,20
Italcementi	10,310	10,338	-0,27
Italcementi Rnc	5,948	5,932	0,27
Italdesign Giugiaro	4,400	4,400	0,00
Italmobiliare	37,68	37,39	0,78
Italmobiliare Rnc	22,68	22,70	-0,09
Jolly Hotel	4,498	4,442	1,26
Juventus F.C.	1,903	1,885	0,95
La Doria	1,874	1,873	0,05
La Gaiana	1,340	1,336	0,30
Laf 08 W	2,323	2,331	-0,34
Lavorwash	2,025	1,955	3,58
Linificio	1,409	1,398	0,79
Linificio Rnc	1,320	1,327	-0,53
Locat	0,9360	0,9363	-0,03
Lottomatica	15,273	15,334	-0,40
Luxottica Group	12,258	12,219	0,32
Maffei	1,349	1,350	-0,07
Manuli Rubber	1,972	1,962	0,51
Marcolin	1,014	1,023	-0,88
Mariella Burani Fg	7,682	7,664	0,23
Marzotto	6,403	6,359	0,69
Marzotto Risp	6,500	6,500	0,00
Marzotto Rnc	5,293	5,293	0,00
Mediaset	7,852	7,776	0,98
Mediobanca	8,787	8,706	0,93
Mediolanum	4,865	4,801	1,33
Meliorbanca	4,359	4,380	-0,48
Merloni	12,310	12,367	-0,46
Merloni Rnc	8,256	8,255	0,01
Meta	1,781	1,780	0,06
Milano Ass	2,160	2,150	0,47
Milano Ass 05 W	0,0480	0,0510	-5,88
Milano Ass Rnc	2,092	2,132	-1,88
Mirato	4,783	4,720	1,33
Mittel	3,444	3,382	1,83
Mondadori	6,422	6,443	-0,33
Monrif	0,5351	0,5405	-1,00
Monte Paschi Siena	2,332	2,305	1,17
Montefibre	0,4248	0,4282	-0,79
Montefibre Rnc	0,5500	0,5639	-2,47
Nav.Montanari	1,376	1,383	-0,51
Necchi	0,1044	0,1041	0,29
Necchi 05 W	0,0494	0,0494	0,00
Negri Bossi	2,160	2,147	0,61
Olcese	0,1839	0,1804	1,94
Olidata	1,209	1,193	1,34
Pagnossin	1,706	1,696	0,59
Parmalat	2,911	2,905	0,21
Perlier	0,1645	0,1645	0,00
Permasteelisa	13,303	13,315	-0,09
Pininfarina	20,41	20,28	0,64
Pininfarina Rnc	19,000	19,000	0,00
Pirelli & C Rea Est	23,37	23,11	1,13
Pirelli & C.	0,6426	0,6352	1,17
Pirelli & C.Rnc	0,6415	0,6450	-0,54
Poligrafici	1,460	1,457	0,21
Premafin	0,7626	0,7572	0,74
Premafin Hp 03 W	0,0106	0,0109	-2,75
Premuda	1,130	1,138	-0,70
Ras	13,467	13,391	0,57
Ras Rnc	13,547	13,512	0,26
Ratti	0,4126	0,4061	1,60
Rcs Mediagroup	2,495	2,398	4,05
Rcs Mediagroup Rnc	1,539	1,514	1,65
Recordati	15,853	15,516	2,17
Reno De Medici	0,6766	0,6774	-0,12
Reno De Medici Rcv	0,6475	0,6475	0,00
Richard Ginori 1735	0,6760	0,6692	1,02
Risanamento	1,174	1,164	0,86
Roland Europe	1,228	1,217	0,90
Roncadin	0,4578	0,4594	-0,35
Roncadin 07 W	0,2503	0,2482	0,85
S.S.Lazio	0,0587	0,0544	7,90
Sabaf	13,906	13,818	0,64
Sadi	1,655	1,655	0,00
Saeco Group	3,049	3,031	0,59
Saes Getters	8,674	8,377	3,55
Saes Getters Rnc	5,305	5,224	1,55
Saiag	3,892	3,892	0,00
Saiag Rnc	2,580	2,580	0,00
Saipem	6,854	6,931	-1,11
Saipem Rcv	6,800	6,800	0,00
Sanpaolo Imi	8,580	8,501	0,93
Schiapparelli 1824	0,1297	0,1270	2,13
Seat Pag Gialle Rnc	0,7680	0,7671	0,12
Seat Pagine Gialle	0,8417	0,8529	-1,31
Sias	7,742	7,751	-0,12
Sirti	0,9915	0,9950	-0,35
Smi	0,3091	0,3080	0,36
Smi Metalli Rnc	0,3884	0,3917	-0,84
Smurfit Sisa	1,710	1,710	0,00
Snai	1,557	1,550	0,45
Snam Rete Gas	3,433	3,429	0,12
Snia	1,641	1,632	0,55
Socotherm	3,671	3,633	1,05
Sogefi	2,233	2,236	-0,13
Sol	2,962	2,958	0,14
Sopaf	0,2450	0,2364	3,64
Sopaf Rnc	0,2465	0,2393	3,01
Stayer	0,0280	0,0277	1,08
Stefanel	1,190	1,204	-1,16
Stefanel Rnc	2,270	2,270	0,00
Stmicroelectronics	18,424	18,077	1,92
T.I.M.	4,078	4,069	0,22
T.I.M. Rnc	3,906	3,877	0,75
Targetti Sankey	2,957	2,965	-0,27
Tel It Ex Ol 04 W	0,0407	0,0411	-0,97
Telecom It Media	0,2651	0,2584	2,59
Telecom It Media R	0,2680	0,2780	-3,60
Telecom Italia	2,297	2,271	1,14
Telecom Italia Rnc	1,522	1,510	0,79
Tenaris	2,132	2,138	-0,28
Tod's Group	30,12	29,84	0,94
Trevi Finanz Indust	0,7395	0,7444	-0,66
Unicredito	4,258	4,211	1,12
Unicredito Rnc	3,981	3,967	0,35
Unipol	3,398	3,400	-0,06
Unipol 05 W	0,1414	0,1410	0,28
Unipol Priv	1,531	1,532	-0,07
Unipol Priv 05 W	0,0849	0,0857	-0,93
Vemer Siber	0,7072	0,7148	-1,06
Vianini Industria	2,602	2,600	0,08
Vianini Lavori	5,280	5,233	0,90
Vittoria Ass.	4,257	4,238	0,45
Volkswagen	38,18	37,53	1,73
Zignago	10,542	10,548	-0,06
Zucchi	3,710	3,710	0,00
Zucchi Rnc	3,543	3,570	-0,76

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Aisoftware Azxaz	0,1012	0,1054	-3,98

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	15,532	15,748	-1,37
Aisoftware	1,617	1,633	-0,98
Algol	4,412	4,419	-0,16
Art'e'	26,98	26,73	0,94
Bb Biotech	43,25	42,62	1,48
Cad It	7,795	7,854	-0,75
Cairo Communication	23,92	24,07	-0,62
Cdb Web Tech Invest	1,784	1,760	1,36
Cdc	6,002	6,008	-0,10
Chl	0,6671	0,6683	-0,18
Cto	1,518	1,569	-3,25
Dada	4,002	4,007	-0,12
Datalogic	10,710	10,607	0,97
Datamat	4,359	4,380	-0,48
Data Service	22,44	22,21	1,04
Digital Bros	3,074	3,070	0,13
Dmail Group	2,304	2,274	1,32
E.Biscom	29,23	29,11	0,41
Eplanet	0,4354	0,4360	-0,14
Eplanet 2 03 W	0,0369	0,0249	48,19
Eplanet 3 04 W	0,1293	0,1269	1,89
El.En.	15,478	15,303	1,14
Engineering	14,943	14,897	0,31
Esprinet	14,835	14,964	-0,86
Euphon	5,506	5,414	1,70
Fidia	5,824	5,851	-0,46
Finmatica	8,426	8,498	-0,85
Nts-network Systems	10,156	10,205	-0,48
Gandalf	1,280	1,200	6,67
Gandalf 04 W	0,1130	0,1120	0,89
Inferentia Dnm	5,204	5,059	2,87
I.Net	39,85	40,22	-0,92
It Way	3,143	3,144	-0,03
Mondo Tv	33,03	33,07	-0,12
Novuspharma	20,91	20,64	1,31
Opengate Group	1,943	1,755	10,71
Cardnet Group	2,304	2,264	1,77
Pol San Faustino	17,205	17,473	-1,53
Prima Industrie	6,409	6,295	1,81
Reply	7,831	7,916	-1,07
Tas	16,129	16,941	-4,79
Tc Sistema	7,356	7,363	-0,10
Tecnodiffusione Ita	3,311	3,290	0,64
Tecnodiffusione 04 W	0,1315	0,1255	4,78
Tiscali	4,924	4,898	0,53
Txt E-solutions	15,983	16,229	-1,52
Vicuron Pharma	11,556	11,504	0,45
Buongiorno Vitamini	1,513	1,506	0,46

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,748	0,3
Alboino Re	5,801	0,03
Apulia Az It.	9,862	0,58
Arca Azioni It.	17,793	0,65
Artigianc Az It.	4,625	0,54
Aureo Azioni It.	16,489	0,63
Azimut Crescita It	20,223	0,6
Bim Az Small Cap It.	5,630	0,16
Bim Az. It	6,354	0,63
Bipielle Fon It.	20,659	0,54
[illegible]		
Laurin Eurostock	2,849	0,35
Mc Fdf Europa	4,779	0,4
Nextam P Az Europa	4,176	0,31
Nextra Az Europa	3,093	0,32
Nextra Az Europa Din	14,494	0,3
Nextra Az Pmi Europa	4,962	-0,12
Open Fund Az Europa	2,989	0,23
Optima Europa	2,517	0,36
Primavera Trad Az Euro	3,635	0,3
Putnam Europe Equity	6,815	0,24
Ras Europe Fund	12,163	0,28
[illegible]		
Ducato Geo Paesi Emg	3,008	0,67
Dws Az Em	3,468	1,05
Epta Mercati Em	6,024	0,69
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,459	0,63
F&f Select Nuovi Mkt	4,608	1,05
Fonditalia Em Am Lat	6,975	0,56
Fonditalia Em Mkt Asia	2,000	0,76
Fonditalia Em Mkt Eu	4,961	0,61
Gen Prime Em Mkt	5,209	0,64
Gestielle Em Mkt	6,386	0,55
[illegible]		
Gen Prime Jap.	2,307	1,59
Gestielle East Europe	6,320	0,99
Interf Blue Chips	5,397	0,22
Interf Em Mkt Asia	2,888	0,84
Interf Em Mkt Europe	4,530	0,6
Interf Eq Europe	5,348	0,24
Interf Eq It.	7,328	0,4
Interf Small Cap	8,265	0,45
Zeta Swiss	19,213	-0,18
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
[illegible]		
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,753	0,66
Fs Info Technology	3,261	0,03
Gestielle World Net	1,335	0,6
Gestielle World Utilit	3,576	0,48
Gestnord Az Ambiente	5,463	-
Gestnord Az Edilizia	4,188	0,34
Ing Global Brand Names	4,093	0,64
Ing Real Estate	4,567	0,75
Interf Euro Cyclicals	7,347	0,11
Interf Euro Defensive	7,468	0,82
[illegible]		
Bussola Evoluzione	4,511	0,09
Ducato Mix 25	4,760	0,08
Ducato Port Eq 30	4,296	0,3
Dws Fin Pers 15	5,029	0,1
Epta Exe White	4,389	0,62
Epta Multif 2 Cap	5,156	-0,08
Epta Multif 3 Cap	4,347	-0,02
F&f Lagest Portfolio 1	5,234	0,15
Fineco Am Prof Moder	10,273	0,14
Fineco Am Val Prot 85	4,585	0,2
[illegible]		
Fineco Am Euro Bond	7,856	-0,11
Fineco Am Eurobbl Mt	5,414	-0,06
Fondersel Euro	6,652	-0,09
Fonditalia Euro Long	5,768	-0,52
Fonditalia Euro Medium	8,943	-0,32
Gen Prime Bond Euro	8,363	-0,06
Gestielle Etico Obbl	5,163	-0,27
Gestielle Lt Euro	6,499	-0,47
Gestielle Mt Euro	12,439	-0,25
Imi Rend	8,717	-0,03
[illegible]		
Nextra Bond Int.	7,860	-0,13
Nextra Bond Top Rating	7,512	-0,12
Nordfondo Obb Int.	11,573	-0,12
Optima Obbl High Yield	5,875	-0,24
Padano Bond	8,277	-0,12
Primavera Bond Int.	4,859	-0,14
Putnam Global Bond	7,828	-0,13
Putnam Global Bond $	8,842	-0,39
Ras Bond Fund	14,049	-0,16
[illegible]		
Nordfondo Etico Obb M	5,560	-0,2
Padano Equilibrio	5,039	-
Ras Long Term Bond	5,739	-0,02
Symphonia C Pat G Redd	6,215	0,08
Teodorico Misto Int	5,133	-0,12
Unicredit Ob Misto Cl A	7,613	-0,01
Unicredit Ob Misto Cl B	7,584	-
Valori Resp Obbl Misto	5,014	-
Vitamin Short Term	5,063	0,4
[illegible]		

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.10.2003 4%	100,230	100,250
BTP 1.10.2003 9%	100,840	100,920
BTP 15.10.2003 5.25%	100,520	100,540
BTP 22.12.2003 8.5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8.5%	102,360	102,420
BTP 1.2.2004 3,25%	100,520	100,530
BTP 15.2.2004 5%	101,420	101,440
BTP 15.3.2004 4,5%	101,380	101,400
BTP 1.4.2004 8,5%	103,870	103,920
BTP 15.4.2004 3,25%	100,750	100,760
BTP 1.7.2004 4,5%	102,020	102,040
BTP 15.7.2004 4%	101,650	101,660
BTP 1.8.2004 8,5%	105,540	105,610
BTP 1.10.2004 4%	101,950	101,960
BTP 1.1.2005 9,5%	109,230	109,360
BTP 1.3.2005 4%	102,420	102,460
BTP 1.4.2005 10,5%	112,470	112,560
BTP 15.5.2005 4,50%	103,430	103,460
BTP 1.7.2005 4,75%	104,060	104,080
BTP 15.7.2005 4%	102,710	102,750
BTP 1.9.2005 10,5%	115,560	115,650
BTP 15.9.2005 3,5%	101,810	101,830
BTP 15.12.2005 5,25%	105,740	105,790
BTP 1.2.2006 9,5%	116,010	116,010
BTP 1.2.2006 2,75%	100,030	100,060
BTP 15.3.2006 4,75%	104,890	104,930
BTP 15.5.2006 2,75%	99,850	99,850
BTP 1.7.2006 8,75%	116,190	116,190
BTP 1.11.2006 7,75%	114,560	114,580
BTP 1.2.2007 6,75%	112,050	112,110
BTP 1.3.2007 4,50%	104,840	104,840
BTP 1.7.2007 6,75%	113,060	113,040
BTP 15.10.2007 5%	106,890	106,840
BTP 1.11.2007 6%	110,760	110,800
BTP 15.1.2008 3,5%	100,860	100,880
BTP 1.5.2008 5%	107,120	107,200
BTP 1.5.2009 4,5%	104,930	104,920
BTP 1.11.2009 4,25%	103,360	103,380
BTP 1.11.2010 5,5%	110,510	110,500
BTP 1.8.2011 5,25%	109,110	109,080
BTP 1.11.2011 1,90%	94,190	95,750
BTP 1.2.2012 5%	107,240	107,220
BTP 1.2.2013 4,75%	105,130	105,110
BTP 1.8.2013 4,25%	100,860	100,830
BTP 1.8.2017 5,25%	108,200	108,160
BTP 1.2.2019 4,25%	96,650	96,620
BTP 1.11.2023 9%	155,660	155,460
BTP 22.12.2023 8,5%	146,000	146,000
BTP 1.11.2026 7,25%	133,420	133,430
BTP 1.11.2027 6,5%	123,030	122,810
BTP 1.11.2029 5,25%	104,820	104,690
BTP 1.5.2031 6%	115,860	115,720
BTP 1.2.2033 5,75%	112,200	112,110
CCT 1.9.2003 IND	100,040	100,040
CCT 1.11.2003 IND	100,120	100,120
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,030	100,040
CCT 1.3.2004 IND	100,140	100,150
CCT 1.5.2004 IND	100,230	100,250
CCT 1.9.2004 IND	100,290	100,300
CCT 1.5.2005	100,590	100,620
CCT 1.7.2005	101,070	101,330
CCT 1.10.2005 IND	100,640	100,650
CCT 1.1.2006 IND	102,680	102,680
CCT 1.1.2006 2 IND	101,420	101,440
CCT 1.3.2006 IND	100,570	100,590
CCT 1.12.2006	100,640	100,670
CCT 1.2007 CR IMP	101,840	101,870
CCT 1.7.2007	101,360	101,530
CCT 1.8.2007 IND.	100,730	100,750
CCT 1.4.2008	100,840	100,890
CCT 1.9.2008	100,860	100,880
CCT 1.7.2008	101,270	101,510
CCT 1.4.2009	100,950	100,970
CCT 1.7.2009	100,950	100,970
CCT 1.8.2009	100,950	100,980
CCT 1.10.2009	100,970	100,980
CCT 1.02.2010	100,980	101,000
CCT 1.06.2010	101,010	101,010
CTZ 15.09.2003	99,826	99,818
CTZ 31.12.2003	99,237	99,217
CTZ 31.03.2004	98,711	98,705
CTZ 30.06.2004	98,169	98,169
CTZ 31.12.2004	96,908	96,891
CTZ 29.04.2005	95,971	95,957

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	91,9598	0,05
Bpu 04 1,5%	99,2	0,00
B.P.Intra 03 3%	125,227	1,12
B.P.Intra 06 3%	114,498	0,86
Bpu 04 Cv	132,1	-0,48
B.P.Lodi 10 4,75%	103,837	0,10
B.P.E.Rom. 05 4%	107,9	0,39
B.P.Milano 08	108,51	0,00
B.P. Vr No 06 1,5%	113,691	0,00
B.P. Vr No 05 2,125%	99,8394	0,15
Cr.Valtel.04 2%	107,623	-0,64
Cred.Artig 04 Tv	115	-0,17
Enertad 06 Cv	103,699	0,17
Telecom It 04 1,5%	104,632	0,01
Telecom It 10 1,5%	120,189	0,59
Vittoria Ass 16 5,5%	115,01	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	27,44	27,40
B.P.E.Rom Sot Ob D	0,4100	0,4120
B.P.Emilia Romagna	32,95	32,95
B.P.Sondrio	11,560	11,500
Banca Ifis	8,750	8,458
Borgosesia	4,400	4,400
Borgosesia Rnc	2,150	2,247
Cia	0,0996	0,0995
Cit	2,750	2,776
Elios Holding	0,4347	0,3949
Ferrovie Nord Mi	1,461	1,480
Ngp	0,6300	0,6300
Sicc	0,8500	0,8300

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

SPALATO Prima interrotto e poi sospeso lo spettacolo di Bajaga tornato a esibirsi in Dalmazia dopo dodici anni

Lacrimogeni contro il cantante serbo

Una dozzina di spettatori intossicati hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici

Il cantante serbo Momcilo Bajagic durante un concerto.

SPALATO Come si temeva, qualche testa calda non ha mancato di guastare quella che avrebbe dovuto essere una serata di festa all'insegna della musica rock nel popolare stabilimento balneare e ritrovo spalatino di Bacvice. Un incidente ha costretto gli organizzatori a interrompere il concerto del noto cantante belgradese Momcilo Bajagic, meglio noto come Bajaga, che assieme al suo complesso degli «Instruktori» lunedì sera era tornato a esibirsi nel capoluogo dalmata dopo dodici anni di assenza. Il cantante era infatti molto popolare in tutto il Paese negli anni del crepuscolo della Jugoslavia. Sperando che il tempo e più ancora i suoi brani rock avessero cancellato odio e rancori, Bajaga aveva scelto proprio un palcoscenico «difficile» come quello di Spalato per il suo «ritorno» in Croazia.

Niente da fare: dopo una prima interruzione del concerto in seguito a un candelotto fumogeno che qualcuno aveva acceso fra il pubblico (oltre un migliaio di persone), una trentina di minuti dopo la mezzanotte altro fumogeno è piombato tra la gente ed è stata decisa la definitiva sospensione del concerto. Non senza qualche incidente - sembra - fra taluni estimatori di Bajaga e i facinorosi impegnati nell'azione di disturbo. Al riguardo, tuttavia, non esiste una versione dei fatti da parte della polizia.

La polizia ha fermato alcune persone e le ha denunciate per disturbo della quiete pubblica

Dalla questura è stato comunicato unicamente che dopo l'imprevista e movimentata sospensione del concerto gli agenti «hanno fermato alcune persone», che sono state denunciate per disturbo della quiete e ordine pubblici. Ma si è saputo anche che in seguito al lancio dei candelotti, una dozzina di persone hanno dovuto ricorrere alle cure mediche per fortunatamente lieve intossicazione da fumo e difficoltà respiratorie. Solo una ragazza di 21 anni è stata trattenuta in corsia per le cure del caso.

Ricordiamo che sabato scorso, sempre in Dalmazia, a Sinji, dodici persone sono rimaste ferite e una ventina intossicate per l'esplosione di un ordigno contenente gas lacrimogeno lanciato poco prima dell'alba in un'affollata discteca della città.

E ricordiamo anche che, in luglio, alla Scena Estiva di Abbazia (il teatro all' aperto abbaziano) un altro concerto di un popolare cantautore serbo, Djordje Balasevic, di Novi Sad, era trascorso senza alcun incidente, davanti a un pubblico di alcune migliaia di persone.

fr.

IN BREVE

Posizioni ancora distanti sul risarcimento

Centrale di Krsko: Lubiana e Zagabria ritentano l'accordo

KRSKO Lubiana e Zagabria stanno per compiere un altro passo importante verso la soluzione definitiva del contenzioso sulla centrale nucleare di Krsko. Domani Lubiana risponderà alla richiesta croata di risarcimento per la corrente elettrica prodotta dalla centrale e non fornita alla Croazia per il periodo dal primo luglio 2002 al 19 aprile 2003. L'Hep (l'Ente elettroenergetico croato) ha quantificato la richiesta in 54 milioni di dollari. Se i due Paesi non troveranno un accordo, Zagabria ricorrerà all'arbitrato internazionale. È convinzione di Lubiana che la questione possa essere negoziata e risolta a vantaggio di entrambi i Paesi. Ma il punto sul quale le posizioni di Lubiana e Zagabria divergono è proprio la cifra per l'indennizzo. Secondo Zagabria, i 54 milioni di dollari richiesti equivalgono ai danni subiti per il ritardo nella ripresa della fornitura della corrente elettrica prodotta da Krsko, dovuto al ritardo nella ratifica dell'accordo interstatale da parte del Parlamento sloveno. Secondo Lubiana, invece, si tratta di una richiesta eccessiva, che non tiene conto delle spese slovene per il futuro smantellamento della centrale e per lo stoccaggio delle scorie radioattive.

Pola: giovane di Albona muore per droga a pochi passi dall'ingresso dell'ospedale

POLA La tossicodipendenza continua a mietere vittime in Istria. L'ultima di una lunga serie è il 26.enne Damir Hevesevic di Albona, deceduto alla mezzanotte di lunedì all'ospedale cittadino di Pola. Un sorvegliante del nosocomio aveva trovato il giovane in condizioni disperate, in un cespuglio a pochi metri dall'ingresso principale. I sanitari hanno subito tentato di rianimarlo e di prestargli soccorso, purtroppo invano. Sulle braccia e su altri punti del corpo hanno notato numerosi fori, più o meno recenti, causati dall'uso di siringhe.

Sessantenne s'immerge in apnea a Promontore e annega incastrato in mezzo alle rocce

PROMONTORE Una giornata al mare con la figlia e il futuro genero. Invece è finita in tragedia. È stato l'ennesimo caso di annegamento sulle spiagge istriane: questa volta la vittima non è il solito sub straniero poco prudente, ma un bagnante di casa. Teatro della vicenda, il mare dinanzi al campeggio di Tasalera a Promontore, nell'estremo Sud dell'Istria. Claudio Ukota, 61.enne di Pola si era immerso in apnea rimanendo incastrato tra due rocce, senza poter più risalire. E poco lontano, stavano tranquillamente facendo il bagno la figlia e il suo ragazzo, ignari di tutto. L'allarme è stato dato quando ormai non c'era più nulla da fare. Sul posto sono accorsi alcuni sub professionisti ai quali non è rimasto altro che estrarre dal mare il corpo senza vita dell'uomo.

Il mercantile «Mersa Salam» ha scaricato un migliaio di litri di acque di sentina: multato il comandante

Fiume, nave egiziana inquina il porto

FIUME Un migliaio di litri di acque di sentina. E' quanto scaricato nel bel mezzo del porto di Fiume dal mercantile egiziano Mersa Alam, ormeggiato al molo Vienna. L'incidente ecologico non ha avuto fortunatamente gravi conseguenze in quanto un lavoratore portuale si è accorto di quella chiazza oleosa e ha tempestivamente avvisato la Capitaneria di porto. E' subito entrato in azione uno spazzamare della fiumana Dezinsekcija, il cui equipaggio ha delimitato la chiazza con barriere galleggianti, provvedendo inoltre a gettare solventi sulle acque oleose.

Nel frattempo è stato interrogato il comandante della nave egiziana, il quale ha dapprima negato ogni addebito e quindi - visti i risultati delle analisi di laboratorio - ha ammesso l'errore. Il comandante è stato pertanto denunciato e condannato a pagare 2500 kune (340 euro) di ammenda, una multa davvero bassa, come rilevato dal capitano portuale Igor Ziganto: «La normativa in materia va assolutamente cambiata. E' scandaloso che la pena pecuniaria in casi del genere tocchi un massimo di 400 euro, mentre arriva a 680 euro per chi guida motoscafi a meno di 300 metri dalla costa».

La nave egiziana inquinatrice bloccata al porto di Fiume.

In fumo la Mercedes nuova e banconote per 45 mila euro

ZARA Non si è ricordato subito del borsello con i soldi, e quando lo ha fatto era ormai troppo tardi: 45 mila euro sono così finiti in cenere. È accaduto a un noto banchiere zagabrese, che con la sua Mercedes CDI-220, che si era regalato lo scorso Natale, era in viaggio tra le località di Zemunik e Sukosan, nello Zaratino. A un tratto la costosa Mercedes, che in tutto aveva percorso appena 6500 km, ha preso fuoco e le fiamme si sono sviluppate con sorprendente rapidità.

Alle prese con la vettura a fuoco, e probabilmente colto dal panico, l'uomo - racconterà poi che non aveva la cintura allacciata, altrimenti forse non sarebbe riuscito a uscire - si è ricordato solo che nel bagagliaio c'era il suo fucile da caccia con una sessantina di proiettili, che ha cercato di sottrarre alle fiamme. Solo dopo s'è ricordato anche dei 45 mila euro che aveva riscosso poche ore prima quale prima rata per la vendita di un immobile di sua proprietà lungo la costa. Oltre al denaro, a fuoco sono andate anche due valigette piene di documenti.

Un grande rogo scoppiato sul gigante istroquarnerino ha attaccato anche casolari e causato morìe tra gli animali

Devastato dal fuoco il Monte Maggiore

Contro le fiamme hanno lottato a lungo 350 pompieri, tre aerei e i volontari

FIUME Il cielo che si fa nero, cupo, squarciato da saette che si abbattono su una vegetazione che più secca non si può. L' «effetto cerino» non si fa attendere e la serie di roghi si congiunge in un unico grande incendio che neanche nel tardo pomeriggio di ieri era stato ancora messo sotto controllo dalle centinaia di vigili del fuoco intervenuti per neutralizzare l'opera distruttrice delle fiamme, alimentata da un forte vento di maestrale. Il Monte Maggiore, il gigante istroquarnerino, è stato aggredito da un rogo che ne ha devastato almeno 200 ettari di macchia, alberi ad alto fusto ed erba, distruggendo pure due casolari e altrettante stalle. I focolai si sono sviluppati ieri l' altro lungo la fascia compresa tra Sant' Elena - Susnjevica - Calderetta di Sotto (Mala Ucka) e diversi di essi sono stati prontamente neutralizzati. Ma ci ha pensato il vento a far poi "scappare" il fuoco in diverse direzioni. Tutto è stato facilitato dalla vegetazione resa estremamente secca dal caldo di questi mesi. Purtroppo i focolai si sono estesi al parco naturale del Monte Maggiore, con gravi danni anche per la fauna e microfauna dell' area. Ieri mattina a lottare contro le fiamme c' erano 350 pompieri professionisti e volontari di tutta l' Istria e della regione abbaziana, mentre nel pomeriggio (domate le fiamme sul versante quarnerino) sono rimasti in quasi 200 a combattere un rogo che ha attaccato la zona compresa tra Vozilici e Susnjevica. A un certo punto è stata anche chiusa al traffico la strada che da Vozilici conduce verso il tunnel del Monte Maggiore. Difficile le operazioni di spegnimento dall' aria per un Canadair e due Air Tractor in quanto una vasta porzione del Monte Maggiore è coperta da una cortina di fumo che impedisce di sganciare le bombe d' acqua con la dovuta precisione.

Ieri è anche divampato un rogo tra la tangenziale di Fiume e il cimitero monumentale di Cosala. Solo grazie al pronto intervento dei pompieri locali, è stato impedito che il fuoco si estendesse al camposanto.

a. m.

Canadair contro le fiamme sul Monte Maggiore.

Oggi a Grisignana altro appuntamento del festival itinerante

Concerti di classica e jazz lungo la penisola istriana

GRSIGNANA Continuano nella penisola istriana gli appuntamenti con il festival musicale internazionale itinerante «Nei suoni dei luoghi». Dopo il grande successo riscontrato nei due concerti di luglio a Grisignana, il primo di questi appuntamenti di agosto sarà di nuovo nella nota città d'arte che vedrà esibirsi stasera, alle 21, nella Sala concerti del Castello, il duo Nicola Granillo (violino) e Roberto Turrin (pianoforte) in un programma che prevede musiche di F. Bach, L. v. Beethoven e J. Brahms. L'appuntamento successivo è previsto a Pinguente-Buzet per martedì 19 presso il Museo Civico. La serata vedrà protagonisti il trio Daniela Bruscolo (flauto), Nicola Calzolari (viola) e Vittoria Turello (arpa) in un programma che prevede musiche di A. Strabella, J.S. Bach, G. Faurè, C. Debussy, J. Lauber e J. Ibert. Il 22 agosto nuovamente a Grisignana dove si esibiranno Stefano Furini (violino) e Alberto Boischio (pianoforte), musiche di R. Schumann, M De Falla e E. Grieg. Il giorno dopo, il 23, la chiesa della Natività della Beata Vergine Maria ad Albona farà da cornice al prestigioso Quartetto d'Archi di Trieste (Stefano Furini, violino; Patrick Monticali, violoncello; Elia Vigolo, viola e Francesco Comisso, violino) che eseguirà musiche di A. Borodin e A. Dvorak. Il 28 agosto a Pisino, presso il Castello, sarà di scena l'Orchestra Jazz del Friuli Venezia Giulia diretta da Glauco Venier.

I CAMBI		
SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	0,1315 Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 6,68	=	0,88 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro 189,50	=	0,80 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 6,27	=	0,82 €/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro 164,80	=	0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Sulla validità delle elezioni regionali grava ancora l'incognita di presunte irregolarità. Il 22 agosto previsto l'esame dell'istanza del Movimento Friuli

Otto ricorsi al Tar minacciano il voto dell'8 giugno

L'ultimo è stato presentato di recente dall'ex forzista Saro. Ce n'erano altri dieci, già decaduti o respinti

Ombre sulle elezioni regionali dell'8 giugno 2003.

Ferruccio Saro

TRIESTE Il voto dello scorso 8 giugno ha dato la stura – sia per quanto riguarda gli adempimenti pre-elettorali sia in riferimento ai risultati finali – a ben diciotto ricorsi, otto dei quali sono tuttora pendenti davanti al Tar. Ultimo, in ordine di tempo, quello presentato da Ferruccio Saro e da Gianfranco Trombetta, candidato presidente della lista «Libertà e autonomia» il primo e presentatore della lista stessa il secondo, per chiedere l'annullamento della proclamazione degli eletti e l'indizione di nuove elezioni.

Secondo la «lista Saro» – che concorreva in alternativa a quella guidata da Riccardo Illy e da Alessandra Guerra – sarebbe «profondamente ingiusta» la propria esclusione dalla ripartizione dei seggi per non aver raggiunto il quorum del 3 per cento sul totale dei voti circoscrizionali (14.050) laddove il candidato presidente – con 24.024 voti – l'ha invece ampiamente superato.

Il ricorso sostiene inoltre che sia stata violata la legge quando, sia nella raccolta di firme che nella stampa dei manifesti, la Margherita ha contraddistinto come «indip. socialista-Sdi» i candidati dello Sdi inseriti nelle proprie liste (mentre non è consentita alcuna indicazione aggiuntiva, tant'è vero che nella circoscrizione di Trieste l'Ufficio centrale ha disposto la cancellazione di tale aggiunta).

Ed ecco Saro sostiene che tanti voti d'area socialista sono così finiti, anziché alla propria lista (che perciò ha mancato il quorum), ai socialisti – indicati «irregolarmente» come tali – ospitati dalla Margherita. Le stesse argomentazioni vengono svolte nel ricorso presentato da Enrico Bulfone e da Virgilio Barzan, altrettanti candidati nella «lista Saro». E la prima udienza davanti al Tar regionale sono già state fissate per il 22 ottobre.

«Libertà e autonomia» contesta l'esclusione dalla ripartizione dei seggi nonostante il capolista abbia superato la soglia del 3%

Ma già il prossimo 22 agosto verrà esaminata dal Tar la richiesta di sospensiva della proclamazione degli eletti avanzata a suo tempo da Marco De Agostini del Movimento Friuli. Un ricorso, quest'ultimo, che fa il paio con quello presentato, da semplice cittadino, da Gino Di Caporiacco per eccepire una serie di questione connesse con la presentazione delle liste.

In particolare vengono contestate certe modalità di raccolta delle firme sui banchetti volanti. Problemi di autenticazione – quali vengono sollevati anche dai non-eletti forzisti di Adino Cisilino e Giulio Camber, il cui ricorso è finalizzato all'annullamento delle elezioni – e di numero: per esempio Pierino Bazzaro, quale semplice elettore, insiste a invocare la norma transitoria secondo la quale, votando per la prima volta col Tatarellum, termini e firme dovevano dimezzarsi. Ed ecco i ricorsi, infine, di Danilo Bertoli (Udeur) e di Roberto Visentin (Mitteleuropa): il secondo, avendo rinunciato a una precedente richiesta di sospensiva, ha ora ripresentato lo stesso ricorso aggiungendone ulteriori motivazioni.

Degli altri dieci ricorsi, parte sono già decaduti per rinuncia e parte non sono stati ripresi dopo che i Tar di Catania e di Campobasso (cui avevano acceduto quanti facevano conto sulla facoltà di un presidente di assumere cautelativamente decisioni provvisorie nell'attesa di sentire le parti) si sono fatti indietro, accogliendo le obiezioni della Regione che in quelle sedi aveva immediatamente sollevato un conflitto di competenza.

Giorgio Pison

IL CASO

La pietra nello stagno l'ha lanciata da Trieste Sulli. Beltrame è possibilista

Non più un tabù lo stipendio anche ai consiglieri comunali

Ezio Beltrame

L'assessore alle Autonomie locali: «Questione delicata e complessa, a settembre l'affronteremo». Ma alla fine si scopre che l'indennità fissa non sempre conviene

TRIESTE Un'indennità di carica adeguata al posto del gettone di presenza. Dopo i primi cittadini, che recentemente hanno ottenuto anche il trattamento di fine rapporto, cominciano a fioccare le richieste dei consiglieri comunali e provinciali. Dalla nuova contesa economica restano fuori i sindaci, gli assessori e i presidenti delle Province e dei rispettivi Consigli (che possono contare su un'indennità regolamentata da una legge ben precisa): tocca ora al «popolo degli eletti» scalpitare per il trattamento economico. Ricevono un gettone di presenza, assegnato per ogni seduta del Consiglio o di Commissione consiliare frequentata, variabile nella consistenza (da 50 a 150 euro) a seconda la popolazione residente nell'amministrazione interessata.

VOGLIA DI STIPENDIO. Non è uno stipendio fisso, però vorrebbero che lo diventasse. Adeguando gli importi con una disposizione della Regione, che già regolamenta la materia agganciando il gettone all'indennità di carica di un assessore, in modo da mettere anche un po' di ordine tra le diverse figure elettive. Una precisa normativa regionale già stabilisce l'opzione di un consigliere, tra il gettone di presenza e l'indennità di carica, ma in pochi a oggi l'hanno adottata. Motivi burocratici, visto che tale possibilità deve essere prevista nello Statuto di ogni amministrazione e far seguire poi un regolamento, ma anche di opportunità economica. Passare all'indennità non sempre significa guadagnare di più.

SPESSO NON CONVIENE. Esistono ad esempio consiglieri comunali appartenenti a gruppi monocellulari che, sommando i gettoni di presenza (dalle sedute a tutte le commissioni, comprese quelle dei capigruppo), vanno a percepire la stessa paga di un amministratore. Contribuendo a far arrabbiare non poco gli assessori. Il rovescio della medaglia è rappresentato da colleghi che, eletti in un Comune piccolo e magari nelle file di un partito che conta parecchi consiglieri, portano a casa una miseria. Differenze sostanziali che il presidente del Consiglio comunale di Trieste, Bruno Sulli, ha di recente sollevato e che porterà all'attenzione dell'assessore regionale alle Autonomie locali, Ezio Beltrame, nonché all'interno dell'Anci dove ricopre l'incarico di rappresentante della consulta che raggruppa tutti i suoi omologhi.

LA REGIONE CI PENSA. Sulli ha gettato il sasso, sollecitando la Regione a legiferare in materia; altri si aggiungeranno seguendo le sue indicazioni. Lo stesso assessore competente non chiude le porte a una definizione più precisa delle indennità anche per i consiglieri comunali e provinciali. «Attualmente l'indennità riguarda le amministrazioni con più di 50 mila abitanti, quindi nella nostra regione solo le città capoluogo. Non è una materia collegata, però a settembre andremo ad analizzare - spiega Beltrame - il nuovo ordinamento sugli Enti locali e, in quel frangente, potremmo discutere con le parti interessate un ordinamento adeguato e mettere mano a una situazione complessa e con molte variabili». L'assessore lascia dunque aperto uno spiraglio, come del resto fa il presidente dell'Anci, Flavio Pertoldi, che dovrà essere il primo interlocutore della Regione.

PROBLEMA ASSENZE. «Il tema è sempre scottante, davanti all'opinione pubblica scatena molte contraddizioni. Il discorso di Sulli, che l'ha già proposto anche nelle riunioni dell'Anci, è a ogni modo legittimo perché l'indennità andrebbe a bloccare la proliferazione delle Commissioni (*spesso richieste solo per incassare il gettone di presenza, ndr*). Dall'altra parte si aprirebbe però un altro problema: come la mettiamo con le assenze?», è il ragionamento di Pertoldi che inevitabilmente rimanda a un regolamento, come avviene in Parlamento e in Regione, dove per ogni seduta mancata viene detratta una percentuale dall'indennità del consigliere. Un problema di non poco conto, da risolvere in fretta, perché altrimenti un candidato eletto potrebbe tranquillamente rimanere a casa senza mai frequentare le sedute.

ONERE AI COMUNI. E ancora di più lo potrebbe fare con le Commissioni consiliari che, grazie al gettone, richiamano invece la presenza dei componenti. «Come Anci non chiediamo provvedimenti estemporanei e tanto meno fughe in avanti. È necessario però intervenire al più presto - sostiene il presidente dell'assemblea che rappresenta tutti i Comuni del Friuli Venezia Giulia - rivedendo con un quadro organico la questione delle indennità e dei gettoni di presenza. Una cifra che dovrà ovviamente variare a seconda delle amministrazioni, perché l'onere ricade sempre sui bilanci comunali».

Pietro Comelli

L'aula del Consiglio comunale di Trieste: i consiglieri reclamano uno stipendio adeguato.

Disappunto per il mancato accordo con Lombardia ed Emilia Romagna. Eppure il ministro Alemanno è ottimista

Mais Ogm, il Friuli Venezia Giulia non firma

A vuoto la trattativa telefonica con Roma sul destino del raccolto. Oggi altro tentativo

UDINE Enzo Marsilio ha atteso a lungo la telefonata, da Roma, con l'annuncio della firma sul protocollo d'intesa per la gestione del caso Ogm. E invece niente fumata bianca, perché i tecnici della Regione, affiancati da quelli del Veneto, non erano convinti su alcuni passaggi del documento. Marsilio non ha chiarito quali, ma non ha nascosto un certo disappunto sul mancato accordo con Lombardia ed Emilia Romagna.

Non sarebbero in discussione, in ogni caso, i punti chiave del protocollo, e cioè gli ulteriori accertamenti sulle piante in campo e sui raccolti e, in caso di esito positivo agli Ogm, la destinazione del prodotto a usi non alimentari (si continua a pensare a biomassa o biodisel) e a quelli consentiti dal ministero delle Risorse Agricole e dalle Regioni. Funzionari e tecnici delle quattro amministrazioni coinvolte dalla semina sui loro territori di mais probabilmente contaminato hanno discusso per oltre sei ore assieme ai rappresentanti dell'Associazione italiana sementi, pure loro convocati al ministero dal capo dipartimento della qualità dei prodotti agroalimentari Giuseppe Ambrosio. Friuli Venezia Giulia e Veneto, alla fine, non erano convinti su tutto. E non hanno firmato, preferendo sottoporre la formulazione del documento ai rispettivi referenti politici.

Secondo indiscrezioni, il varo definitivo non dovrebbe tuttavia slittare oltre il prossimo lunedì. Il ministro delle Politiche agricole e forestali, Gianni Alemanno, prova a essere più ottimista: «La presenza di atteggiamenti differenziati da parte delle Regioni non ha ancora consentito di raggiungere un accordo definitivo, ma ci auguriamo di poterlo sottoscrivere domani (oggi per chi legge)». Alemanno ha poi confermato che «l'obiettivo di tutti è quello di ottenere il ritiro dal commercio di questi prodotti, il risarcimento dei danni subiti dagli agricoltori e l'utilizzo dei prodotti contaminati da Ogm per scopi non alimentari».

Anche il Veneto ha espresso perplessità sul protocollo. Mistero sui punti critici: Marsilio preferisce tenerli riservati

A lungo, ieri, si è discusso dei costi del monitoraggio, che dovranno essere sostenuti dalle ditte sementiere. Inutili, pare, i loro tentativi di inserire nel protocollo un punto che prevedeva la commercializzazione all'estero, in Paesi che ne consentono la commercializzazione, di mais risultato positivo ai test. «Non siamo soddisfatti al cento per cento - hanno detto i referenti dell'associazione italiana sementi -, ma siamo comunque soddisfatti di aver partecipato all'iniziativa, anche se per noi il problema in Italia proprio non esiste».

m.b.

Un campo di mais: le colture sospettate di essere contaminate con sementi transgeniche non verranno distrutte e il raccolto sarà utilizzato per fini «no-food».

Funziona l'esperimento del servizio civile volontario alternativo alla «ferma»

Un anno di leva con le Pro loco

TRIESTE Ottimi risultati per il progetto sperimentale di servizio civile all'interno delle Pro loco, partito nella regione da alcune settimane. Da quest'anno, in base a un accordo tra l'Unpli e la Presidenza del Consiglio, i giovani tra i 18 e i 26 anni possono trascorrere un anno lavorando all'interno delle associazioni per la valorizzazione e la tutela del patrimonio storico, artistico e ambientale, principale attrattiva turistica del territorio. Durante questo periodo, parificato al volontariato in ferma breve dell'Esercito, i giovani maturano un'esperienza sul campo del settore artistico e culturale, oltre a percepire un compenso da parte dello Stato.

«Si tratta di un progetto dalle enormi potenzialità e che riconosce il ruolo istituzionale delle Pro loco italiane - dichiara il presidente dell'associazione regionale, Franco Molinari - i giovani impegnati nel servizio civile rappresentano una risorsa importante nella tutela del patrimonio turistico minore e la loro esperienza, sono sicuro, potrà tornare utile nella loro comunità di appartenenza anche dopo la conclusione dell'anno».

Le Pro loco coinvolte nella fase di decollo del progetto sono quelle di Aquileia, Casarsa, Castrum Carmonis (Cormons), Sacile, Spilimbergo, Gemona e Villa Manin con un totale di diciannove giovani coinvolti, che pare siano molto motivati e stiano lavorando con grande entusiasmo.

Per il prossimo anno, invece, sono già una quarantina in regione le associazioni che hanno chiesto di potersi avvalere di volontari del servizio civile.

Festa nel weekend: si punta a bissare le 25 mila presenze dell'edizione 2002

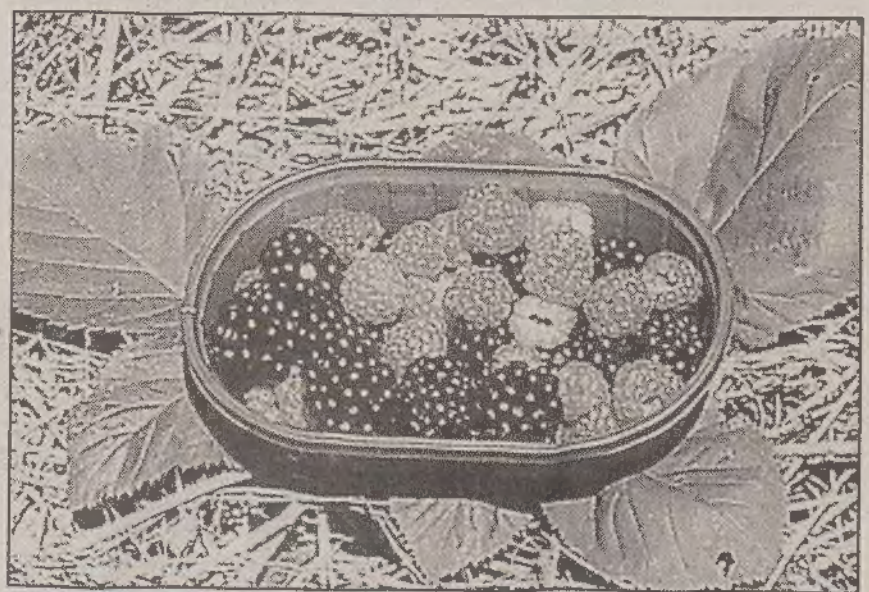
Nella piccolissima Avasinis lamponi e mirtilli protagonisti

UDINE Torna ad Avasinis la festa dei lamponi e dei mirtilli. Il paesino di 400 abitanti, incastonato tra le montagne friulane dove i piccoli frutti di bosco nascono spontanei, è pronto a battere il record delle 25 mila presenze registrato nella scorsa edizione del 2002.

Si inizierà venerdì con l'apertura dei festeggiamenti di Ferragosto per concludere soltanto domenica sera, dopo tre intere giornate di scorpacciate. Fin dal primo mattino è prevista la degustazione e la vendita di lamponi e mirtilli freschi oppure elaborati in dolci di ogni tipo, in gelati e piatti tipici di Avanis come il «superpiatto» di gnocchi al mirtillo.

Non mancheranno gli spettacoli in piazza, che per il primo giorno prevedono i burattini tradizionali veneti con le disavventure di Arlecchino e Pantalone. Ogni sera verrà dedicata alla musica, che spazierà dal Folk, al revival, al rock per i più giovani.

Domenica ci si potrà cimentare con un po' di sport partecipando alla marcia non competitiva in montagna di 12 chilometri intitolata, appunto, «Attraverso i sentieri del lampone e del mirtillo» intitolata a Manuel Relevant. Alle 17 si potrà assistere a una rievocazione di vita e di lavori del passato di Avasinis: ci sarà la mungitura in piazza e verranno esposte le antiche tecniche per la preparazione del formaggio.

Durante tutti i tre giorni si potranno ammirare i modellini esposti al Centro servizi dal Gruppo appassionati modellismo statico di Udine.

Lamponi, mirtilli e more: veri protagonisti ad Avasinis.

L'assessore al Personale parla della riorganizzazione interna della Regione: «Probabile si debba giungere a sole 10 direzioni»

Iacop: «Snelliremo senza licenziare»

«Ci saranno accorpamenti e ricollocazioni, siamo alla ricerca di figure nuove»

L'assessore al Personale, Franco Iacop.

«Viero per ora ascolta e non pensa a tagliare. Se sarà il direttore generale? È nella logica della riforma. Gottardo mi critica ma si dimentica il caso Areran»

TRIESTE «Quelle di Andrea Viero sono verifiche, non esami. E quelli a cui ci apprestiamo sono ricollocamenti, non declassamenti. Tanto meno licenziamenti». Franco Iacop, assessore regionale al Personale, non vuole rovinare le vacanze dei direttori regionali. E cerca di cancellare le ansie di chi si vede già sulla graticola dopo aver sentito annunciare la «cura da cavallo» di Viero, oggi consulente a tempo della giunta, domani probabile direttore generale della Regione. Non proprio l'annuncio di carezze e occhi chiusi. La scure dovrebbe salvarne 10, di direttori, su 36: troppo pochi perché il Palazzo non trasudi tensione e malumore. Sensazioni che Iacop non fa finta di non vedere: «È umano che il nuovo crei preoccupazione, disagio, perfino disappunto. Ma nessuno si deve sentire "pensionabile". La Regione non diminuisce le sue funzioni, semplicemente le vedrà riaccorpate e razionalizzate».

Il percorso è dunque avviato. «La macchina va fatta ripartire - spiega l'assessore -, più oliata e meno carica di prima». Una macchina nuova, non una prestata da chi ha governato nella precedente legislatura. E allora, la prima spiegazione va data al Centrodestra.

Assessore Iacop, il capogruppo forzista Isidoro Gottardo rivendica l'importanza delle riforme della Cdl in materia di personale. La definisce esecutore, non innovatore.

Gottardo avrebbe fatto meglio a informarsi, si sarebbe evitato una brutta figura. Pensiamo all'Areran: nominato il comitato direttivo nel '99, si è riusciti ad approvare il primo bilancio dell'agenzia a fine 2002. E solo da pochi mesi si vede una struttura operativa. Per anni l'Areran non ha avuto nemmeno i computer.

Quanto alla riorganizzazione del personale?

Anche peggio. Il personale regionale ha firmato la parte economica del contratto, ma è fermo al '97 sul fronte giuridico. I meriti della Cdl sono quelli di aver messo delle «toppe» legislative, non certo di aver avviato veri processi di riforma. La legge 10/2001, che ha inquadrato il pregresso, ha lasciato in realtà un forte malcontento proprio perché non c'è stato il coraggio di disciplinare la questione giuridica. Il Friuli Venezia Giulia, da questo punto di vista, è ultimo tra gli ultimi. Non ho difficoltà a dire a causa della Cdl, che ha lavorato solo a spizzichi e bocconi.

Comparto unico, come ci si arriva?

Prima di tutto equiparando sul contratto fino al 2001, anche giuridicamente, il personale regionale a quello degli enti locali. Poi, facendo corrispondere categorie e classi, contiamo di armonizzare i contratti del quadriennio 2002-2005, per arrivare finalmente al comparto unico.

La vostra rivoluzione?

Riformare la macchina. Ma non a parole. Attiveremo i percorsi delle leggi statali, non solo la Bassanini, per la privatizzazione dei rapporti di lavoro, l'istituzione di figure di responsabilità, la distinzione degli indirizzi politici da quelli amministrativi. Avremo strutture più responsabilizzate e in grado di lavorare per obiettivi. La giunta deve dare gli indirizzi politico-gestionali, gli apparati devono possedere la professionalità per trasformarli in attività pratica.

Si parte dalla cura dimagrante delle direzioni. Si arriverà davvero a 10 soli direttori?

Le direzioni sono 25 e, ristrutturate, diventeranno probabilmente 10, perché il presidente Illy pensa di pareggiare il numero di direzioni e quello degli assessori, competenze comprese. Ma 10 è un numero ideale e, per adesso, indicativo. I direttori sono 36 e non è detto che debbano ridursi di così tanto.

Viero è pronto però a tagliare. Quanto?

Per adesso Viero ascolta. Il termine «taglio» non significa nulla prima di una riorganizzazione. Solo ciò che verrà considerato non strategico rispetto al progetto di riforma verrà eliminato. Discorso prematuro. Per adesso riaccorpiamo.

Che cosa?

Per esempio alcune strutture, come i tanti servizi autonomi, proliferate all'esterno delle direzioni. Obiettivi finali sono la funzionalità e la semplificazione dell'insieme.

Chi lo spiegherà agli inevitabili scontenti?

Solo a settembre avremo in mano il nuovo schema organizzativo, che non prevede di certo licenziamenti. Vedremo se la ricollocazione in altre strutture creerà malumore. D'altra parte un dirigente sa che gli può toccare a volte di dover accettare responsabilmente i processi di riorganizzazione di un ente. Anzi, gli spetta una partecipazione attiva in questa fase.

Sarà Viero il direttore generale?

Nell'organigramma questa carica non esiste. La nomina di una persona valida come Viero fa però parte della logica della riforma.

I tempi?

Entro il mese di ottobre definiremo il progetto. Poi ci sarà un continuo assestamento fino al modello organizzativo definitivo.

In prospettiva l'esigenza della Regione è quella di assumere o sfoltire?

La prima esigenza della Regione è di ricollocarsi nelle competenze. Da un lato ne acquisisce di nuove dallo Stato, dall'altro deve avviare il decentramento, sgravandosi dei compiti amministrativi di primo livello.

Quindi?

Quindi non è facile dire oggi quanti uomini serviranno. Per questo abbiamo già detto che la politica sul Personale sarà variabile e che accompagnerà razionalmente il percorso di trasformazione delle funzioni. Ora non mi pare di dover prevedere sfoltimenti. Di sicuro serviranno figure nuove.

Per esempio?

Esperti di politica comunitaria, di consulenza, di nuove tecnologie. La Regione, snellendosi, dovrà riuscire a fornire servizi di qualità elevata. L'amministrazione, invece, passerà agli enti locali.

Lei era uomo di punta dell'Anci. Come si vive dall'altra parte della barricata?

Si guarda la Regione dall'interno con l'esperienza di chi l'ha vista per tanti anni dall'esterno. Mi servirà per appianare le differenze tra il dentro e il fuori.

Marco Ballico

Sono 123 i programmi per prevenire infortuni nelle piccole imprese. Stanziati 11 milioni, approvata la graduatoria

Sicurezza sul lavoro, incentivi dall'Inail

TRIESTE Saranno attivati in regione 123 programmi di adeguamento alla normativa di sicurezza e la prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro, finanziati dall'Inail: la graduatoria delle imprese incentivate è stata approvata in questi giorni. Destinatarie sono le piccole e medie imprese artigianali che hanno partecipato al bando del 16 maggio 2002. Bando che prevedeva il finanziamento per interventi relativi alla sostituzione di macchine prive di marcatura «Ce», l'acquisto o la ristrutturazione di impianti e dispositivi, la ristrutturazione degli ambienti di lavoro e la realizzazione di gestione della sicurezza. Al termine dell'operazione, questi nuovi progetti assicureranno, sul territorio nazionale, il miglioramento delle condizioni di sicurezza per oltre 100 mila lavoratori.

In regione i finanziamenti saranno di 11 milioni di euro, per un totale di 380 milioni di euro in tutta Italia. L'Inail in passato ha già approvato cinquemila progetti di formazione e informazione dei lavoratori, dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, degli adetti alla gestione delle emergenze e dei datori di lavoro e dei responsabili dei servizi di prevenzione e protezione, per un totale di oltre 900 mila destinatari.

«È un ulteriore passo – ha spiegato il commissario Vincenzo Mungari – nella sperimentazione di misure a sostegno delle imprese che vogliono investire in sicurezza. Questi interventi dovrebbero assumere un carattere permanente e quindi strutturale». Inoltre i programmi di particolare qualità prevenzionale otterranno un ulteriore contributo.

L'Inail comunicherà, entro il prossimo mese, a tutti gli interessati l'esito della richiesta, i tempi e le modalità per presentare la documentazione. Altre informazioni sono disponibili sul sito *www.inail.it/friuli* o telefonando al numero 040 / 6729368 - 363 - 353.

Indagini della Direzione distrettuale antimafia di Trieste portate a termine dalla polizia di Pordenone

Decapitata una banda di spacciatori: boss albanese preso vicino a Milano

L'albanese Pellumb Daci.

PORDENONE La squadra mobile della questura di Pordenone ha decapitato quello che viene ritenuto uno dei vertici dello spaccio di sostanze stupefacenti nelle province di Pordenone e Treviso. In carcere è finito un albanese di 37 anni, Pellumb Daci, residente a Fasano (Brindisi) e arrestato dalla polizia a Cornaredo, in provincia di Milano.

L'uomo, soprannominato «Dambi», è stato trovato in possesso di documenti falsi e di una serie di documenti e materiali per un imminente espatrio in Albania: la polizia ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal giudice distrettuale antimafia di Trieste per l'ipotesi di reato di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti. L'abanese è infatti ritenuto dalla Dda di Trieste uno dei principali fornitori di un clan che, in pochi mesi, ha fatto arrivare in Italia decine di chili di eroina e cocaina.

Si aggiunge quindi un altro tassello all'operazione denominata «Vespa» e che ha finora portato in carcere una ventina di persone per reati connessi ad un traffico internazionale di stupefacenti. Secondo l'accusa Daci è stato uno dei principali fornitori di una vasta organizzazione criminale sgominata dopo due anni di indagini coordinate dal pubblico ministero della Direzione distrettuale antimafia di Trieste Raffaele Tito.

L'organizzazione, secondo quanto scoperto dalla polizia pordenonese, aveva un importante referente in Albania e aveva attivato cinque canali per far giungere droga in Italia. Gli stessi canali erano stati attivati in momenti e fasi diverse: il primo consentiva di portare eroina (dai 20 ai 25 chili ogni due settimane) da Durazzo a Roma; il secondo dall'Albania a Padova, attraverso il porto di Brindisi; il terzo era costituito da una rete di collaboratori che portavano cocaina dall'Albania a Milano e il quarto da un'altra rete che consentiva di far arrivare cocaina nelle province di Brescia, Piacenza, Treviso e Pordenone. Il quinto canale, infine, permetteva l'importazione di droga dall'Albania alla zona di Roma.

e.l.

Ronchi: l'aeroporto dedica una mostra a Furio Lauri

RONCHI DEI LEGIONARI Una mostra dedicata a Furio Lauri, pilota decorato con la medaglia d'oro al valor militare, fondatore della Meteor, l'azienda aeronautica ed elettronica da poco inglobata in Galileo Avionica, ispiratore della nascita dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. È quella che l'associazione culturale «4° Stormo» di Gorizia, assieme al «Club 77-Frecce Tricolori» di Monfalcone, in collaborazione con la società di gestione dello scalo, organizzerà dal 5 settembre al 15 ottobre negli spazi espositivi al primo piano dell'aerostazione passeggeri.

La rassegna fotografica denominata «La Meteor di Furio Lauri» sarà un omaggio al protagonista del recupero e la riqualificazione dell'aeroporto di Ronchi, al termine del secondo conflitto mondiale ridotto a una superficie coltivata abusivamente.

La mostra è supportata dalla vedova Lauri, Luciana Bortolotti Lauri, che lo ha succeduto alla conduzione dell'azienda romana da egli creata nel 1989 dopo la cessione della Meteor di Ronchi all'Aeritalia.

IN BREVE

Attraversa la strada in curva Un furgone la travolge: morta

UDINE Ennesima tragedia della strada in Friuli. Investita da un furgone mentre stava cercando di attraversare la strada, una pensionata friulana è morta ieri mattina a Tarcento, nella zona di via Mazzini. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, per i rilievi, e i sanitari del servizio di emergenza 118, che però non hanno potuto far altro che constatare il decesso. La vittima dell'incidente è Bruna Treppo, di 75 anni, residente nel paese pedemontano. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, la donna è stata investita dal furgone subito dopo essere scesa dal marciapiedi, per attraversare la carreggiata: fatale la scarsa visibilità in quel punto della strada in quanto nei pressi di una curva piuttosto brusca. Inutile la disperata frenata del conducente del mezzo: dopo l'impatto la donna è morta all'istante.

Stillicidio di ingressi clandestini a Tarvisio: finiscono in cella un ucraino e un potentino

TARVISIO Non si ferma lo stillicidio di ingressi clandestini dal confine del Friuli Venezia Giulia con l'Austria. Per avere favorito l'immigrazione clandestina in Italia di cittadini extracomunitari, l'ucraino Ihor Yurevych, 36 anni, e Donato Faraone, 36 anni, di Piperno (provincia di Potenza), sono stati arrestati dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Tarvisio, nei pressi della barriera autostradale della A23 di Ugovizza di Malborghetto Valbruna e lungo la statale 13, nella frazione di Dogna di Chiusaforte. Yurevych è stato sorpreso alla guida di un furgone Mercedes Benz a bordo del quale viaggiava un suo connazionale clandestino. Faraone, invece, stava trasportando in Italia, a bordo di una Ford Kia Up, tre cittadini romeni, anch'essi clandestini.

Fingeva di avere la vettura guasta ai bordi dell'A23 poi estorceva i soldi da chi si fermava a soccorrerlo

TARVISIO Inscenavano falsi guasti alla propria vettura lungo la A23 per indurre gli automobilisti a fermarsi per prestar loro soccorso, costringendoli poi a consegnare parte del denaro in loro possesso: per questo motivo il cittadino romeno Ionel Vaduva, di 26 anni, è stato arrestato dai carabinieri della Compagnia di Tarvisio per l'ipotesi di reato di estorsione, che hanno anche denunciato due suoi connazionali, Vasile Marin e Ion Buzea. A tutti e tre è stato notificato il decreto di espulsione emesso dal prefetto di Udine.

Assalta un distributore di benzina di Codroipo e scappa con 700 euro facendo perdere le tracce

CODROIPO Un bandito, che ha detto di essere armato di pistola, ha effettuato ieri mattina una rapina nell'area di servizio Ip di viale Venezia a Codroio ed è poi fuggito con un bottino di circa 700 euro. Poco prima dell'orario di chiusura per la pausa pranzo, il rapinatore è arrivato nell'area di servizio e, dopo aver minacciato il gestore, lo ha costretto a consegnargli l'incasso della mattinata. È poi fuggito a bordo di un'Alfa 33 facendo perdere le tracce. Inutili i blocchi di polizia e carabinieri.

Entrambi arrestati

Lignano: zio e nipote investono 2 pedoni e poi aggrediscono anche i carabinieri

LIGNANO Lo zio, il sessantaquattrenne Antonio Russo, di Bevazzana di Latisana, e il nipote, Salvatore Russo, 22 anni, attualmente militare di leva: i due sono stati i protagonisti di una movimentata serata che li ha visti finire in carcere dopo avere investito sulle strisce due turisti, averli minacciati con una mazza e con un coltello e avere infine aggredito i poliziotti e i carabinieri che li avevano individuati nei pressi di un ristorante.

Il fatto ha avuto il suo prologo nei pressi del camping di Lignano Sabbiadoro: i due, a bordo di una Fiat Croma, hanno urtato due turisti che si trovavano sulle strisce pedonali, un carabiniere in vacanza con la fidanzata. Alle rimostranze dei due Antonio e Salvatore Russo hanno risposto scendendo minacciosamente dalla vettura, brandendo una mazza e un coltello.

Alcuni testimoni hanno allertato una pattuglia dell'istituto di vigilanza privata Italpol che, mentre i due stavano spintonando e colpendo a calci la coppia, è giunta sul posto.

Risaliti in automobile, zio e nipote hanno tentato di speronare l'auto di servizio e si sono quindi allontanati a fari spenti e a forte velocità.

Il fatto è stato segnalato al commissariato di polizia di Lignano, una cui pattuglia, insieme con quella dell'Italpol, individuava la Fiat Croma nei pressi di un ristorante. Anche in questo caso, zio e nipote hanno immediatamente avuto un atteggiamento aggressivo, finchè sul posto non sono giunte altre pattuglie dell'istituto di vigilanza, della polizia e dei carabinieri, che a fatica hanno immobilizzato i due, caricandoli su un'automobile e conducendoli in commissariato. Qui i turbolenti parenti, che si sono rifiutati di fornire le generalità, sono stati arrestati per le ipotesi di reato di violenza, resistenza e minaccia a pubblico ufficiale, minaccia aggravata, rifiuto di fornire le generalità e danneggiamento aggravato (nel corso della movimentata serata hanno anche preso a calci un'auto della polizia).

†

Serenamente si è spenta

Lella Au Fiore

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati domani, giovedì 14 agosto, nella chiesa parrocchiale di Sant'Ignazio, muovendo alle ore 8.30 dalla Cappella dell'ospedale Civile di Gorizia.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la memoria.

Gorizia, 13 agosto 2003

TERRY partecipa al dolore per la perdita della sua migliore amica

Lella

Gorizia, 13 agosto 2003

Addolorati per la perdita dell'amica di tutta una vita

Lella

partecipano al lutto SERGIO e LUCY TAMARO.

Grado, 13 agosto 2003

Si associano: TIZIANO e MADDALENA BAINAT.

Gorizia, 13 agosto 2003

Partecipa al lutto per la scomparsa della cugina

Lella

PIERO FOGAZZARO, ELISABETTA con GIORGIO, ANTONIO con ROSSANA ed ELENA.

Trieste, 13 agosto 2003

Il Soroptimist Club Gorizia partecipa con dolore la scomparsa dell'amica

Lella

Presidente Fondatrice

Gorizia, 13 agosto 2003

VALTER MANZIN con profonda tristezza partecipa al dolore per la perdita dell'indimenticabile

Lella

Gorizia, 13 agosto 2003

L'Associazione Italia Nostra, sezione di Gorizia, ricorda con rimpianto

Lella Au Fiore

presidente onoraria e per lunghi anni socia attiva, colta e sensibile.

Gorizia, 13 agosto 2003

Gli amici addolorati:
- Conte MICHELE e LISSY FORMENTINI e figli
- LJDUSKA NORDIS HORNIK PIOTTO
- GIORGIA LUZZATTO-GUERRINI e figli
- ALESSANDRO e LAURA CULOT e figlie
- MARISA FORNASIR e figli
- FIORELLA PETRONIO e figli
- Conte PRANDINO, MIMY e Conte FERDINANDO PRANDI de ULMHORT;
- MARIO e ANGELA del TORRE
- HANNES KOCH

Gorizia, 13 agosto 2003

Partecipano al lutto della famiglia di

Anna Luisa Botteri Gambi

gli amici:
- PAOLO MARZ e BRUNO MARZARI.

Trieste, 13 agosto 2003

MARISA e BRUNO CORAZZA partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Remigio Rautnik

Trieste, 13 agosto 2003

RINGRAZIAMENTO

Il marito GRAZIANO, la figlia GIULIANA ed il nipote STEFANO LORENZETTO ringraziano commossi tutti i parenti e gli amici che hanno partecipato all'immenso dolore per la perdita della loro cara

Antonia Lenarduzzi in Zacchigna

Trieste, 13 agosto 2003

I ANNIVERSARIO

Ernesto Antonicelli

Mai lontano dai nostri pensieri.

Moglie, figli e nipoti

Trieste, 13 agosto 2003

L'ultimo saluto al nostro caro

Elvino Svetina (Pino)

dalla moglie ANNA, i figli ADOLFO e CARMEN, il genero FRANCO, e DANIELA.
Sarai sempre con noi.
I funerali seguiranno domani, in forma civile, alle ore 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Non fiori, offerte pro Centro tumori

Muggia, 13 agosto 2003

Ciao

Pino

fratello, sorelle, cognati e cognate.

Muggia, 13 agosto 2003

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elvina Cappellari in Baldas (Elda)

Lo annunciano il marito, i figli, le nipoti, la nuora e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento per il personale della casa di riposo Relax.
I funerali avranno luogo giovedì 14 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Associazione de Banfield

Trieste, 13 agosto 2003

Impossibilitati a farlo personalmente i familiari di

Raffaele Cortellino

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
Una S. Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa dei SS. Andrea e Rita il 19 agosto alle ore 18.30.

Trieste, 13 agosto 2003

cruciverba

ORIZZONTALI

1. Una bevanda... strizzata - **8.** I media che informano - **12.** Splendida cittadina, in provincia di Trapani, che domina il mare - **13.** Grossi cumuli, mucchi - **15.** L'amico di Eurialo - **16.** Favorisce la scorrevolezza degli sci - **17.** Giardino con animali - **18.** Prolungata mancanza di piogge - **19.** Era *"servitore di due padroni"* - **21.** Un po' di celebrità - **22.** Hanno i letti... ma non i cuscini - **23.** Assai profonde - **24.** Si fa uscire da un'infiammazione - **25.** Idoneo, adeguato - **26.** Lo fondò Enrico Mattei (sigla) - **27.** Candele votive - **28.** In nessun momento - **29.** Trasferire la proprietà di un bene - **31.** Pilota irlandese ex ferrarista - **33.** Sono dotati di carica elettrica - **35.** Guidò la spedizione per la conquista del vello d'oro - **37.** Taccuino per appunti - **39.** I confini del Libano - **40.** Durissimo, inalterabile - **42.** Il prezzo da pagare - **43.** Un nipote di Abramo scappato alla distruzione di Sodoma - **44.** Il topo rimasto senza vocali - **45.** Uno strumento musicale a corde - **46.** C'è quella Lattea - **47.** Profonda avversione.

VERTICALI

1. Il romanzo di Hector Malot con la storia di "Remì" - **2.** Avente precedenza - **3.** Lo è una clausola che consente di annullare un contratto - **4.** È un fenomeno... di riflessione - **5.** Messina (sigla) - **6.** Uccelli che gloglottano... nelle aie - **7.** Noto film di Mario Monicelli con Tognazzi, Moschin, Celi e Noiret - **8.** È usato nella preparazione della birra - **9.** L'attrice Argento figlia del regista Dario - **10.** Il servizo che si occupa della salute pubblica (sigla) - **11.** Pregiati gatti domestici - **14.** Affettuose lusinghe, spesso insistite e leziose - **16.** Proprio così - **18.** Si trovano ai piedi di Isolde Kostner - **20.** Il prefisso che si usa per "sangue" - **21.** Le prescrive il medico - **24.** Esprimono valutazioni tecniche - **26.** La bellissima Sofia Ricci, prossima protagonista in "Orgoglio" - **27.** Piccola imbarcazione gonfiabile - **29.** Elettrodo positivo - **30.** Il padre del padre - **32.** Il primo profeta maggiore - **34.** Il più noto favolista greco - **36.** L'attore Montesano (iniz.) - **38.** Persone giuridiche - **41.** Organo di volo - **42.** Il Petrarca della letteratura (iniz.).

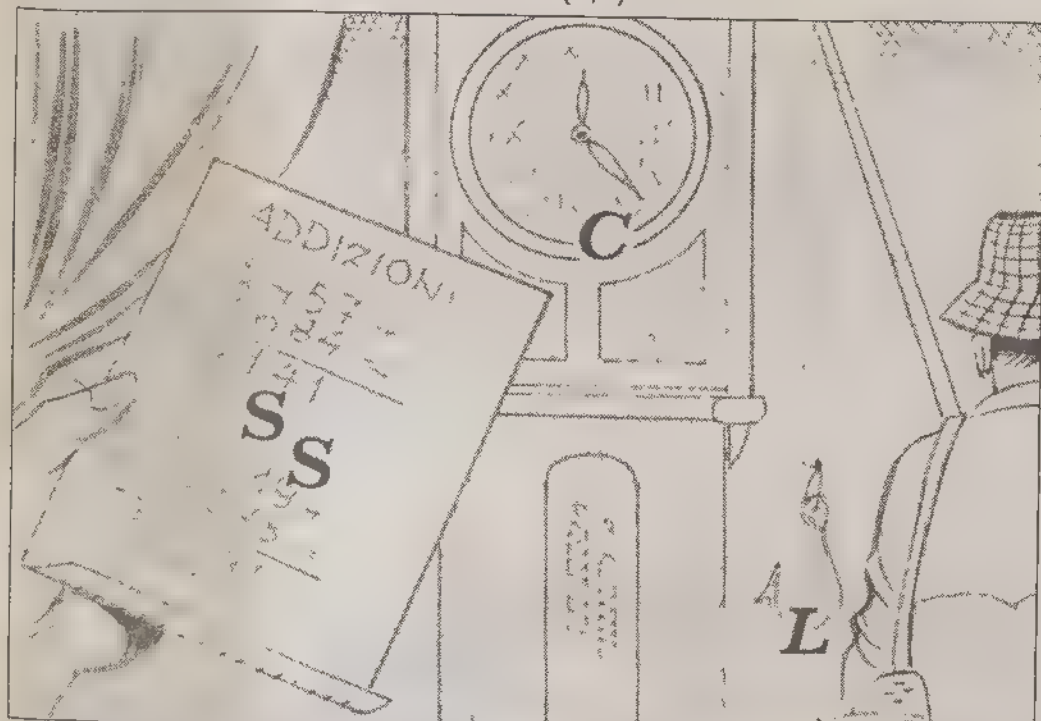
rebus

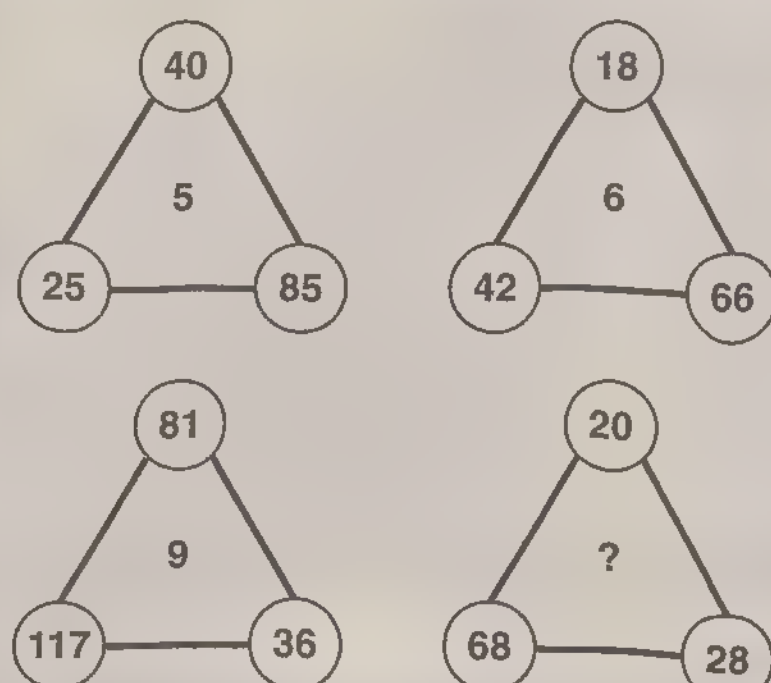
REBUS (8,7)

C

ADDIZIONI

SS

L

numero mancante

Nella seguente configurazione manca un numero: quale?

paroliamo

Con ognuna delle 3 serie di 9 lettere comporre la parola più lunga possibile. Ogni lettera può essere usata una sola volta.

I S O Z E C I R E

I B A N I L O V O

R O R O G E R A P

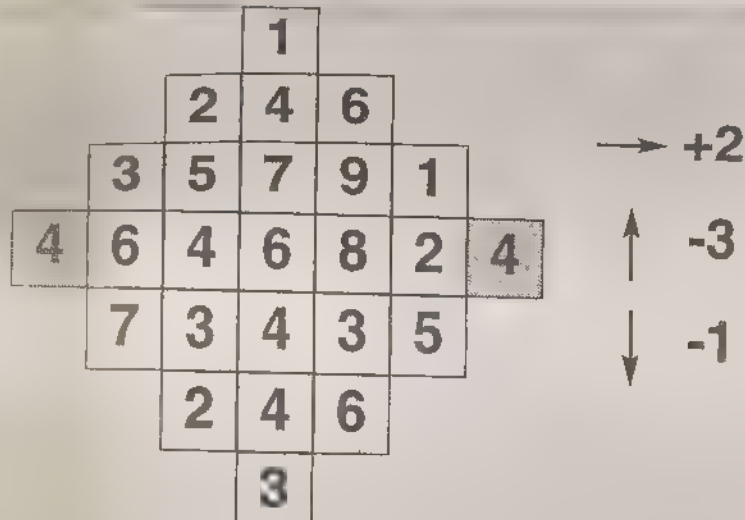
labirinto numerico

Partendo dalla casella d'entrata (4) dovete arrivare a quella d'uscita (4); potete muovere di una casella verso destra sommando 2, verso l'alto sottraendo 3, verso il basso sottraendo 1.

			1				
		2	4	6			
	3	5	7	9	1		
4	6	4	6	8	2	4	
	7	3	4	3	5		
		2	4	6			
			3				

→ +2

↑ -3

↓ -1

pappadrillo

10 animali si sono scambiate le teste e le code, originando una serie di cugini dell'ippogrifo.

Sapete trovare quali erano i 10 animali originari?

TRILLO

LUCESSUM

GRIGLIA

GAMPA

OPONA

MANFAGGIO

SCARARTOLA

CERBERO

TALVO

GALLIGUSTA

biglietto da visita

Anagrammando nome e cognome del proprietario di questo biglietto, si ottiene la sua professione. Quale?

TINO SALGARI

....

soluzioni

labirinto

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE 800.700.800 ORARIO 10.00 - 21.00

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

tariffa base (ediz. regionale): necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + iva; nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva; località e data obbligatoria in calce; ringraziamento - trigesimo - anniversario 3,35 euro a parola + iva; nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva; località e data obbligatoria in calce; partecipazione 4,60 euro a parola + iva; nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva; località e data obbligatoria in calce.

«Si avvisa la gentile clientela che il servizio di call center non sarà attivo venerdì 15 agosto, riprenderà regolarmente sabato 16 agosto».

FITNESS

Oltre alla potenza fisica sono necessari equilibrio e coordinamento

Lo sport estivo per eccellenza dal 1967 si chiama windsurf

Lo sport estivo per eccellenza è il windsurf, si tratta di uno sport giovane, nato nel 1967, che in breve è diventato il simbolo delle nuove generazioni. Sport olimpico dal 1984 nell'ambito della federazione vela, richiede, anche nella pratica amatoriale, un buona preparazione fisica che consenta di apprezzare completamente le emozioni di navigare con il vento nelle mani. Oltre una discreta potenza fisica, sono necessari equilibrio, coordinazione e mobilità muscolare. Per l'impegno agonistico bisogna inoltre possedere nozioni tecniche in merito alla dinamica dei venti, alla tattica di gara, alle difficoltà di percorso, ecc. E dunque una pratica sportiva molto completa, oltre che molto accessibile: l'attrezzatura necessaria consiste nella semplice tavola.

Il windsurf.

Nelle gare olimpiche, a percorso trapezoidale o circolare, la qualità di base è la resistenza aerobica, anche perché è stato ammesso il cosiddetto «pumping» (pompare la vela con il continuo movimento delle braccia e del corpo per «catturare» più vento), utile nel caso di bonaccia. Questo tipo di gestualità richiede una preparazione specifica a livello degli arti superiori e del tronco. Alla grande mobilità articolare e alla resistenza muscolare necessarie alla manovra del pumping con vento leggero, si deve associare la capacità di mantenere a lungo una posizione, vincendo la forza contraria del vento. Si tratta di uno sforzo isocinetico che, con il trascorrere del tempo, può provocare acuti dolori muscolari. Prima di ogni prestazione, sia agonistica che amatoriale, occorrerà dedicare qualche minuto a esercizi di allungamento, stretching e mobilità. Più in generale, bisognerà integrare questa emozionante attività sportiva con un'altra più dinamica.

Le attività utili e similari specialmente inperiodo invernale sono lo snow board e lo skate board, da integrare con attività in piscina, per mantenere una certa acquaticità, per la parte aerobica si potranno effettuare 30, 40 minuti di corsa in soglia aerobica con l'utilizzo di un cardiofrequenzimetro.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Potrete scavalcare alcuni ostacoli, se riuscirete a tenere segreti i vostri piani. È opportuno non parlare dei progetti in questo momento. Accettate un invito «intrigante» per la sera.

Toro 21/4 20/5

Siate prudenti, cercate di superare vecchi risentimenti. Non ritornate al passato, ma guardate al futuro con fiducia: sono possibili incontri interessanti. Concedetevi un po' di relax.

Gemelli 21/5 20/6

Non mostrate troppo apertamente la vostra curiosità nei confronti di una nuova iniziativa, perché questo fatto potrebbe voler dire un vostro preciso interesse. Cercate di avere cautela.

Cancro 21/6 22/7

Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con le persone di famiglia o con chi amate per non allarmarli.

Leone 23/7 22/8

Procedete con calma, ma lungo la via maestra. Le stradine laterali non alleviano la fatica e non conducono ai risultati sperati. Cercate di non fare troppe promesse a chi amate.

Vergine 23/8 22/9

Riceverete una proposta molto allettante,a cui sarà difficile dire di no. Alti e bassi nel rapporto con la persona amata a causa delle vostre decisioni professionali. Riposate di più.

Bilancia 23/9 22/10

Vi dovrete occupare di diversi problemi e questo richiederà da parte vostra una notevole elasticità e anche molta prontezza. Non mancherà qualche momento di perplessità.

Scorpione 23/10 21/11

Non lasciatevi suggestionare dalle apparenze. Soltanto in questo modo lavoro e guadagni andranno a gonfie vele. In amore potrebbe essere necessaria una verifica del vostro rapporto.

Sagittario 22/11 21/12

Le prospettive della giornata sono discrete, ma non potete pretendere di ottenere molto da una situazione che non ha sbocco. Comunque cercate di ottenere il massimo possibile.

Capricorno 22/12 19/1

È importante cominciare bene la giornata scegliendo il bandolo giusto, perché tutti gli impegni di oggi sono concatenati l'un l'altro. Non distraetevi con questioni di poco conto.

Aquario 20/1 18/2

Buoni progressi, soprattutto nella mattinata. Le vostre nuove iniziative progrediscono poco alla volta. Ci vuole molta riflessione e concentrazione. Cercate di avere molta pazienza in amore.

Pesci 19/2 20/3

Vi si prospetta l'occasione di fare un lungo viaggio. Ne sarete entusiasti, perché sarà l'occasione per conoscere gente nuova e paesi sconosciuti. Inoltre perfezionerete una lingua straniera.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Furono battuti a Mentana - 8 Domenico romanziere - 9 L'attore Pacino - 10 Podista senza pista - 11 Non può sostituirlo lo - 12 Frase appena iniziata - 14 Privo di asperità - 17 Annulla lo svantaggio - 19 Diventare più grossi - 23 Persona alta e robusta - 24 Modesto lavoratore - 26 Indecoroso, sconveniente - 27 La fine della specie - 28 Aosta - 29 Vocali in stralci - 30 La Radcliffe della letteratura - 31 In Austria dopo la prima - 33 Lo è anche un pittore - 35 Avventure durante la dormita - 38 Cane da caccia - 39 Hanno figli con figli - 40 Slancio poetico.

VERTICALI: 1 Si prende per i capelli - 2 Le vere iniziali del Correggio - 3 Metà della roba - 4 Mettersi a distanza - 5 Elenchi di valori versati in banca - 6 Tu con me - 7 Li crea la celebrità - 8 Li acquista il meccanico - 12 I proiettili di Cupido - 13 Il ritorno dell'onda - 15 Stordite, frastornate - 16 Insidia i denti - 18 Cose da fissati - 20 Il monte delle Muse - 21 Noto museo madrileno - 22 Sud-Ovest - 25 Verbo che si coniuga di sera - 27 L'«undici» che si chiamò Ambrosiana - 30 La città natale di Alfieri - 31 Spesso fa legge - 32 Il primo numero dispari - 34 Andata si diceva così - 36 La Nannini rockstar (iniziali) - 37 Sono ripetute nella finzione.

CAMBIO DI CONSONANTE (6)
Don Abbondio

Se sale a quella rocca, è trasparente,
indice è di pedestre soggezione.

Mietta

ANAGRAMMA (6 = 1,5)
Cos'è la camorra

Non si parli di piovra, ché la cosa
è assai ridotta, eppure è sempre un male
che avvelena l'ambiente, fa stupore
e di «alti papaveri» si avvale.

Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *IL REVOLVER*

Lucchetto: *REMO, MODO = REDO*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. ROSSETTI alta adiacenze, piano alto con ascensore in perfetta casa moderna, 90 mq, vista aperta, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, € 135.000. Possibilità box in affitto a €/mensili 77,50. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CASTAGNETO locale fronte strada buone condizioni con magazzino e bagno, € 60.000. Rif. 10802. Rabino 040/368566. (A00)

GAMBINI luminosissimo da ristrutturare, ingresso, due camere, cucina, bagno. € 65.000. Rif. 11003. Rabino 040/368566. (A00)

GIUSTINIANO salone, due matrimoniali, camerino, atrio, servizi, cucina, terrazzi, box. Rif. 10903. Rabino 040/368566. (A00)

PERIFERICO casetta completamente da ristrutturare con cortile accesso auto e pedonale, € 95.000. Rif. 9903. Rabino 040/368566. (A00)

RIVE mansarda in fase di ultimazione, soggiorno con angolo cottura, studiolo, matrimoniale, bagno. Rif. 8903. Rabino 040/368566. (A00)

S. VITO soggiorno, due camere, cucina, bagno, ingresso, soffitta, € 110.000. Rif. 1403. Rabino 040/368566. (A00)

SANTA Croce villa singola su tre livelli, taverna, soffitta, box, giardino, € 400.000. Rif. 9502. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Giulia ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, € 104.000. Rif. 11902. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Roma 278 mq uso ufficio più soffitta, 50 mq collegabile, € 310.000. Rif. 11803. Rabino 040/368566. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ZONA Viale/Giardino pubblico soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno. Massimo € 200.000. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. PICCOLO adatto investimento, stanza, cucina/ino, bagno, massimo € 40.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO a Roiano soggiorno, cucina, una-due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO Locchi-Franca-Besenghi salone, cucina, duetre camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

URGENTISSIMO cerchiamo appartamento corso Italia, Donota, Mazzini, S. Nicolò, piazza S. Antonio, 230-250 mq. Rabino 040/368566. (A00)

Continua in 14.a pagina

PIZZARELLO
agenti immobiliari
via Donota, 4
34121 Trieste
tel. 040 766676
www.pizzarello.it

VENDIAMO

PERUGINO ADIACENZE, casa d epoca, luminoso, tranquillo, ristrutturato, 65 mq cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, autometano € 82.000,00

ROIANO via udine epoca ristrutturata luminosissimo, ottime condizioni 105 mq cucinona, saloncino, 2 ampie stanze, grande bagno cantina grande box auto € 140.000,00.

BELLOSGUARDO ADIACENZE tranquillo, recente, II p ascensore: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile, balcone, cantina, giardino e parcheggio condominial, € 130 000 00

V.PECO (B:S.SERGIO ALTA) zona verde, in piccola palazzina recente: saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, balconi, soffitta, posto auto € 135.000,00

PASCOLI /PICCARDI VISTA APERTA, recente 6° p. ascensore. saloncino con veranda, 2 matrimoniali, ampia cucina, doppi servizi, ripostiglio balcone cantina, porta blindata, aria condizionata € 150.000 00. Possibilità acquisto box per 2 auto

V. GIULIA/VOLONTARI GIULIANI in stabile signorile, II p., 120 mq, autometano. ampio soggiorno e grande cucina, 3 stanze, dopp servizi, ripostiglio e cantina. € 160 000 00

VICOLO ROSE in palazzina recente, vista mare e bosco soggiorno con terrazza, due stanze, balcone bagno, cucina, ripostiglio, cantina e box auto, € 162 000,00.

INIZIO V. MILANO vista aperta recente, 6° p., ascensore saloncino 2 stanze, doppi servizi, cucina balconi, aria condizionata uso abitazione o ufficio. € 170 000 00 possibilità box.

P. ZZA SCORCOLA ADIACENZE, tranquillo, elegante, vista sul verde 210 mq ultimo piano con mansarda ed ascensore, salone doppio, 5 stanze cucine, 3 bagni, 2 balconi, 2 ingressi possibilità divisione in 2 alloggi, posto macchina.

COSTIERA GINESTRE vendesi villa recente panoramica tranquilla: salone, cucina, 4 stanze, 3 bagni, ampia terrazza, ottime condizioni grande giardino alberato

BUFFET CON CUCINA zona Carducci-p.zza Goldoni, 40 mq servizio interno, contratto di locazione nuovo, cedesi attività, ottima opportunità, prezzo interessante.

LOCALE 570 MQ adatto anche supermercato, zona Zorutti Ponziana, ampie vetrine passi carrabili, vendesi

AFFITTIAMO

V. VERGERIO/REVOLTELLA recente, iii p, ascensore, perfetto: saloncino, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. € 450,00 + € 180,00 accessori, riscaldamento, acqua calda e fredda. Possibilita posto auto.

INIZIO V. CRISPI recente ultimo piano con ascensore e terrazza a vasca, 117 mq climatizzazione, solo a referenziati € 670 00 mensili

V. BELPOGGIO INIZIO, casa d'epoca, IV p ,ascensore, in ottime condizioni ; soggiorno, 3 stanze, cucina arredata, servizi, autometano, € 700,00.

V. LE D'ANNUNZIO ARREDATO casa recente, panoramico, piano alto ascensore: cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzetta, € 500,00 + 90,00 spese accessorie

V. TORO/GINNASTICA arredato per studenti, ottime condizioni stanza doppia,

STANZA SINGOLA, cucina, bagno + servizio, autometano € 560,00 + 40,00 spese accessorie.

V. SEVERO-CASTAGNETO arredato ottime condizioni, adatto studenti. soggiorno 2 stanze doppie, cucina, bagno-wc, ripostiglio e poggiolo, III p. ascensore. € 670,00 + 85,00 spese accessorie.

V.LE ROMOLO GESSI, semiarredatoo vuoto in elegante palazzina immersa nel verde: cucina salone, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazzone, € 1.050,00.

GRETTA ATTICO,nel verdecon vista golfo e ampie terrazze salone 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, garage e cantina, € 1.400,00 + € 300,00 spese condominiali e riscaldamento.

Continuaz. dalla 13.a pagina

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903) Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A.A.A. CERCASI assistenti domiciliari qualificati e non, infermieri e fisioterapisti. Tel. 348/3627696. (A4543)

BAR centralissimo apertura domenicale cerca app. banconiera/e banconiera/e barman richiesta serietà e professionalità inviare curriculum C.D. n. AH4954216 Fermo Posta centrale Trieste. (A4593)

MANPOWER Monfalcone ricerca urgentemente elettricisti, segretaria operativa, periti meccanici, addetto al magazzino con pat. C e conoscenza disegno meccanico, operai generici turnisti, fresatori/tornitori. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER Trieste ricerca ragioniere neodiplomato, capo magazziniere, cameriera esperta settore alberghiero, lavapiatti, tecnico di laboratorio automunito con esperienza chimica/elettromeccanica, idraulico, meccanico, programmatore Visual Basic, magazziniere conoscenza croato, saldatore, carpentiere, assemblatore elettrico, cameriera ai piani per hotel, operai turnisti esperienza fabbrica. Corso Cavour 3/A, tel. 040/368122. (A4620)

MOBILIFICIO cerca venditrice o venditore conoscenza disegno d'interni anche primo impiego. Fermo Posta Grado C.I. AE 1953024. (Fil 47)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

5.000 € rata 105 € mensili, 60 mesi, taeg 9-12%. Bollettini postali. Med. Credit. Uic 4404. Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima trasgressiva femminile affascinante sorpresa dotata. 339/3356404. (A4622)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima bionda sensuale eccitante tutto un divertimento. Chiamami. 329/3373941. (A4622)

A.A.A.A. TRIESTE novità. Antonella italiana. Calda passionale aspetta solo te 14-23. 335/6722563. (Fil.47)

A.A.A.A. TRIESTE novità. Susana 20enne 7.a misura sexy affascinante per momenti indimenticabili. 338/5755508. (Fil.47)

A.A.A. NOVITÀ Wuendy giovane carnagione olivastra tel. 320/3551643. (A4613)

A.A. TRIESTE terribilmente sexy sensuale padrona concederebbe appuntamenti 5.a misura 338/9523543. (FIL47)

A. GORIZIA Erika affascinante ti aspetta tutto il giorno. 3333976299. (A4623)

A. PANTERA nera, spumeggiante, alta, V misura con fisico mozzafiato, 347/2737326.

A Trieste novità ti aspetta per distinti nella tranquillità. Tel. 349/8586945. (A4628)

APPENA arrivata, esuberante, VI misura, affascinante, giovane, dolce, molto disponibile 346/2194130. (A4570)

BELLISSIMA mora, occhi verdi, trascurata, cerca uomo ed evasione. 333/8120719. (Fil 60)

CENTRO massaggi aperto continuato dalle 10 alle 19. Chiama! 00-386-57-670077. (A4591)

CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita 12.30-22. 338/1659511. (A4627)

GIOVANE e dolce telefona 333/7076610. (A4598)

MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale dalle 14-18. Ambiente climatizzato. 349/1201903. (A4626)

NOVITÀ da lunedì a sabato massaggi orientali tel. 333/2785031. (A4529)

UDINE mora sudamericana seducente dolce snella. Anche crudele padrona sempre valida. 3282676171. (F47)

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 "TRIESTINA"
Via del Farneto, 3 Trieste
BANDO DI GARA (Estratto)

L'azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" indice, ai sensi del D.L.vi 157/95 e s.m.i. e 358/92 e s.m.i. le seguenti procedure aperte per le forniture ed i servizi di seguito elencati: A) Fornitura di 2 autoambulanze - € 66.700,00 IVA esclusa - cadauna; B) Fornitura e distribuzione di prodotti per incontinenza - totale complessivo pari ad € 4.443.553,80 IVA esclusa, nel triennio; C) Gestione del servizio di attività educative, di orientamento e di riabilitazione nelle comunità terapeutiche del DDD - totale complessivo pari ad € 683.892,00 IVA esclusa, nel triennio; D) Convenzione per servizi riabilitativi con definizione di programmi terapeutici e di riabilitazione a favore di soggetti utenti del DSM valore massimo di rimborso complessivo pari ed € 659.971,10 IVA inclusa se ed in quanto dovuta, nel biennio; E) Servizio di ristorazione mediante distributori automatici - canone di concessione pari a complessivi € 68.640,00 IVA esclusa, nel quadriennio. Possono partecipare alle procedure aperte imprese singole o temporaneamente raggruppate, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 358/92 e 11 del D.Lgs. 157/95 e s.m.i.. Per le procedure A), B) e C) è ammesso il subappalto. Le documentazioni di gara possono essere richieste all'A.S.S. n. 1 "Triestina" - Unità Operativa Approvvigionamenti, via del Farneto, 3 - Trieste (telefono 040.3995206 - 5291 - fax 040.3995229 - e-mail uap@ass1.sanita.fvg.it - indirizzo INTERNET www.ass1.sanita.fvg.it). Le offerte redatte secondo le modalità stabilite nei bandi integrali di gara e nei relativi Disciplinari ai Capitolati Speciali d'Appalto dovranno, a pena di esclusione, pervenire all'A.S.S. n. 1 "Triestina" - Ufficio Protocollo - via Farneto 3 - 34142 Trieste, per i punti A), B), D) ed E) entro le ore 12 del giorno 25 settembre 2003, per il punto C) entro le ore 12 del 30 settembre 2003. Il bando è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee per i punti A), B), D) ed E) in data 04/08/2003 per il punto C) in data 08/08/2003.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. *Franco Zigrino*

SISTEMI TERRITORIALI S.p.A.
ESITO DI GARA
DEL BANDO N. 03/2003

Stazione appaltante: Sistemi Territoriali S.p.A. - Piazza G. Zanellato n. 5 - 35131 Padova PD - Tel. 049774999 - fax 049774399;
Procedura di gara: Procedura Aperta;
Descrizione: Fornitura di n. 2 rotabili ferroviari a trazione diesel per trasporto viaggiatori e relativo materiale di ricambio - Ferrovia Udine-Cividale.
Importo della fornitura: € 5.827.500,00 oltre I.V.A.;
Riferimento della pubblicazione del Bando: G.U.C.E.: Bando di gara pubblicato sul Supplemento alla GUCE S043 in data 05/03/2003 e successivo Avviso di Rettifica pubblicato sul Supplemento alla GUCE S076 in data 17/04/2003; **G.U.R.I.:** Bando di gara pubblicato sul Foglio Inserzioni - Parte II^ - n. 51 del 03/03/2003 e successivo Avviso di Rettifica pubblicato sul Foglio Inserzioni - Parte II^ - n° 94 del 23/04/2003;
La gara si è conclusa con esito nullo.
Padova, lì 1 agosto 2003
Prot. n. 1442
SISTEMI TERRITORIALI S.p.A.
Il Presidente (Dott. Gian Michele Ganbato)

COMUNE DI MONFALCONE
Provincia di Gorizia
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Il Comune di Monfalcone indice concorso di idee per la riqualificazione dell'area di Piazza della Repubblica. Il Bando è disponibile presso l'U.O. Gare e Contratti, tel. 0481/494430, fax 0481/494485 e sul sito Internet www.comune.monfalcone.go.it. Scadenza presentazione progetti: entro e non oltre il giorno 31 ottobre 2003 ore 12.00 al Comune di Monfalcone, P.zza Repubblica 8 - 34074 Monfalcone (GO).

IL DIRIGENTE
ing. *Nedo Pizzutti*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.02**
	tramonta alle	**20.17**
La Luna:	si leva alle	**21.25**
	cala alle	**7.00**

33.a settimana dell'anno, 225 giorni trascorsi, ne rimangono 140.

IL SANTO

San Ponziano

IL PROVERBIO

È medico chi si mette in testa di esserlo.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 60 µg/m³)

Piazza Goldoni	µg/m³	**34**
Via Carpineto	µg/m³	-
Via Svevo	µg/m³	**44**
Via Pitacco	µg/m³	**45**
Muggia	µg/m³	**43**

MAREE

Alta:	ore	11.48	**+50**	cm
	ore	22.52	**+39**	cm
Bassa:	ore	4.56	**-69**	cm
	ore	17.30	**-23**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.12	**+49**	cm
Bassa:	ore	5.20	**-64**	cm

TEMPO

Temperatura:	**27,7** minima
	33,8 massima
Umidità:	**33** per cento
Pressione:	**1021,3** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**10,8** km/h da W
Mare:	**27,6** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Carabinieri sul palco, musica zittita e immediato sequestro di tutta l'area compresi microfoni e amplificatori, dopo quasi due mesi la festa è finita

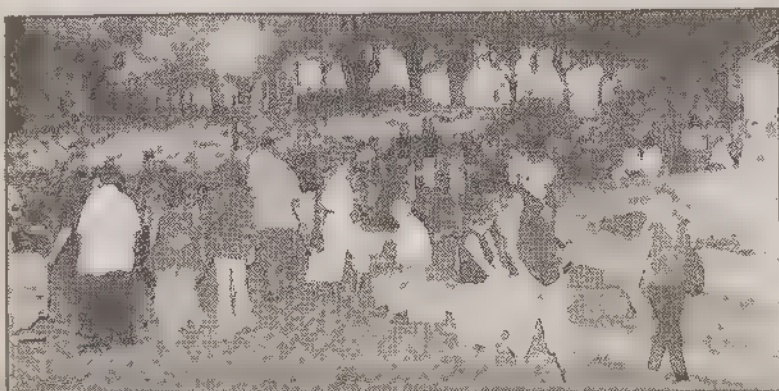
Basovizza: sagra chiusa per il troppo rumore

Intervento deciso dal sostituto procuratore Frezza in seguito a innumerevoli proteste, denunce ed esposti

Pienone di presenze alla manifestazione organizzata dal Comune

E il «Sardon Day» impazza

È entrato nel vivo il «Sardon Day», la manifestazione estiva promossa a Barcola nell'area circostante la fontana, dall'assessorato al Turismo del Comune, che sta già registrando un «pienone» di presenze a partire dall'apertura di lunedì scorso. L'iniziativa, che ha in programma quotidianamente, fino a dopodomani, giornata di Ferragosto, una serie di spettacoli e intrattenimenti musicali, ha uno dei propri punti di forza ed elementi caratterizzanti un'offerta gastronomica rigorosamente a base di pesce. «Grande soddisfazione - afferma l'assessore all'Economia e commercio Maurizio Bucci - per un evento ormai entrato a far parte dell'immaginario collettivo dei triestini e per il quale c'è da augurarsi che il tempo regga».

L'esponente della giunta sottolinea quindi il contributo alla riuscita della manifestazione da parte di Trieste Trasporti, che ha permesso di snellire il forte afflusso di pubblico predisponendo il collegamento via mare Trieste-Barcola. Va inoltre ricordato che nell'ambito del «sardon Day» si svolge anche una rassegna gastronomica curata da otto ristoranti della zona, che proporranno alla clientela un menù a base di pesce azzurro. In tema di manifestazioni collaterali, in occasione della manifestazione barcolana, anche l'ormai tradizionale mercatino serale «Il mare delle occasioni», organizzato dall'associazione «Cose di vecchie case», che si svolge solitamente nella Baia di Sistiana viene anticipato a questa sera, nella consueta sede nei pressi della «Caravella», dalle 18 alle 24. Si tratta di una rassegna che, dopo la lusinghiera esperienza dello scorso anno, contraddistinta dalla presenza di migliaia di visitatori, torna a riproporre grosse opportunità e grandi affari sia agli appassionati che ai semplici curiosi.

Il «Sardon Day» nella pineta di Barcola. (Tommasini)

Tornando al programma del «Sardon Day», la serata si aprirà all'insegna del divertimento, grazie allo spettacolo di musica e cabaret proposto dalla «Witz Orchestra», in scena a partire dalle 21. Domani, invece, sarà la volta della festa anni Sessanta. E nel corso della stessa giornata pre-ferragostana saranno presenti a tappe gli «Angeli di Ferragosto», con le esibizioni e le dimostrazioni di chi vigila su queste giornate: i vigili del fuoco, i carabinieri, la Guardia di finanza, la polizia, la Capitaneria di porto e la polizia municipale.

Carabinieri sul palco, musica zittita e immediato sequestro di tutta l'area su cui si stava svolgendo la sagra. Microfoni e amplicatori compresi.

E' accaduto l'altra notte a Basovizza dove dal 20 giugno andava in scena dalle 19 a ben oltre mezzanotte una sorta di happening paesano ad altissimo volume. Strepiti, chitarre, voci, batterie.

Dopo innumerevoli proteste, denunce ed esposti per i rumori assordanti, i militari della locale stazione dell'Arma sono interventi per metter fine al supplizio degli abitanti. Assieme a loro il sostituto procuratore Federico Frezza che solo quattro giorni fa ha posto sotto sequestro la discoteca ospitata sul molo quarto. Troppi decibel in riva al mare e marinai della Capitaneria di Porto assordati e insonni fino alle quattro del mattino. Volumi troppo alti e chiasso al di là di ogni livello previsto dalla legge, anche tra le case di Basovizza, a due passi dal laghetto ormai asciutto per la siccità.

«Massa Ajavar Liebe», questo il titolo della manifestazione enogastronomica allietata da livelli sonori da concerto di Vasco Rossi, difficilmente riaprirà a breve i battenti. I tempi della giustizia si conoscono e, in questo caso, giocano a favore dei cittadini che si sono fatti avanti.

Alcuni hanno sborsato complessivamente di tasca propria ben 380 euro per ottenere l'intervento dei tecnici dall'Agenzia regionale della protezione dell'ambiente. Solo in questo modo hanno potuto documentare nero su bianco l'assedio sonoro in cui erano strette da un paio di mesi le loro abitazioni. Case abitate da bambini, mamme, anziani, gente che lavora e vorrebbe anche dormire.

In uno dei sopralluoghi il fonometro dell'Arpa ha misurato un livello di ben 76 decibel. Come se a una decina di metri dall'abitazione fosse passato un jet militare in fase di decollo.

«Non è giusto che un organismo pubblico come l'Arpa si faccia pagare dai cittadini che chiedono un sopralluogo per dimostrare che la legge viene violate» ha affermato ieri in serata il pm Federico Frezza. Poi ha aggiunto che interverrà a livello regionale perché i 380 euro siano restituiti agli abitanti che hanno patito per mesi tanti disagi.

In effetti le rimostranze, gli appelli e gli esposti presentati fin dai primi giorni della sagra, fino all'altra sera non avevano sortito effetti di sorta. Erano rimasti in pratica «inevasi», perché tutti i richiami alla ragionevolezza e al rispetto, le ramanzine, gli interventi, le richieste di rispettare gli orari e i volumi stabiliti, non sono stati recepiti dagli organizzatori della sagra. Da qui la necessità del sequestro e della sospensione della manifestazione fino a data da destinarsi.

«Uno stress che non auguriamo a nessuno. Ci siamo battuti soltanto per il sacrosanto diritto al riposo notturno» ha affermato un abitante di Basovizza che ha partecipato alla battaglia antirumore e per il diritto al riposo e alla salute. «Qui vivono famiglie con bambini piccoli. Sono state costrette a modulare i propri ritmi di vita secondo il volume della musiche e dei dialoghi ad alta voce. Un trambusto sopportato per oltre un mese e mezzo: dal pomeriggio fino a notte inoltrata».

«A tenerci svegli non c'è stato solo il rumore assordante della musica ma anche il trambusto di chi frequentava la sagra» ha affermato un altro abitante di Basovizza che ha partecipato alla sollevazione antirumore. «La nostra comunità non si meritava questo supplizio. Il Comune e la giunta che lo regge devono riflettere seriamente su come musica e spettacolo debbano trovare spazio fuori dai centri urbani. In vicinanza della case non è possibile...»

«Servono luoghi opportuni per consentire alla gente di divertirsi. E' mai possibile che prima di concedere licenze e permessi, nessuno verifichi gli impianti e il livello delle emissioni? E' assurdo che singoli cittadini riuniti in comitato debbano indagare e segnalare le infrazioni alla legge pagando le perizie di tasca propria. Perché il Municipio, i vigili urbani, i tanti uffici che rilasciano licenze a disco bar e sagre d'ogni tipo, non si assumono le proprie responsabilità?»

Claudio Ernè

Iniziative della ditta Crismani che si è assunta anche l'onere della spesa e della Provincia insieme al comando dei vigili del fuoco

Autobotti sul Carso per abbeverare gli animali

Trenta tonnellate d'acqua nelle antiche «jazere», riempiti pure i laghetti di Banne e Trebiciano

Conclusa la vicenda dell'elefante e degli altri animali «reclusi» in porto, restano qui solo i cavalli lipizzani

Pippo e le tigri sono tornati al circo

L'elefante Pippo e le sei tigri prigionieri del Porto Nuovo per dieci caldissimi giorni, sembrano giunti a destinazione a Salgareda, in provincia di Verona. Lì ha sede il circo, in qualche modo collegato al nome degli Orfei, per cui dovranno a breve scadenza esibirsi dopo aver concluso il periodo di osservazione. La loro permanenza a Trieste, sotto la sopraelevata, chiusi in gabbie di anguste dimensioni, è dunque conclusa.

Sono invece ancora a Trieste nelle stalle della ditta «Prioglio» i 14 cavalli lipizzani giunti in porto dalla Turchia assieme all'elefante e alle tigri. I cavalli sono in quarantena perchè i funzionari dell'Azienda sanitaria non hanno riconosciuto come validi i documenti inviati via fax dalla Turchia, documenti che attestavano l'avvenuta vaccinazione.

Da qui il blocco degli animali, l'imposizione della quarantena e le proteste della associazioni protezioniste per le condizioni difficili in cui queste povere bestie erano state lasciate ma anche per la loro condizioni di «animali da spettacolo». In effetti i disagi non sono mancati. Per giorni e giorni cavalli ed elefante non hanno potuto posare le zampe a terra. «Reclusi» in gabbie lasciate sotto il sole d'agosto e solo in parte protette dalla soprastante strada.

L'elefante Pippo rimasto a lungo «prigioniero» in porto.

Quando la loro presenza a Trieste è diventata di dominio pubblico, le condizioni logistiche degli animali sono leggermente migliorate. L'elefante Pippo ha potuto scendere dal camion su cui era caricata la gabbia e altrettanto hanno potuto fare i cavalli lipizzani.

L'episodio ha richiamato anche l'attenzione di alcune associazioni sulla sorte degli animali, loro malgrado, costretti a lavorare sotto i tendoni dei circhi.

«Questi animali non devono più essere trattati come oggetti da parcheggiare qua e là come risulta più comodo» hanno affermato per iscritto anche alcuni lettori. Altri hanno aggiunto che «lo sfruttamento degli animali nei circhi, sovvenzionato dal governo e non sottoposto ad alcun controllo, è indegno della società civile. Lo spettacolo circense è una forma di divertimento primitiva in quanto fondata sulla prevaricazione violenta dell'uomo sugli animali. sarebbe auspicabile che nella nostra regione venga Scoraggiata la presenza di circhi che fanno uso di animali e incoraggiata invece quella con artisti soltanto umani».

Acqua per gli animali del bosco. Acqua per farli superare questa estate esagerata che anche ieri a Trieste e sull'altipiano ha dovuto registrare temperature altissime, prossime ai 35 gradi congiunti al 39 per cento di umidità.

Due grosse autobotti hanno rifornito due cisterne in pietra poste a pochi metri dall'abitato di Zolla di Monrupino. L'iniziativa è della ditta «Crismani» che si è assunta anche l'onere della spesa. La società è stata la prima ad accogliere l'appello del presidente della sezione triestina dell'Enpa, Gianfranco Urso. Nei giorni scorsi Urso ha infatti sottolineato più volte che sul Carso un'intera generazione di caprioli stava morendo. Per la sete, la denutrizione, la ricerca spasmodica di cibo anche al di là dell'istinto di conservazione. Caprioli sono stati trovati nei giardini di periferia, caprioli sono stati sbranati dai cani o investiti dalle automobili. Altri sono morti in silenzio, lontani dagli occhi dell'uomo, tra i cespugli e l'erba ingiallita.

Trenta tonnellate d'acqua sono state versate da due autobotti nelle antiche «jazere» divenute da anni e anni abbeveratoi per caprioli, volpi, tassi e altri animali del bosco. Altra acqua è stata versata su un adiacente terreno, dove fino a poche settimane fa vivevano piccoli anfibi. E' solo un tentativo di ripristinare un micro ecosistema profondamente in crisi. La terra riarsa ha «inghiottito» l'acqua con grande velocità.

Oggi le autobotti della stessa ditta ritorneranno sull'altipiano e cercheranno di riempire fino a un livello accettabile, il laghetto sottostante il Colle dell'anitra, quello di Percedol, lo stagno di Gropada e forse anche quello di Banne. Sono desolatamente vuoti e gli animali si fermano sulle sponde incapaci di comprendere perché l'acqua manca da tanto tempo. Freddy Borret, dirigente della «Crismani ecologia», ha ribadito l'impegno della società a «salvaguardare la fauna carsica».

Ieri si è mossa anche l'amministrazione provinciale. Con due autobotti messe a disposizione dal Comando provinciale dei pompieri sono stati riforniti i laghetti di Banne e di Trebiciano. «La situazione è pesante» ha affermato l'assessore Fulvio Tamaro. «Voglio rinnovare l'appello agli abitanti del centrocittà e delle borgate carsiche affinché pongano contenitori pieni d'acqua a disposizione degli animali. I nostri interventi proseguiranno anche nel periodo di Ferragosto, fino al momento in cui il cielo deciderà di darci un aiuto».

Il riempimento di un laghetto a Zolla. (Foto Tommasini)

Ascoltato l'appello dell'Enpa e intanto si invoca la pioggia che forse potrebbe arrivare sabato

La pioggia in effetti non sembra lontana. I meteorologi parlano del fine settimana, ma sono estremamente prudenti perchè più volte di recente le loro previsioni non si sono avverate. Sui monti i temporali dovrebbero rinfrescare l'aria ma l'annuncio di una pioggia sottile, prolungata, ristoratrice, è ancora lontano.

Giovedì il cielo sarà sereno o poco nuvoloso. In serata sui rilievi sono previsti rovesci e temporali. La situazione è così grave e compromessa non solo per quanto sta accadendo in luglio e agosto, ma soprattutto per le condizioni climatiche dei primi sei mesi del 2003. Nella nostra area è piovuto solo il 40 per cento rispetto alla piovosità media degli ultimi anni. Fatto un paragone ecomomico è come se a una famiglia mancasse per otto mesi consecutivi il 60 per cento degli introiti. Farebbe bancarotta, non riuscirebbe nemmeno a pagare le spese dell'abitazione e le bollette di luce, gas, telefono.

Gli animali del bosco stanno vivendo questo situazione. L'acqua oggi l'uomo può fornirgliela artificialmente, con le autobotti. Se la virata del clima verso il caldo africano fosse confermata nei prossimi anni, non è nemmeno certo che le riserve d'acqua ci consentiranno di continuare a vivere con gli attuali ritmi assurdi nei consumi. Rubinetti inutilmente aperti, un po' di vita che se ne va.

c. e.

Candidatura al vertice dell'Autorità portuale: indagine avviata dal magistrato Frezza dopo un esposto del presidente Maresca

Finanzieri alla Camera di commercio

Sequestrati i verbali della giunta riguardanti il voto a favore di Marina Monassi

Il Porto è al centro di una nuova inchiesta giudiziaria.

Inchiesta sulle «anomalie» del porto. La Guardia di Finanza ha acquisito nella sede della Camera di Commercio i verbali della Giunta esecutiva che ha dato di recente il proprio appoggio alla candidatura di Marina Monassi al vertice dell'Authority.

L'ordine di sequestrare i documenti è stato firmato dal sostituto procuratore Federico Frezza che sta indagando su una serie di fatti segnalatigli nell'esposto presentato dallo stesso presidente del Porto, Maurizio Maresca. Maresca era stato convocato in Procura nove giorni fa come testimone e, in quella occasione, ha messo nelle mani del magistrato la sua personale analisi degli avvenimenti. Tra le «voci» di questo memoriale, la vicenda del rinnovo della presidenza.

Tutto è iniziato nello scorso aprile quando una lettera degli enti locali triestini aveva sollecitato il ministro dei Trasporti, Pietro Lunardi, a iniziare le procedure per il rinnovo del vertice del'Authority. Mandando, in pratica, Maresca a casa. La lettera era stata firmata dal sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, dal presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, e dal presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti. Tra le firme mancava quella del sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini.

Gli enti locali avevano indicato come candidata unica Marina Monassi e avevano inviato al ministro Lunardi la loro designazione anche se la legge parla di una «terna» di candidati tra cui scegliere il presidente. In base alle legge 84/94 sui porti, doveva essere interpellata anche la Regione. E il presidente Illy, com'è noto aveva detto «no» al ministro. Concertazione mancata.

La legge a questo punto prevede che gli enti locali formulassero una seconda terna di candidati esperti in economia e trasporti. E anche in questo caso da Comune, Provincia e Camera di Commercio era uscito un nome solo, Marina Monassi. Sta di fatto che sembra che la riunione della Giunta esecutiva della Camera di Commercio da cui è uscito per la seconda volta il nome della candidata, sia posteriore di un mese alla firma apposta del presidente.

Nella seconda terna, secondo alcuni avvocati, il nome di Marina Monassi, già scartato da Illy, non avrebbe dovuto entrare. Altri avvocati invece, in un parere scritto richiesto dalla Camera di commercio, hanno sottoscritto la regolarità dell'operazione con un parere «pro veritate».

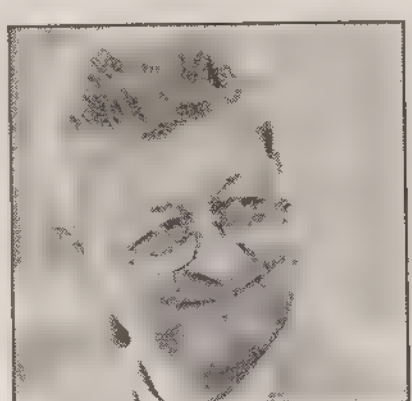
Tra queste interpretazioni della legge comunque formulata in modo poco chiaro, la Procura della Repubblica vuole fare chiarezza. Potrebbe esserci qualcosa di «irrituale» nella vicenda della designazione della terna ridottasi a un solo nome, specie se affiancata ad altre vicende come quella della piattaforma logistica, riemersa in Porto vecchio quando quest'area sembrava già definitivamente assegnata ad attività alberghiere, turistiche, culturali e sportive. Un colpo di coda o un nuovo corso per accaparrarsi i notevolissimi fondi collegati al tubone già bocciato dalla cittadinanza? Nel dubbio la doverosa attività della magistratura.

Claudio Ernè

Approvate dalla commissione ministeriale 103 proposte culturali su 200 presentate

Okay ai progetti degli esuli

Sì della commissione ministeriale ai progetti culturali degli esuli. L'organismo, formato da funzionari dei ministeri dei Beni Culturali e degli Esteri insieme a rappresentanti della federazione dei profughi, ha approvato 103 progetti sui 200 presentati. Si tratta delle attività culturali che vengono svolte dalle varie associazioni della diaspora, finanziate in base alla legge 72 del 2001. La torta da dividere è di un milione e 500 mila euro. La legge è in scadenza e dovrà essere rinnovata. «E' necessario però – afferma Guido Brazzoduro, presidente della Federazione delle associazioni degli esuli – rendere la procedura meno lenta e complessa». Infatti i progetti vengono presentati prima al ministero dei Beni Culturali che dà un parere e successivamente alla Farnesina che eroga direttamente i fondi, dopo che la commissione mista dei due ministeri, sopra citata, ha dato il via libera. Una prassi piuttosto farraginosa, lamenta Brazzoduro, che ritarda l'avvio delle attività. Basta pensare che i progetti di quest'anno sono «passati» alla vigilia delle vacanze e che ora dovranno essere raccolti in un decreto del ministero dei Beni Culturali per passare poi agli Esteri che erogheranno gli anticipi.

Ma quali sono le attività che hanno ottenuto l'okay? Si tratta da una parte di quelle tradizionali svolte dalle singole associazioni, e cioè i bollettini e i raduni; dall'altra di iniziative che riguardano più in generale il mondo degli esuli, alcune delle quali coinvolgono anche la comunità italiana d'oltre frontiera. La più

Guido Brazzoduro

qualificante, secondo Brazzoduro, è la «Giornata della memoria» che il prossimo anno dovrebbe essere svolta a Trieste per collegarla alle celebrazioni per il cinquantenario del ritorno della città all'Italia e perchè Trieste, ribadisce Brazzoduro, è la «capitale morale dell'esodo» e dovrebbe ospitare il monumento all'esule.

In proposito il presidente della Federazione ricorda che in Parlamento sono state presentate tre proposte di legge per istituzionalizzare la «Giornata», una di An, una dalla Lega e una dei Ds. Se tutti sono d'accordo che l'esodo dei giuliano-dalmati debba diventare ricorrenza nazionale, tra le prime due proposte e la seconda c'è una differenza: la data. An e Laga propongono il 10 febbraio, quando venne firmato a Parigi il trattato di pace che segnò il passaggio di quei territori alla Jugoslavia; i Ds propendono per il 20 marzo, data dell'ultimo viaggio del «Toscana» il mercantile che portò in Italia gli abitanti di Pola. Ma gli esuli insistono sul 10 febbraio e i Ds hanno già dichiarato che si atterranno alla loro volontà. C'è dunque lo spazio per armonizzare i tre testi e riunirli, «però – auspica Brazzoduro – è necessario che il Parlamento voti con urgenza questa legge».

Tornando ai programmi culturali viene data priorità ai programmi didattici, indirizzati a docenti e studenti, perchè finalmente nelle scuole italiane sia studiata la questione del confine orientale e il dramma dei profughi, argomenti tabù per troppi decenni. In quest'ottica rientra anche l'impulso alle attività editoriali dedicate alla memorialistica e alla storia, come il nuovo libro di Amleto Ballarini del Centro Studi Fiumani di Roma, riguardante il senatore Zigante, oltre alla promozione del suo ultimo libro sulle vittime italiane a Fiume durante la seconda guerra mondiale e il dopoguerra.

Pierluigi Sabatti

Duecento operatori del settore e professionali hanno dato vita a un'associazione che vuole rilanciare il vecchio «Acquedotto»

Dal Viale il contrattacco ai centri commerciali

Viale XX Settembre.

Incentivare un nuovo sviluppo economico e riqualificare un'area come quella del Viale XX Settembre. Questa in sintesi la finalità principale dell'associazione «Centro Domenico Rossetti», costituitasi tra circa duecento operatori commerciali, sodalizi e attività professionali di varia natura presenti nell'arteria pedonale e nelle zone adiacenti.

«Il progetto - spiega il presidente dell'associazione, Giorgio Barbariol - nasce dalla valutazione del difficile momento commerciale, nonché dalla possibilità di usufruire di Fondi europei destinati alla riqualificazione ambientale e commerciale di determinate aree urbane».

Sul piano concreto, il Centro Rossetti dovrebbe fungere da catalizzatore per le iniziative volte a creare, tra gli aderenti, una sorta di «centro commerciale a cielo aperto» identificabile come tale dall'univocità del marketing, dell'immagine complessiva dell'area, delle iniziative da portare avanti di concerto tra i diversi operatori commerciali. Tra gli obiettivi primari, il miglioramento della viabilità, dei posteggi, della pedonalizzazione e dell'arredo urbano.

«Si tratta - sottolinea Barbariol - di un progetto-pilota, almeno in Italia, che intende in qualche misura entrare in diretta concorrenza con i grandi centri commerciali che stanno di fatto travolgendo il commercio al minuto».

Secondo i suoi promotori, inoltre, l'iniziativa non intende dar la stura ad alcuna polemica nei confronti del presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, «che dopo aver conosciuto i reali valori del nostro progetto - sostiene il presidente del Centro Rossetti - sicuramente darà tutto il suo appoggio istituzionale». Una sottolineatura, questa, che l'associazione non manca di esplicitare all'indomani dell'intervento del presidente camerale sull'operazione di «maquillage» del Viale il cui inizio è previsto ad ottobre con il via agli interventi di ripavimentazione, la pedonalizzazione e l'illuminazione preannunciati dall'assessorato ai Lavori pubblici del Comune.

Protesta degli insegnanti a San Giovanni

«La riforma della scuola taglia i momenti formativi a disposizione degli alunni»

«La riforma della scuola non permetterebbe di seguire in modo individualizzato i bambini e per di più ridurrebbe il tempo–scuola, tempo comunque formativo e di socializzazione per gli alunni». A spiegare i punti deboli della legge e la bozza di decreto delegato del ministro dell'istruzione è la dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo San Giovanni Anna Rosa Stalio. Una mozione compilata dal collegio docenti sottolinea che per questi cambiamenti non sono stati interpellati i diretti interessati: genitori, studenti e bambini. Invece uno spot televisivo, commissariato dal Ministero dell'istruzione, dimostrebbe il contrario. «In realtà nessuno ha mai chiesto – recita la mozione – pareri o proposte in merito a questa riforma ai docenti e ai genitori di questo istituto nè ci risulta che questo sia accaduto in altre istituzioni scolastiche pubbliche. Nello spot si parla inoltre di una scuola che, attraverso questa riforma, "Cresce insieme a te". A noi pare invece, dopo aver conosciuto i contenuti della nuova legge, che le prospettive siano quelle di un forte arretramento e di un generale ridimensionamento della scuola pubblica».

La Stalio ha spiegato che, secondo i docenti, la riforma della scuola dell'obbligo sarebbe solo un modo per risparmiare. «I tagli - ha sostenuto la dirigente - sono già stati effettuati all'inizio dell'anno per gli studenti che necessitano un sostegno individuale o comunque diversificato».

Altra questione sarebbe quella del tempo pieno, in cui i momenti di svago e del pranzo sarebbero affidati ad un altro personale, ad esempio alle cooperative e non più ai docenti. Secondo gli insegnanti una cooperativa non sarebbe in grado di gestire un momento educativo e formativo, come potrebbero farlo i docenti stessi.

La mozione vuol far emergere i «tagli» apportati dalla riforma: diminuirebbero gli insegnanti, l'offerta formativa e le ore dedicate alla lingua straniera. Invece, si sostiene, «considerata la proposta di anticipazione dell'età di ingresso alla scuola dell'infanzia e alla scuola elementare dovrebbero esserci più docenti.»

La Cgil chiede che il sindaco ridia le vecchie competenze all'assessore-vigile urbano

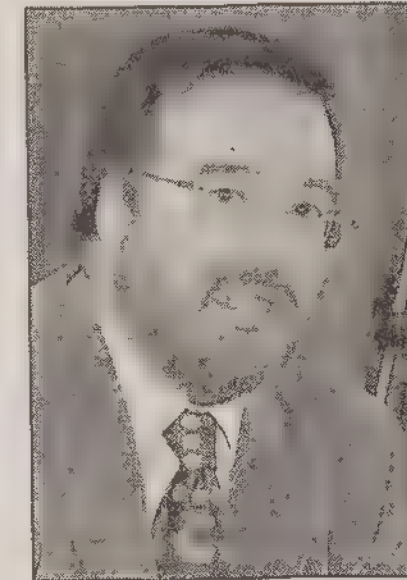
«Per Sluga conflitto di interessi»

L'interessato: «Il trasferimento in Provincia è un mio diritto»

«Quello di Fulvio Sluga è il primo, evidente caso di conflitto di interessi che si origina all'interno della giunta guidata dal sindaco Roberto Dipiazza. Invitiamo perciò lo stesso Dipiazza ad attribuire nuovamente al neoassessore alla Vigilanza le precedenti competenze, sollevandolo così dall'attuale imbarazzo». In questo modo intervengono Franco Belci, segretario generale della Cgil di Trieste e Marino Sossi, responsabile locale della stessa organizzazione sindacale per l'area della funzione pubblica, sulla richiesta di trasferimento formulata da Fulvio Sluga.

Fulvio Sluga

Marino Sossi

Il caso è noto: Sluga, dipendente del Comune in quanto vigile urbano, non appena è stato nominato dal sindaco assessore alla Vigilanza (nei primi due anni di mandato egli si era occupato degli Affari generali), ha manifestato l'intenzione di passare all'amministrazione provinciale, in base alla legge che garantisce la possibilità di passaggio fra enti locali. Ma la situazione che si è venuta a creare ha indotto i due esponenti della Cgil a intervenire ufficialmente: «L'imbarazzo del diretto interessato - scrivono in una nota Belci e Sossi - appare evidente dalle sue stesse dichiarazioni e i motivi sono tanto lampanti che non è neppure necessario sottolinearli».

Sluga aveva parlato di «motivi di opportunità» e di «inadeguatezza» del doppio ruolo di componente della Polizia municipale e assessore con competenze dirette sulla stessa. «La scorciatoia immaginata dal neo assessore, che consisterebbe nel trasferimento alla Provincia, chiesto per giunta dopo e non prima della nomina - aggiungono i due sindacalisti - è stata talmente improvvisata che neppure il Presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, ne sapeva nulla. (quest' ultimo ha dichiarato di «cadere dalle nuvole», ndr). Essa risolverebbe, comunque, solo la forma, ma non la sostanza del problema - sottolineano Belci e Sossi - in quanto lo stato giuridico dell'interessato non varierebbe. Non solo: il repentino trasferimento risulterebbe iniquo rispetto ad altre analoghe domande giacenti di colleghi. Ci aspettiamo perciò - concludono - che il Sindaco lo sollevi dall' imbarazzo, riattribuendogli la delega precedente o conferendogliene una diversa dalla Vigilanza. A meno che non si tratti soltanto di una cortina fumogena liberata per aggirare il problema. In questo caso sarebbe, per sindaco e assessore, una palese dimostrazione di scarsa sensibilità istituzionale».

Il diretto interessato intanto palesa grande serenità: «Non ho problemi - ha dichiarato ieri - ho solo avviato un iter amministrativo previsto dalla legge».

u. sa.

LA LETTERA

La pedonalizzazione di via Mazzini

«Trieste Trasporti collabora con le amministrazioni per snellire il traffico»

In riferimento all'articolo dal titolo «La pedonalizzazione di via Mazzini non piace all'associazione dei pedoni» (pubblicato in data 8 agosto a pag. 14) e in particolare all'affermazione «la Trieste Trasporti naviga a vista...» del sig. Sergio Tremul, vorrei fare alcune osservazioni, pur concordando pienamente sull'obiettivo comune di un maggiore utilizzo ed efficacia dei mezzi pubblici.

La pedonalizzazione di via Mazzini è un progetto atto a migliorare la viabilità del centro. Tale via è attualmente l'asse portante del trasporto pubblico cittadino e qualsiasi alternativa deve essere vagliata molto attentamente, compresa quella di continuare a farvi circolare, magari solo in parte, i mezzi pubblici.

Provvedimenti di tale portata, che hanno evidenti ripercussioni sia economiche per la collettività, sia pratiche sulla clientela dei mezzi pubblici, devono essere valutati e approfonditi in stretta collaborazione tra tutti gli enti competenti (Comune, Provincia, Regione) proprio per tutti questi risvolti, non ultimo quello contrattuale. Va evidenziato proprio come Trieste Trasporti conti molto sulle istituzioni e su questo tipo di sinergie che hanno già consentito, nelle scorse settimane, di attivare un Osservatorio della Mobilità proprio per iniziativa dell'Amministrazione provinciale.

Inoltre, per il prossimo futuro Trieste potrà contare su due importanti documenti di pianificazione:

1) il Piano urbano del traffico, 2) il Piano del trasporto pubblico locale. A tali iniziative T.T. ha collaborato e collaborerà in prima persona, attraverso le proprie strutture tecnico-operative, come peraltro costantemente fatto per tutte le variazioni alla rete provinciale attuate nei quasi tre anni di vita della Società.

Vale anche la pena di ricordare che il trasporto pubblico locale triestino è già riconosciuto a livello nazionale come uno fra i migliori in Italia per quanto riguarda l'efficacia e la capillarità del servizio offerto. E tale qualità si migliora con l'impegno costante di tutto il personale, impegnato sui vari fronti, uno dei quali appunto la collaborazione con le strutture tecniche di Comune e Provincia, per affrontare i temi della viabilità, della velocità commerciale e della facilità di circolazione dei mezzi pubblici al fine di renderli sempre più attrattivi e competitivi rispetto al trasporto privato.

Fra le tante proposte in discussione c'è anche quella di collaborare con l'Act nel prevedere delle aree di parcheggio periferiche con la funzione di interscambio tra auto e bus, per impedire alle vetture di invadere il centro. Da questo breve elenco delle varie iniziative da noi seguite, risulta chiaro che Trieste Trasporti è a tutti gli effetti un soggetto attivo di quel «sistema mobilità» che, unendo tutte le forze disponibili – comprese quelle del mondo delle associazioni – e facendo leva sul senso civico dei cittadini (forse un po' sopito), riuscirà a portare Trieste a un netto miglioramento delle condizioni di vita, della viabilità e delle libertà di movimento, diritto di tutti.

Cosimo Paparo
amm. delegato
Trieste Trasporti Spa

L'assessore Gregoretti: «Saranno selezionati anche 52 dipendenti per le mense»

Più di 200 persone hanno presentato la domanda per i 50 posti di personale ausiliario in asili nido e scuole materne

«Esecutori», lunghe attese allo sportello

Centinaia di persone davanti allo sportello del lavoro. Tra ieri e lunedì più di duecento persone si sono presentate in scala Cappuccini per consegnare le adesioni. Si tratta di 50 posti di esecutori per asili nidi e scuole materne comunali. Per esecutore socio sanitario s'intende il personale che si occupa di pulizia e sostegno. In altre parole si tratta del personale ausiliario. Il requisito richiesto è di aver lavorato almeno 6 mesi negli ultimi due anni come inserviente nelle scuole. I candidati, in base alla graduatoria, saranno convocati dal comune nei prossimi giorni alle prove selettive per verificare l'idoneità. Si tratta di contratti a tempo determinato, nati da un recente accordo sindacale.

Lucio Gregoretti

L'assessore alle risorse umane e organizzazione Lucio Gregoretti, ha fatto sapere che, in via sperimentale, in nove istituti i servizi saranno gestiti in forma di esternalizzazione, cioé saranno affidati a cooperative. Nelle altre scuole il personale rimarrà fino al prossimo giugno di diretta gestione. «È un importante risultato – ha spiegato l'assessore – raggiunto con i sindacati. Saranno selezionate anche 52 persone per il cosiddetto scodellamento, la distribuzione dei pasti». Gregoretti ha detto che inizialmente il servizio mensa doveva essere affidato per appalti, ma non ha dato esiti positivi. C'è stata quindi una proroga di sei mesi della cooperativa che finora ha fornito i pasti. Per i mesi successivi ci sarà bisogno di 52 addetti al servizio mensa. Per un totale di 102 assunzioni a tempo determinato.

Tra le persone in fila, tutte donne, c'è chi ha spiegato di presentare l'adesione per l'ennesimo lavoro precario. «Si va avanti – ha detto Gigliola Cerovaz di 44 anni – solo a lavoretti, cioé a contratti a tempo determinato. Il problema di trovare un lavoro si ripresenterà fra un anno». Anche un'altra signora ha fatto notare il disagio: «Se si vuole lavorare nel settore – ha spiegato – si è costretti a tentare assunzioni di questo tipo, sperando prima o poi di stabilizzarsi. Il problema non è solo nostro, ma anche dei bambini che hanno bisogno di un punto di riferimento fisso». Raffaella Tomasi spiega che il lavoro è comunque poco: «C'erano più di cento persone in fila allo sportello ieri (*ndr* lunedì), troppa gente chiede di lavorare e per così poco tempo. Io ho avuto solo impieghi a contatto con i bambini, però c'è sempre un requisito che manca per essere assunti, ad esempio ora ci vuole l'abilitazione». Barbara Vigili ritiene che sia un'illusione e aggiunge: «L'unica cosa positiva è che a rotazione lavorano più persone». Loredana Caruso, di 45 anni, non ha mai lavorato e ora che ha i figli grandi di 18 e 20 ha deciso di consegnare l'adesione. C'è chi infine presenta la domanda, sperando di essere assunto: «In fondo compilare il modulo non mi costa nulla – spiega Daria Flego – ma non ho figli a carico e non ho una madre invalida, insomma ci saranno persone più avanti di me in graduatoria».

Ilaria Gianfagna

Era una delle lance a motore della corazzata «Conte di Cavour», poi venne utilizzata dalla Polizia Civile

Storico relitto sul fondo della Sacchetta

Lunga dodici metri, l'imbarcazione è in pessime condizioni tra i rifiuti

Il Museo del mare ne auspica almeno un parziale recupero. Era stata acquistata da un palombaro prima di essere irrimediabilmente danneggiata all'ormeggio

La lancia a motore della «Conte di Cavour», sopravvissuta all'affondamento della corazzata e in seguito utilizzata dalla Polizia civile e dalla Guardia di finanza negli anni Cinquanta si trova sul fondo della Sacchetta, sotto riva, a sei metri e mezzo di profondità. Lungo dodici metri, il relitto è in pessime condizioni, e si trova là sotto, in mezzo a ogni sorta di rifiuti, da almeno sette anni. Ormeggiato in attesa di restauro, affondò dopo essere stato urtato da un'altra barca durante una giornata di forte bora. La vecchia lancia colò a picco e lì è rimasta. Il suo ultimo proprietario, il palombaro Sergio Lussi, che l'aveva acquistata per restaurarla e usarla nel suo lavoro, la lasciò dov'era (o quasi, la Capitaneria di Porto lo fece spostare dopo la pulizia dei serbatoi) conscio che ormai le riparazioni avrebbero comportato uno sforzo superiore ai vantaggi per il suo utilizzo. E lì l'hanno lasciata i vigili del fuoco che periodicamente ripuliscono i fondali della Sacchetta: il relitto, nonostante le sue dimensioni, non dava e non dà alcun fastidio nè alla navigazione né all'ormeggio dei natanti.

E così, poco a poco, sulla storica imbarcazione è sceso l'oblio. In nemmeno dieci anni il mare ha reso il già vecchio legno fragile come carta, un fianco della lancia è sfasciato mentre la tuga si è staccata dal ponte e sta lentamente crollando. Il moto dei natanti di ogni tipo che ogni giorno le passano sopra sta facendo il resto. Solo tra i pescatori è rimasta memoria del relitto, semisepolto nel fango sottoriva poco lontano da quel Museo del mare che oggi ne auspica almeno un parziale recupero.

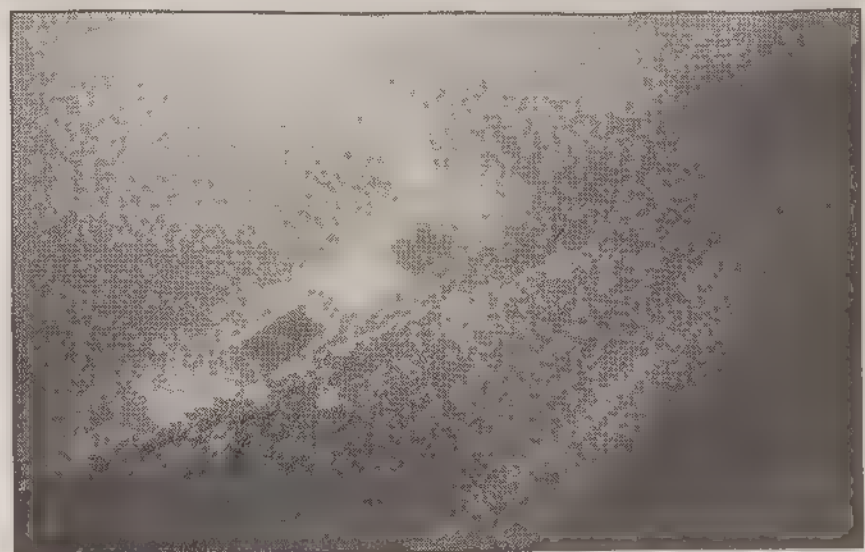
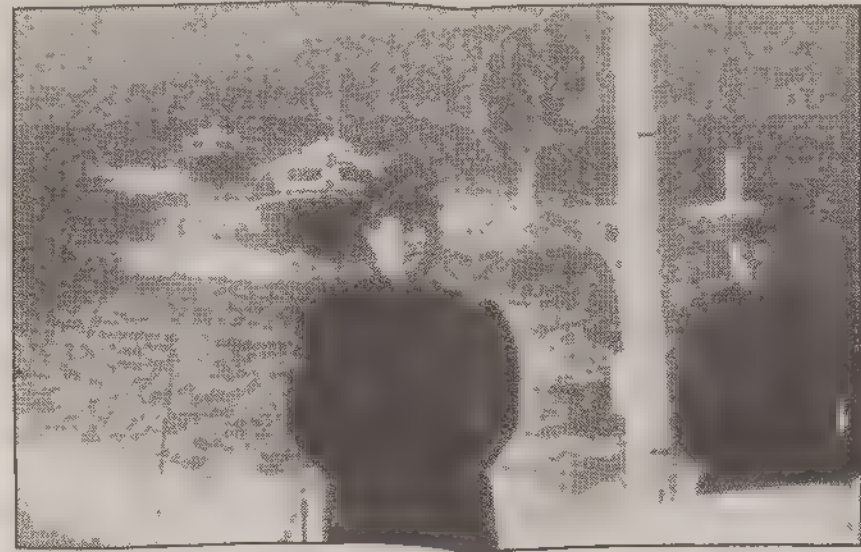
«Acquistai la lancia una decina d'anni fa da un'agenzia di Trieste che fa servizio di trasporto passeggeri sulle navi», racconta Sergio Lussi, 57 anni, uno dei più esperti e anziani palombari di Trieste (e uno dei pochi rimasti). «Quando la comprai assieme a un'altra scialuppa di una nave più moderna in disarmo - racconta ancora il palombaro -, mi dissero che quella barca era in realtà una delle lance di bordo della "Conte di Cavour"; nell'immediato dopoguerra era stata utilizzata dal Governo militare alleato come vedetta della Polizia civile, poi passò alla Guardia di finanza e quindi all'agenzia di "launce service"; nel corso degli anni aveva subìto diverse modifiche, ma era proprio una delle due lance della grande corazzata, e di storia ne aveva vista parecchia».

Varata nel 1911 all'arsenale di La Spezia, ricostruita completamente nel 1933 a Trieste e qui ri-varata il 1 giugno del 1937, la «Conte di Cavour» durante la Seconda guerra mondiale fu impegnata in vari scontri navali nel Mediterraneo. Affondata nel porto di Taranto nell'attacco di arei siluranti l'11 novembre 1940, fu rimessa a galla e rimorchiata a Trieste per le riparazioni. Qui venne catturata dai tedeschi il 9 novembre 1943. Affondò nuovamente per un bombardamento aereo nel febbraio del 1945, e successivamente venne recuperata e demolita. Una delle sue lance, racconta ancora Lussi, «dopo essera stata recuperata fra il materiale dismesso entrò nella flottiglia della Polizia civile, prima di essere utilizzata come "launce service" con il nome di "Argo"; aveva 12 posti per i passeggeri».

La foto ufficiale della «Conte di Cavour» (dall'archivio dell'Ufficio storico della Marina)

«Lo scafo del relitto risale agli anni Trenta, e il sistema di chiodatura a fittura in rame ribadito su rosetta testimonia una lavorazione di qualità», spiega Walter Macovaz, docente di disegno navale all'Istituto Nautico, che ha osservato al microscopio un pezzetto di legno del relitto e ne ha analizzata la lavorazione.

«Argo» rappresenta un altro frammento di storia della marineria di cui si rischia di perdere la memoria, e la sua microstoria riemerge proprio nel momento in cui da più parti si chiede un nuovo sforzo di valorizzazione della storia della marineria triestina. «Nel golfo - spiega Roberto Pozar del "Dive Point", uno dei ricercatori subacquei più attivi a Trieste - ci sono molti relitti ancora da individuare; si tratta di testimonianze del passato che potrebbero essere valorizzate sia culturalmente, per esempio a beneficio del Museo del mare, sia per nuove forme di turismo, come quello subacqueo, molto fiorenti oltreconfine ma che qui non hanno ancora trovato adeguata attenzione».

Pietro Spirito

Il relitto della lancia in Sacchetta. (Foto Roberto Pertoldi)

Le motovedette della Polizia civile. (Archivio Vitrotti)

Spegnimento rapido

Fiamme nel Boschetto Sono stati i piromani

Un incendio di origine quasi certamente dolosa, scoppiato verso le 18 di ieri, ha distrutto quasi mezzo ettaro di sterpaglia e piccoli arbusti nel Boschetto. Le fiamme sono divampate nell'area del polmone verde all'altezza dell'incrocio tra via Marchesetti e via dei Mille, ma fortunatamente nel versante non abitato. L'opera di spegnimento, durata un'ora, è stata effettuata dai mezzi dei Vigili del fuoco del Porto Vecchio assieme a una pattuglia della Forestale giunta sul posto con un'autobotte.

Sulla causa quasi certamente dolosa non vi sono dubbi, da parte dei pompieri e degli uomini della Forestale, in quanto a rogo spento è stato osservato come lo stesso si sia sviluppato a raggera a partire da un punto situato esattamente tra due sentieri.

È in rianimazione

Condizionatore a fuoco: sempre grave l'avvocato

Restano sempre gravi le condizioni di Ferruccio Sbisà, l'anziano avvocato rimasto ustionato nell'incendio divampato lunedì nel suo appartamento di via Hermet 4. Il 78.enne professionista continua a rimanere nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara, dove era stato immediatamente trasferito dopo l'arrivo al Pronto soccorso. Nel rogo l'uomo ha riportato ustioni di terzo grado e un principio di soffocamento a causa del denso fumo provocato dalla combustione degli arredi e delle suppellettili della camera da letto in cui stava riposando.

I vigili del fuoco, intervenuti pochi minuti dopo la chiamata di un passante che aveva udito le grida di aiuto dell'avvocato, erano riusciti a circoscrivere l'incendio senza che le fiamme intaccassero altre strutture dell'edificio, verificando poi nella stessa serata l'assenza di focolai nascosti.

Resta ancora da stabilire l'origine delle fiamme, che potrebbero essere state innescate da un corto circuito dell'impianto elettrico del vecchio condizionatore d'aria presente nella stanza. Questa l'ipotesi più accreditata, anche in base alle testimonianze di chi aveva udito gridare lo Sbisà che il climatizzatore stava bruciando. La parola definitiva, in ogni caso, dopo l'esito della perizia dei vigili del fuoco sulla dinamica del rogo.

L'iniziativa, organizzata da Petra, è stata messa in scena dagli scout e dal gruppo «La Fa Bù»

Clown al Burlo contro la sofferenza

La patch-therapy aiuta con il sorriso i bimbi a guarire

Portano il camice bianco, come i dottori veri. Ma le somiglianze si fermano qui. Al posto di un naso normale hanno grandi nasi rosso fuoco, in testa cappellini a ombrello mentre sotto le divise, fiorite di toppe e ricami, spuntano camicie e pantaloni dai colori fiammeggianti. Così, nella tradizionale tenuta dei clown, un gruppo di scout ha portato ieri mattina una ventata di allegria all'ospedale infantile con giochi di prestigio, equilibrismi, musica e giocoleria insieme al gruppo teatrale «La Fa Bù».

Dopo un breve «assaggio» dello spettacolo nell'atrio dell'istituto, l'allegra compagnia si è spostata nei singoli reparti, in oncoematologia, nei dipartimenti chirurgico, pediatrico e neuropsichiatrico coinvolgendo nelle animazioni e nei giochi i bimbi ricoverati e i loro genitori.

Organizzata dall'associazione di volontariato Petra, in collaborazione con l'Associazione guide e scout cattolici di Mogliano Veneto 2 e con la compagnia «La Fa bù», l'iniziativa rientra nel quadro dei progetti volti ad aiutare i piccoli pazienti attraverso la «pet therapy», cioè l'interazione con gli animali di recente riconosciuta in forma ufficiale anche dal ministero della Salute, e la «patch therapy», la terapia del sorriso inventata dal medico Patch Adams e resa celebre dal film con Robin Williams.

La terapia del sorriso del gruppo «La Fa Bù» (Bruni)

Patch Adams insegnava che ridere fa bene al cuore e alla salute. E numerosi studi scientifici hanno dimostrato in questi ultimi anni che il sorriso o comunque un approccio affettuoso innescano una catena di reazioni nell'organismo che determinano uno stato di benessere e dunque agevolano la guarigione.

«L'incontro con i dottori clown - spiega la presidente di Petra, Alda Paoletti - non è una semplice animazione, un banale divertimento. Siamo invece davanti a un momento importante del processo di umanizzazione delle cure. L'ingresso della «patch therapy» negli ospedali segna infatti un profondo cambiamento culturale a favore del recupero fisico e psichico del bambino».

La cura del sorriso non si esaurisce però con gli spettacoli itineranti. Dall'inizio di agosto è infatti uno dei dottori clown della compagnia «La Fa Bù» ad accompagnare, due giorni la settimana, i piccoli pazienti in sala operatoria per alleviare le ansie e le paure con l'antica e sempre valida magia del gioco.

Daniela Gross

La ditta triestina Tsc vanta crediti per 53 mila euro nei confronti della Ga.Ma. di Verona

Pasti collettivi, trasporti non pagati

Inutile l'ingiunzione del Tribunale; prima udienza a ottobre

Anche la Nuova Giuliana, che all'azienda veronese ha fornito pasticceria per la mensa universitaria, non essendo stata pagata si è rivolta a un legale

Crediti per oltre 53 mila euro. Li vanta da alcuni mesi una ditta triestina, la Tsc (Trasporti e servizi complementari), nei confronti della Ga.Ma., azienda di Verona che opera a livello nazionale nella ristorazione aziendale per grandi complessi, caserme e ospedali in testa.

La Tsc non è però la sola ditta locale ad avere problemi per incassare dalla Ga. Ma. quanto dovuto. Anche se per una cifra minore, pure la Nuova Giuliana, che produce pasticceria, si trova nella stessa situazione e non ha potuto far altro che affidarsi a un legale. «Con la Ga. Ma. — spiega Silvano Sverco, amministratore della Nuova Giuliana – avevamo un appaltó per la fornitura di pasticceria alla mensa universitaria. A un certo momento i pagamenti erano sempre più dilazionati, ed era impossibile contattare l'azienda. Attendevamo pagamenti per 9 mila euro. Abbiamo quindi deciso di smettere la fornitura e dato la cosa in mano a un legale, chiedendo il pignoramento del credito».

Anche la Tsc è naturalmente ricorsa a un avvocato, il quale ha condotto i passi del caso. Ai primi di aprile il Tribunale di Trieste ha quindi ingiunto alla Ga.Ma. di pagare una fattura di oltre 21 mila euro per il trasporto dei pasti a diverse strutture pubbliche e private effettuati dalla ditta triestina nello scorso mese di gennaio. Trascorsi inutilmente i 40 giorni concessi alla Ga.Ma., il giudice ha fissato la prima udienza per il 23 ottobre.

«Dopo sollecitazioni e incontri nella sede di Verona – racconta Edoardo Strippoli, titolare della Tsc – a fine marzo abbiamo interrotto il rapporto con la Ga.Ma. che era iniziato nel luglio 2001. Si era lavorato con spirito di collaborazione, i rapporti erano buoni, i pagamenti regolari. Ma dal novembre scorso – prosegue – il pagamento delle fatture ha iniziato ad avvenire con ritardi di un mese. A febbraio la situazione è peggiorata: la Ga. Ma. non ha pagato più e le persone che tenevano i rapporti si sono fatte negare».

Davanti a un credito complessivo di oltre 53 mila euro, la Tsc è ricorsa a un legale per cercare di incassare una fattura da 21.500 euro. Altre due fatture, per complessivi 32 mila euro, se l'è fatte anticipare dalla banca. Ma dopo 120 giorni la Ga. Ma. non aveva ancora onorato il proprio impegno con l'istituto di credito. A quel punto il 31 luglio la banca ha chiesto alla Tsc di restituire i 32 mila euro anticipati.

A gennaio la Tsc aveva otto dipendenti a tempo pieno, poi diventati sei (e a part time) in seguito ai problemi con la Ga.Ma. «Il 10 agosto – sottolinea Edoardo Strippoli – non hon potuto pagare il personale. Nei prossimi giorni dovrò pagare 5 mila euro di contributi all'Inps e non so come fare. Situazioni del genere non dovrebbero verificarsi: serve un controllo sullo stato finananziario di aziende che forniscono servizi allo Stato».

A Trieste la Tsc consegnava i pasti, preparati dalla Ga.Ma. al centro cottura presso l'ospedale di Palmanova, al Burlo Garofolo, al Sanatorio Triestino, al Cpo delle Poste, alla Stock e alla caserma di via Rossetti. Altri trasporti non pagati riguardano pasti destinati a caserme e asili di Gorizia, e a caserme di Maniago, Casarsa e Vivaro.

Da Verona, Massimo Dolce, direttore generale della Ga.Ma., getta acqua sul fuoco. «Abbiamo acquisito la società da una quindicina di giorni – spiega – e siamo in un momento di riorganizzazione dell'azienda, che ha in carico tutti i problemi della compagine precedente. Comprendo quindi la reazione della Tsc. Con un piano industriale serio – aggiunge – nel giro di uno, due mesi intendiamo riportare la situazione alla normalità, con il pagamento dei crediti, per poi rilanciare un'azienda che è da quarant'anni sul mercato».

gi.pa.

Le associazioni dei consumatori sostengono che l'assessore Franco Frezza e l'Acegas non rispettano gli accordi

Modello H: il caso finirà in tribunale

Le associazioni dei consumatori hanno deciso di trascinare in tribunale l'Acegas e il Comune per l'annosa questione del modello H. La Adoc, la Lega consumatori e la Federconsumatori hanno infatti spiegato che il cliente ha diritto a un rapporto improntato sulla correttezza, trasparenza ed equità nei rapporti contrattuali concernenti beni e servizi. «Diversi sono stati – scrivono in una nota – gli incontri, le proposte e le comunicazioni che le associazioni hanno fatto su questo problema cui erano presenti anche le organizzazioni sindacali». Le associazioni hanno ottenuto la delibera del consiglio comunale su «Controlli previsti dalla legge 10/91 e dal Dpr 551/91 sul tema di sicurezza degli impianti termici e di risparmio energetico. Adozione di nuove tariffe e nuove procedure». Il provvedimento non comporta spese o riduzione di entrata, secondo il sodalizio. «Abbiamo voluto – affermano – citarlo perché non corrisponde a quanto si era concordato con l'assessore all'urbanistica Franco Frezza. Non è vero che le decisioni sono state prese in accordo con il fronte dei consumatori». Adoc, Legaconsumatori e Federconsumatori ricordano i passaggi del raggiungimento dell'accordo sul modello H. «In ogni occasione – spiegano con una nota – abbiamo respinto con forza la possibilità tra la presentazione multipla, o quella singola dei modelli H da parte dei manutentori per ottenere un onere diversificato (10 modelli 5 euro e 40 e un modello solo 7 euro e 20) perché sembrava discriminatorio nei confronti dell'utenza e in contraddizione con quanto disposto dal dpr 551/91 (obbligo come primo soggetto alla presentazione: il manutentore). Abbiamo respinto – continuano – di fissare l'onere per chi non avesse ancora presentato il modello a 7 euro e 20. Infine abbiamo rifiutato la restituzione di quanto pagato in più legato al meccanismo del rimborso alla prossima presentazione del modello H, la nostra richiesta di rimborso era nella prima bolletta utile. Abbiamo infine proposto il pagamento di 2 euro e 90 più Iva. L'unica flessibilità è stato fissare la somma a 5 euro e 40 (Iva compresa) da pagare nella bolletta successiva, per le presentazioni anche singole da parte dei manutentori a partire da settembre prossimo». Secondo le tre associazioni Frezza non ha rispettato gli accordi. Per questo le delegazioni di consumatori daranno mandato ai propri uffici legali di avviare la procedura inibitoria (in base alla legge 281/98) nei confronti del Comune e dell'Acegas, come avevano preannunciato il 14 marzo scorso. «Invitiamo – concludono – chi non ha ancora presentato il modello, la cui scadenza rimane al 30 agosto, di attenersi all'ultima confusa delibera: pagare 7 euro e 20».

La sede dell'Acegas

Umago, albero cade sul camper famiglia triestina salva per caso

Un albero cade su un camper di una famiglia triestina, distruggendolo. È accaduto ieri pomeriggio in un campeggio di Umago e solo per un puro caso il fatto non si è trasformato in una tragedia, in quanto i tre vacanzieri triestini, il signor Domenico Quarantotto, la consorte e la figlioletta di otto anni, non erano ancora saliti a bordo.

La famiglia, infatti, si stava apprestando a lasciare il camping «Ladin Gaj» sito fra Cittanova e Umago ma una fortunata circostanza ha ritardato di alcuni minuti la loro partenza. L'albero, una pianta dal fusto di 7-8 metri di altezza, si è schiantata sul camper, probabilmente in seguito al cedimento delle radici, distruggendone una parte della struttura e mettendolo fuori uso.

Una vacanza decisamente rovinata per la famiglia triestina, che oltre al fatto di aver dovuto provvedere al proprio rientro e a quello del mezzo con un carro-soccorso, si è trovata pure di fronte a un atteggiamento non propriamente conciliante da parte della direzione del campeggio quanto alle responsabilità dell'accaduto, che sembrerebbe si intenda far ricadere in parte sui villeggianti.

La Provincia prepara una seduta straordinaria del Consiglio per organizzare il mercato dell'occupazione

Lavoro, si prospetta un autunno caldo

Scoccimarro: «L'obiettivo è coordinare al meglio richiesta e offerta»

Si prospetta un autunno caldo sul fronte del lavoro. Ma alla Provincia, che ha ereditato dalla Regione la delega in materia di occupazione, lo sanno e si preparano ad affrontare i problemi legati alla disoccupazione alla prima occupazione: dal rapporto tra richiesta e offerta, alla formazione professionale, all'organizzazione stessa del mercato del lavoro. Un modo per, così negli intendimenti, «aiutare a superare le difficoltà con cui l'economia giuliana ancora fa i conti».

Ad un anno esatto dal trasferimento da parte della Regione alle Province della competenza sullo Sportello del lavoro, la Provincia intende assumere, tramite il consiglio provinciale, - spiega in una nota - «un ruolo decisivo nel sistema dell'istruzione professionale e nella proposizione di programmi formativi pluriennali». La Provincia, in questo, ha accolto l'invito fatto dall'Unione delle Province d'Italia.

Un obiettivo che coinciderà anche con la fase decisiva della già avviata riforma nazionale del mercato del lavoro, che dovrebbe diventare legge entro fine anno, e comporterà novità nel sistema delle assunzioni e dei contratti di lavoro, contemplando anche molte forme di impiego atipico ormai molto diffuse.

Primo atto, l'individuazione, da parte della Commissione provinciale del lavoro (coordinata dall'assessorato provinciale competente, e composta dalle organizzazioni sindacali, imprenditoriali e una rappresentanza dei lavoratori disabili) delle linee guida per ottimizzare il rapporto tra le richieste d'impiego e i soggetti che si occupano di formazione professionale, e che assumerà un ruolo chiave nello sviluppo economico e sociale dell'area giuliana. Inoltre lo stesso organo di rappresentanza della popolazione, il consiglio provinciale, in una seduta straordinaria, a ottobre, studierà il modo di organizzare il mercato del lavoro locale.

«Un obiettivo ambizioso e anche un nodo strategico da affrontare senza perdere tempo», dice il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro. «Malgrado alcuni incoraggianti segnali di ripresa - aggiunge - l'economia giuliana è in difficoltà, dato che negli ultimi vent'anni, dopo il tramonto del sistema delle partecipazioni statali, è mancata una politica di valorizzazione dei servizi al lavoro». E proprio in questo, appunto, interviene la Provincia, con un «ruolo di regia - ancora Scoccimarro - che fornisca certezze alle imprese, ai lavoratori attivi e a quelli in cerca di occupazione, come pure a tutti i soggetti abilitati alla formazione, dall'Università agli istituti scolastici superiori, alle agenzie formative e alle stesse imprese».

Allo Sportello del lavoro sarà dato un ruolo specifico: «Non sarà un luogo dell'occupazione residuale o poco qualificata, - così Guido Galetto, assessore provinciale alle Politiche del lavoro -, bensì un punto di riferimento per chi si attende risposte in linea con le reali necessità di un mercato del lavoro che sta cambiando in modi fino a pochi anni fa impensabili. A questo stiamo già dedicando un considerevole impegno, anche finanziario».

Sergio Rebelli

In coda per un impiego. Se ne occupa la Provincia.

Santa Barbara chiede aiuto ma il Demanio non risponde

Una veduta di Muggia. A Santa Barbara ancora disagi.

Forse Santa Barbara avrà finalmente la sospirata pensilina. E atre cose promesse dall'amministrazione comunale. Questo almeno l'impegno dei Democratici di Sinistra verso i residenti del rione di Santa Barbara. Nei giorni scorsi una delegazione si è recata dal vice segretario comunale Carbone per verificare il mantenimento degli impegni presi dall'amministrazione comunale muggesana relativamente ai problemi rilevati e sollevati in questi mesi dalle assemblee organizzate dai Ds con gli abitanti di Santa Barbara.

Oltre agli impegni presi direttamente dal Sindaco e dai vari assessori di volta in volta presenti alle assemblee con la popolazione, i Democratici di Sinistra si sono fatti promotori all'interno del gruppo dell'Ulivo, di mozioni, il più delle volte approvate ormai mesi fa dal consiglio comunale alla risoluzione di una serie di problemi emersi nel corso di tali incontri.

L'incontro con Carbone è stato interlocutorio. In particolare appare chiara ancora la difficoltà da parte degli amministratori muggesani di interloquire con il Demanio, propietario del muro adiacente l'ex scuola elementare, e titolare degli urgenti lavori di consolidamento e di messa in sicurezza.

Comunque, in previsione di un incontro a fine mese con Trieste Trasporti, l'assessore Volsi, presente all'incontro, si è fatto carico di sollecitare la sistemazione di una adeguata pensilina presso il capolinea della linea dell'autobus.

Si effettuerà presto l'allacciamento alla rete delle frazioni al di sopra della linea ferroviaria

S. Pelagio, via libera al metano

Varata la delibera. Da anni l'abitato chiedeva l'intervento

Finalmente anche gli abitanti di S.Pelagio potranno liberarsi di stufe e bombole a gas e avranno la possibilità di allacciarsi alla rete del metano. La giunta comunale di Duino Aurisina ha da poco deliberato il progetto esecutivo dell'intervento che verrà finaziato per metà dalla stessa amministrazione.

L'operazione è stata progettata dai tecnici Acegas in collaborazione con l'Ufficio lavori pubblici del comune e comporterà una spesa di circa 500 mila euro. Si tratta del XXII lotto del piano generale per la metanizzazione che consentirà di giungere fino all'abitato di S.Pelagio, creando una distribuzione principale che in futuro sarà estesa alla frazione di Prepotto.

Il progetto sarà realizzato mediante due tratte: la prima in acciaio dotata di impianto di protezione catodica che servirà per proteggere le tubazioni dalla corrosione, la seconda in polietilene ad alta intensità, per un totale di 2650 metri di tubazione interrata.

La mancanza di metanizzazione nella zona è una situazione che si protrae da parecchi anni e l'urgenza dell'attuazione di un simile progetto era stata varie volte sollecitata. Ad esempio, lo scorso dicembre il presidente della sesta circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza aveva lanciato un appello alle istituzioni affinché si prodigassero per l'accelerazione dei lavori: «Sarebbe importante che comune e Acegas - aveva sottolineato Pesarino Bonazza - valutassero che a Trieste esistono ancora aree urbane in cui le famiglie cucinano e si scaldano con bombole e stufe, senza potersi garantire un adeguato allacciamento».

Il presidente della circoscrizione aveva inoltre evidenziato la possibilità di pericoli determinati dalla situazione: «Accanto ai disagi evidenti, c'è sempre il timore che succeda qualche incidente. Si sa che le vecchie stufe devono essere controllate con periodicità, ma può capitare che con gli anni questi ipianti possano incepparsi. Speriamo bene».

Date queste premesse è comprensibile la soddisfazione espressa per l'attivazione dei lavori dall'assessore ai lavori pubblici Giorgio Gross: «E' una grande soddisfazione - afferma Gross - riteniamo che l'intervento sia molto importante per i cittadini che abitano da Aurisina stazione fino a S.Pelagio, che potranno, quindi, allacciarsi a questa rete e utilizzeranno in combustibile per il riscaldamento "pulito". Inoltre, verrà sfatato il convincimento di alcuni che le frazioni oltre la ferrovia abbiano meno attenzioni rispetto a quelle verso il mare».

Presto anche San Pelagio sarà collegato alla rete del metano.

Dall'alto del monumento l'Associazione Radioamatori Italiani si metterà in contatto con 300 città

Il Faro della Vittoria mega-radio per un giorno

Passerà per Trieste la rete che unisce via etere sei continenti

Per il quarto anno i radioamatori triestini si metteranno in contatto con il resto del mondo dal Faro della Vittoria. L'occasione è l'International Lighthouse Weekend, una manifestazione che coinvolge appassionati dell'etere di tutti i continenti e che si svolgerà il 16 e 17 agosto.

«Dobbiamo ringraziare la Marina militare, il comando Marifari Venezia e il reggente Segnalamenti Marittimi di Trieste che ci hanno permesso di installare sul faro una stazione ricetrasmittente. Creeremo così, assieme ad altri radioamatori situati in 300 fari sparsi in oltre 50 nazioni, un'immensa rete di comunicazione», spiega Luigi Lenardon, presidente della sezione triestina dell'Associazione radioamatori italiani. «Vogliamo promuovere tra gli amanti della radio nel mondo l'immagine di questo nostro bellissimo faro. Dai dati aggiornati via Internet risulta che il grande monumento di Trieste è fra i più ricercati dai radiantisti di tutto il mondo, che desiderano ricevere la cartolina di conferma dell'avvenuto collegamento.»

Secondo Lenardòn, oggi è più che mai importante chiedersi che significato abbia l'attività del radioamatore. In un mondo che sempre di più ricorre a Internet, la radio rischia di apparire come un mezzo di comunicazione ormai superato.

Ma questo strumento è in grado di evocare uno spirito di avventura che nuovi apparecchi più moderni non riescono a fornire. C'è poi l'emozione del contatto diretto e immediato con persone di tutte le parti del mondo, usando anche il codice morse dove la voce non arriva. In più, conclude il presidente dell'Ari Trieste, non dimentichiamoci dell'importanza delle comunicazioni radio in situazioni di emergenza, quando l'energia elettrica e i telefoni non sono disponibili e solo i radioamatori con i loro apparati consentono alla Protezione civile di coordinare i soccorsi.

I radioamatori triestini sul Faro della Vittoria.

Ponte sul Mandracchio, l'Ulivo critica Stener

«Il consigliere Stener dovrebbe essere almeno coerente tra quello che dice e quello che fa». La critica giunge dal consigliere Piero Veronese (Pdci-Ulivo) che se la prende con l'ex assessore Stener, in merito alle sue dichiarazioni sul progettato ponte nel Mandracchio di Muggia. Veronese aggiunge: «Anche se Stener ha dichiarato che in commissione edilizia la sua critica al progetto del ponte non è stata ascoltata, alla fine il suo voto è stato favorevole. Lo confermano i verbali, che ho consultato apposta per vedere ancora una volta qual è la posizione di chi si definisce "rappresentante della muggesanità". E ancora una volta, dunque, Stener si lamenta, ma poi nel votare non prende una posizione coerente: o vota a favore o, nella migliore del ipotesi, si assenta. Non era in aula, infatti, proprio nella seduta di consiglio che aveva approvato il progetto del Mandracchio».

Il consigliere del Pdci condivide le critiche al ponte, che Stener aveva definito in contrasto con il contesto storico e ambientale di Muggia, chiedendo, in questo, l'appoggio di due studiosi di Muggia, Franco Colombo e Giuseppe Cuscito. Ma precisa, con una certa ironia: «Del fatto che non si inserisce bene nel porticciolo lo avevamo capito anche noi da subito, e lo avevamo anche già detto in commissione. È questo senza necessariamente essere storici o studiosi di Muggia».

s. re.

Il Wwf: «Non c'è traccia delle norme che abbiamo suggerito al Comune»

Alberi senza alcuna tutela: continuano gli abbattimenti

Succede un po'ovunque con inquietante regolarità. Alberi ad alto fusto, anche secolari, vengono abbattuti all'interno di proprietà private per lasciare il posto a nuove edificazioni. L'ultimo episodio, accaduto in via delle Cave, viene denunciato da Maria Grazia Beinat, in rappresentanza dei residenti della zona. «Per costruire l'ennesimo edificio - afferma la signora - sono stati sacrificati alcuni abeti, un noce secolare e dei cedri alti una dozzina di metri dove nidificavano numerose specie di uccelli, tra cui una rara coppia di assioli (piccoli rapaci notturni). Le nostre proteste - rincara la Beinat - non sono servite a nulla. Gli alberi sono un bene comune, la maggior parte dei cittadini gli ama e li rispetta; non è giusto che muoiano solo a causa della prepotenza di pochi esseri umani. Per evitare questi increscosi episodi, auspico che il consiglio comunale si affretti ad affrontare questi temi e trovi misure adeguate per salvaguardare il verde pubblico e privato dalle mire degli speculatori».

«Di segnalazioni di questo tipo – afferma Dario Predonzan, responsabile del Wwf – ne riceviamo diverse ogni settimana, al pari di altre associazioni ambientaliste. Il vero problema è che, a differenza di altre città, il nostro Comune non dispone di norme a tutela del verde cittadino. Ci troviamo così ad assistere a episodi scandalosi dove non è possibile intervenire. Abbiamo sollecitato in più occasioni il Comune a dotarsi di uno specifico regolamento autonomo per il verde, inviando una traccia da noi elaborata mutuando lo strumento urbanistico «verde» di Bologna, all'avanguardia in questo senso. Di tale indirizzo non abbiamo visto traccia nel nuovo regolamento edilizio discusso in Comune».

«Includere quelle norme nel regolamento edilizio – risponde l'assessore all'Urbanistica, Franco Frezza – ci avrebbe creato notevoli grattacapi. Ma in tempi brevi, avvalendomi della collaborazione dell'assessore Giorgio Rossi, mi impegnerò per realizzare una normativa ad hoc per il verde cittadino».

ma. lo.

Amici della Terra

Operazione Carso pulito

Gli Amici della Terra hanno avuto il patrocinio della Regione per l'operazione Carso Pulito, che ogni anno viene organizzata dall'associazione. Per il 2003 la manifestazione si terrà domenica 21 settembre, con il primo di una serie di interventi di bonifica. «La concessione del patrocinio - commentano in un comunicato gli Amici della Terra - è un primo e importante riconoscimento anche a livello locale per un'iniziativa di volontariato ambientale con la quale gli Amici della Terra hanno denunciato il degrado e l'inquinamento del Carso».

SISTIANA La «finalina» regionale alla Caravella ha incoronato una ragazza di Pordenone. Seconda classificata la triestina Sara Gargiulo

E' Alessandra la prima Miss del Friuli-Venezia Giulia

E' Alessandra Polegato la prima Miss del Friuli Venezia Giulia ad accedere direttamente alle prefinali nazionali di San Benedetto del Tronto. Alta 1,75, capelli lunghi e occhi castani, ha sbaragliato il campo di 23 agguerrite concorrenti provenienti da tutta la regione per garantirsi, con la fascia di Miss Triumph Moda Mare, l'ingresso alle sfilate che fanno d'anticamera alla finalissima di Salsomaggiore Terme. Ma la ventenne pordenonese, molto determinata, ha già comunicato che parteciperà anche alla finale regionale di Lignano Sabbiadoro (in calendario il prossimo lunedì 18 agosto all'Arena Alpe Adria) per rimettersi in gioco per la conquista della fascia più prestigiosa, quella di Miss Friuli Venezia Giulia. Questo titolo infatti garantisce l'arrivo nel centro termale parmense dopo la «passerella» di San Benedetto del Tronto.

La «finalina» regionale si è svolta nella splendida cornice della Caravella, a Sistiana, sulla famosa rotonda sul mare che ha visto danzare negli anni passati migliaia di locali e turiste straniere. Confortati da un gustosissimo borino, che ha mitigato la calura estiva, almeno trecento spettatori hanno applaudito le passerelle delle aspiranti miss, dapprima in abito elegante, rigorosamente nero, poi nel body ufficiale della Triumph, in costume da bagno e in abbigliamento casual della Sasch. Presidente di giuria, come da tradizione, il giornalista Rai Fulvio Cabrini.

Alessandra Polegato è una ragazza molto impegnata: studia all'università di Trieste scienze della comunicazione (primo anno), è maestra di sci (la troveremo quest'inverno a Cortina), istruttrice di nuoto e di step. Fa saltuariamente la hostess e dopo Miss Italia andrà a fare delle sfilate a Milano per l'agenzia Show Time.

Seconda classificata la ventenne triestina Sara Gargiulo, 1,70, bionda, occhi verdi, aspirante maestra d'asilo; terza Elisa Mattaloni, capelli lunghi castani, di San Giovanni al Natisone. Miss Wella è stata eletta Sara Fincati, ventunenne di Spinea, che vorrebbe affermarsi come giornalista.

Claudio Soranzo

Alla Caravella il concorso valido per Miss Italia.

«Muggia sotto le stelle» fra concerti e chioschi

Riprende domani la stagione estiva di «Muggia sotto le stelle». Alle 21 a salire sul palcoscenico, allestito in Piazza Marconi saranno due gruppi musicali: la «Mamafastalla Band» e la «Gimmy Joe's Band», che si esibiranno in una serata organizzata dall'Associazione delle Compagnie del Carnevale.

«Muggia sotto le stelle» è stata finora accompagnata da un ottimo successo di pubblico e dalle ottime condizioni meteo, che hanno invitato la gente a lasciare ogni sera le proprie case per cercare un po' di refrigerio in piazza e negli altri luoghi all'aperto dove sono stati allestiti gli eventi dell'estate muggesana.

Intanto, fino al 17 agosto nel porticciolo di Muggia sarà in funzione il chiosco enogastronomico della Compagnia Lampo.

L'ho salutata con un fiore

È tempo di vacanze; luogo comune dei media le mete turistiche più gettonate, il caldo che non dà tregua e il cattivo costume di abbandonare gli animali e lasciar soli gli anziani. Io ho adottato Maria, una nonna di novantadue anni. L'ho incontrata per caso e, stupita nel vederla sola, mi sono avvicinata. Sembrava dormisse: piccolina, con abiti modesti e le mani raccolte a mo' di preghiera.

Mi sono guardata attorno: nessuna presenza e, ancora peggio, nemmeno un fiore. Maria era morta e nella tarda mattinata di quel giorno occupava uno stanzino della cappella mortuaria adagiata in un letto di legno. Non potevo andarmene e, sedendole accanto, ho pregato per lei e per coloro che l'avevano lasciata sola. Maria aveva ultimato il suo percorso di vita e si accingeva a varcare le soglie di un altro ben più importante. L'ho salutata più tardi con un fiore. Anche lei avrebbe fatto parte degli amici e parenti che ho nel mondo dei più.

Luciana Turco

Nessuna risorsa

Il bilancio di previsione della Difesa per il 2003 rivela tra le varie voci che il Dipartimento di matematica dell'Università di Udine riceverà 372.000 euro (quota annuale di un programma che vale complessivamente 1,494 milioni di euro) per lo studio di sistemi di sorveglianza attiva per la prevenzione di atti terroristici.

In campo aeronautico la Meteor (ora Galileo Avionica) riceverebbe 1,75 milioni per la realizzazione e test di una rampa di lancio pneumatica per il «Drone Mirach 100/5» e altri 750 mila euro (quota 2003 di un programma di valore doppio) per un sistema di atterraggio/decollo automatico per Uav.

Veniamo al settore navale. Se ho bene interpretato, il bilancio prevede 720 mila euro per approfondire gli aspetti dalla manovrabilità sui bassi fondali e in acque ristrette che dovrebbe essere svolta dal Cetena di Genova e 450 mila euro destinati allo studio di nuove forme di carena e propulsione navale affidato alla Fincantieri (la cui sezione militare ha sede a Genova e i relativi cantieri in Liguria).

Riusciranno queste industrie navali ad avvalersi delle competenze acquisite nelle sedi universitarie ove sono state studiate soluzioni innovative di carene, nel cui ambito sperimentale anche Trieste ha partecipato più che attivamente? Intanto le tre sedi in cui si tengono i corsi di ingegneria navale in Italia (Genova, Napoli, Trieste) da due anni non ricevono dal ministero competente (il Miur) alcun finanziamento per ricerche che riguardano lo studio di carene innovative.

Valerio Staccioli

IL CASO

Un tifoso invita la città a fare quadrato attorno alla squadra e a raggiungere i 10 mila abbonamenti

I veri triestini devono aiutare l'Unione

Desidero scrivere queste righe perché, se non lo facessi, sono sicuro che un domani mi pentirei di non averlo fatto.

Giova ricordare, a puro titolo di memento, che neppure dieci anni fa l'Us Triestina calcio falliva senza che alcun «triestino» muovesse un dito per salvarla e lo stesso recupero in extremis del titolo sportivo fu opera di un suo ex presidente, che comunque triestino non è se non d'adozione.

Tralascio il tormentone degli anni successivi, tutti improntati alla precarietà e dove la triestinità si faceva sentire solo in occasione delle contestazioni per l'aumento del prezzo dei biglietti (qualche carta delle vecchie mille lire). Ricordo che ancora l'altr'anno questo tipo di «aiuto» alla società si manifestò un paio di volte.

Oggi sento in giro un clima di parziale sfiducia nell'operato estivo della società e, purtroppo, anche i media locali parlano di un clima di euforia che ormai è solo un ricordo. Anche se la vittoria nel derby ha portato un po' d'ottimismo.

Amilcare Berti, da Torino, non voleva questa società ma, pur di non farla fallire (per la seconda volta) l'ha presa e ne è diventato il presidente. Egli è un ottimo presidente, vuole con tutte le sue forze il pareggio di bilancio e questa e solo questa è la cosa più importante del momento. È uno sforzo tremendo, la cui finalità è quella di assicurare un futuro certo e tranquillo alla società per i prossimi anni. Berti oggi è la Triestina e l'Us Triestina è Amilcare Berti.

Ma anche la componente triestina può dire la sua in questa importante operazione: senza se e senza ma sottoscriviamo diecimila abbonamenti.

Renzo Fragiacomo

Aubameyang e Gargo durante l'ultimo derby. (Lasorte)

L'aeroporto a Locatelli

Mi associo anch'io alla proposta di Ranieri Ponis di intitolare l'aeroporto di Ronchi all'ex sindaco di Trieste Gianni Bartoli per i suoi indiscussi meriti al servizio della città. Ma come ex militare abbia ricevuto parecchie richieste di intitolare l'aeroporto di Ronchi all'eroe della prima Guerra mondiale Antonio Locatelli, nato a Bergamo il 19.8.1895, pilota, scrittore e alpinista. Locatelli nel corso del conflitto '15-'18, volò sui campi di guerra affrontando diversi duelli aerei con coraggiosi piloti austriaci. Nell'aprile del 1916, con il suo biposto e un coraggioso osservatore-mitragliere, non esitò ad affrontare tre caccia nemici, costringendoli alla fuga. La carriera bellica di Locatelli continuò ad annoverare missioni su missioni, con episodi incredibili, come uno del 1917, che lo vide tener testa con un biplano da ricognizione biposto Savoia-Pomilio a ben sei caccia austriaci. Aviatore della 87.a Squadriglia aeroplani «Serenissima» il 9 agosto 1918, partecipò al famoso volo su Vienna, con D'Annunzio. Il 15 gennaio 1921 con il suo ex comandante D'Annunzio portò a termine anche l'impresa di Fiume. Il 26 giugno 1936, a conflitto ufficialmente terminato, Locatelli partì per una missione militare diretta a Lekernti (nell'Ovest dell'Etiopia) e imbarcatosi su uno dei due trimotori Caproni, non ritornerà. Venne trucidato con i suoi commilitoni da una banda di ribelli. A tre medaglie d'Argento e due d'Oro guadagnate nel conflitto, se ne aggiungerà una terza d'Oro alla memoria.

Salvatore Porro
consigliere comunale An

Rifondazione e l'indultino

Constato una inesattezza nell'articolo a pagina 3 dell'edizione dell'11 luglio, a firma Renato Venditti, che riporta l'esito della votazione alla Camera sull'«Indultino». Rifondazione comunista risulta tra le forze che hanno votato «sì» al termine della discussione. La notizia errata figura due volte, nel titolo e nel testo, mentre nella tabellina appare la vera distribuzione del voto. Il Prc, assieme ai Verdi, si è astenuto, come è dimostrato dal più semplice computo dei voti.

La motivazione dell'astensione è stata illustrata dalla deputata Graziella Mascia: la proposta originaria del provvedimento portava la firma di un parlamentare del Prc, Pisapia, insieme a quella di Buemi; ma, mentre essa prevedeva la concessione di un indulto di tre anni della pena ai detenuti che ne avessero scontato già un quarto, il testo finale, messo in votazione, risulta stravolto. La concessione di una riduzione di due anni, per chi ne abbia scontato già la metà, trasforma la sostanza dell'atto di clemenza. Così ottengono la libertà appena qualche migliaio di carcerati, sui 57 mila che affollano le prigioni in condizioni drammatiche, indegne di esseri umani, in pieno contrasto con la Costituzione.

Sergio Facchini
Segreteria regionale del Partito della rifondazione comunista

Autisti «privilegiati»

Ho appreso che i rappresentanti sindacali degli autisti di autobus hanno sollecitato il presidente della Provincia affinché si attivi presso i competenti organi per limitare i disagi causati ai conducenti dal nuovo Codice della strada il quale, secondo loro, penalizza non poco il lavoro di questa categoria. Non vorrei che si chiudessero gli occhi da parte degli organi preposti alla sorveglianza del traffico riguardo alla condotta di guida alquanto «personale» di certi conducenti dei mezzi pubblici, mentre si penalizzasse, a norma del nuovo codice, il pedone che attraversa a cinque metri dalle strisce o l'automobilista che passa con il rosso. Le norme devono valere per tutti, anzi, maggiormente per coloro che svolgono funzioni di pubblica utilità. Se è giusto togliere 5 punti a chi passa con il rosso è altrettanto giusto sanzionare chi, alla guida di un autobus, non dà la precedenza ai pedoni o, peggio ancora, provoca investimenti o danni alle persone come spesso avviene (e non solo per colpa del traffico). Lo stato del traffico e le condizioni del territorio sono disastrose per tutti: pedoni, automobilisti e autobus. Non vedo allora perché tali disagi dovrebbero essere sopportati solo dai più deboli (i pedoni) mentre con la comoda scusa del lavoro faticoso i conducenti di bus dovrebbero essere privilegiati e quindi «autorizzati» a passare con il rosso, a sfrecciare per la via Mazzini e a maciullare il piede di qualche anziana che ha il torto di camminare un centimetro più in là del marciapiede. Faccio notare come gli specchi esterni delle vetture di nuova costruzione sono collocati ad altezza d'uomo in posizione verticale. Se uno cammina ai margini del marciapiede e viene affiancato da un autobus c'è il rischio che sbatta la testa contro gli spigoli dello specchio esterno di destra. Per poco ciò non è successo a me, qualche giorno fa in viale d'Annunzio, mentre attendevo la linea «20». L'autobus mi si è avvicinato silenzioso e ho fatto appena in tempo ad abbassare il capo e a evitare che lo spigolo inferiore dello specchio mi colpisse.

Mario Santini

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

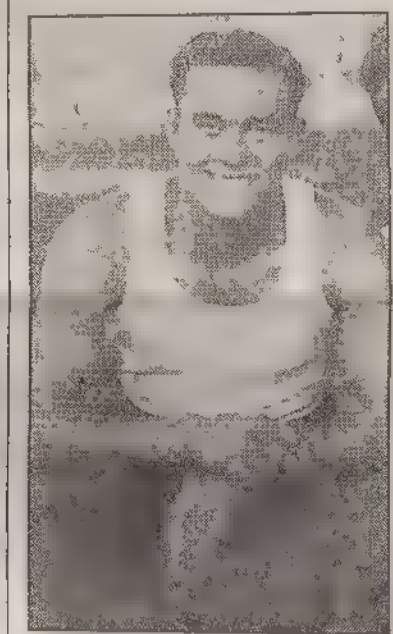
13 agosto 1953

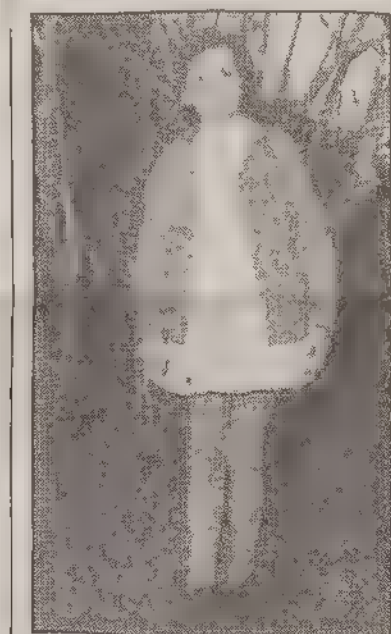
● È deceduto il tenore Guido Uxa, una delle più note figure del nostro teatro lirico. Nato sessantacinque anni fa, l'avanzare degli anni non l'aveva allontanato dalle scene, tant'è che l'inverno scorso aveva interpretato l'Imperatore nella «Turandot».

● Organizzata dal Circolo della stampa, si è tenuta ieri sera da Castelreggio a Sistiana la scelta per il 1953 di «Miss Trieste», «Sirena di Sistiana» e «Miss Cinema». Le elette sono state, rispettivamente, Any Spizzamiglio, Rosella Daris e la goriziana Giulia Driul. Il servizio d'ordine e la disciplina del traffico sono stati curati dall'ispettore Re.

● Davanti a numeroso pubblico, che gremiva le pur capaci gradinate del bagno Auronia, si è svolta la terza edizione delle gare di nuoto per appartenenti alla Polizia Civile. Alla fine ha vinto la «Portuale Ferroviaria», allenata dall'ispettore Bruno Benvenuti.

Laura, 80

Laura ha oggi 80 anni. Auguri da figlie, nipoti, pronipote e generi.

Nonno Federico

Federico compie oggi 80 anni. Auguri da Luciana, Franco e nipoti.

I primi 50 anni

Annamaria compie 50 anni. Auguri da marito, figlio, nuora e parenti.

Emilio, 90

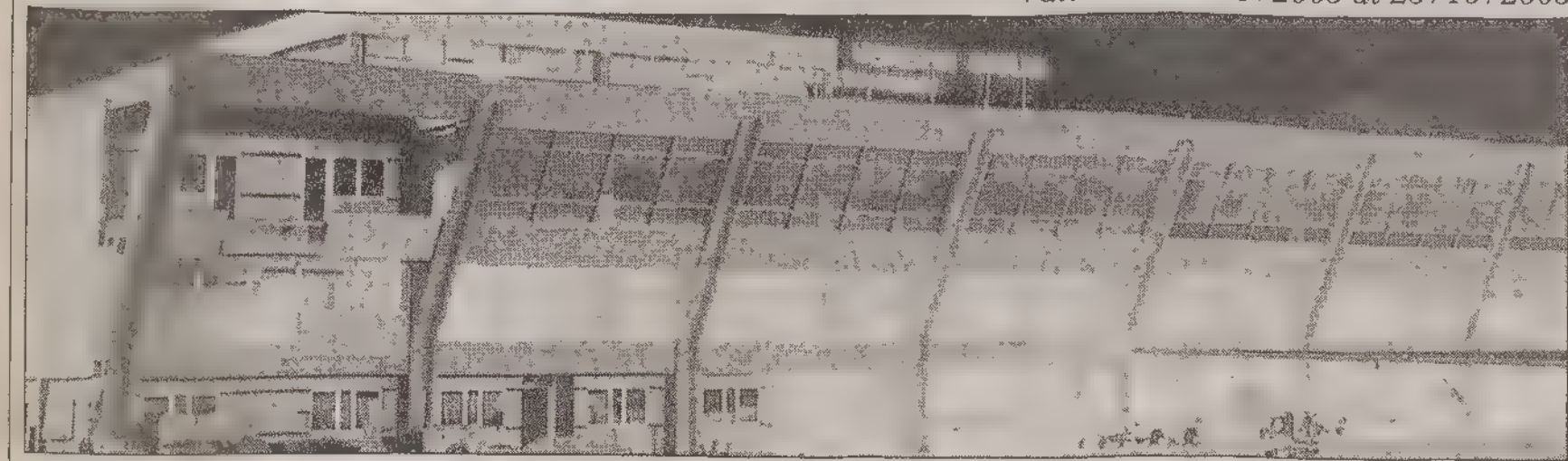
Emilio ha 90 anni. Auguri dal figlio, dai parenti e dagli amici di S. Giacomo.

Franca, 90

Franca ha 90 anni. Auguri dai pronipoti Jessica, Gabriele, Sean.

Mariuccia, 70

Mariuccia ha 70 anni. Auguri da Loana, Mitja, Sergio, Mario e Slava.

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI *Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003*

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	18.55 12.00 18.15	20 30 13.35 19.50	-2----- -----6- ---4---		BELGRADO	16.30 09.45 15.45	18.15 11.15 17.30	-2----- -----6- - -4---	
GENOVA	16.40	17.40	12345--		GENOVA	11.00	12.00	#	
LONDRA Stansted	13.25 13.35	14.30 14.40	12345-7 -----6-		LONDRA Stansted	10.00 10.10	13.00 13.10	12345-7 -----6-	
MILANO Malpensa	07.50 11.35 13.10 17.05	09.00 12.45 14.20 18.15	# # # #		MILANO Malpensa	09.15 14.50 19.15 20.45	10.15 15.50 20.15 21.50	# # 12345-- #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 18.05	# # 12345-- -----6- ------7		MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	------7 123456- --3---- 12-456- # #	 fino al 24/6 dal 25/6 dal 26/6
MOSCA Vnukovo	12.00	17.00	-----6-	dal 14/6 charter	MOSCA Vnukovo	09.25	10.30	-----6-	dal 14/6 charter
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.40 19.00	08.15 09.40 11.55 15.50 20.10	# 12345-- # 12345-7 #	fino al 5/7 e dal 31/8	ROMA Fiumicino	08.55 12.50 14.45 17.10 21.55	10.05 14.00 16.10 18.20 23.05	# 12345-7 12345-- # #	fino al 5/7 e dal 31/8
SHARM EL SHEIKH	21.00	02.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	17.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero Orari espressi in ora locale *Il giorno prima
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

A cura di Confartigianato Trieste

I RISCHI NELL'ACQUISTO DELLE ATTREZZATURE USATE

L'acquisto di una macchina usata determina notevoli problemi rispetto a quelli che di norma si possono prevedere per l'acquisto di una nuova, in quanto impongono una maggiore attenzione ad una serie di particolari, contrattuali ed amministrativi.

Ciò non significa assolutamente che detto tipo di acquisto sia svantaggioso, sia sotto un punto di vista economico sia in termini di sicurezza. Tuttavia, ad una seria e corretta analisi finanziaria della spesa, deve essere affiancata un'analisi tanto più meticolosa dei requisiti antinfortunistici della macchina affinché un costo ridotto dell'attrezzatura di seconda mano non faccia rischiare al datore di lavoro responsabilità e problemi che si traducono inevitabilmente in costi non immediatamente riconoscibili e, a volte, assai più alti di ciò che ha motivato il risparmio. Se la procedura per l'acquisto di una macchina nuova deve, per legge e per coscienza, essere indirizzata alla ricerca della massima sicurezza, nella situazione delle macchine usate si ritiene che la valutazione dei requisiti inerenti l'efficienza antinfortunistica debba essere vista come determinante. Infatti in dette macchine risiede un maggior grado di rischio potenziale collegato di norma alle seguenti ragioni:

- carenze di manutenzione;
- malfunzionamento o perdita dei dispositivi di protezione originali;
- usura fisiologica degli organi e dei dispositivi di protezione;
- cattiva gestione della manutenzione;
- livello di rumorosità superiore ai limiti legali;
- rimozione o deterioramento di avvisi ed ideogrammi presenti sulla macchina.

Oltre a ciò un'altra problematica da tenere in conto è la mancanza di documentazione tecnica da tenere a corredo della macchina (dichiarazioni di conformità, manuali d'uso e manutenzione, estremi di omologazione) che possono condurre l'acquirente a scelte assai pericolose, non solo in caso di infortuni, ma anche in caso di controlli di routine effettuati dagli organi di vigilanza. Oltre a queste variabili, deve essere aggiunto l'atteggiamento di alcuni venditori che, pur di disfarsi di prodotti non rispondenti alle normative, propongono condizioni vantaggiose nell'immediato ma che racchiudono un pericolosissimo boomerang per gli acquirenti. Pertanto la scelta di acquisto di una macchina usata deve essere oggetto di una serie di valutazioni condotte non solo da chi effettivamente contratta commercialmente il bene ma anche da chi, per legge o per funzione, deve essere coinvolto nella valutazione dei requisiti minimi sia di produzione che di sicurezza.

La visione della macchina in affiancamento a tecnici in grado di fornirne una valutazione specifica non di rado viene trascurata, perché si ritiene maggiormente interessante il fattore prezzo. Tale approccio rischia di essere molto pericoloso, in quanto, a volte, condizioni del bene e prezzo di vendita molto divergenti rischiano di evidenziare al momento della contestazione un incauto acquisto con individuazioni di elementi aggravanti eventuali sanzioni qualora riscontrate difformità dei requisiti minimi di legge dagli organi preposti. Si ritiene perciò di fondamentale utilità fare in modo che, prima di giungere alla definizione del contratto di acquisto, l'acquirente documenti le valutazioni effettuate, con l'assistenza di tecnici, rappresentanti dei lavoratori o quant'altro, magari utilizzando uno schema cartaceo da accludere alla valutazione del rischio ex D.lgs. 626. Elementi minimi di questa scheda potrebbero essere:

- modello e marca, anno costruzione, presenza etichetta matricolare e dati venditore della macchina;
- disponibilità documenti obbligatori: a - dichiarazione di conformità*; b - libretto uso; c - eventuale Dichiarazione CE; d - eventuale denuncia ISPESL; e - libretto matricola;
- presenza e qualità dei dispositivi di protezioni, garanzie, possibilità di assistenza;
- adeguamenti da eseguire, corrispondenza tra libretto d'uso e stato effettivo della macchina.

La creazione di una griglia di argomenti da verificare darebbe la possibilità allo stesso datore di lavoro di abituarsi ad una serie di ricognizioni che potrebbero trasformare un «acquisto alla cieca» in un piccolo investimento.

** come previsto dal DPR 459 del 24 luglio 1996 articolo 11 comma 1: «... chiunque venda, noleggi o conceda in uso o in locazione finanziaria macchine o componenti di sicurezza già immessi sul mercato o già in servizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento e privi di marcatura Ce, deve attestare, sotto la propria responsabilità, che gli stessi sono conformi, al momento della consegna a chi acquisti, riceva in uso, noleggio o in locazione finanziaria, alla legislazione previgente alla data di entrata in vigore del presente regolamento».*

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Attività Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11, è aperto dalle ore 14 alle 18.30.

Lions a Tarvisio

Il Lions Club Trieste San Giusto organizza per sabato, un incontro a Tarvisio di soci e familiari dei Club Lions d'Italia, Austria e Slovenia. Per informazioni contattare l'ufficio al n. 040/631872.

Associazione XXX Ottobre

L'Associazione XXX Ottobre - Sezione del Cai informa che la segreteria rimarrà chiusa per ferie da lunedì 18 a venerdì 22 agosto. Tutti coloro che devono ancora regolarizzare la posizione associativa per il 2003 sono invitati a provvedervi prima della settimana di chiusura, dalle 17.30 alle 19.30.

Liceo Galilei

Sabato il liceo scientifico Galilei rimarrà chiuso. Si ricorda nel contempo che gli elenchi delle classi sono consultabili presso la portineria della scuola.

Proprietà edilizia

L'Associazione proprietà edilizia informa che gli uffici di via Mercadante 1, saranno chiusi per ferie fino al 29 agosto.

Veglia di preghiera

In preparazione alla solennità dell'Assunta presieduta da Eugenio Ravignani, vescovo di Trieste, domani, ore 20.30. Tema «Recitare il rosario non è altro che contemplare con Maria il volto di Cristo». L'incontro è preparato dai missionari della fede del movimento Maria Regina della pace.

Città Nuova Barriera Nuova

Il Comune informa che sabato il Centro civico di Città Nuova-Barriera Nuova resterà chiuso al pubblico causa motivi tecnici.

Madonna del mare

Ci sono ancora alcuni posti disponibili nel secondo pullman che la parrocchia della Madonna del mare organizza dal 1.o al 5 settembre e che ha come meta i luoghi di padre Pio e il santuario di san Michele arcangelo. Per informazioni rivolgersi a padre Gabriele Polita, tel. 040/301411.

Festa a Domio

Il Circolo sportivo Domio organizza da domani al 18 agosto, la tradizionale Festa ferragostana nell'ambito del proprio impianto sportivo. L'apertura dei chioschi enogastronomici è prevista alle ore 17, mentre dalle ore 20.30 si esibiranno le migliori orchestre romagnole. Domenica è prevista l'esibizione della scuola di ballo «Accademia danze Trieste».

Associazione inquilini

L'Assocasa/Ugl associazione inquilini di Trieste informa che l'ufficio di via Crispi 5 rimarrà chiuso per ferie fino al 24 agosto.

Vacanza con le Acli

Il Cta Acli organizza, dal 31/8 al 10/9, un soggiorno estivo a Molveno, località del Trentino. Per informazioni: Cta Acli - via San Francesco 4/1 - scala A 1.o piano, tel. 040/370525.

Associazione deportati

L'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti - Adppia, con sede in via Mazzini 30, resterà chiusa per ferie fino al 17 agosto.

Biblioteca Civica

Si comunica che la Biblioteca Civica «Attilio Hortis» rimane chiusa al pubblico per tutto il mese di agosto per l'annuale revisione della raccolta.

Biblioteca del Goethe-Zentrum

Il Goethe-Zentrum Triest di via Coroneo 15 ricorda a tutti gli interessati che la biblioteca rimane chiusa al pubblico fino al 12 settembre. Riaprirà il 15 settembre con il consueto orario: lunedì, giovedì, venerdì 10-13 e lunedì, martedì, giovedì 15-19.

Associazione partigiani

La sede dei comitati provinciali dell'Anpi, dell'Aned e dell'Anppia, via Crispi 3, rimarrà chiusa per tutto il mese di agosto. L'attività sarà ripresa lunedì 1.o settembre.

Sunia d'estate

Il Sunia rende noto che fino al 31 agosto l'ufficio sarà aperto al pubblico con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30. Per qualsiasi problema vi preghiamo di contattarci telefonicamente al numero 040/7606180.

Biblioteca del Seminario

La biblioteca del Seminario vescovile rimarrà chiusa al pubblico per i consueti lavori di riordino estivo fino venerdì 19 settembre, verrà riaperta il seguente lunedì 22.

Dolce cuore

Il consiglio direttivo di Sweet Heart informa tutti gli interessati che le prove ematiche saranno sospese fino al 6 settembre e riprenderanno il 13 settembre dalle 8 alle 11.

Associazione marinai

L'Associazione marinai gruppo di Trieste, resterà chiusa per vacanze estive fino al 20 agosto; si riprende il 21 agosto.

Fino al 31 agosto ogni sera c'è il «Ferragosto roianese»

Inizia la settimana di Ferragosto e Trieste in festa 2003 propone il «Ferragosto Roianese». Grandi appuntamenti sul campo in viale Miramare 79 a due passi dal cavalcavia di Barcola, sempre con ingresso gratuito, e con i proventi della sagra interamente destinati alle attività sociali e sportive degli enti interessati (a differenza di altre feste concomitanti che trovano così risalto sui mezzi di informazione).

Oggi arriva Stefano, musica da ballo e da ascolto, artista molto apprezzato anche nelle vicine repubbliche di Slovenia e Croazia.

Domani è la volta degli Old Star reduci dal trionfale tour in Austria.

Venerdì suona e fa ballare Caio, con gradite sorprese durante la serata.

Sabato è dedicato alla canzone triestina e al suo più importante interprete: Lorenzo Pilat.

Domenica tornano sul palco, dopo la tournè con Enzo Iachetti, i protagonisti della Witz Orchestra.

Lunedì riprende l'esilarante cabaret del Mago de Umago accompagnato dalle imitazioni di Flavio Furian e dalla musica di Gianfry.

La manifestazione continua fino al 31 agosto ogni sera.

PICCOLO ALBO

Rinvenuta a Punta Olmi fede matrimoniale con l'iscrizione 17.10.71-96 Gianna. Telefonare 349/7320023.

Musei di sera, appuntamento con D'Annunzio e la modernità

Oggi, quarto appuntamento con Musei di sera 2003. Promossa dal Comune di Trieste - assessorato ai beni e alle Attività culturali e realizzata dai Civici musei di storia e arte, la manifestazione, che propone la formula delle aperture serali tutti i martedì e i mercoledì di agosto, giunge quest'anno alla decima edizione. In concomitanza con importanti lavori di riqualificazione e restauro che interessano il Castello di San Giusto, il Civico museo di storia e arte e il Civico museo Sartorio, affollate sedi delle passate edizioni di Musei di Sera, la manifestazione viene proposta quest'anno al Civico museo del Risorgimento (via XXIV Maggio 4, nei pressi di piazza Oberdan), a ingresso gratuito, con la consueta formula delle visite guidate (con inizio alle 20.15 e alle 22.30) e un programma di proiezioni, coonversazioni e letture dedicate a temi e «problemi» del Risorgimento e della Prima guerra mondiale.

Il programma, realizzato con la consulenza storica del prof. Giuseppe Parlato, è stato messo a punto con la collaborazione dell'Associazione culturale Zenobi, da anni impegnata nello studio della Grande guerra, con particolare riferimento al territorio regionale e ai suoi abitanti.

Nel corso della serata odierna visite guidate alle collezioni permanenti del Museo (a cura, come di consueto, di Fabio Todero, con inizio alle 20.15 e alle 22.30) saranno contrappuntate da due conversazioni.

Con inizio alle 20.15, all'interno del Sacrario Oberdan, Annamaria Andreoli, presidente della fondazione «Il Vittoriale degli italiani», parlerà sul tema: «D'Annunzio e i miti della modernità».

Con inizio alle 21.15, all'interno del Museo, Simonetta Bartolini, docente presso la Libera Università San Pio V di Roma, parlerà sul tema «Il ritratto degli italiani attraverso il racconto letterario». L'ingresso alla manifestazione è gratuito.

«Il mare delle occasioni» anticipato a questa sera

Edizione straordinaria preferragostana del mercatino serale «Il mare delle occasioni»: il consueto appuntamento del venerdì nella baia di Sistiana è anticipato a oggi.

Dalle 18 alle 24 c'è il mercatino a cura dell'Associazione culturale «Cose di Vecchie Case». E così, sia pure eccezionalmente di mercoledì, anche questa settimana, Sistiana si preparerà per un rinfrescante tuffo nel «Mare delle occasioni».

Il mercatino delle pulci costituisce una presenza fissa de La Caravella ed è parte integrante delle iniziative di animazione previste che hanno per teatro l'impareggiabile cornice della baia di Sistiana.

Allo spettacolo naturale offerto dalla baia infatti fanno da contraltare le allegre, colorate e sempre interessantissime esposizioni di oggetti antichi e rigorosamente usati - usciti dalle soffitte o dalle cantine dei privati cittadini - e gestite, com'è consuetudine ormai da un lustro, dall'associazione culturale.

Una rassegna espositiva che quest'estate - dopo la più che lusinghiera esperienza dell'anno passato, scandita dalla presenza complessiva nell'arco della stagione di decine di migliaia di visitatori - è ritornata con il consueto orario serale, dalle 18 fino alle 24. Grosse opportunità e grandi affari si prospettano quindi sia per gli appassionati che per i semplici curiosi attratti da antiche stampe, cartoline ingiallite, bambole della nonna, oggetti insoliti, soprammobili usciti come per incanto da polverose soffitte e vecchi bauli che sui banchi del mercatino «a maniche corte» riacquistano valore, come rarità per collezionisti ma anche agli occhi di chi vuole fare o vuol farsi un regalo un po' fuori dal comune.

CAI

● La Società Alpina delle Giulie, propone domenica la salita del Monte Malvuerich Alto (1899 m) da Passo Pramollo (1530 m) per Baita Winkel (1470 m) e Sella della Pridola (1644 m) e discesa a Sant'Antonio (650 m) in località Studena Bassa. L'escursione si svolge nel gruppo montuoso della Creta di Aip - Monte Cavallo (Alpi Carniche), posto tra il Passo Melèdis e il Passo Pramollo. Il Malvuerich Alto si trova nella parte orientale della dorsale del Monte Cavallo, ad est della Sella della Pridola. Si partirà da Passo Pramollo; raggiungendo l'ampia radura dove sorge la caratteristica Baita Winkel, quindi nel bosco per comoda mulattiera si salirà alla pianeggiante Sella della Pridola. Si proseguirà lungo la mulattiera di guerra che percorre il versante meridionale del monte fino alla sella posta tra Alto e Basso Malvuerich, e infine per cresta alla cima del Malvuerich Alto.

Dopo la sosta per il pranzo dal sacco, si scenderà a Sant'Antonio, presso Studena Bassa, dove attenderà il pullman passando per la verde e idilliaca Conca di Pricot. L'escursione

Gita nelle Alpi carniche e un viaggio in Austria

sarà guidata dal socio Giuseppe Marsi. Partenza con pullman ore 6.30. Rientro ore 20.30. Informazioni, programma e iscrizioni a Trieste in via Donota 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle ore 18 alle 20.

● Domani mattina, gli escursionisti della XXX Ottobre partiranno per Innsbruck, dove rimarranno fino al 17 agosto per un interessante soggiorno montano. Infatti, per Ferragosto, accompagnati dalle guide parlanti italiano, che vengono offerte gratuitamente dall'organizzazione turistica, saliranno con la funivia dell'Hafelekar a quota 2269 per iniziare la splendida traversata, chiamata sentiero di Goethe, che si snoda, senza dislivelli, lungo la cresta della Nordkette (Catena settentrionale).Dal Kreuzjochl (Gioco della Croce) si scenderà, toccando malghe attive, dove si trovano prodotti caseari genuini.

Il giorno successivo, sempre con la funivia e sempre con l'appoggio delle guide, gli escursionisti saliranno alla Patscherkofelhaus a quota (1971 m) per salire alla vetta panoramica del Viggarspitze (2246 m); da qui, con piacevole e ombreggiata passeggiata, scenderanno a valle facendo ancora una volta sosta in pittoresche malghe tirolesi.

Nell'ultimo giorno si andrà nella vicina Baviera per visitare il meraviglioso castello di re Ludovico II al Chiemsee. Il castello è una perfetta e voluta imitazione di Versailles, in quanto il re, bisnipote di Luigi XIV, aveva voluto ripetere su un lago di Germania, la pregevole architettura della reggia francese. Dopo la visita, rientro in Austria, breve sosta a Salisburgo e il ritorno a Trieste. Capogita: Doretta Potthast.

Per le escursioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito www.caixxxottobre.it.

Una veduta di monte Malvuerich Alto da baita Winkel.

FARMACIE

Dall'11 al 14 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1, tel. 635264; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 39/c, Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

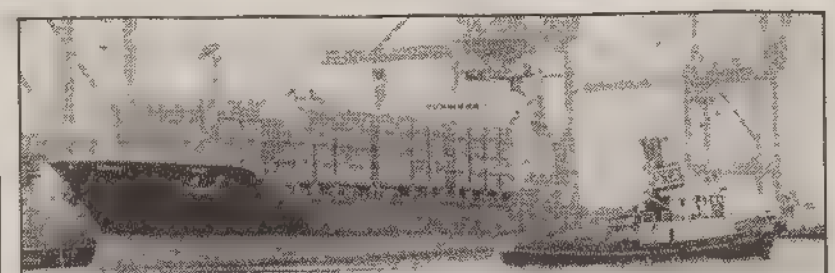
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33; via Flavia di Aquilinia 39/c, Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di Matteo Lisi (IV compl.) da Valerio e Sara 30 pro Agmen.
– In memoria di Lina Lonzarich per il compleanno da fam. Soucek e Donegà 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Mery Clagnan nel XXIII anniv. da Aldo e Nerina Clagnan 20 pro Ass. Donatori sangue.
– In memoria di Giordano Manzin nel IV anniv. da Angela e Giorgio 50 pro Ass. Amici del cuore (dott. Scardi).
– In memoria di Corrado Ban nel XVII anniv. (13/8) dalle figlie Ada, Lida, Rita 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Conferenza S. Vincenzo de Paoli.
– In memoria di Lucio Dapas nell'anniv. (13/8) dalla moglie 130 pro parr. di Roiano (restauri).
– In memoria di Romilda Furlani ved. Marchi nel I anniv. (13/8) da Nereo e famiglia 30 pro Centro tumori Lovenati (dott. Lavanat).
– In memoria di Jolanda Gabassi ved. Stagni per il compleanno (13/8) dalla sorella Mirella con Tonino 30 pro Centro tumori Lovenati, 30 pro Astad, 20 pro Avo.
– In memoria di Elvira Macchiarola nel trigesimo (13/8) da Gabriella D'Henry 100 pro Airc.
– In memoria di Giovanni Fiore dalle fam. Attilio e Mario Pison 30 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Fabio Flumiani da un gruppo di amici 120 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Claudio Fornasari dalla moglie Mirella e dalla sorella Astrid 75 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Maria Luisa Frapiccini ved. Tafuro da Regina Grassi 10 pro Casa di Natale (Aviano).
– In memoria di Gisella Giotta dai condomini di via Baiamonti 32 150 pro Astad.
– In memoria di Iginia Gulli in Pisani da Ondina e Giorgio 20 pro Astad.
– In memoria di Ita Marchi da H. e Eg. 25 pro Ricreatorio G. Padoan.
– In memoria di Davide Masuottolo dalle fam. Kosmac, Trizza, Plossi, Solazzo, Oberti, D'Angeri 30 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria di Eneo Sambraello da Renata Manzani 25 pro Cro Aviano.
– In memoria di Livio e Nada Trauner da Bianca Locuoco 50 pro chiesa Immacolato Cuore di Maria.
– In memoria di Giovanni Volpe da Emanuela Zacutti e Luca Antonicelli 100 pro Airc, 100 pro Comunità di Sant'Egidio, da Luciano e Nicoletta 50 pro Centro di aiuto alla vita.
– In memoria di Massimo Zaban e familiari dalla figlia 25 pro Comunità ebraica.
– In memoria del dott. Tullio Zanetti da Maria Paulin Zocconi 35, da Ampelia Bembina 25, da Giorgio Sferco e Luciana Cavalli 25, da Angela Quarantotto 20, da Anna Matika 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei propri cari defunti da Nives Malecchi 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nedio Apostoli da Livia Bertocchi 25 pro Ass. Cuore amico Muggia.
– In memoria del dott. Giuseppe Apuzzo da N.N. 50 pro Ass. Amare il rene.
– In memoria di Lidia Bandel ved. Paoletti dagli amici Brunello, Canzi, Fachin, Grassi, Marzi, Mosetti, Penso, Piazzi, Tandoi, Tramer 150 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr SO. SOPHOCLES VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 7 Ue VIANA DO CASTELO da Gioia Tauro a Molo VII; ore 8 Tu ULUSOY 2 da Cesme a orm. 47; ore 9 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31 A; ore 10 Gr MARINA M. DA SUPSA a Siot; ore 10.15 Slo PORTOROZ da Pirano a orm. 30; ore 14 Le BADR EL MUSTAFA I da Beirut a orm. 03; ore 20.35 It MARCONI da Grado a Staz. Marittima.

PARTENZE
Ore 8 It MARCONI da Staz. Marittima a Grado; ore 13 Le RIHAB da orm. 3 a Beirut; ore 14 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 Ue VIANA DO CASTELO da Molo VII a Capodistria; ore 17.45 Slo POROROZ da orm. 30 a Pirano; ore 19 Gr SOPHOCLES VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu ULUSOY 2 da orm. 47 a Cesme; ore 20 Tu Und AKDENIZ da orm. 31A a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 8 M/n GRECIA da orm. 15 a orm. 22.

Successo a Muggia per il brano di Comuzzi interpretato dalla Olivo

«La triestinità» vince il festival

«La triestinità», un piacevole brano di Mario Comuzzi brillantemente interpretato dalla cantante Elisabetta Olivo ha vinto il secondo Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia svoltosi con successo per la rassegna «Muggia sotto le stelle» in una gremitissima piazza Marconi.

Ospite della riuscita serata è stata la cantante triestina Annamaria Rizzi, recente finalista televisiva del concorso canoro di Castrocaro.

L'applaudita manifestazione, organizzata dal comitato promotore di Fulvio Marion, è stata completata dalla riuscita seconda tappa della rassegna sul Festival della canzone triestina, evento appoggiato dalla Fondazione CrT.

Il successo del piacevole brano di Mario Comuzzi è stato il giusto coronamento di una manifestazione canora che ha riscosso grande successo sia di pubblico sia di critica.

La rassegna triestina proseguirà comunque sabato alle ore 21, con il patrocinio del Comune e in collaborazione con la settima circoscrizione, nella festa di Ferragosto al campo sportivo annesso alla chiesa di S. Lorenzo a Servola.

Parteciperanno gli autori Mariagrazia Detoni, Marcello Di Bin, Norina Dussi Weiss, Christian Fantini, Nico Odorico e i cantanti o cantautori Vanessa Battistella, Carlo De Cecco, Roberto Felluga, Andrea Fornasiero, Iside Poloiaz, Davide Rabusin, Max Rinaldi, Paolo Rizzi, Marisa Surace.

La Olivo e Comuzzi vincitori del Festival regionale.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)

Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro

Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p.8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.

TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)-GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)

Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 13, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30; p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30*, Grignano a. 19.55*, p. 20.05*, Barcola a. 20.30*, p. 20.40*, Trieste 21*.

*(*Corsa supplementare fino al 14-9)*

TRIESTE-GRADO

22 giugno-7 settembre
m/n Delfino Verde

PARTENZE DA TRIESTE (molo Pescheria): 8.15, 12.15, 16.45.
ARRIVO A GRADO (molo Torpediniere): 9.45, 13.45, 18.15.
PARTENZE DA GRADO (molo Torpediniere): 10, 14, 18.30.
ARRIVO A TRIESTE (molo Pescheria): 11.30, 15.30, 20.

TARIFFE: corsa singola **€ 3,60**; corsa andata/ritorno **€ 5,50**; abbonamento nominativo 10 corse **€ 21,70**; abbonamento nominativo 50 corse **€ 43,40**; ciclomotore **€ 3,55**; bicicletta **€ 0,55.**

LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI (Molo Bersaglieri 1 luglio-31 agosto)

MARTEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

MERCOLEDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

GIOVEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

VENERDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

SABATO. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

DOMENICA. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

CATAMARANO SAN FRANGISK (solo martedì)
Rovigno 8.10, Parenzo 9.30, Trieste a. 10.30. Trieste p. 18, Parenzo 19.20, Rovigno 20.10.

PRINCE OF VENICE (solo martedì)
Parenzo p. 8, Isola a. 8.45, p. 9, Trieste a. 9.45, p. 17.45, Isola a. 18.30, p. 18.45, Parenzo a. 19.45.

CULTURA & SPETTACOLI

CURIOSITA' *«Critical mass» di Chris Carlsson sull'uso sovversivo del più popolare mezzo a pedali*

La rivoluzione si farà in bicicletta

Insolita e divertente storia del movimento nato a San Francisco nel 1992

La storia della rivoluzione urbana su due ruote «made in Usa» ha inizio a San Francisco il 29 settembre 1992 quando, alle diciotto in punto del pomeriggio, un gruppo compatto, formato da circa una cinquantina di ciclisti, invase le corsie stradali del centro abitualmente occupate dalle automobili, provocando in pochi minuti un gigantesco ingorgo. «Il nostro slogan era: noi non blocchiamo il traffico, noi siamo il traffico», ricorda **Chris Carlsson**, designer multimediale che ideò dell'iniziativa aprendo **«Critical Mass. L'uso sovversivo della bicicletta» (Feltrinelli, pagg. 233, euro 16)**, il volume nel quale sono raccolte le testimonianze dei promotori di un movimento che, inseguito, si è radicato in profondità nelle metropoli di tutto il mondo.

Da Bombay a Milano, da Londra a Buenos Aires, da Francoforte a Melbourne, infatti, sono ormai migliaia le manifestazioni promosse da Critical Mass per protestare contro lo strapotere concesso alle auto e richiedere a gran voce un nuovo modello di sviluppo meno dipendente dal petrolio. Organizzate mescolando il gusto dadaista per lo sberleffo creativo nei confronti del potere con l'impegno politico ambientalista, mentre, fianco a fianco, pedalano reduci un po' incanutiti della «beat generation» e del Sessantotto e giovani no global, attempati lettori di Ginsberg e di Kerouac e ragazzi che divorano i saggi di Toni Negri e Naomi Klein.

A sinistra, la dimostrazione che si può andare in bicicletta anche sott'acqua e un tandem «familiare». A destra, la volata di un gruppo di ciclisti amatoriali.

Spiega il milanese Graziano Predielis, unico italiano presente in questa coloratissima e insolita antologia del pensiero situazionista su due ruote: «La Massa critica è una nuova forma di teatro di strada, uno spettacolo dove tutti sono attori e spettatori nello stesso tempo, un gioco di gruppo il cui scopo è trasformare la città in un gigantesco tagadà, mettendo in scena lo spazio urbano come lo si potrebbe e lo si vorrebbe avere. Pedalare in gruppo e prendersi l'aria sulla faccia dà eccitazione e spigliatezza, trovarsi fianco a fianco con semisconosciuti in sella a una bici, senza dubbio facilita il dialogo. Del resto, la Massa serve anche ad affermare il diritto ad una città più romantica, che svolga sino in fondo il proprio ruolo di luogo di incontro, contro un folle sistema di trasporto ovunque basato su microcellule di plastica e lamiera non comunicanti».

All'interno del movimento planetario di Critical Mass, insomma, l'unica regola accettata è l'assenza totale di regole: ci si incontra dopo aver fissato un appuntamento attraverso la posta elettronica e si invadono le strade. Provocando quasi sempre sconcerto nelle forze di polizia e irritazione tra gli automobilisti. Se in qualche caso (Francoforte, ad esempio) le autorità sono intervenute in maniera repressiva, impedendo con la forza ai ciclorivoluzionari di creare disagi al traffico, in molte altre metropoli i raduni hanno prodotto effetti duraturi sulle abitudini dei cittadini. Dati alla mano, lo testimonia proprio Chris Carlsson: «Le ultime rilevazioni documentano che a San Francisco, dal 1992 ad oggi, le biciclette in circolazione sono aumentate quasi del settecento per cento - sottolinea -. Finalmente la gente si è accorta che è possibile spostarsi in maniera rapida e sicura usando la bici e i gli amministratori pubblici sono stati costretti ad adeguarsi. Senza contare che chi ha preso parte alle iniziative di Critical Mass ha scoperto in fretta che si può fare politica al di fuori dei soliti canali, che è concretamente possibile essere protagonisti del cambiamento anche restando al di fuori delle organizzazioni tradizionali».

Il rapido successo ottenuto, almeno negli Usa, da Critical Mass non è però piaciuto ai leader dei movimenti, più o meno istituzionali, che da tempo si battono in favore dei ciclisti. L'antologia curata da Chris Carlsson documenta, infatti, le aspre polemiche con i vertici di Bicycle Coalition, uno storico gruppo vicino al partito democratico che giudica «anarchici a volte pericolosi» i discepoli di Carlsson, preferisce dichiararsi per la «pacifica convivenza tra auto e bici» e si dissocia dagli slogan di matrice no global gridati spesso dai partecipanti ai raduni di Critical Mass.

Un fenomeno analogo si è manifestato in Germania, dove il segretario nazionale dell'Allgemeiner Deutscher Fahradd Club, che vanta tra gli iscritti anche il ministro socialdemocratico dei Trasporti, ha in più di una circostanza inviato alle agenzie di stampa lunghi comunicati per prendere posizione contro i «sovversivi irresponsabili» che si divertono a paralizzare il traffico. La battaglia tra riformisti e radicali, dunque, non si combatte solo all'interno della sinistra politica internazionale, ma vede ormai su sponde opposte anche gli appassionati delle due ruote. Apertamente divisi sulla strategia migliore da seguire per far trionfare i diritti dei ciclisti.

Roberto Bertinetti

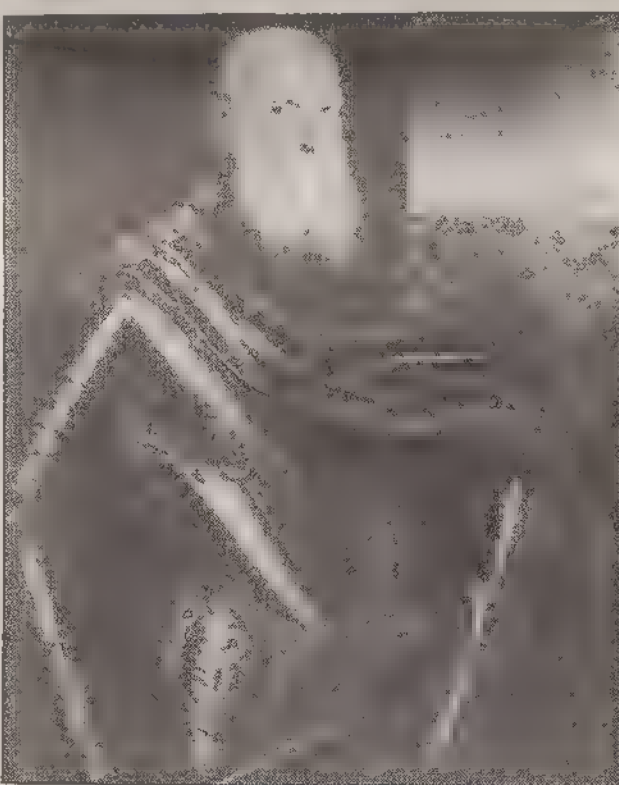
EDITORIA *Tre pubblicazioni dell'Editoriale Generali raccontano scorci e immortali capolavori d'arte*

L'anima di Venezia, sospesa tra ieri e oggi

In futuro volumi analoghi saranno dedicati a Roma, Vienna e Parigi

Tre eleganti pubblicazioni, uscite di recente per i tipi dell'Editoriale Generali, raccontano Venezia, immortale nell'arte e nell'architettura, coniugandone felicemente l'immagine di oggi a quella del passato.

«L'idea vincente per quanto riguarda la contemporaneità» spiega Armando Zimolo, presidente della Casa editrice delle Generali, costituita per mettere a disposizione del pubblico, attraverso la vendita, i raffinati volumi realizzati inizialmente per scopi di rappresentanza «è quella di cogliere le immagini della città lagunare a volo d'uccello, secondo una prospettiva inusitata che offre una visione urbana a 360 gradi, poiché è tratta dall'alto dei palazzi di proprietà delle Generali o di uomini che hanno guidato la Compagnia, come per esempio Samuele della Vida e Giovanni Volpi di Misurata».

Il risultato è davvero notevole, a partire dalla veste grafica del primo volume, intitolato appunto **«Venezia dai palazzi»**, che incornicia sobriamente i disegni, acquerellati e non, del pittore parigino Vincent Brunot, il quale, attraverso 18 vedute contemporanee e diversi schizzi, interpreta l'anima di Venezia con tratto lieve ed efficace, avvalendosi di pause in cui il cromatismo è assente, per donare leggerezza al racconto, con una sensibilità affine a quella dei versi che Cardarelli dedicò alla città.

Da sinistra, un ritratto dipinto di Sebastiano Venier di Jacopo Tintoretto (1518-1594) e l'«Arco di trionfo per l'ingresso di Napoleone» di Giuseppe Borsato (1771-1849).

L'acqua, il cielo, l'azzurro, il momento serale dimostrano, così come gli attimi di luce intensa o di preludio alla pioggia, l'abilità dell'artista nel descrivere, interpretando, la gaiezza ed il silenzio delle calli, dei canali, delle piazze (che i veneziani chiamano «campi»), i cui scorci salienti sono evidenziati nei testi che accompagnano le immagini, a cura Isabella Bembo. «Un altro volume, che segue un'analoga impostazione» conclude Zimolo, cui si deve la prefazione al libro di Brunot «è stato dedicato di recente dagli stessi autori a Trieste ed altre pubblicazioni sono in programma nei prossimi anni su Roma, Vienna e Parigi, nell'ambito di una collana destinata a proseguire il proprio percorso attraverso osservatori d'eccezione, perché una delibera del Consiglio di Amministrazione della Compagnia del 1887 stabiliva che le Assicurazioni Generali avessero casa nelle piazze centrali delle maggiori città d'Italia e d'Europa».

Gli altri due volumi del «trittico» sono **«Scene storiche nella pittura veneziana» (pagg. 125, euro 20)** e **«Momenti pittorici della Serenissima»**. Trieste e Venezia sono quindi idealmente collegate da quest'opera complessa che ne decritta i segreti architettonici e di vita dall'alto, come furono unite fin dalla nascita della Compagnia, fondata nella nostra città nel 1831, il cui primo atto fu la costituzione della sede di Venezia: fin da allora la casa madre di Trieste detiene la responsabilità a livello internazionale, mentre la sede veneziana, da un decennio trasferita a Mogliano Veneto, ha competenza per lo sviluppo del lavoro assicurativo in Italia.

Il rapporto analogico tra la Serenissima ed il capoluogo giuliano prosegue anche per quanto riguarda le pubblicazioni che guardano al passato, nell'ambito di una politica di approfondimento culturale sulle due città legate alle origini della Compagnia: se - come ricorda Zimolo - le Generali affidarono a Laura Ruaro Loseri il compito di analizzare i vari generi della pittura di autori triestini o attivi nella nostra città, che si concluse con la realizzazione di 5 volumi sul tema editi tra il 1944 e il 1999, Editoriale Generali ha prodotto lo stesso percorso per quanto riguarda Venezia, affidandone la cura ad Adriana Augusti della Soprintendenza per i Beni artistici e storici della città lagunare nonchè Direttrice del Museo di Ca' d'Oro.

Un disegno del pittore parigino Vincent Brunot.

E' nato così «Scene storiche nella pittura veneziana», il quarto volume della serie dedicata ai pittori della Serenissima, nel cui ambito l'Augusti ha già analizzato i generi del ritratto, del paesaggio e della natura morta.

La pubblicazione riassume brillantemente, attraverso una ricca sequenza d'immagini ed un testo molto scorrevole ed accurato, il rapporto tra arte e storia nella Repubblica veneziana, attraverso le opere dei suoi artisti migliori, dai maestri mosaicisti del XII e XIII secolo, che raccontano di San Marco, alla luce raffinata di Gentile e Giovanni Bellini e alla potenza di Tintoretto, del Veronese e di Tiziano, fino alla levità del Tiepolo. Fra i nobili cronisti del Settecento, si parla di Gabriel Bella, di Francesco e Giacomo Guardi, di Bellotto, per concludere con i fasti napoleonici e la presenza austriaca in laguna a firma di Giuseppe Borsato, Ippolito Caffi, Francesco Hayez ed altri.

Per la contemporaneità, l'idea vincente è cogliere le immagini della città dall'alto dei palazzi della Compagnia o dei suoi uomini-chiave

Collegato a questo libro, cui seguirà fra breve «Marine e dipinti di montagna», è un originale volume-calendario d'arte, «Momenti pittorici della Serenissima», dalla particolare veste grafica, caratterizzata da una sorta di frammentazione e specificazione dell' immagine generale attraverso i suoi particolari, che in qualche modo è coerente con il concetto di analisi e di successivo assemblaggio dei dettagli del paesaggio , introdotto dai vedutisti veneti, che pervennero a ciò attraverso mezzi fotografici molto rudimentali, con lo scopo di testimoniare con precisione ma con brio e vivezza, l'immagine settecentesca della città.

Marianna Accerboni

SEGUE DALLA PRIMA

Non c'entra con Basaglia lo psichiatra che ha ucciso

Lo psichiatra Franco Basaglia fotografato da Claudio Ernè

E io che pensavo che la legge 180 fosse una legge straordinaria, troppo spesso disattesa dalla criminale stupidità di tante amministrazioni che avrebbero dovuto applicarla? Utopie, per Camon si tratta solo di una legge che ha distrutto altre leggi. E io che prestavo fede ai dati pubblicati dal Ministero della Sanità del nostro governo (non certo amico della riforma basagliana), che, nel rapporto sullo stato dei servizi di salute mentale della scorsa primavera, parla di un quadro tutt'altro che deprimente, un centro di salute mentale ogni 150 mila abitanti, 35 mila operatori, 17 mila posti in gruppi appartamento, comunità alloggio, comunità terapeutiche?

Insomma, tanto ancora da fare, ma non il deserto. Falsità, per Camon le strutture che c'erano Basaglia le ha distrutte e quelle che ci sono non trattengono i malati perché la legge impone la loro libertà.

E io che ero convinto, sulla scorta delle statistiche internazionali, che una persona affetta da disturbo mentale fosse responsabile di reati contro la persona in una percentuale bassissima? Illusioni, lo sa bene, scrive Camon, chi lavora nel campo e deve tenere a bada i matti.

E io che credevo, complice l'Organizzazione Mondiale della Sanità, che la malattia mentale potesse essere curata e che - puntando decisamente sull' aiuto della persona malata e della sua famiglia nel proprio ambiente di vita, sulla lotta allo stigma e sui percorsi di ripresa e di rimonta sociale - potesse guarire? Miracolo impossibile, scrive Camon, la guarigione non esiste.

Grazie Camon, prometto che stasera rientro a casa dal mio lavoro di psichiatra e distruggo tutti i libri di Basaglia, che ha creato questo vuoto di leggi e di assistenza, facendo come, lei scrive, se i malati non esistessero più.

Per la verità, sulle copie che ho io di questi libri, non ho trovato nulla del genere. Ma saranno difettose. Le brucio e resto a casa, spiando dalla finestra la strada. Che non venga a un collega l'idea di farmi fuori.

Mario Colucci
psichiatra del Dipartimento di salute mentale di Trieste, e autore con Pierangelo Di Vittorio della monografia «Franco Basaglia», pubblicata da Bruno Mondadori nel 2001.

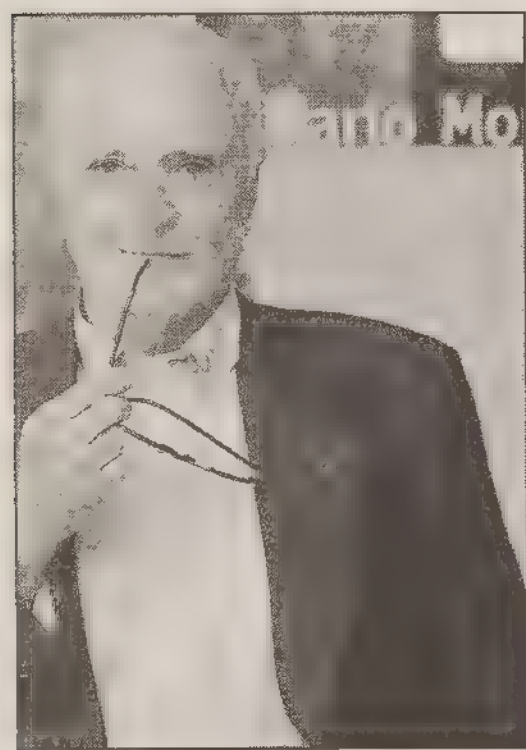
Opera perduta di Spontini nell'ultimo libro di Busi

JESI I misteri di un'opera perduta musicata da Gaspare Spontini e ispirata alle melodie irlandesi di Thomas Moore, fanno da sfondo all'ultimo libro di Aldo Busi, «Guancia di Tulipano» (Mondadori). Un mondo, quello di Spontini, che nel testo di Busi si intreccia con l'India di un'affascinante principessa del Kashmir, alle cui orecchie giungono le maldicenze delle «velate di Jesi», terra spontiniana per eccellenza. La genesi del racconto, scrive Busi nella prefazione, si trova nella Jesi dei nostri giorni, e nella nuova edizione rimusicata da Azio Corghi per la Fondazione Pergolesi.

«Testo e musica - ricorda Busi - sono stati coordinati dal maestro de Vivo direttore artistico della Fondazione Pergolesi-Spontini e del Comunale di Bologna. E sarà proprio lo scrittore a inaugurare la terza edizione del Pergolesi Spontini Festival (23 agosto-7 settembre) al Teatro Pergolesi di Jesi (con replica il 26) dando voce al melologo, in prima esecuzione assoluta, «Lalla RŁkh ovvero Guancia di Tulipano».

CINEMA *Nicole Kidman, George Clooney e Nicolas Cage in arrivo alla Mostra di Venezia*

E' Monicelli il «re» della giuria

Serata finale con Piero Chiambretti e il direttore Moritz de Hadeln

Il regista Mario Monicelli, 83 anni.

VENEZIA È ufficiale. Il regista toscano Mario Monicelli condurrà la giuria di Venezia 60 che assegnerà i Leoni d'oro nelle sessantesima edizione della Mostra del Cinema di Venezia (26 agosto-6 settembre). Oltre l'ottantatreenne padre delle commedia all'italiana ci saranno in giuria il regista e sceneggiatore francese Pierre Jolivet (Francia); la regista cinese Ann Hui; il produttore Monty Montgomery (Usa); l'attore Stefano Accorsi; Michael Ballhaus direttore della fotografia tedesco e l'attrice spagnola Assumpta Serna.

La giuria internazionale di «Controcorrente» sarà invece presieduta da Laure Adler storica e autrice televisiva francese. L'Italia sarà rappresentata dall'anglista-americanista Vito Amoruso. Ci saranno poi nella giuria: Rene Liu attrice e cantante di Taiwan; l'attore tedesco Ulrich Tukur e il critico cinematografico egiziano Samir Farid.

Molte le star confermate dal direttore, Moritz de Hadeln. «Ci saranno Nicole Kidman, e Anthony Hopkins (per "The Human Stain" di Robert Benton). Non ci saranno invece i fratelli Joel e Ethan Coen registi di "Intolerable Cruelty", mentre è confermato George Clooney. In forse, invece, Catherine Zeta Jones». Tra le altre star internazionali, presenti Antonio Banderas, Emma Thompson, Sean Penn e Benicio del Toro (quest' ultimo in forse). Non ci sarà l'atteso Johnny Depp («sta girando in Canada») e Ridley Scott, il cui film («Matchstick Man») sarà presentato dal protagonista Nicolas Cage.

La serata di premiazione, che quest'anno cambierà stile guardando agli Oscar, sarà presentata da Piero Chiambretti e, per la prima volta, il direttore della manifestazione sarà sul palco durante tutta la cerimonia (seguita in diretta su Raisat). De Hadeln e il comico torinese si sono incontrati lunedì a Venezia dove, dopo un aperitivo, hanno cenato insieme. Sembra che tra i due, nonostante De Hadeln non conoscesse affatto il «pierino della tv», si sia subito creato quel clima che lo stesso Chiambretti desidera per una serata finale. Ma vera novità di questa edizione della mostra, che probabilmente vuol far anche dimenticare la non felice trasmissione tv dell'anno scorso condotta da Gigi Marzullo che aprì più di una polemica, è lo stile Academy della premiazione. Personalità del mondo del cinema, dello spettacolo e della cultura saranno chiamate sul palco per premiare i vincitori, con un parterre, dunque, ancora più ricco di star.

Il direttore annuncia, infine, il forfait del film Usa fuori concorso «The League of Extraordinary Gentlemen» con protagonista Sean Connery: «È stato girato a Praga, ma le riprese sono state interrotte dall'alluvione dell'anno scorso. E così Connery vorrebbe fare una "premiere" di beneficenza in quella città. Un desiderio da rispettare».

RASSEGNA *Questa sera Arnaldo Ninchi al Teatro Romano*

«Confessioni» sulla scena, da Cechov al principe Totò

TRIESTE La grande prosa d'autore torna sul palcoscenico del Teatro Romano di Trieste oggi, alle 21, con una nuova produzione firmata dall'Associazione Culturale Teatro Italia-Arnaldo Ninchi. «Il tabacco fa male... e altre confessioni» titola infatti lo spettacolo proposto dall'assessorato alla Cultura della Provincia.

Anton Cechov, Aldo Palazzeschi, Achille Campanile, Totò, Luigi Pirandello: queste alcune delle autorevoli «fonti» dalle quali attingerà in scena la pièce, affidata all'interpretazione di Arnaldo Ninchi. Uno spettacolo che, dal punto di vista drammaturgico, si articolerà in tasselli distinti, eppure congiunti da un filo

Arnaldo Ninchi

conduttore «liberatorio» e avvincente: quello, appunto, della «confessione».

Perché «confessioni»? Perché ogni brano è un esplicito «aprirsi», di fronte al pubblico - come accade al povero Ivan, che tutto vorrebbe fare fuorché tenere un'inutile conferenza sui danni del tabacco, obbligato da una moglie terribile e dispotica, nel famoso «Il tabacco fa male» cechoviano - oppure di fronte ad altri personaggi, come il disperato Romeo, nel pirandelliano «Non si sa come».

E addirittura si confesserà Palazzeschi, quando, con il suo «Chi sono?», tenterà di indagare sulla sua natura poetica. Confesserà la sua noia la Contessa Eva Pezzardini, e si confesserà Achille Campanile, con il suo microcosmo di nonsense sorprendenti, e deliranti giochi di parole. Alla fine, a farci confessare le nostre stesse verità, sarà un personaggio familiare e amatissimo dal pubblico di ogni età, il «principe» Totò.

Domani a Gemona l'illustratore e vignettista riceverà il premio Gamajun

Altan, un grande comunicatore

GORIZIA Domani nella Casa dello studente di Gemona del Friuli, sede del Laboratorio internazionale della Comunicazione, sarà assegnato il Gamajun International Award 2003 a Francesco Tullio Altan, in arte Altan, illustratore, autore di vignette satiriche e di opere per bambini e per adulti.

Il Gamajun International Award è il riconoscimento di una eminenza culturale, di un personaggio che si sia distinto sul piano globale per le sue doti di comunicatore, che abbia promosso la conoscenza della specificità della propria cultura e dei valori ideali di cui è portatore. Il premio, istituito nel 1990, è stato assegnato, tra gli altri, al cardinal Agostino Casaroli, a Romano Prodi, a Renzo Arbore, a Fabrizio De Andrè, a Tahar Ben Jelloun, a Mario Monicelli, a Derrick De Kerckhove e, lo scorso anno, al giudice Antonino Caponnetto. Il premio alla comunicazione Gamajun 2003 sarà dunque conferito ad Altan, che la deputazione per il Laboratorio ha decretato come personalità di spicco nel campo dell'affabulazione, dell'illustrazione e della satira.

Dagli anni Settanta, Altan ha creato personaggi rimasti nel cuore di tutti: la Pimpa, Cipputi, Franz, Gordo hanno vissuto e continuano a vivere nella fantasia dei bambini e degli adulti. Altan è anche un uomo di informazione (come lo ha definito Enzo Biagi): le sue famose vignette di satira politica accompagnano quotidianamente gli italiani dalle pagine de La Repubblica e L'Espresso.

Con una cerimonia informale, i cento giovani studiosi del Laboratorio internazionale della comunicazione lo accoglieranno domani pomeriggio. Con grande attesa sia da parte loro - che in questi venti giorni di Laboratorio hanno potuto conoscere e approfondire il lavoro di Altan - sia da parte della cittadinanza.

TELEVISIONE *Si concludono oggi a Trieste le riprese della nuova fiction di Raiuno, diretta da Gianni Lepre*

«Amanti e segreti», ultimo ciak all'ombra del Tribunale

TRIESTE Ultimi giorni di riprese sul set triestino per la fiction «Amanti e segreti», la nuova serie di Raiuno, prodotta da Sergio Silva, affidato alla regia di Gianni Lepre, opera in sei puntate programmate sugli schermi per il mese di marzo del prossimo anno.

Le due settimane di intenso lavoro hanno sinora sviluppato alcuni dei momenti chiave dell'intera vicenda. Fasi che hanno trovato con lo sfondo del Palazzo di Giustizia di Trieste il teatro della articolata parte processuale legata al thriller.

Nessun ostacolo ha rallentato la scaletta di marcia prevista dalla produzione per l'ambientazione a Trieste anche se il caldo, persistente sin dall'insediamento della troupe del 26 luglio, ha messo a dura prova la resistenza degli attori, tecnici e comparse impiegate quotidianamente: «Sotto questo profilo è stato veramente duro – ammette il regista Gianni Lepre – avevamo incontrato il caldo anche a Roma, all'inizio delle riprese, ma qui a Trieste non lo pensavamo di tale portata. Tutto è filato liscio ugualmente e anche per questo ho avuto modo di constatare la grande, estrema professionalità degli attori. Tutti, indistintamente. Tutti hanno sofferto ma tutti hanno dato prova di ulteriore bravura nel sacrificio di ogni giorno, nelle molte scene che il copione di Trieste imponeva nelle zone del Tribunale. Molti hanno perso alcuni chili in questi giorni – aggiunge il regista triestino – unendo sacrificio fisico a quello prettamente artistico. Sapevo comunque di poter contare su un cast eccezionale, di una qualità particolare e unica per una produzione fiction targata Rai».

Il periodo ha messo in luce anche il grande temperamento dello stesso Gianni Lepre. Il regista ha «fustigato» al meglio i suoi attori, stemperando il clima torrido con ripetute secchiate verbali all'indirizzo veramente di tutti, estrapolando il meglio in ogni frangente: «Rientra nei miei compiti – sottolinea Lepre – è così in ogni circostanza, tanto più in una fase come quella delle riprese al Palazzo di Giustizia, dove, ripeto, la fatica si è fatta sentire particolarmente. Non sono mancati però aiuti fondamentali – aggiunge – la collaborazione è stata ottimale, in ogni momento. Poter agire all'interno di un palazzo poteva creare inconvenienti e invece il supporto è stato all'altezza. Tutta la città nel complesso ha risposto bene. Le istituzioni hanno dato prova di elasticità, consentendo che le riprese procedessero nel migliore dei modi. Personalmente è stato uno dei dati che ho apprezzato maggiormente, oltre alla bravura degli attori, anche perché si tratta della mia città».

A parlare triestino sul set in questi giorni non è stato solo il regista Gianni Lepre. Ad aggregarsi al set, dopo le recenti fatiche teatrali de «Le Culottes», è stato Francesco Gusmitta, attore triestino intenzionato a ritagliarsi parti sempre più importanti nel panorama della fiction italiana. Dopo un debutto nella prima serie del «Maresciallo Rocca» e un ruolo di coprotagonista in una puntata della «Squadra», Francesco Gusmitta ha potuto, grazie a Gianni Lepre, ritornare su un set di qualità: «Sono grato al regista perché mi ha dato un'opportunità realmente importante – afferma Gusmitta – lavorare a fianco di «mostri sacri» è stata un'emozione unica. Gianni Lepre sta conferendo qualità alla televisione italiana, anche per un modello di esportazione.

«Amanti e segreti» ha dato respiro alle generazioni storiche, ma anche alle realtà interpretative definite «futuribili». Tra queste la piccola Benedetta Gargari, che nella fiction interpreta Fiore, ruolo delicato, legato ad alcuni degli aspetti più articolati e drammatici della vicenda. Benedetta ha solo otto anni, coniuga bellezza ed espressività. La sua maturazione si legherà inequivocabilmente anche ai riscontri ottenuti sul torrido set di Trieste.

Le riprese si concluderanno oggi, con alcune scene notturne sempre in prossimità del Tribunale.

Francesco Cardella

Le ceneri di Visconti a Ischia

ROMA Dopo quasi trent'anni Luchino Visconti riposa nel luogo da lui sommamente amato: lunedì le sue ceneri, con un permesso speciale e con una cerimonia strettamente privata, sono state seppellite a Ischia nel parco della villa, oggi Fondazione La Colombaia, a lui dedicata, in cui soggiornò fino alla sua morte nel 1976.

A settembre con una messa in suffragio verrà resa pubblica la sepoltura delle ceneri e aperto al pubblico il luogo che diventerà un giardino di ortensie blu, il fiore amato da Visconti. «Oggi non è un giorno triste ma un giorno di gioia», ha detto Franco Mannino, il compositore di vari film di Visconti e marito della sorella del maestro di «Senso», donna Uberta, scomparsa a 87 anni il 30 luglio scorso.

Alla cerimonia, nella Fondazione La Colombaia, centro di studi e di iniziative viscontiane come quella del 2006 per il centenario della nascita, e sede di un premio «Gattopardo d'oro» intitolato a Visconti, oltre ai tre sindaci di Ischia c'erano i nipoti del regista Nicoletta Mannino e Carlo Avanzo.

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, alle 18, Umberto Lupi si esibirà al Giardino pubblico con Deborah Duse e Paolo Ferfoglia. Domani, alle 18, alla fontana di Barcola, con Maria Grazia Campanella e Paolo Ferfoglia.

UDINE Oggi, alle 21, concerto dei «Khoroshki», ballerini e orchestrali di Minsk, in piazza del Mulino a Molin Nuovo di Tavagnacco e domani nella palestra di Sutrio.

Oggi, alle 19, nella zona del Bar Commercio in via Mercatovecchio, musica brasiliana alla «Fiesta del Verano» con Binho de Carvalho e i suoi Xodò Bajano.

Oggi, alle 20.45, nella Pieve di Gorto a Ovaro, «Carniarmonie» presenta Gabriele Cassone alla tromba e Antonio Frigè all'organo.

A Tavagnacco i Khoroshki

Festa brasiliana in centro a Udine

PORDENONE Oggi, alle 21, nello spazio Inchiostro di piazza XX Settembre, cabaret con Antonio Cornacchione.

VENETO Oggi, al parco Panorama di Marghera, alle 21, concerto della Khukh Mongol, ensemble di musica popolare di Ulaanbaator.

Oggi, alle 21, al Casinò di Venezia, concerto di Morgan.

CROAZIA Oggi, alle 21, nel Concerthall Kastel di Grisignana, per la rassegna «Nei suoni dei luoghi», concerto del duo violino-pianoforte Nicola Granillo e Roberto Turrin.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO ROMANO. Questa sera ore **21** «Il Tabacco fa male... e Altre confessioni», con Arnaldo Ninchi. Produzione Associazione Culturale Teatro Italia - Arnaldo Ninchi. Info Utat Point.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **Anteprime.** Solo oggi **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Paid in full». **A solo 6 €, rid. 4 €.** Domani: «2 cavalieri a Londra». Venerdì: «Pimpi» (Disney). Sabato: «Scemo & più scemo: iniziò così». Domenica: «Hot chick». Lunedì: «Holes». Martedì: «Confidence».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

ECCEZIONALE ANTEPRIMA: «Una ragazza e il suo sogno» **17.40, 20, 22.20** con Colin Firth.

«Second name» **16.40, 18.35, 20.30, 22.25.**

«Al calare delle tenebre» **16.50, 18.35, 20.25, 22.15.**

«The Italian Job» **17.40, 20, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Charlie's Angels - Più che mai» **17.40, 20, 22.20** con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«Una settimana da Dio» **16.45, 18.45, 20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

Rassegna Cinecity Summer - posto unico 5,50 €.

«8 mile» **17.40, 20, 22.20.** Con Eminem, Kim Basinger.

Anteprime nazionali. Sabato 16 agosto: «Scemo e più scemo: iniziò così» **15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20, 0.15.**

Domenica 17 agosto: «Cabin fever» **15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20.**

Martedì 19 agosto: «Confidence» **17.40, 20, 22.20.** Con Andy Garcia e Dustin Hoffman.

Domenica 17 e domenica 24 agosto: «Pimpi piccolo grande eroe» **15, 16.30, 18, 19.30.**

Mercoledì 27 agosto: «La maledizione della prima luna» **14.40, 17.10, 19.45, 22.20.**

Eccezionale promozione estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Trieste al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

Giovedì 14 agosto, per volontà del Distributore, il prezzo del biglietto per «Final destination 2» sarà di 7 euro l'intero; 5.50 il ridotto; saranno valide le Cineram. Per tutti gli altri spettacoli resterà valida la promozione estiva del giovedì al cinema con due euro: quindi il prezzo del biglietto sarà di due euro per tutti gli altri spettacoli.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16, 18, 20.05, 22.15: «Good bye Lenin». **A soli 2 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.

15.45, 18.35, 21.30: «Il signore degli anelli - Le 2 torri». **A soli 2 €.**

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno e Massimo Girotti. **A soli 2 €.** Da **domani:** «Final destination 2».

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. Rassegna dei migliori films della scorsa stagione.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15. Solo oggi. **A solo 2 €**: «K-19». Domani: «La 25.a ora». Venerdì: «La regola del sospetto...». Sabato: «Lontano dal Paradiso». Domenica: «The Eye». Lunedì: «Confessioni di una mente pericolosa». Martedì: «The core».

16, 18, 20.05, 22.15: «L'appartamento spagnolo». Una commedia su come un viaggio ti può cambiare la vita! **A soli 2 €**. Da **domani:** «Il monaco».

18 e 21.15: «La meglio gioventù» (I atto). Durata 3 ore. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

16.10: «The pool»... trattieni il respiro, inizia l'incubo! **A soli 6 €, rid. 4 €.**

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Una settimana da Dio» con Jim Carrey. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **18 e 21.15:** «La meglio gioventù» (atto II). Durata 3 ore. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Oggi chiuso, solo giovedì e venerdì: «Nave fantasma».

ESTIVI

ARENA ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala). **Oscar... non Oscar:** «Il mio grosso grasso matrimonio greco». Domani: «A proposito di Schmidt». € 4,50.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30.** «Una settimana da Dio».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Infoline: 0481-712020. www.kinemax.it.

Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 euro.

Anteprima nazionale «Pimpi piccolo grande eroe»: **16, 17.30, 18.45, 20, 21.15.**

«Infiltrato speciale»: **17.50, 20, 22.**

«La meglio gioventù» - Prima parte: **17.30, 21.**

«La meglio gioventù» - Seconda parte: **17.30, 21.**

«Triplo gioco»: **17.50, 20, 22.**

Domani ingresso a tutti gli spettacoli a soli 2 euro.

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Oggi posto unico € 5.50. Film in programmazione.

Eccezionale anteprima: «Una ragazza e il suo sogno» **20, 22.20.** Intero 7 €; ridotto 5.50.

«Second name»: **20.35, 22.35.**

«Al calare delle tenebre: **20.25, 22.20.**

«The Italian Job»: **20, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«The pool»: **20.40, 22.35.**

«Il risolutore»: **20, 22.25.** Con Vin Diesel.

«Charlie's Angels più che mai»: **20, 22.25.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«2 Fast 2 Furious»: **20.40, 22.40.**

«Una settimana da Dio»: **20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Un ciclone in casa»: **20.40, 22.40.** Con Steve Martin, Queen Latifah.

Rassegna Cinecity Summer 2003.

«8 mile» **20, 22.20.** Con Eminem, Kim Basinger.

«Il pianista» **19.30, 22.20.** Di Roman Polanski, con Adrien Brody.

Anteprime nazionali. Mercoledì 13 agosto: **20, 22.20.**

Sabato 16 agosto: «Scemo e più scemo: iniziò così» **16.50, 18.40, 20.30, 22.20, 0.15.**

Domenica 17 agosto: «Cabin fever» **15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20.**

Domenica 17 e domenica 24 agosto: «Pimpi piccolo grande eroe» **15, 16.30, 18, 19.30.**

Martedì 19 agosto: «Confidence» **20, 22.20** con Andy Garcia e Dustin Hoffman.

Mercoledì 27 agosto: «La maledizione della prima luna» **16.20, 17.10, 19, 19.45, 21.40, 22.20.**

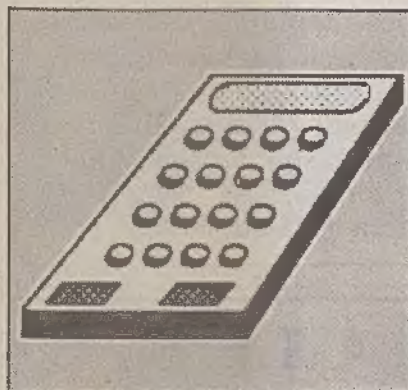
Eccezionale promozione estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Pradamano al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

Giovedì 14 agosto, per volontà del Distributore, il prezzo del biglietto per «Final destination 2» sarà di 7 € l'intero; 5.50 il ridotto; saranno valide le Cineram. Per tutti gli altri spettacoli resterà valida la promozione estiva del giovedì al cinema con due euro: quindi il prezzo del biglietto sarà di due euro per tutti gli altri spettacoli.

GORIZIA

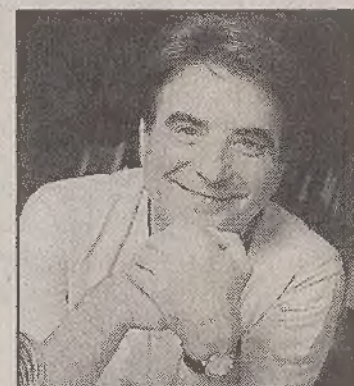
CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

TELECOMANDO

«Schegge» di nostalgia somministrate da Limiti

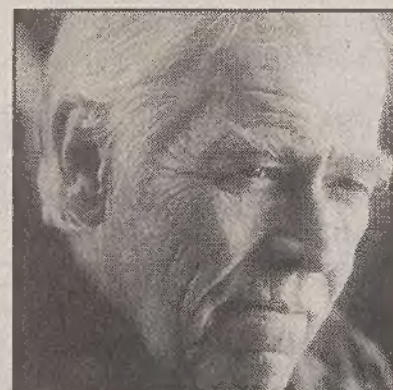
di Giorgio Placereani

Ma sono solo (come pensa qualcuno) gli anni sul gobbo dei telespettatori che le guardano, a dare un senso alle trasmissioni di «nostalgia», come «Paolo Limiti Show», il venerdì su Raidue? Questo non lo crediamo davvero. La vera domanda è diversa: è solo il passaggio degli anni che ha dato una patina «cult» a quei personaggi, cantanti, attori minori, comici, figure d'invenzione, perfino cartoons «d'antan» – oppure c'era davvero un carisma innato in quegli artisti, che li rendeva in qualche maniera unici e irripetibili? Avete notato quanto la dimensione della nostalgia stimoli l'uso dell'aggettivo «ultimo»? Come anche nel sottotitolo del documentario «Marilyn - Ultima diva», visto domenica su Retequattro. Di fatto il passare del tempo nobilita, anche perché fa emergere e mette in prospettiva, ora una grandezza magari non compresa al suo apparire, ora la semplice ma onorevole dignità di una lunga carriera. E così per un motivo o per l'altro fa sempre piacere rivedere quei visi di vecchi amici: come, venerdì da Paolo Limiti, Johnny Dorelli, sempre spiritoso, Bobby Solo e Little Tony (nonché Massimo Ranieri; e poi c'erano Manlio Dovi, che ripeteva stancamente il suo numero di rumorista, e Al Bano). Certo, il «Paolo Limiti Show» è più un varietà/talk show che un programma d'archivio: le «schegge» d'archivio che ripropone sono tanto preziose quanto somministrate con avarizia; ma ciò probabilmente è inevitabile, vista l'ora e il target. Comunque, anche se è un po' slegato (e anche se è imperdonabile rivalutare la canzone «Vipera» nella presentazione per poi proporla in un orribile arrangiamento a ritmo di marcetta), è un programma che si vede volentieri.

Una cosa però va detta. Giustamente Paolo Limiti ama ciò di cui parla; non è antipatico come Vincenzo Mollica (l'altro grande Celebratore della tv), non ha la sua retorica vuota né la sua aria supponente sotto il sorrisetto buonista. Però Limiti farebbe bene a moderare il suo entusiasmo, non perché sia ingiustificato, ma perché come viene espresso nel programma – più che espresso, esploso – rischia di renderlo una macchietta: oggi come oggi, Paolo Limiti è un prete.

È un buon parroco di campagna, dall'atteggiamento infervorato e rugiadoso, quel pio gasamento messo in burletta, se non andiamo errati, da Veronica e Malandrino. Parla a macchinetta con gli occhi lucidi, ride di una risata acuta e nervosa, batte le mani per un niente chiamando l'applauso dei fedeli, vogliamo dire del pubblico, si rallegra elettrizzato con sé e colla Provvidenza («ma che bella, che bella questa storia!»). Niente di male in tutto ciò... i parroci di campagna lo fanno tutto il giorno e vanno in Paradiso... però in tv mantiene un che di troppo che stroppia; forse di autocompiacimento, non sapremmo dire, decisamente, c'è troppo miele.

Perfino parlando dei vampiri. Nell'introdurre un balletto tratto da una commedia musicale (ispirata al «Non mordermi sul collo» di Polanski, ma forse, ci è sembrato, più vicina ad Anne Rice), elencando le varie superstizioni in merito Limiti erompe, coi soliti occhi che brillano: «ne hanno tantissime di cose che è incredibile». Il suo entusiasmo si allarga perfino ai succhiasangue! Ma in fondo, pensa il buon parroco, anche i vampiri sono creature di Dio.

Paolo Limiti

OGGI IN TV

Su Raiuno «La croce di ferro»

Campagna di Russia: due tedeschi si sfidano

I film

«Profumo di timo» (1994) di Gero Erhart (Canale 5, ore 9.35), con Muriel Baumeister, Berhard Wicki. A una sfilata di moda, Victoria incontra il ricco uomo d'affari John, che si mostra subito interessato a lei. Ma lei lo respinge per il suo ex...

«La croce di ferro» (1977) di Sam Peckinpah (Raiuno, ore 2.25), con Maximilian Schell e James Coburn (*nella foto*). Nel 1943, durante la campagna di Russia, i tedeschi tentano di resistere. Ma fra l'aristocratico Stranski e il sergente Steiner non corre buon sangue.

Gli altri programmi

Raitre, ore 10.40

Sport e disagio fisico

Nella puntata odierna di «Cominciamo bene estate» si parlerà del rapporto tra sport e disagio fisico. Interverranno numerosi atleti tra cui Paola Fantato, medaglia d'oro ai giochi paraolimpici di Sydney 2000, Carlo Di Giusto e Andrea Pellegrini, campioni europei di basket in carrozzina, Andrea e Marco Lazzari, campioni di hockey in carrozzina, Lorenzo Ricci e Nicola Vangeli, campioni nei 100 m per non vedenti alle Olimpiadi di Sydney 2000.

Raitre, ore 23.05

La figura di Chiara Lubich

La puntata odierna di «Il mio Novecento» è dedicata alla figura di Chiara Lubich, protagonista della spiritualità del secolo appena trascorso. Dalla vocazione avvenuta nel 1939, Chiara Lubich decide di consacrarsi a Dio nel 1943. L'anno successivo fonda con alcune amiche il primo «Focolare». Da quel momento il movimento dei Focolarini si espande in Italia, in Europa e nel mondo, coinvolgendo milioni di uomini e donne.

Raiuno, ore 23

«Fiesta» alla scoperta di Miami

Miami, The Dream, è la meta scelta da «Fiesta» per la puntata odierna. I conduttori Charlie Gnocchi, Joe Violanti e Gaia Amaral, insieme agli ospiti Patrizia e Giada de Blanc, Franco Di Mare e Tania Zamparo andranno alla scoperta dell'anima latina di questa città.

Raitre, ore 20.50

Il Golden Circus di Liana Orfei

Secondo appuntamento con il Golden Circus di Liana Orfei. Tra i numeri il giovane Antony (12 anni) esegue un monociclo di grande effetto, una fantastica banchina eseguita da 4 ginnasti mondiali e un trapezio a grande altezza che ha avuto il Golden d'argento miss Elena Taekina.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.00 MARINAI DONNE E GUAI. Film (commedia '58). Di Giorgio Simonelli. Con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 UNOMATTINA ESTATE IN GIARDINO.
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ISPETTORE DERRIK. Telefilm.
14.55 CIAO NEMICO. Film (commedia '81). Di E.B. Clucher. Con Johnny Dorelli, Giuliano Gemma, Vincent Gardenia.
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA 2. Telefilm.
18.45 AZZARDO. Con Carlo Conti.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 KRAMER CONTRO KRAMER. Film (drammatico '79).
22.55 TG1
23.00 FIESTA. Con Charlie Gnocchi e Joe Valenti.
0.25 TG1 NOTTE
0.50 CHE TEMPO FA
1.00 SOTTOVOCE: MARTINA COLOMBARI. Con Gigi Marzullo.
1.35 RAI EDUCATIONAL: SCANNER - DIETRO LA CRONACA
2.00 RAINOTTE
2.02 TG1 NOTTE (R)
2.25 LA CROCE DI FERRO. Film (guerra '77). Di Sam Peckinpah. Con James Coburn, Maximilian Shell, James Mason.
4.30 UN POPOLO DEL NORD: I LAPPONI.

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.20 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.35 ZIBALDONE... COSE A CASO
7.00 GO CART MATTINA
9.50 SUSAN. Telefilm. "Buon Natale, Jack"
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.50 TG2 MEDICINA 33
10.55 METEO 2
11.00 NOTIZIE
11.15 TURBO. Telefilm. "Delitto da copertina"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 INCANTESIMO. Telenovela.
15.05 LA SAGA DEI MCGREGOR. Telefilm. "Un amico leale"
15.50 ANCORA UNA VOLTA. Telefilm. "La soffitta"
16.35 POPULAR. Telefilm. "Pausa primaverile"
17.30 SANDOKAN 2
17.50 TG2 FLASH L.I.S.
18.00 SPORTSERA
18.15 PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. "Avvocati, giornalisti e scarafaggi"
19.00 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "L'ora della verita'"
19.50 ZORRO. Telefilm. "Una trappola per Zorro"
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Sabina Stilo.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 CALCIO: LAZIO - BENFICA
23.10 UN CASO PER DUE. Telefilm.
0.15 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.20 TG2 NOTTE
0.50 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 PUNTODOC
1.15 NIKITA. Telefilm. "Un bacio d'addio al passato"
2.05 RAINOTTE
2.07 LA PIOVRA. Film tv (drammatico). Di Florestano Vancini. Con Michele Placido.
3.25 SCANZONATISSIMA
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI. Con Diego Grazioli.
4.15 NET.T.UN.O

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IERI E OGGI. Con Cinzia Tani.
9.05 NARCISO NERO. Film (avventura '46). Di Michael Powell Emeric Pressburger. Con Deborah Kerr, David Farrar.
10.40 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
13.10 STARSKY & HUTCH. Telefilm. "Botta di sfortuna"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 SCREENSAVER ESTATE. Con Federico Taddia.
15.15 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.15 CICLISMO: 2 GIORNI MARCHIGIANA
17.05 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "E' stato un piacere conoscerti e picchiarti"
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.05 IL MEGLIO DI... VELISTI PER CASO. Documenti.
20.50 XIX FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CIRCO DI ROMA. Con Liana Orfei.
22.45 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 IL MIO NOVECENTO: CHIARA LUBICH
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 LA MUSICA DI RAITRE
2.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.50 RAINEWS 24
3.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "A che servono gli amici?"
9.30 PILLOLE DI LABORATORIO 5 - SPUNTINI DI SVAGO
9.35 ROSAMUNDE PILCHER: PROFUMO DI TIMO. Film tv (commedia '94). Di Gero Erhardt. Con Karl Heinz Vos Gerau, Muriel Baumeister.
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Il potere del medico"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Il mondo del lavoro"
13.00 TG5
13.40 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "Chat mania"
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
14.15 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "Americani contro indiani"
15.15 ROSAMUNDE PILCHER: AL CUOR NON SI COMANDA. Film tv (commedia ' 1). Di Dieter Kehler. Con Karl Walter Diess, Stefanie Japp.
16.50 ROSAMUNDE PILCHER: IL PIU' BEL REGALO. Film tv (commedia ' 2). Di Rolf Von Sydow. Con Bruno Eyron, Dana Geissler.
18.30 VITA DA STREGA. Telefilm. "La vecchia della montagna"
19.00 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "L'asta dei cestini"
20.00 TG5
20.35 PAPERISSIMA SPRINT
21.00 SCOSSA MORTALE. Film (fantascienza '88).
22.50 SQUADRA MOBILE - SCOMPARSI. Telefilm.
0.50 TG5 NOTTE
1.20 PAPERISSIMA SPRINT (R)
1.50 L'ATELIER DI VERONICA. Telefilm. "Pubbliche relazioni"
2.20 TG5 (R)
2.50 CORTO 5. Film.
3.00 SHOPPING BY NIGHT
3.30 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "La gatta di strada"
4.15 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm.
5.00 AMICI DI PAPA'. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 A-TEAM. Telefilm. "La taglia"
8.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 CLEOPATRA 2525. Telefilm. "La rivolta di Hell" (prima parte)
10.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il genio della lampada"
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena ritrova se stessa"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 DRAGON BALL
14.30 FUTURAMA. Telefilm. "Amazzoni in amore"
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "L'isola delle streghe"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 POKEMON
16.40 DORAEMON
17.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Morte nella boutique"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "L'ospite e' come il pesce"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Ringraziate e scoppiate"
20.00 WILL & GRACE. Telefilm. "Il seme della discordia" "Will in terapia"
20.40 ZIGGIE SHOW: PICCHIARELLO - AL LUPO AL LUPO
21.00 MI SDOPPIO IN QUATTRO. Film (commedia '96). Di Harold Ramis. Con Michael Keaton, Andie Macdowell.
23.20 MILO. Film tv (orrore '98). Di Francot Pascal. Con Antonio Fargas.
1.20 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Per amore dell'arte"
2.10 SHOPPING BY NIGHT
2.40 I VIAGGIATORI. Telefilm. "Il doppio di Quinns"
3.30 SPIN CITY. Telefilm. "Un papa' in affitto"
4.00 TALK RADIO
4.15 CLASSE DI FERRO. Telefilm.
5.35 BALLIAMO E CANTIAMO CON LICIA. Telefilm.
6.05 USA HIGH. Telefilm.

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.30 T.J. HOOKER. Telefilm. "Colpo finale"
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 BATTICUORE. Telenovela.
9.30 DUE MAFIOSI CONTRO GOLDGINGER. Film (comico '65). Di Giorgio Simonelli. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm. "Gli irlandesi"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360.. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 SFIDA INFERNALE. Film (western '46). Di John Ford. Con Henry Fonda, Linda Darnell.
18.55 TG4
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Effetti speciali"
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Il guerriero dell' arcobaleno"
21.00 RIMINI RIMINI. Film (commedia '87). Di Sergio Corbucci. Con Paolo Villaggio, Serena Grandi.
23.20 RIMINI RIMINI - UN ANNO DOPO. Film (commedia '88). Di Bruno Corbucci Giorgio Capitani. Con Andrea Roncato, Maurizio Micheli.
1.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.40 ROMA, L'ALTRA FACCIA DELLA VIOLENZA. Film (poliziesco '76). Di Franco Martinelli. Con Marcel Bozzuffi, Anthony Steffen.
3.30 RIRIDIAMO
4.00 SHOPPING BY NIGHT
4.30 ROMA VIOLENTA. Film (drammatico '75). Di Franco Martinelli. Con Maurizio Merli, Richard Conte.
5.50 TV TV

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
8.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
9.00 LA LEGGENDA DELLA TERRA. Documenti.
9.20 DUE MINUTI UN LIBRO
9.30 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
10.20 MURPHY BROWN. Telefilm.
10.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
11.30 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
12.30 TG LA7
12.45 LAW & ORDER. Telefilm.
14.00 LA CONTESSA CASTIGLIONE. Film (drammatico '42). Di Flavio Calzavara. Con Doris Duranti, Andrea Checchi, Renato Cialente.
16.10 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
16.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
18.50 HISTORY CHANNEL PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
21.30 ASSOLO
22.30 TG LA7
22.45 STORIA DI FANTASMI CINESI. Film (fantastico '88). Di Ching Siu Tung. Con Lin Chol Sin, Lit Siu Seen.
0.50 CREA (R)
1.50 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.30 AUTOMOBILISSIMA 2003
6.55 BUONGIORNO
7.00 SCATOLA A SORPRESA
7.25 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.30 LA SIGNORA DI SHANGAI. Film.
10.00 LASCIATELI VIVERE. Documenti.
10.30 LE SPIE. Telefilm.
11.30 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
12.30 MAGUY. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 CALCIO A5
13.45 HUCKLEBERRY FINN
14.10 SAILING TIME
15.00 L'ARTIGLIO DEL DRAGO. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 FOX KIDS
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 WISHBONE. Telefilm.
20.28 IL METEO
20.30 MOSAICO
20.50 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
22.00 EUROVILLAGE
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 4 SAILING
23.20 STREET LEGAL. Telefilm.
0.30 IL NOTIZIARIO
1.00 CALCIO A5
1.15 IL SEMIFREDDO (R)
2.45 IL MASSACRO DI FORTE APACE. Film.
4.15 MAGUY.
4.40 IL NOTIZIARIO
5.10 LE SPIE. Telefilm.

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 SPORT SERA
7.30 TG INN
8.00 FILM. Film.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 OBIETTIVO SU PUNTI VERDI - PER CHI RESTA IN CITTA'
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG PRIMORKA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... SERA
19.45 BEACH SOCCER A LIGNANO
20.00 PROVINCIA APERTA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 AZZURRO ITALIA
23.30 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
0.20 SPORT IN... SERA
0.45 TELEGIORNALE F.V.G.
1.15 FILM. Film.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.20 GERMANIA.
15.20 ALPE ADRIA
15.50 ITINERARI.
16.20 REBUS. Film.
18.00 PROGRAMMA IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.25 PESCARE INSIEME.
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 ITINERARI. Documenti.
20.50 L'EREDITA' DI HENRY RUSSEL. Film.
22.20 TUTTOGGI
22.35 PARLIAMO DI...
23.15 RADIO TARIFA
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 INBOX
13.00 COMPILATION
13.55 THE CLUB
14.30 INBOX
16.00 PLAY.IT@SUMMERPARK
17.00 TGA FLASH
17.05 INBOX
18.55 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.00 MUSIC ZOO
20.30 COMPILATION
21.30 MASSIVE ATTACK
22.30 COMPILATION
23.00 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO
24.00 SURFIN'

ANTENNA 3 TS

8.00 ITALIANISSIMA
11.40 COMING SOON
11.45 ITALIANISSIMA
12.40 NOTES OROSCOPO
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE
20.00 AVVISO D'ASTA
20.15 COMING SOON
20.45 FESTIVAL SHOW
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE
23.45 FILM VIETATO

TELEPORDENONE

8.15 TOM & JERRY
10.00 LOTTO ALBA
12.35 CARTOONS SHOW
13.00 CAORLE
13.10 ONLY CARTOONS
13.45 VICHY IL VICHINGO
14.05 ENJOY TV
14.30 TOM & JERRY
15.00 MADE IN ITALY
16.05 GATTO SILVESTRO
16.45 MARCOLIN
17.00 PIAZZA MONTECITORIO
17.30 LO GIURO SULLA TV ESTATE
18.05 LA PANTERA ROSA
19.15 TELEGIORNALE
20.30 CAORLE
22.25 TELEGIORNALE
23.30 LE OSTERIE
0.20 FILMATO EROTICO.
1.00 TELEGIORNALE
1.55 ENJOY TV

MTV

12.55 FLASH
13.00 ON THE BEACH
14.00 TOTAL REQUEST
15.00 FLASH
15.05 SUMMER HITS
16.30 FLASH
16.35 SUMMER HITS
17.55 FLASH
18.00 DANCE FLOOR
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 SLAM DUNK
20.30 DISMISSED
21.00 SCRUBS.
22.00 FLASH
22.05 ON THE BEACH
23.00 JENNY MCCARTHY
23.30 BEAVIS AND BUTTHEAD
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

8.00 CARTONI
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 COMING SOON
13.30 CARTONI
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI ANIMATI
19.30 EXPLORER SPECIALE.
19.55 MONDO ANIMALE.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 EFFETTI COLLATERALI.
22.00 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE
23.40 WEB NIGHT
24.00 FILM.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 COMING SOON TELEVISION
12.30 NEWS LINE
12.50 BUON SEGNO
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 LADY TEXAS - I DOMINATORI DI FORT RALSTON. Film (western '55). Di Tim Whelan. Con Claudette Colbert, Barry Sullivan.
22.40 SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE
24.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.35 BUON SEGNO
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 SUPERBOY. Telefilm.
1.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 ALLA RICERCA DEL CRISTALLO SACRO. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 DOLLARI MALEDETTI. Film (western '65).
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 BAMBOLE E BOTTE. Film (commedia '85).
22.30 SEVEN SHOW
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 IL CLUB DELLA MOTO

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE
7.30 ROSARIO
9.00 TERRALUNA
9.45 STREET LEGAL. Telefilm.
12.00 CARO DOMANI. Telefilm.
15.00 UDIENZA DEL PAPA
15.30 ROSARIO
16.00 MANU'
17.15 TERRALUNA
18.00 STREET LEGAL.
19.00 NOTIZIARIO
20.15 MANU'
20.30 CRONACHE DELL'ALTOPIANO
21.45 TELECICLISMO GIOVANI
22.00 TELECICLISMO
23.00 NOTIZIARIO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: RadiounoMusica; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Golem; 8.40: RadiounoMusica; 9.00: GR1 (10.00-11.00-12.00-13.00); 9.08: Radio anch'io; 10.35: RadiounoMusica - Village; 11.40: Il Comunicattivo; 12.10: GR Regione; 12.33: Laradioacolori; 12.39: Radioscrigno; 13.23: GR1 Sport; 13.35: Demo; 14.05: In Europa; 15.00: GR1 (16.00-17.00-18.00); 15.05: Baobab; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 19.00: GR1 (21.00-22.00-23.00); 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.42: Zapping; 21.08: Radiouno Music Club; 23.23: Uomini e camion; 23.46: Demo; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.05: Radiouno - Musica; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: La mia estate.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.53: GR Sport; 8.48: Il mercante di fiori; 9.05: Il tropico del cammello; 11.00: 3131; 12.00: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 7. Longitudine Est; 13.40: E la chiamano estate; 15.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 19.00: Ultrasuoni Cocktail; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser estate; 21.00: Bravo Radio2; 22.00: Bravo Radio 2 Italia; 1.00: Bravo Mix; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Grandi Orchestre; 13.00: Il Terzo Anello: Aladino; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: La strana coppia; 18.00: Il Terzo Anello: La mia Italia; 19.03: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite Festival dei Festival; 21.30: Il Cartellone: La Roque D'Antheron Festival; 23.40: Viaggio in Europa; 24.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Tg 3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.33: Strade di casa; 12.30: Tg 3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg 3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg 3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno, seconda parte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11: Musica leggera; 12: Globalizzazione; 12.30: Pot-pourri; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale. Primorska poje 2003; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Brina Svit: La morte di una primadonna slovena. Regia di Natasa Sosic; 17.20: Pot-pourri; 18: Dall'Intrattenimento a mezzogiorno; 18.30: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero 101.1 o 101.5 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz — Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 103.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

IL PERUGIA VINCE

Intertoto Nella partita d' andata della finale Intertoto il Perugia ha battuto ieri sera la compagine tedesca del Wolfsburg per 1-0. La partita di ritorno si giocherà il 26 agosto in Germania. Nel trofeo Tim che si svolge ad Ancona, invece, ieri sera la Juventus ha battuto il Milan per 1-0 con una rete realizzata da Appiah al 30'.

OGGI IN TV

7.53 Radiodue: GR Sport
8.31 Radiouno: GR1 Sport
12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Italia 1: Studio sport
13.23 Radiouno: GR1 Sport
16.15 Raitre: Ciclismo: 2 giorni Marchigiana
18.00 Raidue: Sportsera
19.30 Telefriuli: Sport in... sera
19.45 Telefriuli: Beach Soccer a Lignano
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Tmc: Sport 7
20.55 Raidue: Calcio: Lazio - Benfica
21.00 Telefriuli: Azzurro Italia
22.00 Telechiara: Teleciclismo
22.40 Telepadova: Diretta Stadio... Speciale Champions League
23.30 Rete Azzurra: Il club della moto
23.30 Telefriuli: Sport Daily

KLEBERSON A MANCHESTER

Dopo il giovanissimo portoghese Ronaldo, il Manchester si è assicurato anche il brasiliano Kleberson, prelevato dall' Atletico Paranaense in cambio di 10 milioni di euro. Centrocampista offensivo di 24 anni, campione del mondo nel 2002, ha firmato un contratto di cinque anni per di 8,4 milioni di euro complessivi. Sarà il primo brasiliano a vestire la casacca dei Red Devils.

SPORT

Tesser promuove la sua squadra quanto a carattere e lavora in vista della Coppa Italia

«Siamo ancora in assemblaggio»

«Adesso si può sbagliare perché abbiamo tempo per rimediare»

Ferronetti: «L'allenatore mi ha proprio stregato»

TRIESTE Due giorni di riposo dopo lo sballo di sabato sera. Specie i più giovani sono rientrati a casa, accompagnati dalle proprie famiglie, per fare rientro ieri pomeriggio al Grezar. Nessuno sconto nella settimana ferragostana: in vista della prima partita ufficiale - domenica alle 20.30 al Rocco appuntamento con la Coppa Italia contro il Vicenza - la Triestina si allenerà ogni giorno per trovare la condizione migliore. Nel gruppo è rientrato anche Marianini, allenatosi a parte, mentre si è aggregato Noselli dopo la riabilitazione al ginocchio.

Il tempo delle amichevole è terminato, dal prossimo impegno non potranno scendere in campo, cambi compresi, più di 14 giocatori. Gli alabardati prescelti . dovranno quindi tenere fino al 90' e, proprio per trovare il ritmo partita, domani alle 18 a Gradisca ci sarà una partitella contro l'Itala. Intanto la squadra si gode ancora la vittoria contro l'Udinese, a cominciare dai più giovani, che hanno dimostrato autorità nello stare in campo.

«Non è da poco battere una formazione che parteciperà alla Coppa Uefa. All'inizio c'era un po' di emozione, ma poi tutti abbiamo dato il nostro contributo grazie alla disponibilità dei più vecchi, che ci hanno messo a nostro agio. Questo derby, una partita vera, è servito per sbloccarci subito ed entrare nella realtà che dovremmo affrontare in serie B», è l'opinione di Damiano Ferronetti, rientrato nel fine settimana a Roma con mamma e papà, che non si sono voluti perdere l'esordio del figliolo al Rocco.

Cresciuto nelle giovanili giallorosse, Ferronetti confessa di aver scelto Trieste per la disponibilità dimostrata dall'allenatore. «Assieme a Mantovani e Aquilani mi trovavo in Liechtnestein per gli europei under 19. Una sera ha squillato il telefono: era Tesser, che ci ha rispettivamente contatto e illustrato i suoi programmi. Non capita molto spesso che un allenatore renda partecipi anche i più giovani, questo atteggiamento mi ha convinto di una scelta».

Inseparabile di Aquilani, con cui condivide la stanza del ritiro, Ferronetti è un terzino destro che può anche fare il centrale. Campione europeo under 19, a parte le apparizioni con la maglia della Roma, è alla sua prima stagione da professionista dopo un anno intenso che, assieme agli altri azzurrini, non l'ha mai visto staccare un giorno tra pallone e studio: «Tesser voleva che ci concedessimo un periodo di riposo, invece abbiamo voluto iniziare subito. Non è stato difficile ambientarsi, siamo stati accolti bene e abbiamo una gran voglia di giocare». Tanto entusiasmo nelle nuove leve alabardate, un sentimento che si ritrova anche nella tifoseria: dopo il successo contro l'Udinese la campagna abbonamenti ieri ha sfondato il muro delle 2500 tessere.

Attilio Tesser

Pietro Comelli

TRIESTE Non si è fatto assolutamente abbagliare della vittoria nel derby con i friulani anche se l'ha incassata con piacere. Anzi, Attilio Tesser è stato il primo a puntare il dito su quell'opaco primo tempo della sua Triestina. A lui, creciuto come allenatore nella bottega di Alberto Zaccheroni, piacciono solo le squadre che riescono a imporre il loro gioco. Contro una formazione di categoria superiore magari era difficile alzare la cresta ma il tecnico alabardato avrebbe voluto vedere in campo un atteggiamento diverso.

«Se questa prestazione l'avesse fornita una squadra assieme da tre mesi mi sarei molto preoccupato. In questo caso, invece, è abbastanza normale che sia andata così. Siamo in piena fase di assemblaggio, i ragazzi si conoscono appena da tre settimane per cui non si poteva pretendere la luna. La paura ha fatto il resto. Ringrazio il pubblico perchè ci ha incoraggiato all'inizio, anche quando poteva starci qualche fischio. Tuttavia bisogna considerare che queste amichevoli servono proprio per provare e per correggere gli errori. Adesso è lecito sbagliare perchè c'è ancora tutto il tempo per rimediare».

Tesser non promuove il gioco ma il temperamento dell'Unione che sta sbocciando: «La squadra quando era in difficoltà ha dimostrato carattere, ha lottato, ha coperto bene. Questo è un dato estremamente positivo, è un'ottima base di partenza per costruire la mentalità che voglio io. Vero è che nella ripresa siamo andati meglio, siamo stati più aggressivi e dinamici. Siamo usciti bene dalla nostra metacampo creando due o tre buone opportunità in contropiede».

Il bilancio di una squadra che dopo la rivoluzione di giugno e luglio sta muovendo i primi passi per ora è rassicurante: la Triestina si è espressa buoni livelli con il Padova a Dommegge (3-1), meno brillante è apparsa contro la Sanvitese a Priuso (2-1) e ha a tratti entusiasmato il giorno seguente a Enemonzo contro l'Itala San Marco (5-0). I test contro le formazioni carniche non fanno testo. E domenica al Rocco c'è già calcio vero: arriverà il Vicenza per la prima giornata del gironcino di Coppa Italia.

«Dobbiamo ancora lavorare tanto - osserva Tesser- sia sul piano tattico sia su quello dell'amalgama per trovare gli equilibri e le giuste distanze tra i reparti. Una situazione che mi è capitata due anni fa quando ha preso in mano un Alto-Adige che aveva cambiato 15 giocatori su 22».

Tesser ha avuto un'altra importante conferma dalla partita con l'Udinese, la mancanza di un paio di pedine per rendere più competitiva l'Alabarda. Un argomento però che lui affronta con cautela per rispetto di chi in questo momento scende in campo: «Stiamo cercando una prima punta ma dobbiamo valutare con calma perchè questa è una mossa che non possiamo sbagliare. Se capiterà l'occasione forse prenderemo anche un centrocampista di esperienza. Abbiamo molti interditori, un solo giocatore di costruzione che è Aquilani e un ragazzo come Princivalli che finora ha giocato in ruoli anomali ma che ha accettato di fare il centrale visto che gli piace essere nel vivo del gioco. Vedremo».

Tesser non sa che a Udine l'hanno presa male. «Ah sì? Sono un po' stupito, ma del resto a nessuno piace perdere».

Maurizio Cattaruzza

Ferronetti in scivolata contrasta l'avanzata di Pizarro.

Sei avvisi di garanzia emessi dagli inquirenti per le false garanzie presentate per l'iscrizione di Roma, Napoli e Spal

Fideiussioni: indagati anche due membri della Covisoc

La giunta Coni resta vigile ma non vuole interferire nella gestione della Federcalcio

ROMA La procura di Roma ha iscritto sul registro degli indagati i primi sei personaggi coinvolti nelle false fideiussioni. Sono Amedeo Santoro, ritenuto l'uomo chiave della vicenda, uomo d'affari partenopeo che fino a qualche tempo fa è stato responsabile della Sbc: sarebbe stato lui a consegnare a Paolo Landi le fideiussioni dopo averle compilate. Paolo Landi, l'intermediario marchigiano che ha consegnato le fideiussioni firmate a Roma, Napoli, Spal e Cosenza. Giovanni De Vita, commercialista; Luca Rigone, broker; il segretario della Covisoc Gabriele Turchetti e il suo braccio destro Spiridigliozzi.

De Vita è il commercialista napoletano che ha gestito per conto del Napoli l'operazione fideiussioni indicando la Sbc alla società partenopea; Turchetti secondo i dirigenti della Roma li avrebbe indirizzati verso la finanziaria Sbc.

Al momento i reati contestati sono truffa e falso in atto privato. Il pm Maria Cristina Palaia e il procuratore aggiunto Ettore Torri stanno valutando in questo momento se contestare anche la corruzione: se emergerà che gli indagati della Covisoc si configurano come pubblici ufficiali questo reato potrà essere contestato, in caso contrario saranno presi in considerazione altri reati.

Intanto il pm Palaia è riunito nel suo ufficio con i carabinieri che stanno conducendo le indagini e che le hanno consegnato una corposa informativa sull'intera vicenda e sugli elementi raccolti finora.

In parallelo, va avanti l'inchiesta sportiva della Figc del generale Italo Pappa che si tiene in contatto con i magistrati inquirenti: l'inchiesta di Pappa avrà tempi rapidi e le conclusioni saranno tratte il 19. Ma anche i magistrati promettono tempi molto rapidi per non tenere il calcio sotto i riflettori dell'opinione pubblica.

La giunta del Coni non ha prodotto nulla di particolare, visto l'appoggio deciso di Berlusconi a Carraro che ha tacitato le prese di posizione di An soprattutto ma anche dell'Udc e dell'Ulivo. Giocate pure tranquilli, perchè il commissario non ci sarà: anzi il campionato di calcio deve regolarmente partire il 31 agosto, ma per sconfiggere il caos nel quale è caduto lo sport più amato si deve tornare a seguire un principio guida, l'etica. Con questa reprimenda Gianni Petrucci cancella ogni ipotesi di intervento diretto del Coni nei guai della Federcalcio. Ma il messaggio a Carraro è chiaro: basta con le regole confuse, le liti, i toni aspri, i controlli blandi, insomma con gli scandali. Il Coni affiancherà se serve la Federcalcio nella richiesta opera di moralizzazione, ma in ogni caso vigilerà contro il caos. Di fatto, si è già costituito parte lesa nella vicenda delle false fideiussioni.

Ma se è questione di etica, lo è anche di soldi: Petrucci da presidente del Coni non manda le sue truppe a commissariare nè a indagare sul calcio «del caos, degli scandali, dello stillicidio di ricorsi ai tribunali», ma avverte che non c'è più spazio per liti e risse senza soluzione di continuità, che «c'è bisogno di abbassare i toni oltre a portare certezza nelle regole», anche perchè «il calcio è la disciplina base del sistema sport nazionale, la prima fonte di finanziamento di tutte le discipline». E con il nuovo Totocalcio alle porte, nessuno si può permettere incertezze sul gioco.

Anche per questo, forse soprattutto, «il campionato deve partire regolarmente il 31 agosto» mentre, per quel che riguarda i casi aperti, Catania e false fideiussioni, «il Coni aspetta il termine dei lavori degli organi di indagine interna, quelli del consiglio federale e quelli della magistratura».

Il presidente del Coni, Petrucci, si consulta con Pagnozzi.

«Carraro arrogante perché è protetto da Berlusconi»

CATANIA «Adesso si capisce cosa c'è dietro l'ostinata arroganza di Carraro: c'è la consapevolezza dell'appoggio di Berlusconi». Lo afferma in una nota il deputato della Margerita Enzo Bianco.

«La dichiarazione di Berlusconi - afferma Bianco - sorprende per originalità quando invita la politica italiana, invece che il suo vicepresidente Fini, a stare lontana dallo sport. A noi sembra di ricordare che Berlusconi ha qualcosa a che fare con un'importante squadra di Milano, un cui alto dirigente è presidente della Lega, oltre che cointeressato a una primaria società di pubblicità e di televisioni, che forse hanno qualcosa ha a che spartire con il calcio».

«Grazie a questo scudo - continua Bianco - la Federcalcio negli ultimi due mesi ha sciorinato un vero e proprio campionario di errori clamorosi, di diaboliche reiterazioni, di pareri di illegittimità, di vicende degne dei peggiori suk, come quella della Covisoc, portando il calcio italiano sull' orlo del baratro. E non solo sulla vicenda Catania».

Bianco è infine intervenuto sulla decisione del Tar di Catania, attesa per oggi: «Il Tar di Catania ha la possibilità di ribadire che tutti gli ordinamenti speciali, anche quello sportivo, sono tenuti a rispettare le leggi dello Stato. Sino a oggi tutte le decisioni di merito dei Tar hanno riconosciuto che il Catania aveva e ha ragione da vendere».

Il giocatore deve sistemare pendenze col Valencia e poi arriverà alla corte di Cuper

L'Inter ha già in mano Kily Gonzalez

MILANO Kily Gonzalez all'Inter è ormai - salvo clamorose sorprese - un affare fatto. Per la gioia di Hector Cuper, che nell'esterno argentino vedeva il tassello ancora mancante a un'Inter davvero vincente. Da ieri, il signor Hector è stato accontentato proprio in tutto. Da Ferragosto, l'affare avrà anche i crismi dell'ufficialità. Già lunedì sera Inter e Valencia hanno raggiunto l'accordo sul costo del cartellino del giocatore, 2,5 milioni. I nerazzurri rileveranno i quattro anni di contratto di Kily, a due milioni di euro netti a stagione.

Ma non tutti i tasselli dell'affare sono ancora perfettamente a posto. Perchè il centrocampista avanza 5 milioni di premi non pagati dal suo vecchio club: se venissero saldati, potrebbe anche - come ha promesso a Cuper - fare un sostanzioso sconto all'Inter sul suo ingaggio. Una cosa è certa: Gonzalez vuole fortissimamente l'Inter, lo ha ribadito anche ieri. E così probabilmente è pronto anche a venire incontro al Valencia, accontentandosi di una cifra inferiore come saldo delle pendenze arretrate.

Per il ruolo di terzino, si sa, l'Inter punta su Cesar o Favalli della Lazio. Ma nelle ultime ore la candidatura del brasiliano si è fatta più forte, soprattutto in ottica Champions League. Infatti Cesar non potrà scendere in campo nel preliminare che la Lazio giocherà contro il Benfica in quanto squalificato, al quale invece parteciperà molto probabilmente Favalli, uscendo così dall'elenco degli utilizzabili nelle competizioni europee.

La terza ipotesi, più facile da realizzare almeno sulla carta, è Lanna del Chievo, che potrebbe arrivare attraverso uno scambio con Pasquale.

Si sta risolvendo l'affare Kakà, più complicato del previsto. Il Milan ha trovato l'accordo con il San Paolo per 11 milioni di euro. Kakà dovrebbe arrivare subito a Milano. In realtà le due società avevano deciso che il giocatore sarebbe rimasto in Brasile fino a gennaio. Un particolare che ha rischiato di mandare a monte l'operazione perchè il ragazzo, ormai fischiato dal pubblico di casa, ha fatto sapere di volersi trasferire subito in Italia.

Stasera il preliminare di Champions League allo stadio Olimpico

La Lazio sull'ostacolo Benfica

ROMA Un mercoledì da leoni, una sfida per cuori forti. Stasera la Lazio affronta all'Olimpico i portoghesi del Benfica nell'andata del terzo turno preliminare di Champions League: in ballo c'è la qualificazione al tabellone principale, che vuol dire garantirsi almeno 20 milioni di euro.

Per la Lazio è un appuntamento già decisivo, visto che scivolare in Coppa Uefa avrebbe pesanti ripercussioni economiche ma renderebbe più difficile anche la gestione di uno spogliatoio con 30 giocatori.

Capitolo formazione: Mancini ha un solo dubbio: «La squadra è fatta, devo scegliere solo tra Lopez e Zauri il sostituto di Cesar sulla sinistra». Se giocherà il secondo, con maggiori caratteristiche difensive, la Lazio resterà fedele al 4-4-2, ma pare che l'intenzione dell'allenatore sia quella di mettere Inzaghi al fianco della torre Corradi, usando Lopez come incursore di sinistra, varando un tridente anomalo ma in grado di mettere pressione alla difesa lusitana. Di sicuro, in difesa ci sarà Japp Stam. Resta aperto, invece, il capitolo relativo a Stankovic, che non ha ancora apposto la sua firma al prolungamento del contratto.

Non ci sono precedenti ufficiali tra le due formazioni. Per la Lazio sarà il quinto doppio confronto con formazioni portoghesi, il bilancio dei precedenti è in perfetta parità: due qualificazioni e due eliminazioni. L'ultima è un ricordo ancora fresco, visto che risale al ko subito nell'aprile scorso dal Porto nella semifinale di Coppa Uefa. «Il Benfica ha un gioco simile al Porto, ora abbiamo imparato la lezione e non sbaglieremo più».

BASKET Il Tar di Bologna ordina alla Fip di riammettere la squadra al campionato di serie A: fideiussioni credibili

La Virtus ritorna. Grazie ai giudici

La Lega sospende l'assegnazione dei diritti ad altre squadre. Il 28 la decisione finale

BOLOGNA Dopo aver fatto il suo ingresso nel mondo del calcio con la vicenda Catania il Tar, Tribunale amministrativo regionale, irrompe anche in quello del basket sospendendo, almeno fino al 28 agosto, la decisione con cui la Fip aveva escluso dal campionato la Virtus Bologna per il mancato pagamento del lodo con il giocatore Sani Becirovic. E il decreto del Tar ha già avuto un primo effetto pratico: la Lega basket aveva avviato le procedure per sostituire la Virtus in vista della compilazione dei calendari, invitando le società interessate a prendere il posto dei bianconeri a presentare domanda (la scadenza per le domande era stata fissata per oggi 13 agosto), ma dopo la decisione del Tar la stessa Lega ha comunicato di aver già sospeso le modalità previste per la riassegnazione del titolo sportivo (lo stesso ha dovuto fare la Legadue) sino al 28 agosto compreso.

Quella di ieri è stata una decisione presa dal presidente della sezione feriale del Tar dell'Emilia-Romagna con decreto monocratico di eccezionale urgenza, quindi senza sentire la Fip. All'udienza del 28, invece, interverrà anche la Federazione. Poi successivamente, non si sa quando, ci dovrà essere la decisione nel merito. Secondo il Tar le fidejussioni presentate dalla società sono infatti attendibili.

L' effetto di tutto questo è che il campionato di basket rischia di imboccare il tunnel del caos, ripercorrendo la stessa strada del calcio con il caso Catania. Il Giudice amministrativo Alberto Pasi, comunque, ha deciso la sospensiva visto che il provvedimento di revoca dell' affiliazione sportiva preso nei confronti della Virtus produce la perdita del titolo sportivo e la successiva riassegnazione, considerato che in questa situazione i giocatori sono legittimati ad assumere impegni con altre società e preso atto che la camera di consiglio non può essere fissata prima del 28.

Nel frattempo, secondo il giudice, potrebbero prodursi gravi conseguenze per la società bianconera. Per questo ha accolto la domanda, sospendendo fino al 28 i provvedimenti di revoca dell' affiliazione e ordinando alla Fip e alla Lega di non procedere alla riassegnazione del titolo fino al 28.

«La sospensiva del Tar - è stato il commento della Virtus - consente l'iscrizione al campionato ed evita la sostituzione immediata con altra società». Ma Giuseppe Cassì, il presidente del sindacato giocatori, ha subito precisato che «anche dopo il pronunciamento provvisorio del Tar non cambiano i termini della questione: per proseguire la propria attività la Virtus deve pagare i debiti».

L' ultimo fronte ancora aperto è quello penale, con l'inchiesta condotta dal procuratore aggiunto Luigi Persico che vede indagato il presidente virtussino Marco Madrigali (nella foto) nell'ipotesi di false comunicazioni sociali.

Il presidente della Virtus Madrigali: il Tar ha sentenziato che le fideiussioni da lui presentate sono valide, e ha riammesso la squadra al campionato di A. Ma i debiti restano, e l'inchiesta penale per false comunicazioni sociali anche.

CICLISMO

Amatori: Bertoldo vince in volata

TRIESTE Denis Bertoldo (Gs Orogildo) ha vinto in volata la Trieste-Udine, quinta e ultima tappa del 30.o giro ciclistico del Friuli Venezia Giulia per amatori Udace. Sui 74 chilometri del percorso bella prova del triestino Gianpiero Dapretto (Federclub Trieste), giunto in volata con i primi e piazzatosi al secondo posto nella categoria cadetti. Nella classifica generale vittorie finali per Mario Marinschek (cadetti), Ales Hren (Lauzacco), Flavio Milan (seniores), Roberto Pagnin (veterani), Ubaldo Zanon (gentlemen).

CLASSIFICHE FINALI 30.o GIRO FRIULI-VENEZIA GIULIA UDACE. **Cadetti:** 1) Mario Marinschek (Cicli Moro); 2) Fortunato Ferrara (Gorizia Bike 2000) a 2'32"; 3) Diego Palamin (Dream Team Cycling) a 2'32".
Juniores: 1) Ales Hren (Se-Al Lauzacco); 2) Marcus Gubert (Cicli Moro) a 3'23"; 3) Andreaj Dolenc (Se-Al Lauzacco) st; 5) Giuliano Lenarduzzi (Team Spi Monfalcone) 3'47".
Seniores: 1) Flavio Milan (Team Friuli Sanvitese); 2) Leonardo Canciani (Dream Team Cyhcling) a 48"; 39 Gebhard Pertl (Cicli Moro) a 2'11"; 4) Vinicio Cabbai (Team Granzon Cicli) a 3'34"; 5) Gianni Lorenzon (Team Spi Monfalcone) st; 6) Fulvio Pugliese (Gorizia Bike 2000) a 3'57".
Veterani: 1) Roberto Pagnin (As Franco Gomme); 2) Daniele Roccoberton (Ovam Every Bike) st; 3) Wolfgang Lackner (Arbo Chesini) a 27"; 4) Claudio Pangos (Team Spi Monfalcone) a 2'30".
Gentlemen: 1) Ubaldo Zanon (Denardi Bonaldo); 2) Sergio Tolò (Naturbike) a 4'12"; 3) Ljubo Car (Se-Al Lauzacco) a 8'01".

a.r.

ATLETICA

Di Centa e compagni primi sul Lussari

TRIESTE Giorgio Di Centa, Gianluca Nazzi e Fulvio Dapit hanno trascinato l'Aldo Moro Paluzza alla vittoria nella decima staffetta alpina del Monte Lussari, gara di corsa in montagna che ha visto alla partenza ben 96 squadre.

I carnici, in vantaggio sin dalla prima frazione, hanno preceduto gli sloveni dell'Ak Caporetto e i pordenonesi dell'Atletica Brugnera Dall'Agnese. In campo femminile successo del trio Spilotti-Riccesi-Santamaria. (Dall'Agnese Brugnera). Nella prima frazione in salita grande prova dell'olimpionica Gabriella Paruzzi che, smessi gli sci da fondo ed indossate le scarpette ginniche, ha inflitto oltre 2' di distacco alle esperta Spilotti facendo segnare il tempo record (46'50") sullo scollinamento del Monte Lussari. Nella squadra B della Dall'Agnese, seconda arrivata al traguardo in campo femminile, spicca la presenza della Triestina Laura Lizier.

CLASSIFICA MASCHILE: 1) Us Aldo Moro Stratex A (Di Centa-Nazzi-Dapit) 1h34'39"; 2) Ak Caporetto (Ceh-Teraz-Kosovelj) 1h35'17"; 3) Atleltica Dall'Agnese A (Morassut-Pirrò-Del Bianco) 1h36'10"; 4) Us Aldo Moro Stratex B (Morocutti-Della Pietra-Della Mea) 1h36'54"; 5) Atletica Dall'Agnese B (Ermacora-Toldo-Chiabai) 1h38'00"; 6) Aldo Moro Stratex C (Morassi-Plazzotta-Plesnikar) 1h38'11"; 7) Carniatletica (Cimenti-Boschetti-Franco) 1h39'16"; 8) Velox Paularo (Englaro-Tarussio-Del Fabbro) 1h41'01"; 9) Papez Lubiana (Urh-Alpener-Bercic) 1h42'46"; 10) SS Ravascletto (M. De Crignis – P. De Crignis-De Reggi) 1h44'30".
CLASSIFICA FEMMINILE: 1) Atletica Brugnera Dall'Agnese (Spilotti-Riccesi-Santamaria) 1h56'31"; 2) Dall'Agnese B (Gobbo-Lizier-Buzzi) 2h04'16"; 3) Aldo Moro (Pittino-Morassi-Romanin) 2h05'27"; 4) Tosi Tarvisio (Paruzzi-Zozzoli-Taddio) 2h09'05".

Alessandro Ravalico

PALLAVOLO

La società lavora ancora sul mercato per completare la rosa mentre la squadra, anche se incompleta, è già al lavoro

L'Adriavolley prova il palleggiatore sloveno Smuc

TRIESTE Nuovo palleggiatore in prova in casa Adriavolley. Si tratta dello sloveno Tomislav Smuc, nato nel 1976 ed alto 188 centimetri, già visto a Trieste in occasione di alcune amichevoli disputate due anni fa dalla sua squadra, il Kamnik, contro la formazione triestina. Titolare della nazionale d'oltre confine, il giocatore si fermerà a Trieste per due settimane. In questo periodo lo staff tecnico della società del presidente Rigutti valuterà l'opportunità di un suo possibile ingaggio. La strada che porta al palleggiatore straniero verrà però seguita solo se non si riuscirà ad ingaggiare un regista italiano, merce alquanto rara sul mercato del volley, ma che permetterebbe di schierare contemporaneamente in campo gli altri tre stranieri sotto contratto con l'Adriavolley: il centrale Jasmin Cuturic e le due ali francesi Frantz Granvorka e Guillaume Samica. Rimane quindi sempre aperta la pista che porta a Visintin della Sisley e anche il sogno proibito di Marco Meoni, che non ha ancora trovato squadra, ma che potrebbe arrivare a Trieste solo se la società trovasse presto nuova linfa economica.

La squadra intanto, ha iniziato questa settimana la preparazione dividendosi fra sedute fisiche con il professor Pellis e tecniche agli ordini del coach Bastiani, coadiuvato da Jeroncic. Unico assente Frantz Granvorka impegnato con la nazionale transalpina nella preparazione dei Campionati europei di Berlino che si disputeranno il mese prossimo e che quindi si aggregherà ai compagni solo pochi giorni prima dell'inizio del campionato di A1. Domani sarà dato un primo "rompete le righe" in occasione del Ferragosto, i giocatori si ritroveranno poi lunedì per proseguire in vista dell'esordio al PalaTrieste di fine settembre con la Lube Macerata.

Nulla di nuovo sul fronte sponsor, ci sono alcune trattaive con marchi di livello nazionale, ma niente di concreto allo stato attuale, si sta studiando anche la possibilità di un abbinamento comune con la Pallacanestro Trieste, con la quale è iniziata una collaborazione, partita dagli sconti sugli abbonamenti, che nelle intenzioni dei dirigenti proseguirà su più fronti.

Prosegue infine la campagna abbonamenti con i due tipi di tagliando (Oro e Argento), in vendita nella sede della società di Via Gallina 5 e nel negozio Rigutti Abbigliamento.

Corrado Toso

CALCIO DILETTANTI

Pubblicati i calendari

Solo tre squadre regionali partecipano quest'anno al campionato di serie D

TRIESTE Nel marasma totale che sta attraversando il mondo del calcio almeno un campionato, quello della serie D, prenderà il via regolarmente. Ieri la diramazione dei calendari che interesseranno le squadre (solo tre quest'anno) del Friuli Venezia Giulia, inserite nel girone C assieme ad altre compagini di Veneto e Trentino-Alto Adige. Si comincia domenica 7 settembre con la Sanvitese impegnata a Jesolo, l'Itala San Marco a Gradisca contro il Conegliano e la neopromossa Sacilese in trasferta, sul campo della Pievigina.

TEMPO DI DERBY Alla seconda giornata sarà già clima di derby, con l'incontro Sacilese-Itala San Marco, mentre le rimanenti due sfide tra le compagini regionali cadranno alla sesta giornata, con Sacilese-Sanvitese, e nell'ultimo impegno del girone con Sanvitese-Itala San Marco. Due le soste in programma: il 28 dicembre, per le festività natalizie e l'11 aprile 2004 per quelle pasquali.

PROMOZIONI La squadra che terminerà il campionato in testa nel proprio girone (sono nove i raggruppamenti) sarà promossa direttamente in serie C2, mentre le quattro compagini classificatesi dal 2.o al 5.o posto disputeranno i play-off, con gare di andata e ritorno a eliminazione diretta. Le vincenti degli spareggi in ogni girone, assieme alla squadra che si aggiudicherà la Coppa Italia della categoria, concorreranno alla formazione della graduatoria per gli eventuali ripescaggi.

RETROCESSIONI Le ultime due squadre classificate nel girone (18.a e 17.a) saranno invece automaticamente retrocesse in Eccellenza. Altrettante società scenderanno di categoria a seguito dei play-off. Spareggi salvezza, con gare a eliminazione diretta, che interesseranno le quattro squadre classificatesi dal 16.o al 13.o posto. Le due perdenti retrocederanno in Eccellenza.

ORARIO DI GIOCO Queste le date e il fischio d'inizio delle partite: dal 7 settembre alle 16; dal 28 settembre alle 15; dal 26 ottobre, con l'introduzione dell'ora solare, alle 14.30; dal 29 febbraio alle 15; dal 28 marzo, con l'introduzione dell' ora legale, alle 16; dal 23 maggio alle 16.30.

Pietro Comelli

1.a GIORNATA — 7.9.2003 / 11.1.2004
Bassano - Mezzocorona
S. Lucia Piave - Cologna Veneta
Città Jesolo - Sanvitese
Cordignano - Sambonifacese
Itala S. Marco - Conegliano
Lonigo - Montecchio M.
N.C. Trento - Bolzano 1996
Pievigina - Sacilese
S. Polo Gemeaz - Portogruaro

2.a GIORNATA — 14.9.2003 / 18.1.2004
Bolzano 1996 - Lonigo
Conegliano - Città Jesolo
Cologna Veneta - Cordignano
Mezzocorona - S. Polo Gemeaz
Montecchio M. - S. Lucia Piave
Portogruaro - N.C. Trento
Sacilese - Itala S. Marco
Sambonifacese - Pievigina
Sanvitese - Bassano

3.a GIORNATA — 21.9.2003 / 25.1.2004
Bassano - Conegliano
S. Lucia Piave - Bolzano 1996
Città Jesolo - Sacilese
Cordignano - Montecchio M.
Itala S. Marco - Sambonifacese
Lonigo - Portogruaro
Mezzocorona - Sanvitese
Pievigina - Cologna Veneta
S. Polo Gemeaz - N.C. Trento

4.a GIORNATA — 28.9.2003 / 1.2.2004
Bolzano 1996 - Cordignano
Conegliano - Mezzocorona
Cologna Veneta - Itala S. Marco
Montecchio M. - Pievigina
N.C. Trento - Lonigo
Portogruaro - S. Lucia Piave
Sacilese - Bassano
Sambonifacese - Città Jesolo
Sanvitese - S. Polo Gemeaz

5.a GIORNATA — 5.10.2003 / 8.2.2004
Bassano - Sambonifacese
S. Lucia Piave - N.C. Trento
Città Jesolo - Cologna Veneta
Cordignano - Portogruaro
Itala S. Marco - Montecchio M.
Mezzocorona - Sacilese
Pievigina - Bolzano 1996
S. Polo Gemeaz - Lonigo
Sanvitese - Conegliano

6.a GIORNATA — 12.10.2003 / 15.2.2004
Bolzano 1996 - Itala S. Marco
Conegliano - S. Polo Gemeaz
Cologna Veneta - Bassano
Lonigo - S. Lùcia Piave
Montecchio M. - Città Jesolo
N.C. Trento - Cordignano
Portogruaro - Pievigina
Sacilese - Sanvitese
Sambonifacese - Mezzocorona

Sandro Giorgi, in forza alla Sanvitese.

7.a GIORNATA — 19.10.2003 / 22.2.2004
Bassano - Montecchio M.
Conegliano - Sacilese
Città Jesolo - Bolzano 1996
Cordignano - Lonigo
Itala S. Marco - Portogruaro
Mezzocorona - Cologna Veneta
Pievigina - N.C. Trento
S. Polo Gemeaz - S. Lucia Piave
Sanvitese - Sambonifacese

Massimo Pavanel, ex Triestina, ora all'Itala San Marco.

8.a GIORNATA — 26.10.2003 / 29.2.2004
Bolzano 1996 - Bassano
S. Lucia Piave - Cordignano
Cologna Veneta - Sanvitese
Lonigo - Pievigina
Montecchio M. - Mezzocorona
N.C. Trento - Itala S. Marco
Portogruaro - Città Jesolo
Sacilese - S. Polo Gemeaz
Sambonifacese - Conegliano

9.a GIORNATA — 2.11.2003 / 7.3.2004
Bassano - Portogruaro
Conegliano - Cologna Veneta
Città Jesolo - N.C. Trento
Itala S. Marco - Lonigo
Mezzocorona - Bolzano 1996
Pievigina - S. Lucia Piave
S. Polo Gemeaz - Cordignano
Sacilese - Sambonifacese
Sanvitese - Montecchio M.

10.a GIORNATA — 9.11.2003 / 14.3.2004
Bolzano 1996 - Sanvitese
S. Lucia Piave - Itala S. Marco
Cologna Veneta - Sacilese
Cordignano - Pievigina
Lonigo - Città Jesolo
Montecchio M. - Conegliano
N.C. Trento - Bassano
Portogruaro - Mezzocorona
Sambonifacese - S. Polo Gemeaz

Alen Carli: giocherà nell'undici dell'Itala.

11.a GIORNATA — 16.11.2003 / 21.3.2004
Bassano - Lonigo
Conegliano - Bolzano 1996
Città Jesolo - S. Lucia Piave
Itala S. Marco - Cordignano
Mezzocorona - N.C. Trento
S. Polo Gemeaz - Pievigina
Sacilese - Montecchio M.
Sambonifacese - Cologna Veneta
Sanvitese - Portogruaro

12.a GIORNATA — 23.11.2003 / 28.3.2004
Bolzano 1996 - Sacilese
S. Lucia Piave - Bassano
Cologna Veneta - S. Polo Gemeaz
Cordignano - Città Jesolo
Lonigo - Mezzocorona
Montecchio M. - Sambonifacese
N.C. Trento - Sanvitese
Pievigina - Itala S. Marco
Portogruaro - Conegliano

13.a GIORNATA — 30.11.2003 / 4.4.2004
Bassano - Cordignano
Conegliano - N.C. Trento
Città Jesolo - Pievigina
Cologna Veneta - Montecchio M.
Mezzocorona - S. Lucia Piave
S. Polo Gemeaz - Itala S. Marco
Sacilese - Portogruaro
Sambonifacese - Bolzano 1996
Sanvitese - Lonigo

14.a GIORNATA — 7.12.2003 / 18.4.2004
Bolzano 1996 - Cologna Veneta
S. Lucia Piave - Sanvitese
Cordignano - Mezzocorona
Itala S. Marco - Città Jesolo
Lonigo - Conegliano
Montecchio M. - S. Polo Gemeaz
N.C. Trento - Sacilese
Pievigina - Bassano
Portogruaro - Sambonifacese

15.a GIORNATA — 14.12.2003 / 25.4.2004
Bassano - Itala S. Marco
Conegliano - S. Lucia Piave
Cologna Veneta - Portogruaro
Mezzocorona - Pievigina
Montecchio M. - Bolzano 1996
S. Polo Gemeaz - Città Jesolo
Sacilese - Lonigo
Sambonifacese - N.C. Trento
Sanvitese - Cordignano

16.a GIORNATA — 21.12.2003 / 2.5.2004
S. Lucia Piave - Sacilese
Città Jesolo - Bassano
Cordignano - Conegliano
Itala S. Marco - Mezzocorona
Lonigo - Sambonifacese
N.C. Trento - Cologna Veneta
Pievigina - Sanvitese
Portogruaro - Montecchio M.
S. Polo Gemeaz - Bolzano 1996

17.a GIORNATA — 4.1.2004 / 9.5.2004
Bassano - S. Polo Gemeaz
Bolzano 1996 - Portogruaro
Conegliano - Pievigina
Cologna Veneta - Lonigo
Mezzocorona - Città Jesolo
Montecchio M. - N.C. Trento
Sacilese - Cordignano
Sambonifacese - S. Lucia Piave
Sanvitese - Itala S. Marco

IPPICA

Carter Bi e Contrappunto rompono al via, facile vittoria per Corsa De Gloria

RISULTATI

Premio Spaghetti (m 1660): 1) Elanor (P. Romanelli); 2) Ereen; 3) Eli de Gleris. 8 part. Tempo al km 1.20.8. Tot.: 1,93; 1,38, 2,93, 2,11; (17,31). Trio: 151,63 euro.
Premio Conchiglie (m 1680): 1) Bierhoff Holz (A. Di Fronzo); 2) Zauber; 3) Veleno D'Asolo. 6 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 3,05; 1,11, 1,06, 1,17; (2,67). Trio: 14,24 euro.
Premio Bucatini (m 1660): 1) Zerescia (A. Galeazzi); 2) Vendicatore Db; 3) Big Winnerst. 7 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 3,71; 1,40, 1,51, 1,41; (7,39). Trio: 45,10.
Premio Tagliatelle (m 1660): 1) Desiderio Dvs (D. Edera); 2) D'Orosuerte; 3) David De Mura. 11 part. Tempo al km: 1.21.1. Tot.: 24,31; 4,02, 2,78, 3,25; (63,22). Trio: 1424,07 euro.
Premio Maccheroni (m 1660): 1) Doctor Dolittle (R. Totaro); 2) Dolenja; 3) D Day Wise. 12 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 5,74; 1,53, 1,59, 1,34; (18,10). Trio: 180,44 euro.
Premio Pasta (m 1660): 1) Corsa De Gloria (A. Borghetti); 2) Carpino Holz. 4 part. Tempo al km 1.16.9. Tot.: 3,83; 2,93, 3,94; (12,96).
Premio Penne (m 1660): 1) Valmont (F. Dante); 2) Bluerte; 3) Agata Dx. 9 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 24,89; 4,10, 2,50, 9,05; (53,90). Trio: 1456,43 euro.
Premio Fusi (m 1660): 1) Clips Watch (E. Pouch); 2) Creola Jet; 3) Chiria. 11 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 4,91; 1,56, 1,25, 2,66; (3,93). Trio: 132,14 euro.

TRIESTE Ridotto all'osso come numero di partenti per le defezioni di Carl Henz e Centauro Dan, il clou del convegno trottistico a Montebello ha perso al via i due soggetti che riscuotevano maggior credito, Carter Bi e Contrappunto. Per Carter Bi, deleterio si dimostrava l'allineamento dietro l'autostart, dal canto suo Contrappunto sbagliava poi addirittura in due occasioni e incorreva nella squalifica. Con Corsa De Gloria al comando e Carpino Holz al suo seguito, la corsa risultava decisa già al via. Nel primo giro Carpino Holz cercava di mettere pressione alla femmine guidata da Borghetti, la quale replicava con convinzione, poi il cavallo di Destro si adeguava e non accadeva più nulla, con Corsa De Gloria che andava a vincere con facilità in un buon 1.16.9 davanti a Carpino Holz, mentre Carter Bi finiva discosto. Buona la femmina vincitrice, spettacolo zero. Alle volte succede anche questo.

Nonostante una rottura in partenza, la bionda Elanor è riuscita a tener fede alle previsioni. Romanelli, dopo averla rimessa al trotto, la portava a spodestare l'iniziale battistrada Ereen della quale poi riusciva a sventare il tentativo a ritornare. Terza, ma più staccata, Ely De Gleris. Senza Aereost della partita, e con il favorito Zauber in errore nella giravolta, l'handicap sul miglio non è sfuggito al penalizzato Bierhoff Holz, che, dopo aver steso il fuggitivo Veleno D'Asolo, rintuzzava il ritorno dello stesso Zauber.

Nella seconda Gentlemen, in azione i tre anni, c'è stata la squalifica sulla prima curva del favorito Darecordst, che era andato al comando (il cavallo, secondo la giuria, aveva marcato alcuni tempi di galoppo che nessuno però aveva avvertito in tribuna), e che poi continuava la corsa (il numero cinque non era stato indicato sul tabellone delle squalifiche). Proseguendo la sua corsa di testa, Darecordst si opponeva lungo il percorso a Dolimpo (vittima inconscia) e finiva ancora platonicamente primo. L'epilogo di una corsa falsata oltremisura, vedeva affermarsi Desiderio Dvs, davanti a D'Orosuerte e David De Mura fra lo sconcerto del pubblico.

Mario Germani

TRIS

Montegiorgio, Casablanca Trio sul miglio

MONTEGIORGIO La Tris ritorna sul miglio, la distanza preferita da Casablanca Trio che stasera a Montegiorgio ha buone prospettive per ritornare in evidenza. Affidata a Ciulla (Holm è appiedato a lungo dopo i danneggiamenti commessi nella Tris triestina). Casablanca Trio troverà sul suo cammino avversari ostici quali Vernantes Tur, Barabba Blue e Zimox di Casei, ma dovrà guardarsi anche da Adamello Sol, Unemos e Zoran Om.

Premio Tecnometal Ornaments, euro 22.600, metri 1600.

A metri 1660: 1) Chopin Runner (M. Minopoli jr.); 2) Zilaho Ng (D. Battistini); 3) Zeus Cibar (R. Veneziani); 4) Basic (M. Esper); 5) Charme (R. Cardin); 6) Unemos (I. Berardi); 7) Bakimba (G. Casillo); 8) Alvena Gold (N. Merola); 9) Bebè dei Pas (E. Cicala); 10) Zlat (F. Sarnataro); 11) Blue Dream Gar (v. Torrente); 12) Zoran Om (M. Angeletti); 13) Casablanca Trio (F. Ciulla); 14) Vernantes Tur (R. Forino); 15) Zago Petral (I. Tamborrino); 16) Zimox di Casei (P. Carazza); 17) Barabba Blue (R. Mele jr); 18) Adamello Sol (G.C. Baldi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 13) Casablanca Trio, 14) Vernantes Tur, 16) Zimos di Casei. Aggiunte sistemistiche: 17) Barabba Blue, 6) Unemos, 18) Adamello Sol.

Lunedì a Follonica, Baresone Cub ha cambiato driver prima della partenza e in 1.17.7 sul doppio chilometro si è imposto ai favoriti Zaccaria Air e Vanitas Ac.

Totalizzatore: 11,84; 3,12, 1,85, 2,35; (21,68).

Combinazione vincente (segnalata dal «Piccolo») 11-16-5, quota abbastanza popolare 159,56 euro per 6.057 vincitori.

ger